vinci una A112
A PAGINA 2

STAMPA SERA

SPORT colore

L. 500
ANNO 116 - NUMERO 100

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 66.667 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 9 Aprile 1984

Alla Camera si consuma la rottura tra socialisti e comunisti

ARIA DI CRISI DOPO I DECRETI CHE CADRANNO?

ROMA — Settimana di lotta alla Camera, fra maggioranza (divisa sulla strategia da adottare dopo la decadenza quasi certa del decreto sulla scala mobile) ed opposizione comunista. In ogni caso, tra pci e psi la rottura è netta e sarà difficile, nel futuro prossimo, ricucire i rapporti tra i due partiti.

L'astrusissimo di pci, pdup, dp ed indipendenti di sinistra è cominciato già ieri mattina con la presentazione degli oltre trecento emendamenti presentati dalla opposizione. Ce ne sarà fino a lunedì prossimo (ogni relatore ha a disposizione, per regolamento, 45 minuti), quando scade il decreto. Sempre ieri, si sono iscritti a parlare numerosi missini, allungando così ulteriormente i tempi del dibattito. Il voto di fiducia è previsto proprio alla scadenza.

Ma ciò che sta creando veri problemi alla maggioranza non è tanto la sorte del decreto Craxi sulla contingenza, quanto il "dopo". I leader del pentapartito non sono d'accordo su che cosa fare se — come sembra inevitabile — il provvedimento decade. Preoccupa Craxi la sortita di De Mita (il segretario democristiano ha retto il frodo della compattezza, sostenendo che dovrebbe il primo decreto occorrerà «*fantasia*» per sostituirlo con un altro, evidentemente modificato); e ieri il presidente del Consiglio ha sostenuto che «*i prossimi saranno giorni neri per la Repubblica*». Una frase che dà modo al pci di rincarare la dose dello scontro, chiedendo ogni al leader socialista — tramite le pagine dell'«*Unità*», «chi e come il stia *preparando*».

I comunisti insistono sul fatto che «*gli oltranzisti del pentapartito insistono nell'assalto alle regole della democrazia parlamentare*». «*Il governo non può forzarle dall'esterno*», sostiene il comunista Pecchioli. Ieri, la maggioranza si è rivolta alla presidenza della Camera, attraverso il liberale Bozzi, per avere sedute più lunghe. L'onorevole Jotti si è riservata di rispondere. Ma la vicenda è il segno evidente della impotenza del pentapartito di fronte alla tattica ostruzionistica delle opposizioni e ai regolamenti che le favoriscono.

Ieri, Craxi, parlando a Milano, ha sostenuto di «*non avere dubbi sul fatto che la linea del governo sia la migliore possibile per l'economia italiana*» e che «*il vecchio sindacato, diviso brutalmente, e il mondo del lavoro sono quelli che pagano lo scotto maggiore polemica sulla scala mobile*». Intorno al governo a guida socialista, però, spira aria di crisi. Entro Pasqua, avremo una risposta.

Le grandi lotterie ignorano il Nord

PERCHE' LA FORTUNA NON ARRIVA MAI IN PIEMONTE E LIGURIA?

I milioni di Agnano a Latina, Perugia e Roma
A Torino e Genova soltanto premi di consolazione

Quattro premi di consolazione: due a Torino, uno ad Alessandria, uno a Cuneo, 60 milioni in tutto. Meno ancora in Liguria. La pioggia d'oro della Lotteria di Agnano si è rovesciata sul Centro ancora una volta; la Lotteria Italia, a gennaio, aveva portato a Firenze i 500 milioni del primo premio, adesso il mezzo miliardo piomba nella quieta Latina. La mano fatata della fortuna sembra aver dimenticato Torino e dintorni.

Eppure qualche anno fa i torinesi si erano abituati ad inseguire le ombre di improvvisi miliardari, baciati in fronte dal «tredici» del Totocalcio. Sull'edizione del 5 novembre '81 di Stampa Sera si poteva leggere: «*Torino città senza fortuna. Ci resta sempre la schedina...*». Milleduecentoventicinque milioni erano stati appena «assegnati» ad un tredici giocato in un bar di Lucento. Nell'aprile del 1979 era andata a finire in modo ancor più clamoroso: quella volta il Totocalcio distribuì due miliardi e rotti a Nichelino e Volpiano.

Vincite da capogiro ce ne erano state anche in precedenza, tanti è vero che, nell'ottobre del '64, il torinese Escoffini, intascando, con il suo «13», 243 milioni (una gran bella cifra per allora) battè il record mondiale, scavalcando nella curiosa classifica una signora inglese.

Udine. Brindano subito dopo l'estrazione del biglietto di Agnano, ma poi hanno dovuto accontentarsi di 30 milioni

ROMA — La capitale e l'Italia centrale sono state particolarmente favorite dalla fortuna che ha elargito i milioni di Agnano.

Il primo premio da 500 milioni, abbinato al tagliando serie AM 25656, è stato venduto in provincia di Latina; altri 250 milioni abbinati al biglietto C 21543 sono stati vinti a Perugia; mentre il terzo premio da 125 milioni è stato assegnato a Roma con il tagliando serie AI 67935.

In particolare la sorte ha favorito il Lazio, dove sono state distribuite vincite per un totale di un miliardo e cento milioni di lire.

Oltre al primo e terzo premio in questa regione sono andati altri sette premi di seconda categoria del valore di 30 milioni di lire ciascuno. Altri dodici premi di consolazione del valore di 20 milioni di lire l'uno sono stati vinti nella provincia romana.

La «dea bendata» ha favorito anche Milano che si è aggiudicata tre biglietti da trenta milioni e sei premi di consolazione. Segue Firenze con tre vincitori da trenta milioni di lire. Ottanta milioni sono giunti in Piemonte con due premi di consolazione a Torino, uno a Cuneo ed un altro ad Alessandria. La fortuna è stata invece avara con la Liguria cui sono toccati soltanto 40 milioni.

(A pag. 8 i biglietti vincenti)

Domani mattina i nomi dei vincitori

LA LUNGA NOTTE DEGLI OSCAR

Tra i favoriti: Jack Nicholson, Shirley MacLaine.

Sembrano trascorsi anni luce da quando John Warner, presidente della Metro Goldwin Mayer, diceva: «*Le stelle diventeranno agnelli tremanti di fronte al verdetto della giuria. Sarà un conto alla rovescia sofferto che farà restare con l'acqua alla gola tutta l'America*».

Ma era l'anno 1926 per quella «*notte degli Oscar*».

Questa notte degli Oscar, invece, la 56ª, non riesce più a far tremare nessuno. Lo sanno bene i giornali Usa che riportano in copertina, come il *Daily News*, una caricatura della celeberrima statuetta che piange attorniata da molti candidati che lacrimano con lei; e il titolo è significativo: «*Quest'anno si piange, ma di noia*».

Eppure questa notte i più grandi studios hollywoodiani tentennano l'operazione impossibile di convincere l'America tutta che al Dorothy Chandler Pavilion si formano i destini del cinema. Si dice che per i film in lizza siano state spese cifre da capogiro per le sole campagne di pubblicità: per «*Voglia di tenerezza*», il film con il «*nominations*», con la MacLaine favorita, è costata circa 700 milioni. Tra i pretendenti: Jack Nicholson, Robert Duvall, Tom Courtenay, Albert Finney e Michael Caine. In lizza fra le interpreti femminili anche Debra Winger.

SCIOPERI FERROVIE UNO OGGI UN ALTRO DOMANI

ROMA — Oggi e domani sarà giorni difficili per chi deve viaggiare in treno. I disagi sono provocati dagli scioperi indetti dal sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs-Cisal.

Si astengono dal lavoro fino alle 21 di questa sera, concludendo così lo sciopero di 24 ore, i capistazione, gli assistenti, i gestori, i manovratori, i deviatori, gli ausiliari, i guardiani dei passaggi a livello e i manovali delle stazioni ferroviarie. Anche se i ferrovieri aderenti alla Fisafs-Cisal sono una minoranza, in particolare al Nord (ma il sindacato autonomo ha un notevole seguito tra i capistazione), possono ugualmente causare gravi intoppi ai delicati meccanismi che regolano il traffico ferroviario.

Sempre i ferrovieri autonomi, ma questa volta limitatamente al personale viaggiante, iniziano questa sera alle 21 una fermata di ventiquattro ore.

I dirigenti nazionali della Fisafs, nel confermare «*la necessità e la giusta causa*» della vertenza, ammettono che «*la specificità delle funzioni svolte dal personale in sciopero potrebbe creare forti perturbazioni sul traffico dei treni, per le quali il sindacato si scusa*».

Corso Svizzera, a Pier della Francesca

GUARDIA GIURATA IMPAURITA UCCIDE IL CANE DA GUARDIA

Torino. Cico, agonizzante, con il guardiano Pietro Ligotti

TORINO — Tragica fine di un cane da guardia ieri pomeriggio nel centro commerciale attrezzato «Pier della Francesca», di corso Svizzera: un vigilante del «Telesalarme» spaventato dall'abbaiare dell'animale l'ha abbattuto con due colpi di pistola. Il pastore tedesco è morto «sul lavoro» facendo un servizio per il quale era stato appositamente addestrato.

La guardia, il quarantenne Angelo Contrò, non avrebbe dovuto trovarsi nell'edificio dove Cico, un bellissimo pastore tedesco, stava facendo un giro di sorveglianza accompagnando il suo guardiano Pietro Ligotti, 37 anni. Aveva sbagliato strada. Il suo compito era quello di andare a controllare gli uffici della società Digital, ditta d'informatica. Per un disguido di percorso il Contrò, pistola alla mano, si è trovato nel parcheggio d'auto ricavato al secondo piano del corpo centrale del complesso proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo da un'altra parte l'animale con il Ligotti. E' stato Cico a fiutare subito la presenza dell'intruso ed è partito contro di lui.

Pietro Ligotti ha cercato di seguirlo. Non è potuto intervenire in tempo perché il Contrò ha subito sparato.

Attorno alla base aerea che ospiterà i missili Cruise

I PACIFISTI OLANDESI SEMINANO MARIJUANA

AMSTERDAM — Gruppi di manifestanti pacifisti contrari all'installazione degli euromissili in Olanda hanno sparso ieri semi di marijuana intorno alla base aerea di Woensdrecht, nella zona meridionale del Paese, per protestare contro i «Cruise» in Olanda. Questi euromissili dovrebbero essere dislocati a Woensdrecht se il governo olandese deciderà entro la fine di giugno di accettare la loro installazione.

Secondo un portavoce dei manifestanti, i quali gridavano «*semi della pace*», l'iniziativa di spargere semi è stata decisa dopo l'allontanamento di militari americani dalla base britannica di Greenham Common per aver fumato marijuana. I manifestanti hanno sparso trentatré chili di semi di marijuana lungo i reticolati che circondano la base. Dovrebbero spuntare dal terreno 1,5 milioni di piante di marijuana entro una decina di giorni.

In Inghilterra, intanto, ventotto delle centocinquanta pacifiste inglesi che avevano cercato di ricoverare lo spiazzo antistante la base per i «Cruise» di Greenham Common, dalla quale erano state allontanate mercoledì scorso, sono state arrestate dalla polizia.

ANZIANI MALTRATTATI A VERRUA SAVOIA E PAGAVANO UN MILIONE AL MESE

Arrestato il fondatore e direttore della clinica-lager

Ovidio Mocci, arrestato

TORINO — Quando i carabinieri di Chivasso si sono resi conto di quello che era la clinica «Villa Giovanni XXIII» di Verrua Savoia, sono scattate le manette ai polsi del direttore, Ovidio Mocci, sardo, di 52 anni.

Gli ospiti del ricovero, molti ex pazienti di ospedali psichiatrici, vivevano, secondo le testimonianze raccolte, «in una carenza quasi totale di assistenza».

Le cartelle cliniche erano praticamente inesistenti e la maggior parte dei farmaci prescritti agli ospiti erano sedativi. Ieri è stata ricoverata in ospedale una delle anziane degenti cui stava andando in cancrena la gamba destra.

La vicenda è venuta alla luce perché stava per scadere la convenzione che il Mocci aveva stipulato anni fa con la Provincia per assistere 15 malati psichici, a 760 mila lire al mese per ognuno. L'Usl 39, dalla quale dipende Verrua Savoia, doveva decidere se rinnovare l'accordo.

Ma, da tempo, circolavano strane voci su questa casa «di riposo» e i funzionari dell'Usl sanitaria hanno voluto approfondire. Messi di fronte alla incredibile realtà, hanno avvisato i carabinieri. Sabato veniva arrestato il titolare.

● A PAG. 3

Il «meccanico dello spazio» Nelson ieri non è riuscito a catturarlo

OGGI A CACCIA DEL SATELLITE IMPAZZITO

Ora si tenterà di agganciare il «Solar» con il braccio meccanico dello Shuttle

CAPE CANAVERAL — Primo passo felice della missione Challenger. Lo specialista ed astronauta George Nelson non è riuscito, nonostante un duplice tentativo, a «catturare» «Solar Max». Il grande satellite artificiale in avaria da quattro anni al quale lo «Shuttle» si è felicemente accostato ieri e che secondo i piani di volo dovrà ancora essere recuperato e riparato a bordo della navetta spaziale. Dopo l'insuccesso di ieri è stato escluso che Nelson ci riprovi oggi. Per recuperare il satellite verrà quasi certamente utilizzato il braccio meccanico dello «Shuttle».

Nelson, ieri, ha dapprima tentato di agganciarsi al «Solar Max» per portarlo nel comparto di carico del «Challenger», poi ha tentato di afferrare il satellite con le mani in modo da poterlo poi agganciare al braccio meccanico dello «Shuttle», ma in entrambi i casi tutto è andato per il verso storto. I tentativi compiuti da Nelson non hanno fatto altro che accelerare il movimento di «Solar Max» anziché stabilizzarne la rotazione.

Dal comparto-stiva del «Challenger», Nelson è uscito nel vuoto cosmico e quindi, manovrando lentamente il suo «scooter» spaziale si è accostato al satellite distante dallo «Shuttle» una ventina di metri circa. Alle maniglie dello «zaino-propulsore spaziale» Nelson aveva attaccato uno speciale congegno progettato per essere inserito in una sorta di spinotto del satellite artificiale. Ma il congegno non ha funzionato ed a questo punto Nelson ha cercato di sbloccare la rotazione disordinata del «Solar Max» afferrandosi ai pannelli.

Per un certo tempo è riuscito a compiere la manovra ma non è stato in grado di rallentare i movimenti del satellite. Avrebbe voluto proseguire ma ad un certo punto il gas che alimentava lo zaino speciale ha cominciato ad esaurirsi e l'astronauta è dovuto rientrare a bordo del Challenger.

Oggi si ritenterà il recupero «Solar Max», servendosi unicamente del braccio meccanico dello «Shuttle».

A questo punto i tecnici e gli scienziati della Nasa stanno esaminando come rendere più facile la manovra di aggancio di «Solar Max». Non si esclude che questo primo tentativo sia fallito perché Nelson potrebbe aver colpito con troppa forza il satellite con il congegno di aggancio.

Quando l'astronauta è uscito dallo «Shuttle» per avvicinarsi a «Solar Max» il Challenger stava sorvolando il Pacifico ad una quota di 499 chilometri. Per coprire i sessanta metri che lo separavano dal satellite in avaria lo specialista della missione ha impiegato dieci minuti.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi: sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna da poco nuvoloso a nuvoloso. In serata tendenza a peggioramento sul Piemonte. Sulle altre zone del Sud nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e locali temporali. Temperature: senza variazioni.

Domani su tutte le regioni annuvolamenti in temporanea intensificazione con possibilità di precipitazioni sparse specie sul settore nord-occidentale.

Alle 10 e 30

COSI' APRE LA BORSA

TORINO — Prezzi generalmente deboli. Attività in diminuzione. Chiusura: Autostrade To-Mi 6310, Ifi priv. 3501, Mediobanca 211,5, Pirelli Spa 1400, Pirelli risp. 1505, Fiat 4094, Fiat priv. 3065.

Altri prezzi: Generali 36.800, Sme 810, Olivetti ord. 4355, Mediobanca Durante 512, Centrale 1630.

ROMA — Dollaro in ribasso, in apertura dei mercati valutari: in Italia la divisa Usa è indicata 1618,20 - 1618,70 lire contro le 1629,75 lire di venerdì.

STAMPA SERA

ALIT. MARKET n. 4/78104

VINCI DUE

A112 AL MESE

Estrazione n. 6 del 20 Aprile

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____

REGOLAMENTO

1) L'Editrice La Stampa indice dal 30 gennaio al 20 aprile 1984 un concorso fra tutti i lettori del suo quotidiano Stampa Sera.
2) Ogni due settimane via tutti i tagliandi compilati pervenuti entro le ore 12 del giorno di estrazione sarà sorteggiato a sorte un autovettura A 112 Junior.
La estrazioni avverranno secondo il seguente calendario:

1ª settimana: venerdì 10 febbraio		4ª estrazione: venerdì 23 marzo	
2ª » » 24 »		5ª » » 6 aprile	
3ª » » 9 marzo		6ª » » 20 »	

I tagliandi inviati per un'estrazione non potranno partecipare alle successive sottoscritte.
3) Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i minori di 18 anni ed i dipendenti dell'Editrice La Stampa con i loro familiari. Sono anche esclusi dal concorso i tagliandi ricevuti dalla copia omaggio ed i fac-simile.
4) I tagliandi dovranno essere inviati a Stampa Sera - Promozione e Marketing - Via Marenco 32 - 10125 Torino oppure consegnati al Salone La Stampa, Via Roma 80.

DOVE INVIARE I TAGLIANDI

I tagliandi compilati possono essere inviati a «Stampa Sera» - Promozione e Marketing, via Marenco 32, 10125 Torino - oppure consegnati al Salone La Stampa in via Roma 80, ma...

C'E' UNA NOVITA' CHE RIGUARDA L'INOLTRO: si sono aggiunte ai tradizionali punti le seguenti concessionarie LANCIA, dove da oggi si possono imbucare i tagliandi a vedere la

A112

ambito premio del nostro grande concorso

AUTOGRUP S.p.A. - C. G. Cesare 334 - Tel. 202.833
C. Racconigi 35 - Tel. 389.268
GAIDANO S.a.s. - Via Ventimiglia 166
Tel. 690.359/636.535
LANCAR S.p.A. - C. Reg. Margherita 270 - T. 751.666
LINCARAUTO S.r.l. - C. Princ. Oddone 68 - T. 472.047
C. Orbassano 72 - Tel. 903.461
SAVEA S.r.l. - Corso Francia 353 - Tel. 713.113
S.V.A.T. S.p.A. - C. Turati 12 - Tel. 585.953/593.182
SALONE ESPOSIZIONE - Via Roma 305 - T. 535.632
BENSI S.n.c. - Via Gener. Medici del Vascello 14
VENARIA - Tel. 450.128
VENCAR S.a.s. - C. Susa 306 - RIVOLI - T. 952.0533

Da mercoledì a Palazzo Nervi

TREMILA SINDACI

A TORINO LE QUATTRO GIORNATE DELL'EUROPA

Torino vuole offrire ai primi cittadini del vecchio continente un'immagine di efficienza. Imponente l'organizzazione; sono state ingaggiate 180 traduttrici e 70 hostess. Le spese verranno sostenute da «sponsor» privati e, in caso di deficit, saranno coperte dal Comune

Da domani arriveranno a Torino i sindaci dei Comuni d'Europa. I lavori del quindicesimo consiglio si inizieranno mercoledì a Palazzo Nervi, fino a sabato prossimo. Italia '81 sta tornando a vivere stagioni di grande pubblico. Per anni, dopo la celebrazione dell'unità d'Italia, il nuovo quartiere fu trascurato. Dall'80 ha ripreso a essere sede di manifestazioni.

Questo degli stati generali dei Comuni d'Europa è un appuntamento importante per la città, e per diversi motivi. Torino vuole sfruttare l'occasione per farsi conoscere per quella che è veramente, non soltanto per le caratteristiche industriali o peggio per il recente passato marchiato a sangue dal terrorismo. Ha la speranza di rafforzare il collegamento con l'Europa.

Verranno le massime rappresentanze della nostra Repubblica alla cerimonia d'apertura. Ci saranno il presidente Pertini, il capo del governo Craxi, il ministro degli Esteri Andreotti. I tremila sindaci provengono, oltre che dal resto d'Italia, da undici nazioni: Francia, Inghilterra, Germania, Austria, Belgio, Spagna, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Svizzera.

Il primo consiglio si riunì nel 1953 a Versailles. Di tre anni in tre anni l'assemblea si convocò nelle diverse parti del vecchio continente. E' la terza volta che il nostro Paese ospita questo consiglio europeo.

«Una scelta decisiva: approvare il progetto di unità europea». Questo lo slogan-obiettivo che caratterizzerà i lavori degli amministratori degli enti locali. Il confronto, che si articolerà attraverso tre commissioni, sarà interessante anche per la vicinanza con le elezioni europee. Le sedute saranno l'occasione di incontro per le famiglie politiche: i socialisti, i liberaldemocratici, i comunisti, i democratici europei e il partito popolare.

«Benvenuti a Torino» è scritto sui tabelloni dislocati lungo le strade che dall'aeroporto e dai caselli autostradali portano al centro. *«Torino vi attende»* si legge nei depliant inviati ai Comuni del resto d'Europa. E difatti Regione, Provincia e Comune hanno unito le forze per dare un'organizzazione efficiente. Si dice ufficialmente che si lavora da mesi per quest'assemblea, invero ci sono funzionari pubblici che se ne stanno occupando da due anni.

E' la Promark a occuparsi dello specifico svolgimento del consiglio. Sono state ingaggiate 180 traduttrici e 70 hostess. Le spese, a parte la quota individuale di ciascun sindaco (circa 300 mila lire), saranno sostenute da una cinquantina di sponsor e in caso di deficit da Comune, Provincia e Regione.

La quattro giorni dell'Europa a Torino non sarà soltanto fatta di dibattiti, per i sindaci e per le persone che li accompagnano sono previste visite ai castelli dei Savoia, ai laghi, alle vigne del Monferrato, delle Langhe e del Roero, ai monumenti artistici della nostra regione.

l. bor.

Regione

STAMPA E TV PRIVATE PROPOSTA DELLA DC

Le ultime polemiche su finanziamenti sotto varie forme pubblicitarie a giornali e riviste offrono al gruppo dc della Regione l'occasione per un'altra proposta di legge per la stampa locale e le tv private. La firmano Beppe Cerchio, Bartolomeo Martinetti, Luigi Petrini, Piero Genovese, Antonino Villa, Giampaolo Brizio, Enrico Nerviani.

«La nostra iniziativa — spiega Cerchio — *nasce dalla considerazione che l'informazione sull'attività degli organi regionali è impegno delicato e non si può quindi lasciare alla discrezionalità di atti amministrativi o di convenzioni di parte. Noi crediamo che, in questi casi, soltanto una legge possa garantire la correttezza degli interventi*

Perché? *«Solo una precisa normativa* — dicono i democristiani — *può garantire gli stessi strumenti di informazione da eventuali pressioni di parte, ponendoli tutti sullo stesso piano rispetto all'opportunità di ottenere dalla Regione un corrispettivo con la diffusione di specifici notiziari».*

Delegati sindacali contro il decreto

GLI «AUTOCONVOCATI» DOMANI ALLE CUPOLE

Dicono i rappresentanti dei consigli di fabbrica: «Cgil, Cisl e Uil debbono proclamare lo stato di agitazione»

Arriveranno in 2500, domani, da tutta Italia. Il movimento dei consigli di fabbrica «autoconvocati» si è dato appuntamento alle Cupole di via Artom per un convegno nazionale, nel corso del quale verrà ribadito il "no" più secco al decreto Craxi che taglia la scala mobile proprio mentre è in corso in Parlamento la maratona finale sul provvedimento.

I lavoratori — che, come è noto, hanno solo l'appoggio della componente comunista della Cgil (mentre Uil e Cisl sono contrari al metodo ed ai contenuti della lotta) — chiedono non la modifica al decreto, ma il suo ritiro. Il convegno di Torino rappresenta lo sbocco naturale della manifestazione del 24 marzo a Roma e costituisce solo uno dei momenti che anche il 15 aprile caratterizzeranno questi giorni "caldi" che precedono la data di scadenza del decreto.

Dicono i rappresentanti dei consigli di fabbrica: *«Cgil Cisl Uil debbono proclamare lo stato di agitazione per far cadere il provvedimento del governo. Altrimenti, lo decideremo noi. Ora, che è stata chiesta la fiducia, è necessario rispondere con due ore di sciopero nelle fabbriche. Infine, se il governo ripresenterà lo stesso decreto dopo che l'attuale è decaduto, vogliamo uno sciopero nazionale».*

Gli «autoconvocati» ricordano, inoltre, che il loro movimento non comprende solo lavoratori dell'area comunista ma ha «una caratterizzazione più ampia»; *«A Roma, il 24 marzo c'erano almeno 15 mila piemontesi ed in piazza San Giovanni ha parlato anche il rappresentante piemontese della Fim-Cisl».*

Una polemica a lato del convegno. Secondo i leader del «movimento», la partecipazione all'appuntamento di domani poteva essere ben più ampia se Torino avesse avuto una struttura più ampia per ospitare l'incontro. *«Solo dalla Lombardia* — dicono — *potevano giungere almeno 1000 delegati; abbiamo dovuto limitare il loro numero a 400 per ragioni di spazio».*

Prosegue, intanto, il dibattito intorno alle manifestazioni del 1° maggio. Unitarie o no? La Fim-Cisl di Torino ha approvato un ordine del giorno in cui si critica la scelta della segreteria confederale di promuovere *«feste popolari Cisl ed iniziative a carattere culturale politico e religioso». «Il 1° maggio vogliamo sfilare accanto agli altri lavoratori e ci rifiutiamo di partecipare a questa festa nel segno della separazione e con l'utilizzo di nuove benedizioni».* La mozione dei metalmeccanici Cisl è stata approvata con 77 voti favorevoli, 5 contrari e 3 astenuti.

oggi & domani

● Questa sera alle 20,30, al cinema Zeta d'Essai di via Cibrario 68, proiezione del film «Oltre il giardino» di Hal Ashby, con Peter Sellers (1980). La proiezione introdurrà un dibattito sul tema «Strapotere dei mass media e partecipazione». L'incontro è inserito in un ciclo di serate organizzate dalla Circoscrizione Campidoglio-San Donato e dalla Pro Natura di Torino che si concluderà il prossimo 29 maggio.

● Domani alle ore 12, presso la sede del Centro Informagiovani di via Assarotti 23, si terrà una conferenza stampa di presentazione dell'«Operazione Mato Grosso a Torino». Interverranno don Aldo Rabino e l'assessore alla gioventù Fiorenzo Alfieri.

● La 13ª Circoscrizione Pozzo Strada, in collaborazione con l'Associazione nazionale amministratori immobiliari (Anai), ha indetto, presso la sede del Centro civico in via Monte Ortigara 96, cinque assemblee pubbliche sul tema «Ciò che l'inquilino e il proprietario devono sapere». Il primo appuntamento è fissato per domani sera alle 18. Le prossime assemblee si terranno l'8 e il 22 maggio e il 5 e il 19 giugno. Oltre a una panoramica generale sulla normativa condominiale e della locazione, l'Anai metterà a disposizione avvocati e tecnici per risolvere i problemi della casa prospettati dai singoli condomini. L'ingresso è libero.

● Per «Filosofi a Teatro», iniziativa promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e dall'Associazione Amici dello spettacolo, questa sera alle 21 al teatro Gobetti gli attori del Gruppo della Rocca presentano testi di Hegel, Kierkegaard, Lukács, Rosenzweig, Benjamin, Bloch e Schmitt raccolti a cura di Gianni Carchia sul tema «Tragedia greca e dramma cristiano». La manifestazione è coordinata da Gianni Vattimo. Per i soci dell'Associazione l'ingresso è libero. Per i non soci, ingresso L. 2000, ridotto giovani L. 1000. I posti non sono numerati e non si accettano prenotazioni. La biglietteria apre alle ore 20.

● Il Centro d'incontro della Circoscrizione 17 Borgo Vittoria organizza la «III Rassegna di poesia di base» aperta a tutti, senza distinzione di sesso, età o professione. Si possono presentare fino a un massimo di 3 poesie a tema libero. Termine ultimo di presentazione è stato fissato per l'8 maggio prossimo.

● Prosegue al Movie Club il primo «Videocongresso» torinese. In programma oggi, la proiezione di alcuni materiali video tedeschi inediti per l'Italia e un seminario-videoincontro tenuto da due videoartisti berlinesi.

● Rimane aperta fino al 15 aprile prossimo la «Mostra di pittura e disegno dei dipendenti Fiat». L'esposizione, a cura dei Centri di attività sociali Fiat, è allestita in corso Dante 102. Orario: lunedì-venerdì dalle 17 alle 21, sabato e festivi dalle 16 alle 19.

● Iniziano oggi i corsi «Imparare il computer» organizzati dall'Aiuto dell'omonimo delle iniziative «Proposte per la città». Le iscrizioni sono ancora aperte. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'Aics in via Massena 2, tel. 532.349.

● Oggi alle 17,30 a Palazzo Lascaris (via Alfieri 15), il Consiglio regionale del Piemonte in collaborazione con l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza presenta in anteprima il film di Paolo Gobetti «Le prime bande».

Corsi per maturandi

Per facilitare la preparazione degli studenti ai prossimi esami di maturità, il Centro Pannunzio ha organizzato due corsi rivolti agli allievi dell'ultimo anno delle scuole superiori. Il primo corso di letteratura italiana, che affronterà tutti i maggiori autori in programma, è rivolto ai maturandi di ogni tipo di scuola.

Il secondo, in preparazione alla prova scritta di matematica, è indirizzato solo agli studenti dello Scientifico. Iscrizioni, fino ad esaurimento dei posti, in via dei Mercanti n. 1.

Gravissimo il giovane che guidava il potente mezzo

CADE IN MOTO E MUORE

Ieri pomeriggio, una ragazza di 24 anni

Pare che la moto abbia urtato a forte velocità un'auto che procedeva nella stessa direzione. L'incidente sulla tangenziale, all'altezza dello svincolo di corso Allamano. Cadendo alla ragazza si è slacciato il casco, e la poveretta ha riportato un gravissimo trauma cranico

Maria Carmen Martino, una ragazza di 24 anni, abitante in via Bardonecchia 96, è morta ieri pomeriggio in un incidente stradale sulla tangenziale, all'altezza dello svincolo di corso Allamano. La giovane era a bordo di una moto di grossa cilindrata, una Kawasaki, guidata da Massimo Bordin, 26 anni, via Vandalino 11 che è stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Rivoli.

La dinamica dei fatti è ancora in fase di accertamento da parte della polizia stradale che è intervenuta; la moto comunque pare abbia urtato in velocità la parte posteriore di una Fiat 131, che procedeva nella stessa direzione, guidata da Giuseppina Santangelo di Moncalieri. Un errore di traiettoria, velocità eccessiva, un secco tamponamento? Non si sa ancora. Il fatto è che i due motociclisti sono rovinati a terra e alla ragazza si è slacciato il casco.

Soccorsi da un'ambulanza sono stati trasportati all'ospedale di Rivoli. La giovane è arrivata senza vita a causa di un gravissimo trauma cranico e lesioni interne. Massimo Bordin pare che invece se la caverà anche se la prognosi è riservata. Il traffico è stato bloccato per oltre un'ora.

● Non fanno progressi le indagini sull'omicidio di Lauriano: un colpo ammazzato sulla sua auto sotto gli occhi della fidanzata. Un delitto che ricorda la tecnica dell'esecuzione: due killers avvicinano Cesare Riccardi, seduto sulla «Fiat 128» accanto a Laura Piovano, e gli sparano a bruciapelo. E' la mezzanotte di giovedì scorso.

L'inchiesta della polizia punta sui regolamenti di conti tra malavitosi: il Riccardo ha precedenti per piccoli furti e traffici illegali. Secondo gli inquirenti, l'ex autotrasportatore ed ex barista era entrato in un «giro» di riciclaggio di auto rubate. La sua «Bmw» apparteneva a questa categoria di auto: rubata e rimessa in circolazione con documenti contraffatti.

La polizia ha escluso qualsiasi relazione tra il regolamento di conti e l'omicidio di Carlo Sanna, ucciso il 6 settembre scorso. Quell'uomo era stato l'amico della Piovano, la donna che era in auto con il Riccardi giovedì notte. L'ipotesi che sembra trovare maggiore credito è quella di uno sgarro vendicato.

A Volpiano

ALLOGGI PER SFRATTATI

Nel mese entrante, il comune di Volpiano dovrebbe poter emettere il bando di concorso per l'assegnazione di 42 alloggi del complesso di case popolari in via Commenda, attualmente in via di ultimazione.

«Già nello scorso ottobre — spiega l'assessore all'urbanistica Paolo Pugnale — l'Istituto autonomo case popolari di Torino aveva sollecitato il bando che, a rigor di legge, avrebbe dovuto essere formalizzato entro sei mesi dall'inizio dei lavori di costruzione delle tre palazzine di via Commenda».

«In Comune ci si era subito occupati della questione, ma avendo constatato che la fame di case è un problema largamente diffuso anche a Volpiano, abbiamo pensato di chiedere la riduzione del bando dall'ambito comprensoriale a quello comunale». E' seguito un periodo di consultazioni tra lo Iacp, il comune di Volpiano e il comprensorio. Al termine di questa odissea si è potuta ottenere una «riserva», per gli sfrattati, del 20 per cento di questi alloggi, circa sette in tutto, che saranno messi a disposizione dei cittadini.

RITROVI

BELLE ARTI: ore 16,30 ingresso libero; ore 21 ripeso.
CLUB 84: ore 21 danza.
DU PARC: ore 21 Turi Galino.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero.
PRINCIPE: ore 15,30 Orch. Niccola.

LE PARADIS (S. Massimo 14, 830.775): ore 15,30 Reporter, ingr. libero (R.S.).
ODEON (Rivoli): ore 21,30-3 Deill, Bella - Nuova Paloma.

GALLERIE E MUSEI

ARTE ANTICA GIACOLINO (p. S. Carlo, 183): Liberty, Art nouveau, Art deco.
ARTE 121 (via Nizza 121, t. 987.964): Maestri 800 e 900.
ARTE CLUB (v. Brofferio 3): A. Albano.
ARTISTUDIO (Monti 11, 883.130): Umberto Lattanzi «Paesaggi».
DAVIDE: nale Mus: opere scelte.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.076): M. Cavallo, A. Cleaza, M. B. Tomalino.
LA CONCHIGLIA: Magnani-Chiaudano.
LA ROCCA: Manifesti originali.
PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI al **VALENTINO**: «Teorema Ossasa. Tra Pittura e Architettura». Mostra retrospettiva promossa ed organizzata dall'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino. Dal 3 al 29 aprile (lunedì escluso. Orario: 9-13; 15-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Fiudi Giorgio.
A.I.C. (877.857): 9 Rinaldi. Quadri in oro.
APPROCO (Bogino, 17): M. A. Balzar.
ARTERICORNICE (via Vanchiglia 11): personale Gianbecchina.
BERMAN: Carlo Pirotti.
FOGLIATO (Maratel, 9): 900 piemontese.
GOBI (piazza Solferino 2): dipinti di recente acquisizione (lunedì chiuso).
LA GIOSTRA - Asti: Guglielminetti.
LA LANTERNA di Moncalieri: pers. Olivi Rigo e Lanciao Federico.
NARCISO: Aldo Lanfranco.
PIERA (corso Cairoli 32, t. 677.344): con il patrocinio dell'Istituto italiano di Cultura di Parigi, mostra Amedeo Modigliani centenario della nascita.
SANT'AGOSTINO: questa sera alle ore 21 Asta 500 dipinti 800-900 al Jolly Hotel Ambasciatori, c. Vittorio E. 104.
TUTTAGRAFICA: Donatella Mario.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): oggi chiuso.
MUSEO DELLA MARIONETTA - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5, tel. 530.235): oggi riposo.

echi di cronaca

Da oggi alla Centrarredo
trovarete, oltre all'assortimento abituale, anche una vasta gamma di nuove componibili delle migliori marche. Candiolo, tel. 915 962.

DOBERMANN
nero taglia grande razza Silla, smarrito in zona San Martino Superiore (Fontana dei Francesi). Il proprietario offre L. 2 milioni a chi glielo riconducesse.
Tel. 861.0394 - 594.606

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brescardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto - Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alberto Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino.

© 1984 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 891 DEL 20-10-1983

Il concorso continuerà fino alla fine di giugno

CI SONO ANCORA CINQUE A112 IN PALIO

Un pensionato il vincitore di questa settimana

E' stata estratta venerdì la quinta auto del nostro concorso «Vinci due A 112 al mese». Ancora una volta la fortuna ha premiato la costanza, scegliendo un affezionatissimo lettore di Stampa Sera che ogni giorno, da febbraio, imbucava il suo tagliando alla concessionaria Lancar di corso Regina. Si chiama Agostino Bracco, è pensionato e abita insieme con la moglie in via Principessa Clotilde 52. Nella fotografia, il signor Bracco ritira la A 112 dal concessionario Giuseppe Piazza.

Il concorso, che doveva chiudersi con l'estrazione del 20 aprile, continuerà fino alla fine di giugno. Ci sono ancora cinque A 112 junior, quindi, che aspettano un proprietario. Per partecipare basta compilare e consegnare alle sedi indicate il tagliando che Stampa Sera pubblica ogni giorno in seconda pagina.

RIVOLI Sanità a passo di lumaca

UN OSPEDALE DIVISO DUE UGUALE SPRECO

A Rivoli è già in parte in funzione il nuovo ospedale di via Rivalta, la cui costruzione, dopo tante polemiche, s'è iniziata nel 1971, ma i problemi sono tanti, e gravi. Per ora sono infatti operanti solo due reparti, con poco più di 50 degenti, anche se i posti-letto finiti sono 108, sui 560 che sono stati previsti dal progetto.

«*Attualmente il nuovo nosocomio ospita* — informa il direttore sanitario e primario di chirurgia, prof. Franco Donadio — *il reparto di medicina generale, con 38 posti, e di pediatria, con 27 letti, di cui solo 16 sono attivati. Funzionano inoltre i laboratori di analisi e radiologia. La mancanza di personale e le difficoltà per aumentarlo ci impediscono per ora di sfruttare pienamente la parte di struttura già terminata, come ad esempio i 30 posti destinati alla chirurgia d'urgenza, con relativa sala operatoria*».

A Rivoli la situazione sanitaria è difficile. Il vecchio e nuovo ospedale garantiscono 190 posti-letto ma sono insufficienti al fabbisogno della popolazione. Certi ammalati sono costretti ad una lista di attesa di tre, quattro mesi. Anche dal punto di vista economico i problemi non mancano. Ogni giorno di degenza costa all'Usl 25 circa 250 mila lire.

«*Il mantenimento di due sedi separate, quella vecchia di via Balegno e quella nuova di via Rivalta* — dicono Eugenio Tonini Bosi e Fausto Cattaneo, rappresentanti il primo della dc e il secondo del pli nel comitato di gestione — *costa più di 250 milioni all'anno. Una cifra enorme che potrebbe essere impiegata in modo migliore se non ci fosse stata fretta di trasferire i primi reparti*».

«*Di fatto la realizzazione dell'ospedale dipartimentale* — proseguono — *ha impegnato tutto il bilancio e l'attività dell'Usl, impedendo di migliorare i servizi esistenti. I ritardi nell'attuazione del progetto poi hanno ulteriormente aggravato la situazione*».

Ma il cantiere non può avanzare se mancano i finanziamenti. I lavori sono ripresi a febbraio, dopo un'interruzione di mesi per mancanza di fondi.

«*Entro il mese di novembre* — assicura Pietro Orestani, presidente del comitato di gestione — *dovrebbero essere terminate le opere già finanziate. Nel frattempo daremo il via al secondo stralcio di opere per l'importo di 20 miliardi e 669 milioni, che dovrebbero garantirci entro la primavera del 1985 altri 220 posti-letto. Con la parte già realizzata arriveremo così a 350 posti e potremo trasferire tutti i reparti nel nuovo stabilimento ospedaliero, garantendo al nostro bacino di utenza, che raggruppa 280 mila persone, i letti necessari*».

Oltre all'Unità sanitaria n. 38, che ha giurisdizione su Rivoli, Rosta e Villarbasse, l'ospedale dipartimentale dovrà servire anche le aree di Collegno, Grugliasco, Orbassano, Giaveno, Avigliana e Susa.

Ma degli gli ultimi 200 posti-letto, che dovrebbero permettere l'apertura di nuovi reparti previsti dal piano socio-sanitario regionale (neuropsichiatria infantile, anatomia e istologia patologica, cardiologia, nefrologia, dermosifilopatia, neurologia, oculistica e urologia) per alleggerire gli ospedali del capoluogo, non si sa ancora nulla.

«*Dobbiamo adoperarci tutti* — sostiene Donadio — *perché questo non avvenga. La realizzazione del nuovo ospedale deve essere completata come da progetto al massimo entro tre anni. Solo allora l'assistenza sanitaria, non solo per i rivoltesi ma per tutta la popolazione del dipartimento, sarà adeguata*».

José Leva

Agghiaccianti testimonianze da Verrua Savoia

TERRORE, PERCOSSE E CINGHIE NELLA CLINICA-LAGER

Dopo la donna con un principio di cancrena non curato alla gamba destra, questa mattina altri tre anziani sono stati trasferiti in ospedale. «Ma come, non ci chiudete dentro?» hanno chiesto ieri sera al personale dell'Usl.

Ovidio Mocci. La clinica-lager di Verrua Savoia dove hanno fatto irruzione i carabinieri di Chivasso e i sanitari dell'Usl

Mal nutriti e peggio assistiti gli ospiti dell'istituto «Villa Giovanni XXIII» di Verrua Savoia (sabato è stato arrestato il direttore e proprietario, Ovidio Mocci, 52 anni, per maltrattamenti, mancata assistenza ed esercizio abusivo della professione medica) sono stati ormai tutti sottoposti ad un'accurata visita medica.

Il quadro che ne è emerso è allucinante: considerato che la «casa di riposo» era presentata come «luogo di serenità e di comfort» dove gli anziani potevano godere di ogni agio a rette variabili tra le 700 mila ed il milione al mese. Già sabato una donna con la gamba destra colpita da un principio di cancrena non curata, è stata trasferita in ospedale. Questa mattina altri tre anziani sono stati portati in clinica.

Quasi fossero il clima e le condizioni di vita nel pensionato «Villa Giovanni XXIII» lo spiega la dottoressa Garneri del servizio psichiatrico dell'Usl 39 di Chivasso, interessata con altri medici per assistere gli ospiti della clinica dopo l'intervento dei carabinieri: «*Dei pazienti che ho potuto sinora visitare è emerso un vissuto di terrore e di omertà che per fortuna ora si sta sciogliendo*».

«*Dopo le cure e l'assistenza* — spiega — *gli anziani stanno riacquistando la fiducia nei propri simili malgrado fossero stati abituati a rivolgersi al direttore come al "padrone". Quando ne parlano lo descrivono "severo, collerico ed irascibile". Alcuni dicono di aver subito percosse, forse sono stati legati con cinghie. Una donna mi ha raccontato dei fatti che immagino saranno oggetto dell'indagine della magistratura. Tra l'altro ha riferito: "Non sono mai stata in una casa di tolleranza o in carcere, ma penso che qui la situazione fosse molto simile. Probabilmente ci sono anche stati dei casi di sfruttamento economico perché dei vecchi ospiti si sono accorti che i soldi versati dai parenti non venivano loro consegnati. Quando hanno chiesto spiegazioni sono stati liquidati con un secco: servono per l'istituto"*».

La dieta nel pensionato «Villa Giovanni XXIII» era quasi sempre costituita da patate. Nel vetusto edificio di tre piani senza ascensore due ricoverate erano perennemente confinate in una stanza all'ultimo piano non essendo in grado di muoversi e, a maggior ragione, far la scale. La notte tutti venivano chiusi in camera tanto che i medici ed il personale dell'Usl 39 il primo giorno si sono sentiti chiedere «*Ma come, questa notte non ci chiudete dentro?*».

I carabinieri della compagnia di Chivasso, che assieme al presidente dell'Unità Sanitaria Locale Luigi Massa hanno portato alla luce l'allucinante situazione, stanno ormai da tre giorni raccogliendo prove e testimonianze. Oltre ad Ovidio Mocci (difeso dagli avvocati Merlone e Mazzola) vi è la possibilità che siano arrestati altri componenti del personale della clinica (cinque donne, di cui una in maternità da qualche mese).

I carabinieri vogliono stabilire da quanto tempo l'istituto, in attività da 12 anni, fosse divenuto un lager. Secondo i primi calcoli il direttore Ovidio Mocci incassava 135 milioni all'anno dalla Provincia di Torino, cui poi è subentrata l'Unità Sanitaria Locale, ed almeno altri 200 dai famigliari dei venti anziani assistiti privatamente. Considerate la scarsa assistenza prestata ai degenti e la povertà del vitto i profitti per Ovidio Mocci erano probabilmente enormi.

Quale sarà adesso la sorte degli anziani e dei 15 alienati? Dice Luigi Massa: «*Medici e personale dell'USL 39 rimarranno almeno ancora una settimana nella clinica per curare ed assistere mentre i carabinieri interrogano ed esaminano i documenti rinvenuti in direzione. Poi si malati psichici verrà trovata una nuova sistemazione. Parte dei parenti degli anziani sono già stati avvertiti perché provvedano diversamente per i loro congiunti*». C'è infine un altro inquietante capitolo che potrebbe aprirsi nella già allucinante vicenda della villa-lager. I carabinieri hanno iniziato a verificare i certificati di morte stilati negli anni scorsi per i pazienti deceduti nella clinica.

Marco Vaglietti

CACCIA ALL'ASSASSINO DEL COMMERCIANTE

Carabinieri e polizia ricercano un pregiudicato di Chivasso appena uscito dal carcere

REGOLAMENTO DI CONTI O OMICIDIO PRETERINTENZIONALE?

Qui abitava il commerciante d'auto Franco Bertolina

Avrebbe un nome l'assassino di Franco Bertolina, il commerciante d'auto usate di 44 anni ferito a morte sabato mattina con un colpo di pistola nel cortile della sua abitazione in frazione Caserma di San Sebastiano Po. Secondo i carabinieri, a sparare sarebbe stato un pregiudicato di 30 anni, Valentino Amantea, con precedenti penali per detenzione di armi e racket, uscito dalle carceri Nuove appena due mesi fa. Le indagini sarebbero quindi ad una svolta. Rimane tuttavia da appurare l'eventuale movente del delitto. Valentino Amantea, intanto, si è reso irreperibile.

A Chivasso, il pregiudicato è ben noto: nell'aprile dell'anno scorso era stato arrestato perché appartenente alla «banda del racket» che taglieggiava i commercianti del centro storico. In quell'occasione, nell'alloggio dell'Amantea erano state trovate armi, polvere da sparo e persino una rudimentale bomba. Ora, alcuni testimoni avrebbero riconosciuto proprio l'Amantea nell'uomo che verso le nove e trenta di sabato, con una Fiat 500, ha portato all'ospedale di Chivasso il Bertolina ormai in fin di vita.

Regolamento di conti, quindi? I carabinieri non escludono questa ipotesi. Anche perché Franco Bertolina, cinque anni fa, era stato coinvolto in una losca faccenda di ricettazione di assegni rubati (era stato arrestato, insieme con un complice, dai carabinieri di Alessandria). Ma alla tesi del racket contro gli sfasciacarrozze e i commercianti d'auto usate si affianca quella dell'omicidio preterintenzionale. Secondo un'altra testimonianza, infatti, sabato mattina il Bertolina sarebbe stato visto «*discutere animatamente*» con un uomo nel cortile di casa sua, in via Cassale 4. Valentino Amantea è conosciuto anche per il suo carattere irascibile e, ammesso che l'uomo menzionato dal testimone fosse lui, il colpo potrebbe essere partito accidentalmente, in un momento di rabbia incontrollata. D'altra parte, se l'assassino avesse voluto davvero uccidere, perché avrebbe poi accompagnato la sua vittima in ospedale, correndo il rischio di essere riconosciuto?

La situazione, certo, non è chiara e nessuna ipotesi è scartata dagli inquirenti. Valentino Amantea, intanto, si è letteralmente volatilizzato: inutili le ricerche a casa sua, dai parenti, dagli amici e nei luoghi che abitualmente frequenta. E' anche questa improvvisa assenza a far convergere i sospetti su di lui.

Nessuna particolare rivelazione, inoltre, è venuta dalla vedova del Bertolina, maestra elementare a Casalborgone. La donna, che ieri sera era ancora sotto shock, non è stata in grado di fornire informazioni. Franco Bertolina, oltre alla moglie, lascia una figlia di 9 anni e una di 14.

I carabinieri di Chivasso mantengono il più stretto riserbo sulle indagini in corso. Tuttavia, è trapelato che gli inquirenti sarebbero su una «pista» giusta. Alcuni nuovi elementi potrebbero essere emersi dai controlli che le forze dell'ordine hanno effettuato da quarantotto ore a questa parte. Si cercherebbe nel passato del pregiudicato e della vittima per trovare un filo che unisca i due individui. Inoltre, informazioni utili sarebbero venute dai numerosi testimoni che avrebbero visto l'Amantea sabato mattina davanti all'ospedale di Chivasso e da quell'unico testimone che avrebbe assistito all'omicidio.

Gli scolari di San Maurizio Canavese

HANNO GIOCATO CON GUIDO GOZZANO

Pubblico ed attori elettrizzati per il collage di fiabe riscritte ed elaborate dagli alunni. Lo spunto è nato l'anno scorso

Pubblico ed attori elettrizzati, alla Sala Valentino del Teatro Nuovo, per la rappresentazione di «Giocando con Guido Gozzano», il collage di fiabe che i 19 scolari delle elementari iscritti alla terza A di San Maurizio Canavese hanno scelto, elaborato, riscritto «*perché non si copiano le storie degli altri*», abbinato alla meticolosa preparazione di scenari e costumi messi a punto sotto la guida degli insegnanti Franco Brunetta e Anna Maria Cariana, grazie inoltre alla collaborazione delle rispettive famiglie.

Lo spunto è nato l'anno scorso, in occasione del centenario della nascita di Gozzano e della mostra sulle sue favole organizzata dalla Fondazione Colonnetti, che a Torino raccoglie una ricca, affascinante raccolta di testi di letteratura infantile dalle origini sino agli Anni 50.

Poi, messi a punto l'intera operazione, come sottolinea il maestro Brunetta, «*grazie soprattutto alla disponibilità del nostro corso a tempo pieno*», gli scolari di San Maurizio Canavese sono andati in cerca di applausi. Prima giocando in casa e la scorsa settimana, sempre su interessamento della Fondazione Colonnetti, trasferendosi a Torino. Dove in due mattinate consecutive la storia del reuccio Ganascetto e della strega Nasuta, pubblicizzata su locandine e manifesti anche loro preparati a scuola, ha raccolto consensi superiori ad ogni aspettativa tra la ventina di classi di materna ed elementare ammesse allo spettacolo. Con una soddisfazione equamente suddivisa, come i ruoli che non han lasciato nessuno tra le quinte, tra l'intera e bravissima terza A. Tranne Omar, rimasto a casa per cause di forza maggiore legate ad un'inaspettata varicella. Ed esclusi, almeno per ora, altri duemila piccoli aspiranti spettatori di Torino, la cui prenotazione si è dovuta respingere.

Mercoledì verrà presentata al salone Iacp una impresa straordinaria

A PIEDI ATTRAVERSO LA GROENLANDIA TRAINANDO UNA SLITTA DA 135 CHILI

Una delle più spettacolari imprese sportive degli ultimi anni — la traversata a piedi della Groenlandia per un percorso totale di circa 1400 chilometri, un record di lunghezza e durata — verrà presentata mercoledì 11 aprile alle 21 a Torino nel salone Iacp di corso Dante 14. Si tratta di una foto-conferenza del capo equipe Robert Peroni, di Bolzano, come gli altri due componenti la pattuglia Pepi Schrott e Wolfgang Thomaseth. La serata è organizzata dal Cai e dal Comune di Torino. L'ingresso è libero.

Il raid (battezzato «La Via») è stato compiuto l'anno scorso dal 17 giugno all'11 settembre; la spedizione non ebbe l'eco che meritava — al contrario di altre meno straordinarie ma meglio servite dal punto di vista della promozione. Ognuno dei tre partecipanti trainava una slitta di lega leggera del peso di 135 chili. Nessun collegamento radio dal principio alla fine del viaggio. L'itinerario s'inizia al livello del mare dallo Scoresby Sund Fjord, sulla costa Nord-Est della Groenlandia, passando sul ghiacciaio precambrico E. Mikkelsen a 600 metri sul livello del mare, e sulla superficie rotta dai pericolosi crepacci dello Storm, a quota 1100 metri. Al chilometro 180 s'inizia l'altipiano le cui quote variano dai 2700 ai 3000 metri, e che si estende per oltre 700 chilometri fino a cento chilometri dalla costa Ovest.

Orientamento: astronavigazione, con sestante terrestre con orizzonte artificiale, bussola a mirino, bussola nautica a mezza cupola al silicone. Alimentazione: dieta in polvere astronautica (liofilizzata istantanea). Equipaggiamento: tutto progettato dai partecipanti e gran parte di loro produzione. Tutti gli indumenti sono stati realizzati in materiali naturali: lana di pecora, cotone, piumino. La slitta, piccozza, ramponi, paleria della tenda, fornello, attacchi sci, costruiti in lega Tikrutan, metallo al titanio. Batterie al litnio per sestante e cronometro. Temperatura minima da meno 70 a meno 90°; vento con punte di 140 km orari.

Nella storia delle esplorazioni polari senza sostegni tecnici (cani, cavalli, snow cats, elicotteri, aerei) questa le imprese maggiori: 1888 Nansen traversa la Groenlandia Sud Est-Ovest per 360 chilometri. 1960-1968, circa venti ripetizioni della via di Nansen modificata, per un percorso di circa 500 chilometri. Nel 1981 una spedizione finlandese attraversa il ghiacciaio Ellesmere in Islanda con un percorso di 600 chilometri.

r. sc.

SETTIMO: CRISI ALL'USL?

Crisi definitiva all'Usl 26 di Settimo? Lo si saprà stasera. Se dopo le dimissioni di Biasioli (pci) da presidente del comitato (condannato ad un anno d'interdizione dai pubblici uffici) lascerà la carica anche il presidente dell'assemblea, Tomea (psi), per l'Usl di Settimo, Leini, Volpiano e San Benigno si aprirà un periodo difficile.

Un mese fa la sostituzione di Biasioli con un altro comunista, Gola, pareva quasi un normale avvicendamento e invece nel più si aprivano i giochi per arrivare ad un simpio rimpasto. Lo scontro verte soprattutto sul nome di Bruno Brancaleoni, di Leini, per il quale il presidente Tomea, socialista del gruppo La Ganga come Brancaleoni, chiede le dimissioni come autore di una denuncia al pretore.

In 2000 ieri hanno potuto provare gli ultimi modelli a Volpiano

UNA CORSA IN MOTO PER TUTTI

TANTE NOVITA' FRA I BOLIDI PIU' POTENTI IN COMMERCIO

Duemila motociclisti torinesi hanno raggiunto, ieri mattina, l'autodromo del costruttore automobilistico Osella, a Volpiano. Sul piccolo circuito, annesso alla fabbrica, era possibile provare qualunque modello della vastissima gamma «*Honda*».

Molte le novità che andranno dalla nuova «*750*» a quattro valvole, quattro cilindri in linea, che non hanno bisogno di manutenzione perché si registrano da sole, alla «*750*» bicilindrica a V che ha corso la Parigi-Dakar.

Ammiratissima la «*Gold Wing*» equipaggiata di serie con borse, una delle quali porta lo schienale del sedile del passeggero. Più che una motocicletta è un'automobile a due ruote che può sostituire una sportster.

Non mancavano le due nuovissime «*1000*» a V che sono tra le più potenti motociclette in commercio. Per il tipo più veloce, il modello «*R*», si parla di 230 chilometri all'ora e di 120 cavalli.

Una corsa in moto

Nella struttura non appare molto diversa dal tipo «*F*», da granturismo. Guidandola, invece, si nota una differenza sostanziale da tutte le moto di serie e, peso a parte, ha l'impostazione di una macchina da gran premio. E' incollata al suolo, ha il baricentro più basso ed una meccanica più raffinata.

«E' una moto — dice Mauro Marzocchi, direttore della Chibor — *destinata ad una clientela d'élite, come accade per la Ferrari. Per la clientela normale c'è lo granturismo che con i suoi 115 cavalli dispone di una potenza già eccezionale*». Anzi, aggiungiamo noi, il modello «*F*» ha una, tale coppia ai bassi regimi da sembrare anche più potente.

Per molti è stata un'occasione per incontrarsi e parlare di moto.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Francia
ved. Brunetti

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli **Bruno** e **Cesare**, la nuora **Adele Giordano**, i nipoti **Guidomarlo, Alessandro** e **Pietro**, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare alla affezionata **Antonietta**, Una e Rosaria. I funerali avranno luogo martedì 10 alle ore 8,30 nella parrocchia di Sant'Alfonso, partendo dall'abitazione dell'Estinta via Jacopo Durandi 3.
— Torino, 9 aprile 1984.

Gianfranco e Romanina Cassera
Wilma e Carlo Milano
sono vicini all'immenso dolore di Bruno e di Cesare.

Partecipa **Alfredo Giancursi.**

Augusta e Vera Calcolari, Paola ed Ingrid Reineghen sono vicini all'amico Bruno per la perdita della sua cara mamma signora

Domenica Francia
ved. Brunetti

—Torino, 9 aprile 1984.

Clara Ratti con figli e nipoti piange con tanta tristezza la scomparsa della signora

Domenica Brunetti

— La Loggia, 8 aprile 1984.

Sono affettuosamente vicini a Bruno e Cesare gli amici:
Bruno, Nanda Bolzo Corradini
Alberto, Mario Calandri
Giorgio, Ornella Cavallo
Ettore, Ines Fico
Paolo, Ada Menzio
Giorgio, Fulvia Ramella
Giacomo, Claudia Soffientini

Ha raggiunto la sua pace
Mina Romeo Tripodi

La piangono: il marito **Rocco**, le figlie **Celli** con il marito **Gianni Boccia**, le adorate nipoti **Patrizia, Monica, Mara** e **Barbara**, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Un grazie particolare al dott. Giorgio Baltarro per le premurose ed assidue cure prestate. Le esequie avranno luogo martedì ore 10,15 nella cappella dell'Ospedale Nuova Astanteria, Largo Gottardo.
— Torino, 8 aprile 1984.

Piero Malgeseuto e famiglia
Ezio Cerati
Sergio Zamarolo
partecipano con affetto al dolore di Celli.

Giannina Luisa
Pierfranco Serlenati
Beppe Balbo
Gianni Bolla
partecipano al dolore di Celli.

Comm. **Aldo Ghersi**
Enzo e Alfredo Alerino
Laura Grande
partecipano al dolore della famiglia Boccia.

Adelmo e Vittorio Chiesti
Pietro Mecca
Giuseppe Ciabotta
partecipano al dolore.

Sono vicini a Celli **Pierangelo e Piero Niggi.**

Direzione e Maestranze Bli Srl partecipano vivamente al lutto della signora Boccia e famiglia per la scomparsa della cara mamma signora

Gelsomina Tripodi
in Romeo

— Torino, 8 aprile 1984.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Mosso
nata Gualtieo

Addolorati l'annunciano: il marito **Vittorio**, i figli **Laura** e **Claudio**, nuora, genero, nipoti **Andrea** e **Paola**, il fratello Giulio e famiglia. Funerali martedì 10 ore 14,30 parrocchia Ss. Redentore.
— Torino, 8 aprile 1984.

Partecipano al lutto per la perdita della cara

Olga Mosso
nata Gualtieo

la famiglia:
Angelo Benedetto
Cinzia Costa
Renzo Montagnino
Beppe Terrano
Nino Terrano
Paolo Palma
— Torino, 8 aprile 1984.

I signori **Alberto** e **Emilia**, la figliocca **Annamaria** col marito **Bruno, Renato, Ulises** prendono parte al dolore per la perdita della cara **OLGA.**

Nina Kemps Bigi Cristina e **Sandro** si uniscono con tanto affetto al cordoglio per **OLGA.**

Cristianamente è mancato, dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro

Giovanni Masatto
marito e padre esemplare

Lo piangono, nel ricordo della sua bontà, la moglie **Maria Rosetta**; i figli: **Elisa** con la moglie **Giuliana Perelli** ed il figlio **Andrea**; **Bianca** col marito **Mario Giacosa** ed il figlio **Maurizio**; **Giuseppe** con la moglie **Giuseppina Deglio** ed il figlio **Marco**; i parenti tutti. La famiglia ringrazia il personale medico e paramedico del reparto del prof. Tartara dell'ospedale Martini Nuovo per le premurose assistenza. Un grazie particolare al dott. Alfredo Casasi. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Bernardino alle ore 8,30 del giorno 10 aprile 1984.
— Torino, 7 aprile 1984.

Dopo lunghe sofferenze è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Rinaldo Ocleppo
84 anni

Ne danno triste annuncio i figli **Gina, Renzo, Angela** con le rispettive famiglie e **Augusto**; la sorella **Maria**, il fratello **Lorenzo**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Canale d'Alba lunedì 9 ore 17 partendo da via Cirigono 23.
— Canale d'Alba, 8 aprile 1984.

Si associa al dolore l'amico **Desiderio Oliveto** e famiglia.
— Canale d'Alba, 8 aprile 1984.

Gli amici **Barardi, Bertolino, Calgaro, Jannamuzzi, Locatelli** e **Picco** sono fraternamente vicini a Renzo e famiglia.

Le famiglie **Garelli, Llorga, Ferrarotti** ed **Eredes** partecipano al dolore della famiglia Ocleppo.
— Canale d'Alba, 8 aprile 1984.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Franchi
(nonno Peppin)
di anni 101

Ne danno il triste annuncio tutti i suoi cari. Funerali oggi ore 16 da via IV Novembre 12.
— Borgaretto Santo Spirito, 8-4-1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Castelli
anziano Rtr

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Paola Gerbaro** e nipoti. Funerali a Savigliano martedì 10 aprile ore 14,15 partendo dall'Ospedale SS. Annunziata. Tumulazione nella tomba di famiglia presso il cimitero generale di Torino verso le ore 16,40. Non fiori ma offerta alla casa di riposo di Savigliano. Il presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Savigliano, 8 aprile 1984.

Nel ricordo di

Adriano Bordato

Salvatore Virzì
Liuberto Bracciello
Angelo Lisa
Tonino Mercadante.
— Torino, 8 aprile 1984.

(Continua a pag. 6)

A cura di Mario Tortello

ALTRO CHE SCALA MOBILE!

«Chi ha un familiare anziano e malato è deve pagare la retta per il suo ricovero in un cronicario, ci rimette in un giorno quanto perderebbe in un anno per l'attuale taglio della scala mobile che proprio in questi giorni suscita tante proteste. Con questo non voglio dire che approvo il taglio alla contingenza. Tutt'altro. Ma voglio fare in modo che le persone si rendano conto della enormità dei sacrifici imposti alle famiglie degli anziani cronici».

Lo scrive Anna Cafasso su «Q 12», il giornale dei Comitati di quartiere torinesi Mirafiori Sud-Ovest e Città Giardino, in margine alla seconda seduta pubblica del Tribunale del malato, dedicata appunto ai problemi degli anziani malati. «E' da più di quattro mesi — spiega — che mia mamma è affetta da una grave malattia cronica ed in questo periodo ho dovuto aprire gli occhi sulle tragedie e sulle ipocrisie che esistono oggi in questo settore della nostra società». Dice Anna Cafasso: «Ho visto di tutto: da medici della mutua che si fanno pagare 25 mila lire per le visite domiciliari che sarebbero tenuti a fare ai loro mutuati, ai parenti trattati da disturbatori perché nel di volere che il loro congiunto non autosufficiente mangi e possa essere cambiato due volte al giorno per evitare il dolorosissimo decubito, dal Pronto Soccorso che respingono l'anziano al limite della resistenza, al servizio sociale che segnala ricoveri privati del tutto privi dei requisiti minimi».

Conclusione: «La tentazione è quella di pensare al tuo malato e di farlo ricoverare in qualche struttura a tue spese. Ma è una soluzione praticabile? Le rette minime sono di ventimila lire al giorno, se si ha la fortuna di essere accolti in istituti del Comune, altrimenti si aggirano sulle 40 mila ma si possono raggiungere anche le 200 mila lire, se si deve affiancare una assistenza continua».

Un vademecum del Municipio

CONOSCI LA CITTA'

L'assessorato all'assistenza del Comune di Torino ha curato un libricino con tutte le informazioni utili

Anziani torinesi, sapete usare la vostra città? Conoscete i servizi che il Comune di Torino ha predisposto per voi, per consentirvi di restare inseriti nel vostro ambiente il più a lungo possibile? Ora, l'assessore alla Assistenza, Angelo Tartaglia, ha predisposto un agile "vademecum" (curato da Vittorio Loggia e Maurizio Motta e illustrato da Lella Fiori) che riporta tutte le notizie utili. Ecco, in sintesi, gli interventi principali predisposti dal Comune di Torino al servizio della terza età.

Bandi per assegnazione alloggi. Il Consorzio Intercomunale Torinese ripubblicherà il bando per l'assegnazione di alloggi di edilizia economica e popolare riservati agli anziani. Questi appartamenti dovrebbero essere realizzati entro la primavera '85.

Piccole ristrutturazioni dell'abitazione. Ne abbiamo già parlato su queste colonne. Per consentire la permanenza nella propria abitazione degli anziani che hanno bassi redditi o difficoltà ad essere autosufficienti, il Comune interviene con contributi economici per l'installazione del telefono, l'acquisto di ausili e attrezzature (letti speciali, carrelli, ecc.). E' possibile, anche, modificare parti dell'alloggio, adattandole alle esigenze degli anziani invalidi.

Assistenza domiciliare. Il servizio di aiuto domestico offre alle persone anziane assistenza per le attività che non sono più in grado di svolgere da sole, in modo da consentire loro di rimanere nella propria casa e nel proprio ambiente. Gli interventi vengono svolti presso l'abitazione dell'anziano e riguardano: la cura e l'igiene della persona; il disbrigo di pratiche e l'accompagnamento in caso di necessità; il governo ed il riordino della casa.

Promozione di un ruolo attivo e lavorativo. Il Comune ha sperimentato alcune attività svolte da cittadini anziani: sorveglianza davanti a scuole e palestre, vigilanza nei giardini pubblici, accompagnamento di persone handicappate.

Attività culturali e di tempo libero. Rientrano in questo campo i centri di incontro, aperti ai cittadini di ogni età, e le agevolazioni per la frequenza a spettacoli. Altre iniziative riguardano la ginnastica per la terza età ed i soggiorni al mare o al lago.

Trasporti. Per i cittadini anziani sono previste tariffe ridotte per l'uso dei mezzi pubblici della Trasporti Torinesi. Nel caso di gravi inabilità, gli anziani possono anche usufruire di un servizio taxi. Gli interessati possono rivolgersi in via della Consolata 10, telefono (011) 8705/3143.

CINEMA E TEATRI

La tessera «insieme al cinema» è riservata ai cittadini residenti a Torino che hanno compiuto il 60° anno di età e può essere ritirata presso le segreterie dei consigli di circoscrizione, presentandosi con la carta di identità. Questa tessera, istituita dall'assessorato allo Sport ed al Turismo, è valida nelle sale cinematografiche che hanno aderito all'accordo "Città di Torino-Agis" e dà diritto alla riduzione del 50 per cento sul prezzo del biglietto intero. L'orario: tutti i pomeriggi dei giorni feriali fino alle 18. Nei locali che sono aperti solo di sera, la riduzione è prevista per tutte le proiezioni dei giorni feriali senza limite di orario.

Inoltre, i pensionati che godono della minima Inps e sono in possesso della tessera gratuita di circolazione tranviaria, possono usufruire di biglietti gratuiti per assistere a spettacoli teatrali e lirici. I biglietti vengono messi in distribuzione dall'assessorato alla Cultura, presso le segreterie dei consigli di circoscrizione.

Disegno di Lella Fiori, dal vademecum del Comune

E CHI MI DIFENDE SE MI AMMALO?

Troppo spesso gli anziani soli non ricevono assistenza e cure dagli enti e dalle strutture che devono assisterli. Francesco Santanera propone un gruppo per la reciproca tutela

Chi mi difende se mi ammalo? E se, invecchiando, non avrò più nessuno accanto e non sarò in grado di provvedere a me stesso, chi potrà curare i miei interessi? Sono interrogativi tutt'altro che superflui o secondari in una società come la nostra. Purtroppo, le violazioni dei diritti dei cittadini (e, in particolare, di quelli più deboli come i bambini, gli handicappati e gli anziani) sono numerose. Non sempre chi ha bisogno dei servizi sociali o sanitari può usufruirne adeguatamente. E' più facile che si trovi allo sbaraglio, con il suo problema da risolvere e senza sapere dove e come sbattere la testa. Ammesso che, poi, «sbattere la testa» serva a qualcosa e non significhi passare dalla padella alla brace.

Nessuno può dire: «A me questo problema non interessa». Perché, facendo i debiti scongiuri, può toccare a tutti di trovarsi di punto in bianco in una situazione difficile dalla quale non si sa come uscire. Spesso, basta un incidente apparentemente anche banale per provocare guai seri. Ed è troppo tardi pensare solo allora a come si può fare per venirne fuori.

Ci sono le leggi che stabiliscono gli obblighi di Stato ed enti locali. Ci sono gli amministratori tenuti a provvedere ai servizi ed a garantire gli interventi. Ma non è raro che l'unica soluzione, in certi casi, continui ad essere quella più facile per tutti: il ricovero in un istituto, senza porsi troppi problemi.

Sulla carta ci sono anche gli strumenti per chiedere che i diritti sanciti da Costituzione e leggi siano esauditi; ma che cosa capiti in pratica molti lo imparano sulla propria pelle. Basti citare il caso (portato alla ribalta proprio da queste nostre pagine) degli anziani malati e non autosufficienti che, pur avendo ancora bisogno di cure non praticabili a domicilio o in ambulatorio, continuano ad essere dimessi forzatamente dagli ospedali e devono trovare nel cronicario (pagato di tasca propria con rette d'oro) l'unica soluzione ai loro problemi.

Come difendersi, dunque, se ci si ammala e non c'è nessuno che possa o sappia tutelare i tuoi interessi? Francesco Santanera, presidente nazionale dell'*Unione per la lotta contro l'emarginazione sociale*, propone una sua idea, per la quale ha già steso tanto di «statuto»: una associazione dal nome semplice («*Gruppo per la mutua difesa dei diritti personali e sociali*»), che — sulla strada già tracciata nel secolo scorso dalle «mutue cooperative» — offrirà a quanti vi aderiranno una adeguata tutela.

Scopi dell'associazione. Il «*Gruppo per la mutua difesa dei diritti personali e sociali*» ha lo scopo di assicurare ai propri associati la difesa dei diritti personali e sociali nei casi in cui essi siano violati da enti pubblici e privati, a condizione che l'associato stesso non sia in grado — per motivi di salute o di altro genere — di provvedervi di sua iniziativa.

Gli interventi. La difesa dei diritti dei soci viene effettuata soprattutto mediante l'intervento diretto degli associati, il quale è opportunamente coordinato dagli organi statutari del gruppo. In ogni caso, la difesa dei diritti degli associati deve essere esercitata in modo che essa risulti non solo utile per l'interessato ma anche per tutti i cittadini che si trovano nella stessa situazione.

I soci possono concordare con l'Associazione l'affidamento di compiti specifici (la tutela dei propri interessi, la curatela, l'esecuzione testamentaria eccetera).

Come si diventa soci. Lo statuto dell'Associazione prevede soci fondatori (coloro che partecipano alla costituzione del gruppo) e soci ordinari (che debbono essere presentati da un altro socio). Il numero massimo di iscritti per ogni gruppo è di venti. Organi dell'associazione sono l'assemblea dei soci e il presidente. Tutte le cariche sono a titolo gratuito e non possono dar diritto a emolumenti di sorta, salvo il rimborso di eventuali spese vive sostenute per l'associazione stessa.

Francesco Santanera

NASCE UN GRUPPO PER LA TUTELA

i sette giorni

La Unitré

Queste le sedi delle Università per la terza età esistenti in Piemonte.

Alba — Biblioteca Civica, via Paruzza 1, tel. 0173/30.092.

Asti — Provincia, piazza Alfieri, tel. 0141/53.161.

Alessandria — Via Gusco 49, tel. 0131/62.340.

Casale — c/o Assessorato Pubblica Istruzione, via Mameli 14, tel. 0142/74.321 - 74.204.

Chieri — c/o Biblioteca Civica, via Demaria 7, tel. 011/942.4875.

Castelnuovo D. Bosco — c/o Casa di Riposo per anziani, via Caretto 12, tel. 011/987.5168.

Ciriè-Valli di Lanzo — c/o Casa di Riposo, p.zza Castello 8, tel. 011/920.4933.

Cuorgnè-Alto Canavese — c/o Pro Loco Cuorgnè, piazzetta Municipio, tel. 0124/656.840.

Fossano — c/o Distretto Scolastico 63, via S. Michele 68, tel. 0172/62.497.

Nizza Monferrato — Via IV Novembre, Nizza Monferrato.

Ivrea — Associazione Stelle d'oro - Olivetti, tel. 0125/40.150.

Moncalieri — Via Carlo Alberto 8 (chiesa dei Gesuiti).

Novara — Via S. Gaudenzio 11, c/o Charitas, tel. 0321/33.720.

Pinerolo — c/o Pro Pinerolo, Palazzo Vittone, p.zza V. Veneto 8, tel. 0121/74.477.

Torino — Via Carena 3, tel. 011/481.877 - 482.423.

Torre Pellice — H. Du Parc, viale Dante n. 48, tel. 0121/91387.

Valle di Susa — Via Traforo 62, Bussoleno, tel. 0122/48.080.

Fossano

Questi i corsi della Unitré per l'anno 1983-1984:

Scienze Naturali. 1° corso: lunedì (salone Cap, via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso: lunedì (stessa sede).

Musica. Corso unico: lunedì

Scienze Umane. 1° corso: martedì (salone Cap) - via S. Giovanni Bosco 29); 2° corso martedì (stessa sede).

Cristianesimo. 1° corso: mercoledì (stessa sede); 2° corso mercoledì (idem).

Inglese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Francese. Corso unico: mercoledì (stessa sede).

Medicina. 1° corso: giovedì (stessa sede); 2° corso (idem).

Civiltà del Piemonte. 1° corso: sabato (stessa sede); 2° corso (idem).

Lingua Piemontese. Corso unico: sabato (stessa sede).

Disegno. Corso unico: sabato (stessa sede).

Animazione Teatrale. Corso unico: sabato (stessa sede).

Venerdì 13 aprile, ore 15, in via Bava 4, Fossano: conferenza sul tema: «*Il Servizio sanitario nazionale: La riforma inceppata*». Dal modo come funziona la struttura sanitaria è possibile qualificare in termini di progresso e di civiltà un Paese. In Italia la riforma sanitaria, dopo un lungo combattuto cammino parlamentare, irto di scontri e consensi, sollevò, al suo decollo, speranze e aspettative. Essa infatti prevedeva, e prevede tuttora: la razionalizzazione del sistema delle mutue, una diffusa rete di servizi su tutto il territorio nazionale; afferma, inoltre, come prioritario e inalienabile, il principio dell'eguaglianza di tutti i cittadini di fronte al diritto della salute.

Oggi, a distanza di pochi anni, le critiche alla riforma appaiono di gran lunga maggiori dei consensi. E' giustificato questo atteggiamento? Cos'è che non funziona e perché? In termini concreti: che cosa si è inceppato nel grande disegno riformatore? Di chi la colpa? A questi e ad altri interrogativi si propone di dare alcune risposte non ambigue la conferenza odierna sul tema ex indicato che l'Unitré fossanese ha programmato per venerdì. A questo incontro parteciperanno: Enzo Britto, medico di base; Paolo Cavaliere, primario ospedaliero; Gian Carlo Isaia, presidente Usl n. 62; Domenico Romita, membro comitato di gestione. Moderatore: prof. Giorgio Barbero, direttore dei corsi Unitré. Oltre ai corsisti sono vivamente invitati alla conferenza tutti coloro che sono interessati a questo tema di scottante attualità.

Presenza Amica

Per informazioni, rivolgersi al numero 011 600.778, sede corso Dante 102 a Torino. Le attività: *12 aprile*: Il Cantuccio a cura di E. Crespi sul tema: «La musica religiosa nel XVIII secolo: Bach e Haendel». Riflessioni sui pensieri di Pascal. La riunione mensile avrà luogo martedì 10 aprile alle ore 15.

Gli studenti della 4° liceo scientifico dell'Istituto «Sociale» scrivono a «Stampa Sera»

DAI GIOVANI UN MESSAGGIO AI «GRANDI»

I diritti della Terza età sono solo sulla carta; protagonisti, non assistiti

Una lettera di giovani per uno spazio che parla dei problemi della Terza età, ma non vuole essere un ghetto riservato agli anziani. Scrivono Fabrizio Ferreri e Marco De Luigi, due studenti diciassettenni della classe 4° del *Liceo Scientifico "Sociale"*, anche a nome degli altri compagni: «*Il programma educativo del nostro Istituto* (il preside del "Sociale" è il professor Franco Guerello, ndr) *prevede la formazione, da parte degli allievi del terzo, quarto e quinto anno del liceo, di gruppi che vengono denominati "Servizi Sociali". Di questi, uno si occupa del Terzo Mondo, un altro dei bambini, un altro ancora dei malati, mentre noi ci interessiamo del problema Terza età. Ed affrontiamo questo tema in un duplice modo: alcuni di noi in modo diretto, prendendo attivamente parte alla vita degli anziani attraverso la partecipazione a gruppi ricreativi; altri, in modo indiretto, cioè occupandosi del problema in termini più generali, cercando di operare, mediante differenti iniziative, un'azione di sensibilizzazione dell'opinione pubblica*».

Osservano i due giovani, a nome dei compagni: «*Consideriamo il problema da un punto di vista sociale. L'articolo 3 della Costituzione garantisce ad ogni cittadino il diritto alla uguaglianza ed alla partecipazione. Di fatto, però, raramente si tiene conto del fattore età, che costituisce un grave ostacolo verso la partecipazione alla vita sociale*».

L'uomo, quando invecchia, perde ben più di qualche diritto, aggiungono gli allievi del "Sociale": «*Appare, anche quando diventa anziano, dovrebbe poter continuare a far sentire la propria voce ovunque sia necessario; dovrebbe poter disporre del proprio futuro; dovrebbe, soprattutto, poter dimostrare di quale forse disponga come uomo e di quali idee o colori sia portatore. Partecipare significa porre le basi per cambiare l'immagine distorta e falsa che degli anziani si è creata la società*».

Fabrizio e Marco, nel loro lungo scritto, pongono in particolare l'accento sul ruolo e sull'esigenza della famiglia («*I bambini hanno bisogno dei genitori, gli anziani dei giovani; ma genitori e giovani sarebbero incompleti, cioè senza passato e senza futuro, se non avessero accanto i bambini e i vecchi*»). La stessa cosa hanno detto l'altra sera, al Teatro Massaua, dove la 4° liceo scientifico "Sociale" ha recitato "*Hansel e Gretel*". Uno spettacolo che consentirà nuove iniziative con gli amici dai "capelli grigi". Si partirà con una gita.

La neonata «IGA» (International Geology Association) conta già più di 500 iscritti, in maggioranza giovani. Il fondatore è Mikaeil Tajeri, 27 anni. Tra gli obiettivi, escursioni guidate, ricerche, convegni e dibattiti

Un iraniano a Torino fonda un'associazione

GEOLOGIA, CHE PASSIONE...

UN PICCOLO ESERCITO DI PIEMONTESI A CACCIA DEI «TESORI» DELLA TERRA

Deve arrivare dal Paese di Komeini l'uomo capace di dare la scossa giusta ai geologi torinesi. Mikaeil Tajeri, 27 anni, iraniano, mercante di tappeti, ma appassionato da sempre di geologia, dopo aver girato il mondo, dagli Usa al Giappone, dall'Africa al Nord Europa, è approdato tre anni fa sotto l'ombra della Mole. Ha aperto nella nostra città un ufficio di import-export e, pur continuando a viaggiare per non perder di vista i suoi affari, s'è iscritto alla facoltà di Geologia dell'ateneo torinese.

Due anni sono stati sufficienti per stringere amicizie nel mondo universitario, imparare la lingua e mettere in atto un'idea che aveva nel cervello da molto tempo: fondare un'associazione fra geologi. E' nata così la «I.G.A.» (International Geology Association), associazione a carattere geologico che si ripromette di coinvolgere a diversi livelli tutti gli interessati a questo studio. Sono sufficienti 15 mila lire per l'iscrizione annuale. Chiunque sia appassionato di geologia può dare la sua adesione e svolgere così un'intensa attività in questo mondo così affascinante, sconosciuto ai più.

La «I.G.A.» avrà il suo battesimo ufficiale questa sera nel salone del Centro Incontri della Cassa di Risparmio. In cinquecento hanno già dato la loro adesione. Si tratta soprattutto di giovani studenti universitari, ma numerosi sono anche i liceali. C'è un presidente, il professor Roberto Cipriano, 38 anni, insegnante di liceo; e ancora un vicepresidente, gli amministratori e alcuni membri onorari, come il professor Augusto Biancotti, 38 anni, che insegna alla facoltà di Geologia.

Esclusa ogni attività di lucro, tre sono gli obiettivi dell'associazione: ricerche non solo in campo nazionale, ma anche in quello internazionale per approfondire ogni conoscenza di carattere geologico, stimolare gli scambi di materiali fra gli associati per migliorare il patrimonio culturale acquisito. E ancora: promuovere e proporre iniziative con convegni e dibattiti. Ma la novità più interessante è quella di organizzare escursioni - guidate — «non scrive *gite, per carità*» sottolinea Tajeri — per conoscere i molteplici aspetti dei fenomeni che hanno determinato l'attuale struttura del suolo e del sottosuolo.

Perché proprio Torino come sede dell'associazione?

Risponde il neopresidente professor Cipriano: «*A pochi chilometri da Torino ritroviamo situazioni geologiche di grande significato ed importanza non soltanto per gli studiosi, ma per chiunque sia interessato alla conoscenza dei fenomeni naturali terrestri*». E aggiunge: «*Desideriamo, come associazione, favorire tutti quei rapporti che possono servire ad una corretta lettura dei diversi tipi di facies geologica, non soltanto per sfruttare meglio la risorsa, ma per capire e prevedere i meccanismi che determinano i mutamenti, lenti o repentini che si verificano*». Concede dicendo: «*La Terra su cui viviamo ha più di quattro miliardi e mezzo di anni, la sua vitalità non dà certo segni di acquiescenza: ben venga ogni serio lavoro per saperne di più*».

L'attività frenetica di Mikaeil Tajeri ha già dato qualche buon frutto: alla «I.G.A.» hanno aderito numerose organizzazioni, pubbliche e private, nazionali ed internazionali, dalle università agli enti di ricerca come il Mit di Boston. E' prevista la pubblicazione di un bollettino semestrale con elenchi di ogni Paese associato e nominativi, indirizzi e indicazioni precise circa i soci disponibili per scambi culturali, turistici e sportivi. La direzione ha inoltre pensato di distribuire un questionario da compilare da ogni singolo individuo con la speranza di allargare sempre più l'orizzonte a nuove iniziative e suggerimenti.

Ernesto Marenco

«Divulgazione» è la parola d'ordine della I.G.A.

QUANDO IVREA ERA UN IMMENSO GHIACCIAIO E IL MONFERRATO UNA DISTESA DI MARE

Il professor Augusto Biancotti comincia il suo discorso sulla geologia dicendo: «*Se qualcuno non conosce Alessandro Manzoni e non sa che ha scritto i Promessi Sposi, si dice che è un ignorante; se si chiede che cosa è un granito e non si ottiene risposta, non si dice certamente di questa persona che sia un ignorante*». Eppure conoscere la geologia, impiegare meglio il geologo e servirsi della sua opera, non solo è necessario, ma servirebbe soprattutto a scongiurare molti disastri. Per legge il geologo interviene solo dopo che un ponte, una casa, un villaggio turistico sono stati spazzati via da un'alluvione. Impiegato meglio potrebbe risolvere tanti problemi prima e non dopo.

Torino, dunque, capita oggi la «I.G.A.». Ma perché proprio la capitale subalpina sede dell'associazione? Altre regioni italiane non offrono agli esperti migliori itinerari e materiali più ricchi per la ricerca? «*Le Alpi* — risponde il professor Biancotti — *sono il crocevia degli interessi scientifici di tutto il mondo. Problemi strutturali tettonici, geomorfologici, moreniche come quelle della Serra di Ivrea, richiamano studiosi da ogni parte dei cinque continenti. Io potrei ancora parlare della morena di Rivoli, del ghiacciaio antigiano, dove oggi ci sono le colline del Monferrato o del gruppo di Voltri e del massiccio cristallino della Argentera*».

«*Cinquantamila anni fa c'era un ghiacciaio ad Ivrea* — prosegue Biancotti —. *Ora è rimasta la Serra con le sue stupende foreste. Nell'ultimo secolo la temperatura media si è elevata di un grado e questo per l'effetto dovuto all'anidride carbonica (leggi: inquinamento). Queste nozioni dovrebbero essere alla portata di tutti, non soltanto di chi studia geologia*».

Ecco spiegato dunque il desiderio di chi dirige la «I.G.A.»: cercare di divulgare al massimo la geologia. Una specie di presa di coscienza per poter intervenire anche in senso protezionistico sul paesaggio ed evitare così scempi speculativi. «*La natura si può ribellare là dove si ruina* — dice il dottor De Nigris, laureato in geologia, il quale possiede una delle prime tessere di iscrizione —, *possiamo evitare di distruggere l'ambiente, c'è tutto il problema delle risorse da prendere in considerazione. Comunque in questi ultimi anni grossi passi avanti sono stati compiuti in Italia soprattutto nel campo della conservazione del suolo e della geodinamica*».

L'obiettivo primo della «I.G.A.» è comunque quello di colmare il vuoto che esiste tra cultura accademica e grosso pubblico. «*Già a livello scolastico* — dice il neopresidente professor Cipriano — *c'è poco interesse per la materia. Eppure soltanto duemila anni fa i romani vivevano, operano le loro città fortificate, in un paesaggio che era profondamente diverso da quello attuale*».

Gli fa eco il professor Biancotti: «*Pochi sanno che l'arco di Augusto ad Aosta è stato costruito con un tipo di roccia che non si trova più in superficie. L'uomo è un conservazionista, ritengo che la natura non si modifichi. E invece per costruire è opportuno scegliere aree dove ci sia meno opportunità che la natura si modifichi. A Torino, per concludere, sono pochi coloro che conoscono la situazione geologica del Piemonte*».

E le escursioni guidate serviranno a colmare queste lacune? I neodirigenti della «I.G.A.» sono ottimisti. Porteranno gli appassionati a visitare la erosioni provocate dal Belbo nelle Langhe; a visitare la miniera di blenda sull'Argentera (era aperta ai tempi dei Fenici, chiusa con i Romani, riaperta nel Medioevo, richiusa nel Rinascimento, di nuovo in attività sotto Napoleone e ancora durante il fascismo). Faranno un'escursione sulla Serra là dove nel '67 fu scoperto da Giovanni Ruffini, primario all'ospedale di Moncalieri, appassionato di geologia, un giacimento di giadeite. Fu il professor Callegari, dell'istituto di petrografia, a trovare la natura del minerale. Da tutte queste esperienze la ricerca non potrà che trarre giovamento. E' l'obiettivo che vuole centrare la «I.G.A.».

e. m.

«Scopo principale dell'associazione — spiegano il presidente Cipriano e il vicepresidente Biancotti — è quello di colmare il vuoto tra cultura accademica e il grosso pubblico».

Qui a fianco: l'arco di Augusto ad Aosta costruito con una roccia che non si trova più. Sotto: il massiccio morenico della Serra di Ivrea. In alto: il fondatore dell'associazione Mikaeil Tajeri. Sopra il titolo: un geologo in erba alla ricerca di conchiglie fossili

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3500 la riga. Rubriche di agenti/immigrati L. 1500, tecnici L. 1600 dirigenti L. 2400. Rubriche 8 e 11 (domande) L. 1900. Arrivi urgenti dalla Rete o nazioni: il doppio. Heredi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2166 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In base al offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. FINQUTEX prestiti personali immediati e mutui ipotecari anche in 3 giorni, rimborsabili fino a 120 mensilità. Tassi minimi, serietà, riservatezza assoluta. Corso Francia 18, tel. 748.6203 - [illegible] / 08 474 4048.
A. FIPAT finanziamenti fiduciari ipotecari su stipendio leasing. Chiarezza e professionalità. Si informi. Via Garibaldi 68, telefoni 518.280 - 538.422.
ARTIGIANI commercianti dipendenti cassalinghe fiduciari fino a 15 milioni in 48 ore. Tel. 548.318.
ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie. Via S. Teresa 20, telefono 539.028.
BILANCIO finanziaria concede prestiti fiduciari con riservatezza e rapidità. Tassi molto interessanti. Interpellateci. Tel. 488.314.
CENTRALFIN
L. 30 milioni senza garanzie senza ipoteche concede per acquisto ristrutturazione casa. Tel. 748.722.
FINANZIARIA TORINESE prestiti a commercianti, artigiani, dipendenti. Via Tegoa 2 angolo via Nizza. Telefonare 011 632.433 - 631.304 ore ufficio.
SCONTIAMO in denaro contante cambiali provenienti da fatture o vendite di attività commerciali. Tel. 391.393.
S.PAOLOS. finalmente anche a Torino puoi avere un prestito con la comodissima «formula risparmio». Telefonare al 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12.
SOCIETA' concede finanziamenti a tasso agevolato ad artigiani piccole medie e grandi industrie massima celerità. Per appuntamento tel. al 657.472 - 656.898.

3 Aziende, negozi

A.A. AZIENDAL MARKET Società Gruppo Casamercato 011 550.2175 compravendite attività di ogni genere e prezzo.
AFFARONE investitemi negozio di alimentari corso Francia ottima posizione buon giro d'affari. Tel. 390.810.
AFFARONE zona mercato S. Rita vendesi bar super chiusura serale e festivo incasso 550 mila giornaliere richiesta L. 220 milioni 50% contanti. Tel. 599.251.
ALIMENTARI esclusivisti spazio ad ampi ottimi clientela nessun investimento di capitale. Tel. 506.786 - 513.448.
AUTORIMESSA 2000 mq su piano unico semiinterrato zona S. Rita nuovo contratto ultima casa. Tel. 505.365.
AUTORIMESSA di 2200 mq su piano unico zona Campidoglio nuovo contratto affitto lorda utile. Tel. 508.385.
AUTORIMESSA di 900 mq su corso zona corso Casale lavaggio e officina completa ottimo affare. Tel. 500.012.
AUTORIMESSA 1350 mq su 2 piani zona Rebaudengo officina e lavaggio, nuovo contratto ultimo caso. Tel. 500.013.
AUTOSALONE officina autorizzata buon giro d'affari ottima posizione 6 vetrine vendesi con minima anticipo. Tel. 383.998.
AVVIATISSIMA latteria corso Francia incasso L. 700 mila al giorno ottima posizione vendesi. Tel. 390.810.
AVVIATISSIMA panetteria alimentari con angolo e ampio deposito spaccio al Centro Europa semiattrezzata vendesi causa malattia L. 800 mila giorno vendesi. Telefonare 011 383.058.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende pasticceria semiarredata. Affittasi appartamento. Buon utile dimostrabile.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende latteria zona Millefonti buon incasso giornaliero. Attività per persona sola.
AZIENDAL MARKET 650.2175 vende causa trasferimento negozio elettrodomestici centro Rivoli. Richiesta affare.
BAR superalcolico zona corso Peschiera incasso L. 400 mila al giorno chiusura serale festiva vendesi. Tel. 390.810.
BAR ristorazione super alcolico centrale con alloggio angolare incasso L. 500 mila al giorno chiusura serale festiva vendesi. Tel. 390.810.
CANCELLERIA ingrosso in Torino avviatissima, ottimo giro affari, ottima clientela cedesi per trasferimento. Agenzia Trogila 521.1264.
CARTOTECNICA attrezzatissima ottimi ultraventennale clientela cede F. Zanoncelli 681.994.
CASALINGHI giocattoli centrale ampio negozio 3 vetrine buon utile cedesi altro commercio. Agenzia Trogila 521.1264.
CAVIT 839.8421 cede bottiglieria superalcolico insostituibile ogni zona Torino richiesta trattabile.
CAVIT 839.8421 cede drogheria zona Moncalieri 90 mq incasso incrementabile L. 18 milioni dilazioni.
CAVIT 839.8421 cede lavaggio e biancheria S. Paolo 5 vetrine ottimo giro affari L. 70 milioni dilazioni.
CAVIT 839.8421 cede panificazione ingrosso alimentari vasta clientela forte utile dilazioni pagamento.
CEDO rimessaggio roulotte 200 posti. Tel. 964.6423.
DALMAZIA [illegible] vende a S. Bartolomeo minimarket labella I-VI-XIV avviatissimo.
DALMAZIA 0182/496.985 vende a Imperia Oneglia bar superalcolici con licenza latteria L. 33 milioni.
DALMAZIA [illegible] vende a Carro parrucchiera per signora causa malattia attorney.
DIMONDO 011/540.8250 - [illegible] negozio elettrodomestici articoli regalo radio tv lampadari causa trasferta.
LATTERIA moderna ampio locale due vetrine alloggio ottimo incasso cede L. 38 milioni. Frena 611.090.
PANIFICIO forno e negozio elevato giro d'affari documentabile in 11 cintura. Avviatissimo Market 650.2175.
RISTORANTE con alloggio sito piazza ampi locali valle Po cede L. 48 milioni. Tel. 0121 713.21.
S. RITA tintoria per impossibilità di conduzione cede Orlandini 393.800.
VENDESI bar centrale zona uffici chiusura sabato e domenicale ottimo incasso. Tel. 557.0105.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 5586 compravendite e locazione negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali, commerciali, box.

offerte

A. BELLISSIMO capannone vendesi libero in Torino mq 900 altezza 8 mt impianto elettrico sistemato. Telefonare 488.526.
A Porta Nuova libero magazzino vendesi 80 mq circa L. 32 milioni. Telefonare 885.873.
AFFARE centralissimo, via Mazzini, negozietto L. 23 milioni. Pagamento facilitato. Tel. immobiliarstore 548.781.
AFFITTASI o/o vendesi bassi fabbricato zona S. Paolo mq 800 volendo anche frazionato. Tel. 503.300 - 505.000.
AFFITTASI locale 350 mq nuovo uffici servizi piano terra uso deposito zona Aeronautica. Tel. 011.380.944.
BOX auto piano cortile zona piazza Bernini nuovo privato vende libero 12 milioni 500 mila. Tel. 747.803.
CAPANNONI nuovi luminosi grandi corpi uffici vicino fermata pullman zona Orbassano stimo. Tel. 581.677 mattino.
CASAMERCATO 5586 Mirafiori via Tarico prezzo affare mini negozio occupati 48 mq magazzino 2 cantine.
CASAMERCATO 5586 Collegno (via Regina) magazzino 90 mq libero 2 accessi centrali, buono stato, dilazioni.
CASAMERCATO 5586 libero in Barriera di Milano ampio negozio con retro più servizi. Punto commerciale recente.
CASAMERCATO 5586 vende libero Barriera Milano box di buona metratura a ottimo prezzo dilazionabile.
GABETTIMARK 6767 vende Rebaudengo capannone di mq 1400 con mq 200 uffici ed ampi spazi di manovra.
GABETTIMARK 6767 vende Caselle capannone di mq 1200 più uffici e servizi ampi spazi di manovra.
GABETTIMARK 6767 vende via Le Chiuse basso fabbricato su due piani per complessivi mq 780 più cortile di mq 510 più uso esclusivo.
LIBERO centrale posizione commerciale vetrinissima, via Giobert, 2 grandi vetrine, locale retro, 2 posti auto e basso fabbricato. Fiduciaria immobiliare. Tel. 547.5958.
LIBERO magazzino seminterrato 280 mq circa spazioso e luminoso ottimo per deposito o lavori leggeri con passo carrato e servizi in zona Aurora vende o permuta Orlandini 393.900.
LIBERO negozio 4 vetrine mq 90 più seminterrato mq 350 vendesi zona piazza Gusta. Tel. 518.416.
LIBERO via Calandra locale 90 mq circa interni [illegible] ingresso indipendente passo carrato attiguo. Tel. 557.3992.
LOCALI centrali mq 140 uffici e mq 360 semestanti luminosi accessoriati adatti vari usi 02 vende. Tel. 280.3080.
MONCALIERI ottima posizione, vendesi muri albergo, ristorante, dancing. Prezzo interessante. Immobiliarstore 548.781.
PALAZZINA UFFICI
zona Crimea certo Fiume superficie mq 1000 circa grande giardino attiguo ad importante arteria pubblica e privata riferimenti referenze. Scrivere Publikompass 664 - 10100 Torino.
POSTO auto in autorimessa privata largo Cardinal Massaia verso L. 6 milioni 500 mila. Tel. 747.803.
PRIVATO vende capannone 600 mq più 200 mq soppalco cortile indipendente L. 320 milioni dilazionabili zona S. Donato libero subito. Tel. 471.018 ore ufficio.
RECENTE palazzina via Taricco n. 4, libero negozio di 2 vani spaziosissimo prezzo L. 40 milioni. Tel. 557.8958.
REDDITO 8%
muri bar ristorante ottima posizione L. 80 milioni mezzo mutuo e dilazioni senza interessi. Misura 768.929.
STABILIMENTO industriale mq 12.000 libero 40 km da Torino vendesi. Scrivere: Publikompass 662 - 10100 Torino.
STUDIO GROSSO vendesi libero sul corso Francia locale magazzino falegnameria 50 mq L. 38 milioni. Tel. 611.298.
TECNOKASA 545.682 affitta adiacenze Porto Palazzo magazzino e uffici 1000 mq ribalta e accesso Tir.
TROFARELLO
attiguo capannone industriale fronte strada Torino-Asti mq 1300 pianale mq 5000. Telefonare 303.749 - 307.466.
UTIP 847.826 vende libero S. Paolo prestigioso via Frejus negozio con 2 vetrine L. 60 milioni dilazionabili.
VENDESI libero via Boccherini locale commerciale mq 170 e soprastante ufficio mq 130. Tel. 518.348 - 546.281.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutanti, fattorini

CONIUGI con due bambine 8 e 12 anni cercano collaboratrice domestica fissa, anche dormire, pratica lavori casa e referenziata. Zona precollinare. Telefonare al 861.0273.
IMPRESA assume muratori refrattaristi per lavoro fisso e continuativo ad Asolo. Tel. 757.822.

impiegati

AGENZIA Gerardi Editore ha l'incarico di formare nuovi agenti. Selezione ambosessi anni 22-30, liberi cultura superiore. Tel. 833.161 lunedì ore 9-13.
NUOVA concessionaria Renault cerca venditore esperto interessante trattamento economico. Tel. 216.8587.
SOCIETA' ricerca due collaboratori/trici, residenti in Rivoli o comuni limitrofi, puché motorizzati e disponibili almeno ore pomeridiane. Rivolgersi ore ufficio al rag. Gallo, corso Francia 183 - Cascine Vica.

15 Autovetture

A.A. LINCARAUTO concessionaria Lancia Autobianchi valutiamo la vostra vettura di più della quotazione di «Quattro Ruote» per vetture efficienti e non sinistrate, alla Lincarauto a Rivoli al 13 aprile. Corso Orbassano 72 e corso Principe Oddone 68 (anche il sabato).
ACCADEMIA auto Alfa piccole e grosse cilindrate a semestrali pagamento certi. Corso Umbria 36, tel. 481.874.
ACCADEMIA auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti. Via 6, Orbassano 52 aperto anche il sabato mattino. Tel. 677.242.
ACCADEMIA vetture grandi e piccole cilindrate pagamento il massimo in contanti. Lincarauto corso Principe Oddone 68 (anche il sabato). Tel. 472.047.
AUTOCITY vendiamo Fiat Lancia Autobianchi oltre assortimento usato garantito pagamento senza anticipo senza cambiali senza ipoteca valuta bene la tua auto. Via Pianezza 200, tel. 736.6026.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo anche semestrali massima valutazione corso Tortona 9, tel. 871.943.
BMW 323 ToV7 unicoproprietario assetto Kinel-Recard ruote lega vende Fiorauto, corso Turati 13/D.
CAMPAGNOLA diesel 1982, 9 posti grigio metallizzato passo lungo km 38 mila supercassessata. Lamborsulo, tel. 596.885.
MERCEDES diesel ultimo tipo poco usata bellissima L. 8 milioni 600 mila solo privati vendo occasione. Tel. 306.8229.
MERCEDES 450 SLC unicoproprietario le garantisco pochi km pluriaccessoriato. Fiorauto, corso Turati 13/D.
PRIVATAMENTE vendo Renault 6 L, 1 milione 650 mila bellissima qualsiasi prova. Occasione. Tel. 335.82.28.

(continua)

SANREMO Cooperativa per reinserimento disadattati

PER MOLTE PERSONE LA SPERANZA SI CHIAMA ALFA

SANREMO — Si chiama «Alfa», ed è una cooperativa un po' diversa dalle altre, la prima del genere in provincia di Imperia. Fondata all'interno del Centro sociale giovanile di Sanremo, è infatti composta da detenuti in libertà provvisoria (o in regime di semilibertà), da tossicodipendenti che vogliono chiudere con la schiavitù della droga e da handicappati.

Gestita con fondi pubblici (un contributo del Comune) ed elargizioni private, si è assicurata un appalto per le pulizie degli uffici extra-ospedalieri dell'Unità sanitaria locale: dall'agosto dello scorso anno, quindi, offre lavoro ai suoi componenti, che sono una decina e, per 6-7 ore d'attività al giorno, riescono a guadagnare circa 400 mila lire al mese e ad avere contemporaneamente anche una copertura assicurativa.

«E' una quota di sopravvivenza, ma basta a questi emarginati per dare loro un'occupazione soddisfacente — spiega Sergio Quittadamo, presidente onorario della Cooperativa Alfa — è importante soprattutto sotto il profilo psicologico. Si tratta infatti di un'esperienza che li aiuta moltissimo verso il recupero».

Oltre alle mansioni svolte presso l'Usl del Sanremese, i soci dell'Alfa, saltuariamente, effettuano anche pulizie in alcuni condomini della città. «Abbiamo perso l'assegnazione della gestione dei parchimetri soltanto per un errore tecnico», si rammarica Quittadamo. Con la precedente amministrazione comunale erano stati avviati contratti per un'altra opera di tipo ecologico: la pulizia dei sentieri dell'entroterra.

«Avrebbe potuto assicurare un'occupazione ad altri dieci ragazzi. Ma è un discorso interessante, che pensiamo di riprendere su scala provinciale, magari attraverso una collaborazione con altri gruppi della zona che, come il nostro, si sforzano di tendere una mano agli ex carcerati e ai tossicomani», precisa ancora Quittadamo. Associazioni di questo tipo, esistono anche a Imperia (il gabbiano), Arma di Taggia (il nostro) e Vallecrosia (L'Ancora).

Queste strutture spontaneistiche tentano mediante il volontariato di sopperire alle carenze degli enti pubblici (da oltre un anno si aspetta che la provincia apra a Cavano, in alta Valle Argentina, una comunità per la rieducazione degli sroinomani), e sono un'ulteriore dimostrazione della spaventosa proliferazione degli stupefacenti.

Secondo le statistiche del Cersia, in provincia di Imperia esiste un tossicodipendente ogni 324 abitanti. E poiché la popolazione residente (d'estate, con l'arrivo dei turisti, anche queste cifre si dilatano) è di 222 mila unità, i drogati nell'83 risultavano essere 1042: un numero da moltiplicare per tre, tuttavia, perché sia reale. Ed è proprio Sanremo, la capitale di un mondo avviato fatalmente all'autodistruzione, se non interverranno provvedimenti solleciti: 600 tossicomani accertati, quasi 2000 nella realtà.

Stefano Delfino

ALESSANDRIA DAL PSI SGUARDO AL PSDI IN FUNZIONE ANTI-PCI

ALESSANDRIA — *I socialisti alessandrini si riuniranno a congresso il 15 aprile per preparare quello nazionale e dopo ben diciotto anni — è questa la grande novità — non ci saranno liste contrapposte, ma una intera unitaria. Inoltre partner preferenziale non sarà più il psi ma il psdi.*

Dice il segretario provinciale Giuseppe Mirabelli, che il partito si presenta unito per dimostrare che non chiede adesioni a gruppi o correnti, ma un confronto e un dibattito sui programmi e sulle idee da realizzare sul piano locale anche per contribuire al sostegno della prima esperienza di governo socialista nazionale.

Prossimamente verrà definito un patto d'azione con il psdi «per il consolidamento di quell'area laico-socialista — dice il sindaco Francesco Barreca — che non si riconosce nel psi». «Non significa uno stravolgimento delle alleanze — sospinge il segretario Mirabelli — ma un mutamento dei nostri rapporti preferenziali».

e. c.

NOVARESE Comuni chiedono nuovi orari delle farmacie

DA UN PAESE ALL'ALTRO PER AVERE L'ASPIRINA GUARDIA MEDICA IN TILT

NOVARA — Sei comuni del Novarese — Trecate, Galliate, Cerano, Cameri, Romentino e Sozzago — chiedono che la Regione Piemonte riveda la regolamentazione dei turni delle farmacie e sistemi il servizio di guardia medica in modo da non penalizzare gli abitanti dei centri medio-piccoli.

I sei sindaci interessati (Franco Perotti, Mirko Fornara, Mario Quaglia, Giuseppe Testa, Giovanni Parrari e Clementino Zanetti) si sono già incontrati per stabilire una strategia comune, una sorta di «alleanza» che potrebbe sfociare addirittura nella presentazione di una proposta di legge, così come prevede l'articolo 51 dello statuto regionale.

A mobilitare i sei primi cittadini — e i consigli comunali da loro presieduti — sono stati i disagi lamentati da tempo dagli abitanti di tutta la zona che fa capo all'Unità sanitaria locale «52». Per quanto riguarda i turni delle farmacie le lagnanze della gente sono all'ordine del giorno.

I sindaci di Cerano, Trecate, Galliate, Cameri, Romentino e Sozzago si sono già incontrati per stabilire una strategia comune per risolvere i disagi della zona

Gli abitanti di Trecate, ad esempio, debbono recarsi fino a Cerano e viceversa. Identico disagio c'è per chi abita a Galliate, a Romentino ed a Cameri. Il problema è naturalmente più grave per gli anziani o comunque per la gente che non può disporre dell'automobile.

Il disservizio esiste anche per la guardia medica. I sei sindaci sostengono che l'attuale situazione è insostenibile perché l'area di intervento dell'Usl-52 è troppo vasta e fatalmente si registrano inaccettabili ritardi o gravosi trasferimenti di chi ha bisogno del medico.

«Dopo essersi incontrati — spiega il sindaco di Trecate, Franco Perotti — abbiamo deciso di intensificare la nostra pressione sull'Usl-52. So che lunedì prossimo il comitato di gestione si riunisce e che ha all'ordine del giorno questo problema. Tutti ci auguriamo che la soluzione possa essere trovata a livello locale e perciò attendiamo le decisioni dell'Unità sanitaria. In caso contrario, però, non intendiamo perdere altro tempo e siamo disposti ad avvalerci, per la prima volta nella nostra provincia e, che lo sappia, anche a livello regionale, della facoltà che hanno i Comuni di presentare un progetto di legge. Siamo disposti a tutto per garantire il servizio di farmacia e di guardia medica agli abitanti dei nostri comuni».

Marcello Sanzo

A IMPERIA PRESENTATO IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SOSPIRATO AUTOPORTO

IMPERIA — *L'autoporto di Imperia, una struttura attesa da anni, si avvia a diventare una realtà? Le premesse ci sono. La Cooperativa Autoporto Imperia ha presentato al Comune e alle altre istituzioni pubbliche e private interessate (dall'amministrazione provinciale alla Camera di commercio, dalla Filse — la finanziaria ligure — agli istituti di credito) la proposta amministrativa per la realizzazione dell'opera.*

Elaborato dalla cooperativa stessa con la collaborazione della Filse, il progetto punta su una serie di argomenti. Li riassume il presidente dell'organismo, Renato Pilade: «La convenienza economica dell'opera, sia in relazione ai modesti costi di costruzione (2 miliardi per il primo lotto funzionale, su una superficie di 25 mila metri quadrati), ed all'utile di gestione, sia in relazione ai benefici sociali ed economici. I primi si riferiscono al miglioramento della circolazione, con l'eliminazione del transito in territorio urbano degli automezzi pesanti, ora parcheggiati sul lungomare Vespucci. Gli altri, alla razionalizzazione ed allo sviluppo delle attività dirette e indotte del trasporto merci su strada».

Secondo le intenzioni della Cooperativa, l'autoporto dovrebbe essere localizzato in Valle Impero, sulla sponda sinistra del torrente, una posizione idonea «per i bassi costi di urbanizzazione e per i funzionali raccordi con le grandi vie di comunicazione, come l'Autofiori, la statale 28 per il Piemonte, la ferrovia Genova-Ventimiglia e il porto, già previsto peraltro dal piano regolatore generale e dai successivi atti programmatori del Comune».

Aggiunge Pilade: «E' opportuno iniziare ora l'iter per dare avvio alla procedura per la realizzazione del primo lotto funzionale». Cosa manca, per ottenere via libera? L'iter è piuttosto complesso: approvato il progetto, dovrà essere riadottato il Pip (Piano per insediamenti produttivi) e concesso un prefinanziamento da parte dell'amministrazione comunale. Poi, acquisite le aree demaniali e private, bisognerà appaltare i lavori e costituire una società per azioni a capitale misto, pubblico e privato.

a. de.

Al posto d'onore gli ori di Valenza, i vini doc, la Borsalino, i tartufi del Monferrato

LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA IN VETRINA A MAGGIO ALLE «GIORNATE» PROMOZIONALI DELL'ALTO ADIGE

ALESSANDRIA — *Proseguendo in quella che è stata definita la «politica estera» dell'amministrazione provinciale presieduta dal socialista Angelo Rossa, un interessante «pacchetto» di prodotti della provincia alessandrina saranno in vetrina a Castel Mareccio di Bolzano — ponte naturale verso l'Europa di lingua tedesca — dall'11 al 20 maggio. La rassegna fa parte delle «Giornate della provincia di Alessandria».*

«Il pacchetto di prodotti che saranno a Castel Mareccio — spiega Anna Eccettuato, coordinatrice dell'iniziativa promossa dall'assessorato provinciale alle Attività economiche, Turismo e Agricoltura — rappresentano un interessante spaccato della realtà economica alessandrina che saprapno certamente imporsi all'attenzione durante la manifestazione di Bolzano. Un'esperienza che deve segnare l'inizio di un modo nuovo di farci conoscere, e per questo l'intesa va ancora perfezionata e certamente continuata».

Alle «Giornate» di Castel Mareccio saranno presentati gli ori di Valenza, gli argenti di Alessandria, la Linea Uomo Borsalino, gli stupendi vini doc rossi della provincia selezionati dalle enoteche di Vignale Monferrato e di Acqui, i famosi delle terme acquesi, i tartufi del Monferrato (presentati dall'Assotarmo, Associazione tartufai del Monferrato) e le bellezze del parco naturale del Sacro Monte di Crea.

«Un rinnovato impegno — hanno detto il presidente della Provincia, Angelo Rossa, e l'assessore Gianpiero Bertolone — dell'amministrazione provinciale per valorizzare prodotti tipici oltre i nostri confini. Un'iniziativa promozionale a cui attribuiamo grande importanza, certi che i risultati sul piano economico ci saranno, grazie anche alla cordiale ospitalità degli amici di Bolzano e dell'Alto Adige».

Una «cordiale ospitalità» che il dottor Seppi, anche a nome dei presidenti dell'Azienda di soggiorno e della Provincia autonoma di Bolzano, Pustoz e Magnago, e dell'assessore al Commercio Reila, ha confermato. «L'Alto Adige si dimostra regione aperta e disponibile — ha detto Seppi —, Alessandria avrà il più caloroso benvenuto, nel nome dell'amicizia, della ricchezza, dell'interscambio. A presto, a maggio, con cordialità e amicizia».

Durante le «Giornate della provincia di Alessandria» a Castel Mareccio, ogni giorno, sono in programma manifestazioni, conferenze, presentazione di prodotti, momenti eno-gastronomici, proiezione di filmati. Un insieme, insomma, di iniziative perché il «pacchetto» di prodotti alessandrini possa essere veramente fatto conoscere. Solo così, infatti, l'iniziativa rappresenterà un momento promozionale importante per l'economia dell'intera provincia di Alessandria.

Franco Marchiaro

Pietra: sventa rapina

AGLI SPARI RISPONDE A PADELLATE

PIETRA LIGURE — Nella notte di domenica un tentativo di rapina è stato compiuto da due persone armate e mascherate al ristorante «Il Capenno» sulle alture di Pietra Ligure in località Ranzi. Il titolare Agostino Rembado, 28 anni, calciatore dilettante nelle file dell'Ades Albenga, ha reagito colpendo i malviventi con una padella.

Un rapinatore ha sparato contro di lui un colpo di pistola all'altezza della testa mancandolo di poco. Anche la madre del gestore, Nicolina Bergallo, 60 anni, ha reagito ed è stata colpita con un calcio ad una gamba.

Il tentativo è stato compiuto quando ormai nel ristorante non c'erano più clienti. I malviventi miravano all'incasso della serata ma visto l'inatteso reagire hanno preferito desistere.

Contro Agostino Rembado i rapinatori in fuga hanno sparato altri tre colpi di rivoltella che hanno infranto i cristalli del locale.

g. m.

Importante appuntamento dal 7 maggio al 17 giugno

A CASALE MOSTRA SU BISTOLFI

Centinaia di opere per ricordare lo scultore

CASALE MONFERRATO — La mostra che dovrà ricordare l'opera e la figura dello scultore liberty casalese Leonardo Bistolfi, è stata fissata: si terrà dal 7 maggio al 17 giugno. Al pubblico verranno presentati un centinaio di gessi, insieme a diversi bronzi e disegni; inoltre numerosi ritratti dell'artista, che è noto soprattutto per i notevoli monumenti funerari.

Teatro della manifestazione sarà il chiostro del complesso duecentesco di Santa Croce, in pieno centro storico, che negli ultimi mesi è stato trasformato in un laboratorio di restauro, proprio per avviare la necessaria opera di recupero dei gessi bistolfiani.

La mostra è curata dall'amministrazione comunale. Avrebbe dovuto tenersi lo scorso anno, in occasione delle celebrazioni per il cinquantenario della morte di Bistolfi, ma le difficoltà organizzative e le crisi politiche locali che si sono succedute ne hanno fatto slittare la data.

«Al pubblico sarà presentata — spiega l'esperta del Comune, Germana Mazza — l'intera evoluzione artistica dello scultore di Casale. Ci saranno i piccoli bronzi del periodo verista (1881-1895) ed anche i grandi gessi funerari, tra cui quello che servì da modello per il monumento a Carducci (1909-1925)».

Nella circostanza sarà pure presentato un catalogo — curato da studiosi specialisti di Bistolfi e pubblicato dalla casa editrice casalese Piemme — che fornirà un repertorio completo della produzione bistolfiana. I gessi hanno dimensioni, in alcuni casi, veramente notevoli: quello del Carducci per esempio misura 12 metri per 2,60. E' la prima volta in Italia che sono stati restaurati gessi così grandi.

Tutti i gessi sono di proprietà comunale e sono stati restaurati da tre gruppi di esperti: lo studio Formica di Milano, il laboratorio Nicola di Aramengo d'Asti e Ines Pigarone di Torino. Prima dei restauri (finanziati con circa 110 milioni di lire dalla Regione) le opere si trovavano accatastate in locali decisamente inadeguati. Ci pone quindi ora il problema di come potranno essere conservati al termine della mostra.

«Noi propeniamo — anticipa l'assessore alla Cultura del Comune, Gianni Abbate — di ospitarli a Palazzo Langosco per due anni, a disposizione degli studiosi. Quindi pensiamo che potrebbero essere trasferiti definitivamente in un palazzo comunale che sarà nel frattempo ristrutturato a questo scopo».

Il Comune deve però affrontare anche il problema di trovare i 60 milioni necessari al finanziamento della mostra senza gravare troppo sul proprio bilancio. «Abbiamo pensato a sponsorizzazioni — spiega Abbate — ed attualmente sono in corso contatti con aziende che hanno manifestato il loro interesse».

Leonardo Bistolfi

Mauro Faccioli

Per lavori urgenti

SINDACI A CONVEGNO A IMPERIA

IMPERIA — Una delegazione di pubblici amministratori della Riviera di ponente e dell'Alta Val Tanaro sarà costituita al più presto per sollecitare le Regioni Liguria e Piemonte a fornire il sostegno indispensabile alla realizzazione di una serie di opere.

La decisione è stata presa a Imperia, durante un incontro al quale hanno partecipato il sindaco di Ormea, Gian Franco Benso, il vicesindaco di Garessio, Di Stefano, il presidente della Comunità Montana dell'Alta Val Tanaro, Bonano Luciano, che hanno parlato a lungo con il sindaco di Imperia, Giovanni Barbagallo.

Tre le comuni aspirazioni d'ordine economico e sociale, da affrontare senza ulteriori indugi: l'ammodernamento della Statale 28 del Colle di Nava, la costruzione dell'autoporto in valle Impero e la realizzazione del porto commerciale che andrebbe a completare i bacini di Oneglia e Porto Maurizio.

a. d.

A Voghera un arresto

VIOLENZE ALLA FIGLIA PER 4 ANNI

VOGHERA — *Aveva abusato della figlia minorenne dal 1977 ed era stato condannato dal tribunale di Voghera il 28 marzo 1980 a quattro anni di reclusione, è finito in carcere ieri.*

Protagonista della sconcertante vicenda è l'operaio Nicolino Paola, 59 anni, originario di Catanzaro, residente a Voghera in via Negrotto Cambiaso 60. All'epoca dei fatti abitava a Torreano Costa con la moglie e quattro figlie. Una di queste, che allora aveva 14 anni, era stata più volte violentata dal padre.

La vergognosa situazione venne alla luce casualmente. La ragazza fu ricoverata in ospedale per intossicazione acuta provocata da bevande alcoliche. Interrogata, dichiarò che beveva per dimenticare la violenza cui il padre la costringeva.

La sentenza appellata dall'imputato e confermata dalla corte d'appello di Milano è passata in giudicato nei giorni scorsi.

CITTA' DI RIVAROLO CANAVESE
C.A.P. 10086
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di licitazione privata

Questo Comune rende noto che procederà ad indire una gara di licitazione privata per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per gli impianti di illuminazione pubblica e semaforici con appalto triennale 1984/86.

Importo a base d'asta annuo di L. 49.000.000.

La domanda di partecipazione alla gara stessa in carta legale vanno prodotte entro il termine di gg. 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso, con l'intesa che la richiesta non è impegnativa per l'Amministrazione Comunale.

Addì, 28 marzo 1984.

IL SINDACO

PERSONAL - MINI COMPUTERS
apple computer
BELLUCCI
MICRO SYSTEMS S.R.L.
10121 Torino - Via Pacinotti 23
Tel. (011) 849805 - 545088
«Dal 1980 specialisti in informatica»

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Ghio

Lo piangono il nipote Gianni, la sorella Anna, l'affezionata Caterina, parenti e amici. Funerali martedì 10 alle 14,30 parrocchia di San Donato. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 aprile 1984

Cristianamente è mancato

Domenico Ghirardotto

Premio Fedeltà FIAT
anni 83

Con dolore lo annunciano la moglie Santina Delgrosso, cognate, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 10 aprile, ore 10, chiesa parrocchiale, partenza dall'abitazione, strada Stupinigi 18.

— Orbassano, 8 aprile 1984.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Mosso in Bertello

Ne danno il triste annuncio il marito Piero, i figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 9 aprile, ore 15,30, partendo da via Berta 21, Reviglasco (Moncalieri).

— Moncalieri, 8 aprile 1984.

Dopo lunga malattia, serenamente ha raggiunto la sua luce

Federico Alaimo

Ne danno il triste annuncio il fratello Gerlando con Gina, i nipoti Giuseppe con Ely e Barbara, Tomaso con Lilla e Davide e parenti tutti. Funerali martedì 10 corr. ore 10,15, presso la parrocchia di San Pellegrino. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al professor Olivero ed alla sua équipe per le cure prestate. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 8 aprile 1984.

Barolo e Barbaresco «garantiti» ad Alba dal 21 aprile al 1° maggio

PER L'8ª FIERA DEL VINO DI PASQUA PRESENTATE DUE ETICHETTE DOCG

ALBA — Fervono ad Alba i preparativi della Fiera del vino di Pasqua che si terrà dal 21 aprile al 1° maggio. Riservata ai vini Doc e Docg (Denominazione d'origine controllata e Denominazione d'origine controllata garantita) della Provincia di Cuneo che entrano in commercio da quest'anno, la rassegna, giunta alla sua ottava edizione, si colloca tra le principali manifestazioni enologiche nazionali.

Per la prima volta, quest'anno presenta due vini a Denominazione di origine controllata e garantita: il Barolo '80 e il Barbaresco '81, le due annate che avendo terminato il periodo di invecchiamento previsto dalla legge, possono da quest'anno essere immessi al consumo con la Docg. Il massimo riconoscimento previsto per i vini italiani.

La Fiera presenta inoltre i Dolcetti dell'annata '83 di Alba, Diano, Dogliani, delle Langhe monregalesi, la Barbera e il Nebbiolo d'Alba '82, il Moscato d'Asti e l'Asti spumante '83. A giudizio degli esperti si tratta di vini molto validi tra i quali spiccano il Nebbiolo e la Barbera d'Alba '82, un'annata che i tecnici definiscono «eccezionale».

In questi giorni si ricevono le adesioni da parte di produttori, vitivinicoltori, commercianti, industriali che desiderano partecipare. Le campionature richieste devono essere presentate presso gli uffici di Alba Manifestazioni in via Vittorio Emanuele ad Alba (Galleria della Maddalena).

Per favorire una vasta partecipazione la quota è stata fissata in 30 mila lire per ogni tipo di vino, ridotta a 15 mila lire per i vitivinicoltori-coltivatori diretti. Un'occasione anche per i piccoli produttori per presentarsi al grande pubblico.

Tutti i campioni saranno sottoposti al giudizio di un'apposita commissione di esperti che ne giudicherà l'idoneità per l'ammissione. (Tale controllo non verrà più effettuato per i vini a Docg poiché ogni partita deve già essere controllata dalle apposite commissioni di degustazione della Camera di Commercio).

«La Fiera del vino di Pasqua nata nel '77 è cresciuta negli anni come manifestazione di particolare interesse, sviluppando un ruolo a proprio discorso promozionale e favore di tutta la realtà vitivinicola della provincia», dice Giacomo Oddero, il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, l'ente che organizza la fiera in collaborazione con l'Associazione consorzi di tutela dei vini di Alba, provincia e Comuni.

Durante i giorni della manifestazione i visitatori potranno degustare, confrontare, prendere visione dei nomi e indirizzi di tutti gli espositori raccolti in un catalogo. Si potranno anche effettuare piccoli acquisti al self-service.

Quest'anno vi sarà un'importante novità nella presentazione delle bottiglie come indica il titolo della Fiera '84: «Vino, stile, moda». Infatti i recipienti di vetro saranno presentati nel padiglione appositamente allestito nel cortile del Palazzo della Maddalena in una cornice di oggetti di stile, di classe, che si addicono ai grandi vini: abiti firmati, pezzi di arredamento.

g. f.

Per la prima volta nell'alpinismo svizzero

ASPIRANTE GUIDA ALPINA AMMESSA DONNA AL CORSO

AOSTA — Per la prima volta nella storia dell'alpinismo elvetico una donna è stata ammessa a frequentare il corso di aspirante guida alpina. Per ottenere il brevetto e poter svolgere la professione di guida d'alta montagna occorreranno due anni. Attualmente solo due donne hanno ottenuto, in Europa, il brevetto di guida alpina: un'inglese ed una francese.

A frequentare il corso è Nicole Niquille, un'insegnante svizzera di lingue nelle scuole secondarie che ha abbandonato la professione per tentare di conseguire un nuovo titolo e poter dedicarsi ad un altro mestiere. Con i suoi 27 anni di età Nicole Niquille ha all'attivo impregnative imprese compiute sulle Alpi, come la via degli svizzeri alle Aiguilles des Drottes, lo sperone Frendo e il canalone Chèré all'Aiguille du Midi, tutte sul versante francese del Monte Bianco, su quello italiano lo sperone della Brenva, poi all'estero la Nord del Troll in Norvegia e quella del Tigiav in Jugoslavia.

«Ho cominciato da piccola ad andare in montagna — dice — e con il passare degli anni mi sono cimentata in imprese sempre più difficili. Ora che anche in Svizzera si è riconosciuta la parità dei sessi ho deciso di conseguire il brevetto di guida ed esercitare a tempo pieno la nuova professione».

Nicole Niquille ha già superato le prime due settimane di corso nei Grigioni dove sono state tenute lezioni sulle valanghe ed affrontata l'alta montagna in condizioni invernali. Se riuscirà a superare le prove d'esame sarà ammessa al corso estivo di alpinismo. Poi, dopo un nuovo esame, per un anno dovrà dimostrare le proprie capacità affiancandosi in ascensioni con guide patentate.

Trascorsi questi due anni potrà essere ammessa a frequentare il corso di guida alpina della durata di un mese per affrontare ulteriori nuovi esami.

La giovane ha detto di essere stata ben accolta nel gruppo di 60 giovani che come lei aspirano alla professione di guida alpina.

Giuseppe Margot

PARTE DA TOKYO LA SFIDA ALL'EUROPA PER I DOLCI

Con un fatturato interno di 14.200 miliardi di lire all'anno, le industrie di dolci giapponesi si preparano ad invadere i mercati Usa ed europei

TOKYO — Dopo aver completamente saturato il mercato interno, l'industria dolciaria giapponese, il cui fatturato annuo è già dell'ordine di due trilioni di yen, pari a circa 14.200 miliardi di lire, si prepara ad invadere il resto del mondo.

Importanti industrie nipponiche del ramo, come la «Meiji Seika» e la «Enaki Dilce», ancora poco note all'esterno ma ben note in Giappone, stanno infatti organizzando «Joint Ventures», cioè iniziative produttive congiunte con industrie locali, sia nell'Europa Occidentale sia nelle due americhe.

E' una svolta di grande importanza per un'industria che finora si era sviluppata tenendo d'occhio soltanto il mercato nazionale, che pur essendo molto ricco appare ora troppo ristretto per le ambizioni degli industriali dolciari giapponesi.

Le prime mosse su questa offensiva commerciale hanno preoccupato in particolare gli svizzeri, che dopo aver perduto la loro supremazia sui mercati mondiali nel campo degli orologi a causa dell'aggressiva concorrenza dei giapponesi, produttori di orologi molto meno costosi, ora temono di perdere il primato anche nel settore del cioccolato.

A queste reazioni allarmate gli industriali dolciari giapponesi replicano con toni soavi. «L'ultima cosa che vogliamo è creare frizioni con le industrie straniere», afferma Kataro Sasamura, vicedirettore delle pubbliche relazioni della «Meiji Seika».

La «Meiji», che già opera con successo nei mercati del Sud Est asiatico come la Thailandia e Singapore, sta varando iniziative produttive con fabbricanti locali in Europa e nell'America latina ed ha annunciato un accordo con un'industria britannica, la «United Biscuits», per una produzione in comune di spuntini a base di cioccolato o di formaggio da commercializzare in Europa utilizzando la tecnologia della «Meiji».

E' stata così creata una società anglo-nipponica, la «Ub Meiji», che inizialmente utilizzerà una fabbrica già esistente della «Ub», ma in seguito costruirà un suo moderno stabilimento a Calais in Francia, che dovrebbe entrare in produzione già l'anno prossimo.

Il fatturato annuale della consociata europea della «Meiji Seika» ammonta per il primo anno ad un miliardo di yen, pari ad oltre sette miliardi di lire, ma entro il 1985 dovrebbe superare i sei miliardi di yen, equivalenti a poco meno di 50 miliardi di lire. In America la «Meiji» ha già cominciato a commercializzare a titolo sperimentale, con il proprio marchio, i suoi dolcetti al cioccolato negli Stati della costa occidentale.

Se i risultati saranno incoraggianti, questa industria si espanderà ben presto in tutti gli Stati Uniti. Nell'America Latina, poi, la «Meiji Seika» sta penetrando tramite un accordo con un'azienda dolciaria colombiana, la «Colombina», per la vendita di spuntini a base di cereali.

Per il primo anno si prevedono in Colombia vendite dell'ordine di 300 milioni di Yen (5,7 miliardi di lire), ma entro pochi anni il giro d'affari dovrebbe raddoppiare.

La principale concorrente della Meiji, la «Glico», è già impegnata in «Joint Ventures» in Thailandia ed in Francia, dove ha incontrato un grande successo con la sua produzione di biscotti ricoperti di cioccolata in collaborazione con un'industria francese, la «Generale Biscuit S.A.». Secondo un portavoce della «Glico», le vendite previste per il 1984 in Francia ammontano a due miliardi di yen (oltre 14 miliardi di lire), cioè al doppio di quanto in un primo tempo era stato calcolato.

Un'altra grossa azienda giapponese, la «Lotte», sta già producendo chewing gum negli Stati Uniti, a Battle Creek nel Michigan, come subcontraente di un'industria americana, la «Wrigley (WM) Jr. Co», ed ha inoltre cominciato a vendere bubble gum con il proprio marchio negli Usa. La «Lotte» si rifiuta però di fornire dati sulle sue vendite.

L'espansione all'estero è un buon affare per le industrie dolciarie giapponesi perché così potranno importare a buon prezzo i semilavorati prodotti nei loro stabilimenti esteri. A causa della politica protezionistica del governo di Tokyo, infatti, attualmente in Giappone lo zucchero costa il 30 per cento in più che negli Stati Uniti, e la farina il triplo.

Bilancio consuntivo annuale della Cassa Edile

MURATORI A MILANO IN VENT'ANNI 60 MILA IN MENO

MILANO — Muratore a settant'anni: non sembrerebbe vero. Invece la Cassa Edile ne registra nove in provincia di Milano. Otto sono i sessantanovenni, quindici quelli che hanno sessantotto anni.

Fanno parte dei 1300 ultrasessantenni che fanno i muratori nei cantieri di Milano. Ciò sta a significare l'invecchiamento progressivo della categoria, ma anche l'attaccamento che l'operaio edile mostra nei confronti della propria professione.

L'età media dei 43.174 operai edili milanesi era al dicembre '83 di 38,3 anni. Dieci anni fa, nel 1974, era di 36,9 anni. Non mancano tuttavia i giovani dai 18 ai 25 anni (9213). Le classi di età meno presenti fra i muratori sono quelle centrali, dai 25 ai 40 anni. Dopo i quaranta anni e fino ai 55/54 anni la presenza ridiventa consistente e supera il migliaio per ciascuna «leva» annuale.

Ma l'età non è che uno degli elementi forniti dalla «Cassa edile di mutualità ed assistenza» di Milano (organismo retto pariteticamente dalle organizzazioni imprenditoriali e sindacali) nell'annuale bilancio consuntivo.

Gli operai edili erano a Milano nel 1963 (media delle medie trimestrali) 97.346: da allora si è sempre scesi in picchiata, per arrivare ai 36.677 del 1983.

In aumento l'età media degli operai edili. Numero ridotto fra i 25 e i 40 anni. Folte le schiere degli ultrasessantenni (1300)

Il numero delle imprese ha avuto invece un andamento altalenante: da 3906 unità del 1963 è calato sino a raggiungere quota 2513 nel 1973, per risalire a 3937 nel 1983 (media delle medie trimestrali).

Il numero medio di operai per impresa è passato dalle 25,84 unità del 1963 alle 9,11 unità del 1983. Al dicembre '83, il 55 per cento delle imprese aveva meno di dieci dipendenti (quelle che avevano meno di 5 dipendenti erano il 33 per cento circa delle imprese).

Le due imprese più grosse non superano i 250 operai. Una impresa ne ha poco più di 250, tre poco più di 150. Una quindicina superano di poco il centinaio di operai.

Un grande frazionamento di imprese che porta a pensare che le organizzazioni sindacali abbiano uno scarso numero di associati. Invece su 43.174 operai che hanno lavorato in edilizia durante il 1983, oltre 31 mila sono iscritti ai tre sindacati Cgil, Cisl, Uil e per 20.584 di essi la Cassa Edile provvede a trattenere le quote sindacali da versare alle tre confederazioni.

Il centro elaborazione dati della Cassa Edile rileva anche le qualifiche degli associati al sindacato, la loro retribuzione, le ore di lavoro.

L'operaio edile sindacalizzato lavora più ore e denuncia retribuzioni più alte del non iscritto al sindacato.

La media salariale annua dei lavoratori è stata di 7.322.198 lire per il 1983. La media salariale dei lavoratori iscritti alle organizzazioni operaie è stata di 8.969.057 lire.

La cosiddetta «cartella» (la mensilità di agosto e la tredicesima) pagata dalla Cassa ad ogni lavoratore è superiore per il sindacalizzato che non per l'operaio non iscritto ai sindacati.

Fra uova di cioccolato e dolci tradizionali gli italiani spenderanno 300 miliardi

TORNANO A VOLARE LE COLOMBE PASQUALI

Prevista una produzione superiore ai 100 mila quintali per la Pasqua 1984

BOLOGNA — Dopo alcuni anni di sostanziale stagnazione, la Pasqua 1984 dovrebbe segnare una leggera ripresa dei consumi delle colombe tradizionali, attestati dal 1980 attorno ai 90.000 quintali. Nel contempo dovrebbe proseguire la crescita delle vendite di specialità (colombe farcite e ricoperte), che negli ultimi quattro anni sono passate da 10.500 a 25.000 quintali.

Un'indagine della Sigma (una delle maggiori associazioni nel campo della distribuzione, con circa 5000 esercizi associati, per un volume di vendite complessivo superiore agli 86 miliardi di lire) sottolinea che l'aumento per questi ultimi prodotti dovrebbe attestarsi intorno al 2000 quintali (+8 per cento), mentre per le colombe tradizionali l'incremento sarà di 3000 quintali (+3 per cento).

I prezzi sono in aumento, ma con percentuali anche in questo caso contenute: dalle 6700 dello scorso anno si dovrebbe passare per ogni chilo alle 7200/7800 lire come tetto massimo (9/16 per cento). Le quattro aziende leader detengono da sole oltre il 61 per cento del mercato mentre il 67 per cento del 1983.

Per le uova di cioccolato le quattro industrie primarie detengono il 53,5 per cento del mercato. Una valanga di dolci, che porterà gli italiani a spendere in pochi giorni circa 300 miliardi di lire.

Seminario a Milano sulla malattia che causa il 20% di invalidità

COSTANO 3 MILA MILIARDI L'ANNO I REUMATISMI DEGLI ITALIANI

MILANO — Promosso dal prof. Bruno Colombo, direttore della cattedra di Reumatologia dell'Università di Milano, si è svolto presso il Circolo della Stampa un seminario sulle malattie reumatiche.

Il prof. Marcolongo, presidente della Lega italiana per la lotta contro le malattie reumatiche, ha sottolineato che i reumatismi non sono una malattia inevitabile e non è vero che non si possa contrastarla; non è vero che sia una conseguenza dell'età e che discenda dai fattori climatici, non è vero anche che la ginnastica e lo sport siano una soluzione.

Il problema è però reale e diffuso (sono stimati in 600.000 i soli malati affetti da artrite reumatoide). La drammaticità della malattia è forse evidente come in altri casi, ma spesso i pazienti si trovano a convivere per 30-40 anni con dolori che provocano l'invalidità. Bisogna inoltre tenere conto che il costo sociale delle malattie reumatiche è di circa 3000 miliardi l'anno.

Ricorso della Valitalia evitato il fallimento

VOGHERA — E' stato scongiurato il fallimento della Valitalia di Cigognola, la fabbrica di borse e valigie che da due anni ha ridotto l'attività in seguito ad una grave crisi economica, mettendo in cassa integrazione speciale i suoi 130 dipendenti, in prevalenza donne.

Il tribunale, accogliendo il ricorso del proprietario Eugenio Granghi di Stradella, ha ammesso la Valitalia alla procedura del concordato preventivo. Le garanzie offerte dal titolare dell'azienda sono state ritenute sufficienti a soddisfare i creditori nella misura del 40 per cento e i lavoratori del 100 per cento. Il provvedimento fa quindi congelato la procedura di fallimento e nello stesso tempo dovrebbe favorire le trattative per la cessione della fabbrica ad un gruppo del settore intenzionato a rilanciarla e a garantirle un futuro.

L'ammissione della Valitalia al concordato preventivo è stata accolta con favore dalle organizzazioni sindacali in quanto sono certe che la Valitalia, fino a qualche anno fa leader nella produzione di valigie e articoli in pelle, ha ancora la possibilità di inserirsi autorevolmente sul mercato. L'ultima parola comunque spetterà ai creditori, i quali sono stati convocati in assemblea per il 7 maggio, alle ore 10: dovranno pronunciarsi a favore o contro il provvedimento.

Intanto il commissario giudiziale, nominato dal tribunale nella persona del commercialista dottor Roberto Berti, si è già messo al lavoro per preparare la relazione sulla situazione debitoria e creditizia dell'azienda.

Rapporto Doxa su utenti Ice

ROMA — «Analisi utenza Ice» è un rapporto elaborato dalla Doxa che sarà presentato domani in un incontro all'Ice, al quale interverranno tra gli altri il ministro del Commercio estero Capria, i sottosegretari allo stesso dicastero Manca e Prandini e che sarà aperto dal presidente dell'istituto Ratti. Quindi il direttore della Doxa, Ettore Salamon, illustrerà i risultati dello studio che rappresenta un primo stadio di ricognizione e verifica dei servizi erogati dall'Ice attraverso un'indagine campione effettuata sulla sua utenza.

Interscambio con l'estero migliorato di 1360 miliardi

ROMA — L'interscambio commerciale con l'estero è risultato passivo nel febbraio scorso per 1415 miliardi di lire: le importazioni infatti — secondo quanto ha comunicato l'Istat — sono ammontate a 10.740 miliardi e le esportazioni a 8327 miliardi di lire. Con il saldo negativo di febbraio, il deficit della bilancia commerciale nei primi due mesi dell'anno è pari a 2418 miliardi di lire, 1360 miliardi di lire in meno rispetto al passivo registrato nei primi due mesi del 1983. Nel bimestre gennaio-febbraio di quest'anno le importazioni sono state pari a 22.078 miliardi e le esportazioni a 19.660 miliardi di lire.

Prorogata di tre anni la legge Prodi per le imprese

ROMA — Potranno usufruire di sei mesi di proroga dell'amministrazione straordinaria quelle imprese che stiano per definire soluzioni imprenditoriali e gestionali «che realizzino un'adeguata salvaguardia dei patrimoni aziendali e dei livelli occupazionali». L'ha stabilito il Consiglio dei ministri approvando un decreto che prolunga l'intervento della legge Prodi: fino ad oggi, il commissariamento delle aziende in crisi non poteva superare i 3 anni. Tale proroga è giustificata — sostiene la relazione al disegno di legge — non solo dall'imminente scadenza del regime di commissariamento per alcuni gruppi, ma soprattutto dalla considerazione che spesso le imprese, nel momento della scadenza del termine ultimo, stanno per raggiungere soluzioni imprenditoriali che si inquadrano con gli obiettivi della legge Prodi. Comunque, l'utilizzazione di questa breve dilazione viene limitata ai soli casi «in cui esso risulti indispensabile». Nel decreto, infatti, si prevede che il commissario debba presentare agli organi di vigilanza un apposito piano nel quale siano indicate «le specifiche inerenti soluzioni da realizzare».

E' STRANIERA LA BIRRA PRODOTTA IN ITALIA DALL'ESTERO IL 55 PER CENTO

Tedeschi, olandesi e francesi invadono il mercato

«Parabancaria», la rivista del gruppo Banca Nazionale del Lavoro, ha di recente dedicato una breve «monografia di settore» alla birra.

Riprendiamo dallo studio alcune informazioni relative alla struttura produttiva del settore e alle previsioni a breve e a più lungo termine.

Il settore ha prodotto nel 1983 circa 10.200.000 ettolitri di birra e le quote di mercato riguardano praticamente solo nove aziende o gruppi. In queste proporzioni:

	Quota % di mercato
Peroni	23
Dreher	18
Wührer	10
Prinz	9
Poretti	8
Sib	7
Forst	7
Wuester	5
Moretti	4
Altri	9

Si può, in queste condizioni, parlare, come fa «Parabancaria», di oligopolio. E anche di grossa penetrazione dei grandi gruppi esteri. La Dreher e la Moretti Sud sono in mano al gruppo olandese Heineken, mentre la Wührer è controllata dalla francese San (Kronenbourg). La Prinz è della tedesca Oetker, mentre la danese Tuborg ha una partecipazione paritaria nella Poretti. In totale la birra prodotta in Italia da gruppi esteri supera il 40 per cento e si arriva al 55 per cento se si mette nel conto la birra prodotta in Italia su licenza estera.

Fino al 1980 il settore era praticamente tutto in mano a imprenditori italiani. L'ingresso dei gruppi esteri è cominciato negli Anni Sessanta (è del 1964 l'arrivo della tedesca Oetker) e Settanta. Si trattava per i grandi gruppi esteri, dice la nostra fonte bancaria, di trovare nuovi sbocchi su un mercato ancora da sviluppare, come quello italiano, a fronte di mercati interni esteri a consumi già molto elevati.

Due cenni alle prospettive. Le previsioni a breve del settore, dice «Parabancaria», «sono condizionate fortemente dall'andamento climatico. In situazione di normalità è comunque stimato un ulteriore aumento dei consumi».

Ma anche per le previsioni a più lungo termine vengono suggerite ipotesi favorevoli, derivanti dalla diffusione dell'orario unico anche nei centri minori (la birra è bevanda principe nei pasti rapidi), dal miglioramento continuo della dieta alimentare, dall'evoluzione delle abitudini di vita.

Non mancano elementi di preoccupazione, in primis la difficile situazione economica generale. Inoltre, dice «Parabancaria», «sono venuti a perdere d'importanza fenomeni che nel passato hanno contribuito ad accrescere il consumo di birra, in particolare l'esodo dalle campagne».

Carlo Beltrame

I gruppi esteri arrivati in Italia negli Anni 60 alla ricerca di nuovi sbocchi. L'orario unico e il pasto rapido suggeriscono ipotesi favorevoli per il futuro

LOMBRICOLTURA IN TOSCANA NUOVO CENTRO ESPERIMENTI E STUDI

FIRENZE — Potrebbe nascere nel Valdarno fiorentino un centro di studi e sperimentazione e una scuola di specializzazione in lombricoltura a livello regionale che, operando però in collegamento con le Università, il Cnr, i ministeri e la Cee, potrebbe riassorbire un interesse di rilievo nazionale.

La proposta è scaturita da un convegno svoltosi a Firenze («Il lombrico rosso di California, utilizzo in agricoltura e nel risanamento dell'ambiente») e basato sull'esperienza triennale della cooperativa agricola di Norcenni (Figline Valdarno), una cooperativa che, sulla base di esperienze già fatte negli Stati Uniti, ha creato un impianto che già produce 12 mila quintali di humus puro.

I problemi connessi alla lombricoltura sono stati trattati nei loro molteplici risvolti attraverso l'intervento di esperti e studiosi, e rifacendosi anche ad esperienze già maturate in Italia.

CHIUDE IN DEFICIT LA SOCIETA' AGUSTA: MENO 121 MILIARDI

Il consiglio d'amministrazione per riequilibrare i conti, ha deciso la riduzione del capitale sociale e un successivo aumento

ROMA — Si è chiusa con un deficit di 121 miliardi di lire, dei quali 91,273 per accantonamento differenza e cambi e la rimanente parte per perdite delle consociate, l'esercizio '83 dell'Agusta Spa.

Il consiglio di amministrazione della società dopo aver approvato il progetto di bilancio e convocato l'assemblea ordinaria degli azionisti per il 7 maggio e quella straordinaria per il 30 dello stesso mese, ha deciso di attuare due operazioni per riequilibrare i conti economici e ridare impulso alla ripresa: ridurre il capitale sociale da 118 a 93 miliardi e successivamente aumentarlo a 203 miliardi.

Il disavanzo della società, dopo l'assorbimento delle riserve per 69 miliardi e la rivalutazione dei cespiti prevista dalla Visentini bis per altri 21 miliardi, ha comportato una riduzione di 25 miliardi del capitale sociale.

A questi dati negativi vanno contrapposti risultati di tutt'altro segno: a livello consolidato le società del gruppo, nonostante le difficoltà provocate dalla stagnazione della domanda, hanno realizzato un aumento del 29,3% del fatturato, 963 miliardi contro i 667 dello scorso anno, immobilizzi per 38 miliardi ed investimenti per altri 53 miliardi.

Dopo un primo semestre negativo nel secondo la società ha completato alcuni importanti programmi e soprattutto si è aggiudicata commesse di lavoro e ordini acquisiti sul mercato internazionale, sia nel settore degli elicotteri che in quello degli aerei leggeri, che hanno reso possibile un parziale recupero proseguito nei primi mesi dell'84.

Mercato finanziario

«E' URGENTE CRESCERE»

ROMA — La crescita, in termini di quantità e di qualità, del mercato finanziario italiano si pone come un'urgente necessità per l'economia del Paese: lo si legge in un documento che il presidente della Bnl, Nerio Nesi, ha consegnato alla commissione Industria del Senato in occasione del suo intervento nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla politica industriale.

Tra le sei nazioni più industrializzate (Usa, Giappone, Regno Unito, Germania Federale, Francia, Italia) è proprio il nostro Paese ad avere il mercato finanziario più debole, sia in assoluto, sia in percentuale dei valori azionari sul Pil.

In termini assoluti, la capitalizzazione di borsa dei valori mobiliari ha raggiunto a fine 1983 1578 miliardi di dollari negli Stati Uniti, 519 miliardi in Giappone, 205 in Gran Bretagna, 83 nella Germania Federale, 38 in Francia e solo 21 miliardi di dollari in Italia.

In rapporto al Pil, la borsa di Milano rappresentava, sempre a fine '83, il 7,3% contro il 44% di New York.

Sondaggio di «Il Mondo» su un campione di banche

UTILI BANCARI NELL'83 SALITI DEL 10 PER CENTO

ROMA — Nel 1983 il sistema bancario italiano ha registrato in media un aumento dell'utile netto di almeno il 10 per cento.

Circa la metà delle banche ha fatto ancora di più superando il 20 per cento, mentre battono ogni record la Cassa di Risparmio di Roma, la Popolare di Pescopagano e la Banca Emiliana che arrivano addirittura al raddoppio.

Anche la raccolta presso i clienti ha registrato tassi di incremento: gli istituti di credito che hanno fatto peggio denunciano almeno un 10 per cento, ma molti di più hanno toccato il 15 per cento e una buona fetta è andata oltre il 20 per cento.

Sono alcuni dei dati che emergono da un'inchiesta pubblicata sul settimanale «Il Mondo».

Il sondaggio effettuato su un campione di oltre cento banche rivela che molte di queste hanno aumentato il patrimonio di almeno il 50 per cento, grazie anche alla rivalutazione economica consentita dalla Visentini bis; altre hanno segnato grossi passi avanti nei prestiti alle imprese: tra queste la Popolare di Bergamo (+43%), le Casse di Risparmio di Trento e Pistoia e la Popolare di Lodi con circa il 30 per cento.

Cassa di Risparmio di Roma, Banca Emiliana e Popolare di Pescopagano hanno addirittura raddoppiato

Il sistema appare florido ma ci sono anche aspetti negativi: in particolare, il costo della raccolta è cresciuto di almeno il 6 per cento e soprattutto sono esplosi i costi operativi e del personale aumentati in media del 20 per cento con punte che arrivano al 60 per cento per la Popolare di Sondrio e il Piccolo Credito Valtellinese.

LEGGE ELETTORALE CAMBIAMOLA? «NO GRAZIE»

La proposta della dc non trova consensi da parte degli altri partiti. Tutti d'accordo invece su: modifica regolamenti parlamentari e rapporti tra governo e Parlamento

BRESCIA — La proposta della dc di cambiare la legge elettorale, introducendo un «premio» per la coalizione di partiti che ottiene la maggioranza, non ha trovato consensi alla tavola rotonda che ha concluso ieri il settimo convegno nazionale della «Lega democratica», sul tema «Trasformazioni della società e riforma istituzionali».

Sollecitati dalle domande del sen. Pietro Scoppola (dc), uno dei fondatori della «Lega democratica», si sono confrontati i senatori Gerardo Chiaromonte (pci), Otto Giugni (psi), Giovanni Malagodi (pli) e Roberto Ruffilli (dc).

Lo scontro politico sul decreto per i tre punti di scala mobile, che non ha reso possibile tra l'altro il previsto intervento del ministro Martinazzoli, può rendere ancora possibile un'intesa tra i partiti sulle riforme istituzionali? La risposta unanime è stata positiva anche se Chiaramonte ha ammonito al rispetto delle «regole del gioco» ora in vigore, «perché altrimenti è impensabile discutere mentre altri, altrove, le manomettono».

Il senatore comunista ha posto anche alcune questioni «prioritarie» al cambiamento del sistema elettorale: gli intrecci tra i partiti e istituzioni spesso «perversi» (vedi il caso delle nomine); la possibilità di referendum su temi non previsti dalla Costituzione (problema dei mitraglì); programmazione economica e relazioni industriali.

«Il riordino del sistema elettorale — ha risposto Ruffilli — è importante ma non è tutto e può anche non essere la prima questione da affrontare». Ruffilli, che è anche consigliere del segretario democristiano per i problemi istituzionali, ha insistito sulla natura della proposta del suo partito: si tratta di consentire all'elettorato di esprimere non solo la preferenza a un partito, ma anche a una coalizione di governo, in modo da rendere l'esecutivo più stabile.

Se non si troverà il modo di creare adeguati centri di decisione, pur «con adeguati controlli — ha aggiunto Ruffilli — non sarà solo in pericolo la "rendita di posizione" di questo o quel partito, dc inclusa, ma la possibilità stessa per i partiti di continuare a fronteggiare le spinte contraddittorie che provengono dalla società. La dc, ha aggiunto, non fa questa proposta per rendere ineluttabile e in una fase l'equilibrio tra governo e opposizione. Ritiene anzi che valorizzando la scelta degli elettori si garantisca l'alternanza».

Contrario a questa impostazione, il sen. Malagodi ha detto che «il Paese ha bisogno di non soffocare le voci dei partiti minori e neppure di forzarli ad esprimersi in modo ipocrita». Tale sarebbe il caso, ha spiegato, di una alleanza elettorale conclusa solo per conquistare seggi in Parlamento.

Il presidente del pli ha chiesto: come si fa a chiedere a priori all'elettore di scegliere una coalizione di governo? Secondo Malagodi, il caso di una formale alleanza preventiva provocherebbe una maggiore polarizzazione degli schieramenti: la dc da una parte e il pci dall'altra, e i partiti minori non potrebbero far altro che portare acqua al partito più grande.

Che sia «più conveniente» il mantenimento del sistema proporzionale è la convinzione espressa anche dal sen. Giugni perché la proposta di De Mita «perpetuerebbe il bipolarismo in forma istituzionale». Il giurista socialista, uno degli ispiratori dello «Statuto dei lavoratori», ha rivolto la sua attenzione alla modifica degli articoli 39 e 46 della Costituzione, che riguardano il sindacato e il diritto dei lavoratori alla partecipazione alla gestione dell'impresa.

Più che di una modifica del dettato costituzionale occorre, secondo Giugni, rendere operanti i principi di democrazia nel sindacato, aprendo una legge ordinaria, considerata più «flessibile». Giugni ha definito «perverso dietrologico» la polemica sul «decisionismo», frutto del «carattere provvisorio della nostra politica».

Tutti gli intervenuti si sono trovati però d'accordo su due questioni: la modifica dei regolamenti parlamentari e dei rapporti tra governo e Parlamento.

GIUSTIZIA Convegno dei magistrati a Montecatini

LE INCHIESTE «CALDE» E' POLEMICA CON I POLITICI

MONTECATINI TERME (PISTOIA) — Era inevitabile che al convegno sul tema «*Consiglio superiore della magistratura: organo di autogoverno o controllo sulla funzione di giustizia?*», conclusosi ieri a Montecatini, si finisse per parlare del caso del giudice di Trento, Carlo Palermo, che proprio negli ultimi tempi ha suscitato discussioni e polemiche. Questo magistrato, impegnato in una inchiesta su di un traffico internazionale di armi e di droga, è attualmente sottoposto a procedimento disciplinare per iniziativa del procuratore generale della Cassazione, Giuseppe Tamburrino, al quale erano giunti esposti presentati da due avvocati e dal presidente del Consiglio Bettino Craxi.

Nei giorni scorsi, per iniziativa di due componenti laici indicati dal partito comunista, era stato proposto all'assemblea del Csm di controllare l'iter che aveva preceduto l'avvio del procedimento disciplinare. In particolare i due consiglieri avevano messo in rilievo che, dopo la segnalazione di Craxi al procuratore generale, tutto si era sviluppato con una velocità inconsueta. Ma il plenum si era rifiutato di aprire quello che secondo alcuni doveva trasformarsi in un processo a Tamburrino e il presidente della Repubblica Sandro Pertini aveva manifestato in una lettera inviata a Palazzo dei Marescialli consenso e appoggio alla decisione presa dalla maggioranza del Csm.

Riallacciandosi al tema di fondo, riguardante il ruolo che deve svolgere il Consiglio superiore della magistratura, che è quello di autogoverno dei giudici e di rispetto assoluto dei valori della giurisdizione, il dott. Raffaele Bertone, membro togato del consiglio stesso, ha parlato del caso Palermo.

Il magistrato ha ricordato l'intervento del presidente Pertini che «con la sua alta e immutata sensibilità ha giustamente avallato la decisione presa dall'assemblea, rilevando che l'iniziativa avrebbe finito col trasformarsi in un'indebita interferenza nell'autonomia del procuratore generale della cassazione.

«Ovviamente — ha proseguito Bertone — anche il procuratore generale, nonostante il suo rango, è soggetto alle stesse regole deontologiche che valgono per tutti i magistrati in rapporto al corretto adempimento dei loro doveri d'ufficio. Ma nel merito le sue iniziative possono essere valutate soltanto da quello speciale organo del Csm che è la sezione disciplinare. E poiché si tratta di un organo che svolge funzione giurisdizionale, è evidente come ogni intervento preliminare del consiglio sulla sua attività potrebbe creare pericolosi e inammissibili condizionamenti».

Su queste premesse Bertone ha imbastito un discorso sulla «pratica per cui in Italia non c'è più processo di qualche importanza per i suoi aspetti politici e sociali che non scateni polemiche e aggressive congetture». Diventano sempre più frequenti, ha detto il consigliere, le denunce contro giudici che conducono inchieste calde, e ciò susciterebbe un clima di tensione capace di far saltare i nervi a quei magistrati che li hanno meno saldi.

Il rischio che l'attività del consiglio non possa sfuggire ad una «contaminazione politica» esiste e su questo punto tutti si sono trovati d'accordo. Ma — ed è questa la conclusione che si può trarre dal convegno anche se non è stato fatto un documento finale — tra i due mali, e cioè tra l'altro di correre un tale tipo di rischio e la prospettiva di uno stravolgimento completo della fisionomia del Csm, è sempre meglio scegliere quello minore. Lasciando le cose come sono, appartandovi tutt'al più qualche piccola modifica.

Per presentarsi alle prossime elezioni amministrative

ELDA PUCCI LASCERA' LA DC?

L'ex sindaco di Palermo forse in una lista cattolica

PALERMO — Elda Pucci, ex sindaco di Palermo, bocciata alla ricandidatura proprio dai consiglieri dc, alle prossime elezioni amministrative per il rinnovo del Consiglio comunale potrebbe uscire dalla democrazia cristiana e presentarsi nella lista indipendente cattolica «Città per l'uomo».

Tale lista venne alla ribalta due anni fa quando, in occasione delle prime elezioni per i consigli di quartiere, il gruppo ottenne venticinquemila voti. Un candidato come Elda Pucci potrebbe rilanciare con ancor maggior successo il gruppo.

Le dichiarazioni dell'ex sindaco, sembrano avvalorare questa ipotesi: «*Sto riflettendo molto sul modo di far politica in questa città* — dice la Pucci —. *Non è vero che le cose non possono cambiare: un po' alla volta cambieranno*». Molti interpretano queste parole come un segno di disponibilità nei confronti di questo gruppo che ha più volte tentato di impegnarsi in alcune correnti della dc e a livello sindacale nella Cisl.

Salvatore Minafra, uno dei *leader* di «Città per l'uomo», sostiene la Pucci, accusando i consiglieri democristiani di aver preferito ad una gestione onesta le «*beghe intestine e gli interessi personali*».

FIRENZE, SI RIUNISCE LA GIUNTA: VIA LIBERA AL PENTAPARTITO?

FIRENZE — La giunta comunale di Firenze (psi - psdi - pri - pli e dc) si riunisce oggi per esaminare la situazione dopo l'elezione a sindaco del repubblicano Lando Conti (senza i voti dei consiglieri dei psdi e del pli) il quale deve sciogliere la sua riserva. L'orientamento dei cinque partiti è per la ricostituzione del pentapartito con sindaco eletto da tutte e cinque le componenti mentre pci e msi chiedono elezioni anticipate.

Ieri sera l'assessore liberale Adalberto Scarlino, in una dichiarazione, ha detto: «*I liberali confermano quella che è sempre stata la loro disponibilità a ricostruire la solidarietà politica tra i cinque partiti; peraltro il perdurare dell'attuale situazione, con un sindaco minoritario costituisce un sostanziale ostacolo alla possibile ripresa della collaborazione fra i cinque*».

Oggi forse il nuovo sindaco di Napoli

SCOTTI O GALASSO?

Discordia sulla formula della giunta

NAPOLI — Napoli riuscirà oggi ad avere il nuovo sindaco e la giunta? Pronostico più che mai difficile. Alla vigilia del consiglio comunale i partiti non avevano ancora trovato un accordo: la dc punta al pentapartito, assieme al polo laico-socialista; il pci, invece, alla giunta di sinistra.

Per sbloccare questo braccio di ferro si è poi innestata la proposta socialista di far partecipare al pentapartito anche alcuni indipendenti di sinistra di provata capacità, come ad esempio lo scienziato Ippolito. Ma, anziché calmare le acque, questa proposta ha scatenato altre polemiche.

Se non si troverà un accordo — i candidati alla poltrona di sindaco sono il democristiano Scotti e il repubblicano Galasso — l'unico sbocco possibile sembra essere lo scioglimento dell'assemblea.

Riprende oggi processo Chinnici

SENTITO COME TESTE UN VICEQUESTORE

CALTANISSETTA — Dopo una settimana di pausa, con la 64ª udienza, riprende oggi alle assise di Caltanissetta il processo per la strage del 29 luglio scorso a Palermo (vittime Rocco Chinnici, capo dell'ufficio istruzione del tribunale, due carabinieri ed il portinaio dello stabile nel quale abitava il magistrato).

La sospensione era stata causata dalla forzata assenza di uno dei sei imputati (tre sono latitanti: i fratelli Michele e Salvatore Greco ed un loro parente omonimo di quest'ultimo), il libanese Ghassan Bou Chebel accompagnato in gran segreto e scortato da numerosi carabinieri in un carcere in Lombardia.

Qui il libanese è stato interrogato dal giudice istruttore di Milano Guicia Mulieri che l'ha messo a confronto con altri imputati di traffico di droga nell'ambito di un'istruttoria nella quale Bou Chebel è imputato di associazione per delinquere.

Tornato il libanese a Caltanissetta, il processo Chinnici riprende oggi con l'interrogatorio, quale testimone, del vicequestore Ignazio d'Antone, dirigente della squadra mobile di Palermo e considerato uno degli investigatori italiani più esperti nei fatti di mafia.

Nell'udienza di domani, la corte d'assise, presieduta dal dottor Antonino Meli, dovrebbe inoltre decidere quali e quante intercettazioni telefoniche acquisire agli atti.

Le intercettazioni erano a Palermo agli atti di un'istruttoria nella quale gli stessi sei accusati del delitto Chinnici, assieme a quattro residenti a Milano, sono imputati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di armi e di droga.

Già tutta la prima fase del dibattimento in corte d'assise tra dicembre, gennaio e febbraio è stata incentrata sulla trascrizione e l'ascolto di numerose altre telefonate intercettate dalla polizia ancora prima della strage.

CALTANISSETTA: INDAGINI DEL GIUDICE PIU' VELOCI SULLA BANCA D. BOSCO

CALTANISSETTA — *L'inchiesta giudiziaria sullo scandalo della banca popolare «Don Bosco» di San Cataldo, a sei chilometri da Caltanissetta, procederà speditamente. L'ha confermato ieri, conversando con i giornalisti il procuratore della Repubblica di Caltanissetta Sebastiano Patanè al lavoro nonostante la giornata festiva.*

Il magistrato ha lasciato intendere di voler concludere con il rito sommario prima di Pasqua, quindi entro le prossime due settimane, l'inchiesta sulla banca che sarebbe stata gestita con sistemi mafiosi.

Dopo aver interrogato le ultime sette dei nove arrestati (gli altri due debbono ancora arrivare da Roma dove sono stati ammanettati venerdì), il dottor Patanè oggi inizia ad ascoltare un centinaio di testimoni tra i quali il vicepresidente della banca popolare avv. Vincenzo Bolzoni ed altri sei consiglieri di amministrazione non incriminati.

La grandiosa rassegna è arte o soltanto mercato?

GUTTUSO E ARMANI A BOLOGNA

Tra i 179 espositori si trova di tutto

BOLOGNA — Centosettantanove espositori (167 italiani, 22 stranieri), quattro padiglioni con una superficie complessiva di oltre 13 mila metri quadrati, migliaia di quadri, disegni, sculture di tutte le tendenze contemporanee, con qualche richiamo più datato, visitatori a decine di migliaia, molti che forse non hanno mai messo piede in un museo, in una galleria o non sono mai andati a una mostra.

E' la Fiera dell'Arte, meglio «*Arte fiera 84, mostra-mercato internazionale d'arte contemporanea*» che l'ente autonomo per le fiere di Bologna ha organizzato in proprio, «*senza etichette, non sponsorizzando una particolare scuola o tendenza artistica e scapito di altre*». E infatti c'è di tutto: transavanguardia, arte concettuale, neoespressionismo, neofigurativismo, pop-art, insieme a non poche firme storiche di maestri.

Il taglio della manifestazione, per uscire subito da eventuali equivoci che qualche parte hanno avuto nella decisione di sospenderla per un certo tempo (è nata negli anni 70, poi è rispuntata 10 mesi fa), non è «artistico» se non di riflesso, per il fatto che si espongono e commerciano cose d'arte. E' una fiera, un mercato. Protagoniste le gallerie d'arte di tutta Italia e molte d'Europa che propongono la loro «merce».

Inevitabilmente la dimensione culturale esiste. L'arte fiera di Bologna costituisce, oltre che una rassegna delle migliori gallerie, un panorama significativo e stimolante di quanto si fa nel campo figurativo: di artisti, correnti, tendenze. E' la rappresentazione di questo nostro momento storico-culturale. Ognuno si ha diritto d'esile, il giudizio però spetta ai visitatore (l'anno scorso furono sedicimila) che, per la verità, materiale a disposizione ne ha a diamatura.

C'è di tutto. E forse non è stata una cattiva idea l'affiancare alle opere, scelte da mercanti e galleristi, una sezione dedicata all'esposizione delle riviste e della stampa specializzata. Un di più rispetto alla gran massa di cose da vedere, ma anche un indiretto suggerimento, la proposta o solo l'indicazione di una possibile guida per le piste intricate di questa selva di colori.

Gran spazio le gallerie hanno dato al disegno, alla grafica e alle altre tecniche di «tradizione»: il rilancio e il rifiorire di un gusto, che s'era un po' perso, dell'abilità anche manuale, dell'analisi, oltre che della sintesi. Ma, non è esclusa il motivo economico, il più facile commercio di opere che non impegnano come altre sul piano del prezzo e (perché no?) la loro più facile collocazione pareti.

La scelta è ampia e per molti sarà forse problematica: si va dal Fontana al Guttuso, dai Burri ai De Chirico, dai Morandi ai Dorazio, sino allo stand atipico di Beuys.

Ad alimentare l'annosa polemica (è o non è arte?) c'è pure una mostra fotografica dedicata alla moda, dal titolo: «*Lo stilista e i suoi fotografi*». Essa presenta oltre trecento grandi foto di modelli di Armani, Ferrè, Krizia, Missoni, Milaschon e Versace eseguite da Richard Avendon, David Bailey, Gianfranco Barbieri, Guy Bourdin, Maria Vittoria Corradi, Aldo Fallai, Giovanni Gastel, Gastone Jung, Bob Krieger e altri dello stesso calibro. La documentazione di un rapporto tra due modi di creare e intendere il fenomeno moda.

E. R.

Estée Lauder

MAQUILLAGE

LUIGI D'ASPRO'
visagiste di Estée Lauder
sarà lieto di offrirLe
un maquillage personalizzato
consigli di bellezza
ed un grazioso omaggio
dal 10 al 14 aprile

Telefonare per appuntamento

BOIDI
VIA M. POLO 15 - TORINO - Tel. 584.732
LA PIU' BELLA PROFUMERIA D'ITALIA

Decine di milioni distribuiti ieri dalla Lotteria di Agnano

QUESTI I BIGLIETTI VINCENTI

La «dea bendata» non è stata generosa con il Piemonte

Questi i biglietti che hanno vinto 20 milioni ciascuno.

Serie	Num.	Venduto a
AI	18376	Bari
AN	08094	Rimini
U	65556	Reggio E.
N	81858	Terni
Q	32617	Padova
AA	78558	Firenze
B	18462	Firenze
F	82261	Roma
I	45420	Frosinone
AU	15655	Roma
U	94439	Roma
D	58058	Udine
AB	09080	Milano
AT	35202	Milano
B	24838	Verona
AG	31031	Roma
AC	51976	Firenze
AI	30315	Roma
AM	58068	Milano

Tra i 44 biglietti che hanno vinto premi di consolazione ve ne sono due a Torino, uno a Cuneo, un altro ad Alessandria, tre a Genova

Ecco i 44 biglietti che hanno vinto premi di consolazione da 20 milioni ciascuno:

Serie	Numero	Venduto a
G	35059	Roma
AM	19187	Genova
AF	67066	Roma
AR	31935	Roma
AV	72754	Parma
F	77958	Bergamo
M	58458	Milano
C	76341	Ascoli Piceno
G	41232	Ancona
AC	54831	Roma
AF	69297	Milano
AI	45347	Torino
O	18041	Genova
S	54082	Cesenna
R	94462	Forlì
AC	13253	Napoli
E	51094	Cuneo
V	84949	Roma
AU	46313	Torino
AB	14783	Napoli
AO	08218	Roma
AN	08104	Firenze
AD	03213	Roma
AM	09773	Firenze
N	13268	Sondrio
S	58148	Reggio Emilia
AA	04054	Roma
AU	38474	Brescia
AF	41615	Pescara
I	51837	Cremona
U	57345	Milano
AS	13881	Roma
AE	08030	Firenze
P	05893	Roma
F	53509	Cremona
AR	00347	Roma
T	43111	Alessandria
Q	41094	Bari
G	57053	Ravenna
AD	79514	Genova
Z	58100	Milano
AN	57009	Milano
AE	07155	Roma
AA	80621	Milano

IMPRESARIO AMMAZZATO A CASORIA

NAPOLI — Un imprenditore edile, Mauro De Vito, di 41 anni, è stato ucciso con due colpi di pistola mentre alla guida della propria autovettura, una «Alfa 33» con targa di Napoli, tornava a casa. E' accaduto a Casoria, vicino a Napoli, in piazzetta San Paolo. Sconosciuti hanno sparato all'imprenditore, allontanandosi.

Mauro De Vito, colpito al petto, ha perduto il controllo dell'autovettura che è finita contro un'altra macchina. Il fatto ha richiamato l'attenzione di un amico del De Vito, Antonio De Silvio, il quale, vista dal balcone l'autovettura, è sceso, lo ha soccorso e, alla guida dell'«Alfa 33», si è diretto verso il più vicino ospedale dove, però, l'imprenditore è morto. Uno dei proiettili lo aveva colpito vicino al cuore.

Mauro De Vito, geometra, spesso aveva avuto lavori per incarico del Comune di Casoria. I carabinieri hanno cominciato le indagini. Vi è anche il sospetto da parte degli investigatori che l'imprenditore possa essere stato ucciso per vendetta: avrebbe, forse, rifiutato di pagare tangenti

Protestano Londra, Parigi, e l'Internazionale socialista

MINE DELLA CIA IN NICARAGUA EUROPA CONTRO GLI USA

WASHINGTON — Le mine piazzate davanti ai porti del Nicaragua stanno facendo sentire i loro effetti anche nella capitale americana e perfino all'interno stesso della Nato. Le ammissioni ufficiali sul ruolo della Cia (i servizi segreti americani sono direttamente responsabili della posa delle mine) hanno scatenato una polemica violentissima nel Senato Usa. «E' come se il Presidente avesse deciso di entrare in guerra senza informare il popolo americano», hanno detto i democratici. Lo scontro politico minaccia di assumere toni ancora più accesi e le «mine del Nicaragua» potrebbero anche innescare un processo con conseguenze difficilmente valutabili.

Ieri l'autorevole *New York Times* ha rincarato la dose scrivendo che l'amministrazione Reagan ha già messo a punto un piano di intervento militare diretto nel Nicaragua e nel Salvador qualora dovessero fallire gli sforzi in atto per combattere le forze di sinistra. Oggi il segretario alla Difesa Weinberger ha smentito l'esistenza di «piani eccezionali» di intervento, ma la sua dichiarazione non è servita fino a questo momento ad arginare le polemiche.

Le conseguenze più gravi della vicenda nicaraguegna rischiano però di averle in campo internazionale. L'Unione Sovietica ha già reagito con una protesta eccezionalmente dura. Era comunque nel conto, e non è questo che preoccupa Washington. I problemi vengono piuttosto dai paesi alleati dell'Alleanza Atlantica. Francia e Inghilterra hanno già protestato attraverso i canali diplomatici e Parigi sembra addirittura decisa ad intervenire direttamente nelle operazioni di minamento.

Particolare anche la reazione dell'Internazionale socialista. Ieri il premier spagnolo Gonzales ha convocato a Madrid un mini-summit al quale hanno partecipato il tedesco Willy Brandt e l'austriaco Bruno Kreisky. «Atti del genere — ha dichiarato Gonzales — violano gli accordi internazionali e aggravano senza necessità il conflitto».

Madrid. Kreisky con Gonzalez al vertice dell'Internazionale

Brandt, Gonzales e Kreisky hanno ribadito la necessità di una «identità e indipendenza europea nella politica internazionale» e hanno annunciato che alla fine di aprile l'Internazionale Socialista terrà a Copenaghen una riunione straordinaria e hanno inoltre ribadito il loro appoggio al «gruppo di Contadora», che tenta di realizzare una soluzione pacifica nel Centro America e hanno criticato gli Stati Uniti respingendo le iniziative che vincolano gli aiuti economici ai programmi privati ed escludono quelli statali.

Cina: valanga uccide scalatore

PECHINO — Una valanga precipitata lungo le pendici dell'Everest ha ucciso uno scalatore inglese, ferito tre suoi compagni e costretto la spedizione a rinunciare alla scalata del monte più alto del mondo. Ne ha dato notizia ieri l'associazione alpinistica cinese.

La valanga si è verificata il 3 aprile a quota 6300, distruggendo il campo-base della spedizione formata da 14 persone e uccidendo Tony Swiersy. John Stanzy ha subito la frattura del collo e Andy Baxter quella della clavicola. Graham Cook è stato colpito da congelamento.

«La spedizione ha deciso di abbandonare il tentativo e il medico Richard Villier accompagnerà subito in patria gli scalatori feriti», afferma il comunicato diffuso da «Nuova Cina».

Torna in Guinea la libertà di stampa

ABIDJAN — I leader militari della Guinea hanno deciso di ripristinare tutte le libertà di stampa e sindacali. Lo ha annunciato ieri «Radio Conakry» senza tuttavia indicare i particolari dei nuovi provvedimenti.

Le Forze armate, si ricorda, hanno assunto il potere nella repubblica di Guinea il 26 marzo scorso ponendo termine a 26 anni di sistema monopartitico e rigido indirizzo socialista. Il «Comitato militare di redenzione nazionale», istituito dopo il colpo di Stato, ha promesso di porre le basi di una genuina democrazia e di garantire la libera iniziativa nel Paese.

Strauss favorevole a «esercito europeo»

BONN — L'unificazione politica dell'Europa deve anche prevedere, secondo il presidente del partito cristiano sociale tedesco Franz Josef Strauss, la costituzione di una forza difensiva europea più forte di una somma di singoli eserciti nazionali. Strauss, che ha esposto le sue tesi a un congresso di politica militare organizzato dalla «Csu» a Monaco durante il fine settimana, si è detto a favore di una autonoma politica estera e di sicurezza dell'Europa rispetto agli Usa. Poiché non è possibile raggiungere in questo momento in Europa una politica di sicurezza comune, ha detto Strauss, l'unificazione europea deve anche portare alla costituzione di forze armate comunitarie.

Il diritto alla autodeterminazione europea non può essere garantito solo dagli Usa, ha detto Strauss, in quanto alla lunga non è possibile per l'equilibrio spirituale di 300 milioni di europei guardare sempre verso Washington. Questo non vuole essere un distacco dagli Usa, ha affermato il presidente della Csu ed ex ministro della Difesa Strauss, anzi solo unificati politicamente gli europei possono diventare una colonna portante dell'Alleanza atlantica.

Usa: tre gemelli dalla provetta

SAN DIEGO — Parto trigemino in Usa dopo fecondazione in provetta. I tre bebè, due femminucce e un maschietto, sono nati prematuri venerdì sera presso l'ospedale della Marina a San Diego. I neonati pesano da 960 a 1500 grammi. Durante il parto la madre, moglie di un membro della Marina, è stata assistita da un'équipe di 35 sanitari. Dopo la nascita i piccoli sono stati collegati al respiratore. Ieri le loro condizioni erano stabili. Come noto il metodo del test tube consiste nel far fecondare un ovulo femminile dal seme maschile in provetta, dopo di che l'ovulo viene impiantato chirurgicamente nell'utero della futura madre.

VATICANO E MALTA: ROTTURA

LA VALLETTA — Il vice primo ministro maltese, Carmelo Mifsud Bonnici, ha affermato ieri sera che i colloqui fra il governo di Malta e il Vaticano sull'avvenire delle scuole della chiesa sull'isola sono stati interrotti e non verranno ripresi.

Mifsud Bonnici, che è anche ministro dell'educazione e che ha guidato una delegazione governativa in una visita in Vaticano lo scorso mese, ha fatto queste dichiarazioni due giorni dopo una manifestazione pubblica organizzata a Malta dal partito nazionale, all'opposizione, per protestare contro l'intenzione del governo di prendere sotto il proprio controllo le scuole cattoliche.

Il vice primo ministro non ha spiegato tuttavia perché i colloqui bilaterali sono stati interrotti.

Seul ha chiesto le scuse per l'attentato dell'ottobre '83

FALLITI I COLLOQUI TRA LE COREE PER LA SQUADRA OLIMPICA

La difficile trattativa è durata solo due ore

SEUL — *La delegazione nord-coreana si è ritirata, dopo poco più di due ore dall'inizio dell'incontro, dal tavolo dei negoziati per la formazione di una squadra comune nord-sudcoreana da inviare alle prossime Olimpiadi di Los Angeles. La delegazione, guidata dal vice-presidente del comitato olimpico nord-coreano Pak Mu-Song, ha abbandonato l'incontro, in corso nella località di Panmunjon, nella zona smilitarizzata tra le due Coree lungo il 38° parallelo, quando i sudcoreani hanno chiesto che la Corea del Nord si scusasse per l'attentato che, nell'ottobre scorso, è costato la vita a Rangoon (Birmania) a quattro ministri e a 13 funzionari sudcoreani.*

Quello di oggi a Panmunjom costituiva il primo contatto diretto tra delegazioni ufficiali del Nord e del Sud dall'agosto del 1968 quando venne discussa una proposta sud-coreana per una conferenza al vertice tra i primi ministri dei due Paesi, divisi dal 1948. Nell'incontro di stamane il capo della delegazione sudcoreana Kim Chong Kyu, aveva proposto che si tenessero competizioni, alternativamente a Seoul e a Pyongyang per la selezione degli atleti da inviare a Los Angeles e aveva sollecitato la costruzione di impianti sportivi nella zona smilitarizzata per l'allenamento della eventuale squadra unitaria.

La bandiera della squadra, secondo la proposta di Kim, avrebbe portato il nome «Korea» sotto i cinque cerchi olimpici, per l'inno si sarebbe adottata l'antica canzone popolare «Arirang» e il nome della squadra sarebbe stata «Korea» in inglese e «Tuchan» in lingua coreana.

La proposta per una squadra unitaria alle Olimpiadi di Los Angeles era stata fatta dalla Corea del Nord il 30 marzo scorso e accolta favorevolmente tre giorni dopo da Seul che aveva invitato ad aprire una trattativa a livello di delegazioni ufficiali il 9 aprile a Panmunjom.

MINACCE A REAGAN ARRESTATO

WASHINGTON — *Un giovane di 25 anni, originario della California, è stato arrestato poche ore fa davanti alla Casa Bianca per aver proferito minacce contro la vita del presidente Reagan. Lo hanno reso noto i servizi segreti.*

Il giovane, James Storm, di Sacramento, si è avvicinato al cancello che si apre sulla Pennsylvania Avenue e ha verbalmente minacciato il presidente, ha detto un portavoce dei servizi segreti; lo Storm è stato subito arrestato e non ha opposto alcuna resistenza agli agenti. Al momento del fatto il presidente Reagan era in casa; non si sa se è stato messo al corrente dell'accaduto.

Continua quindi la serie di episodi che in qualche modo hanno a che fare con la sicurezza del presidente. Diverse persone sono state arrestate nei giorni scorsi.

Buenos Aires alle prese con l'inventario territoriale politico della guerra

ARGENTINA SENZA FALKLAND DUE ANNI DOPO

La speciale commissione del governo ha chiesto l'ergastolo per il generale Galtieri

BUENOS AIRES — *A due anni dall'inizio delle ostilità nell'Oceano Atlantico meridionale, per la questione delle Falkland-Malvine, l'Argentina democratica è ancora impegnata a fare l'inventario dei danni provocati al Paese da quella sfortunata guerra che oppose per 70 giorni gli eserciti argentino e britannico.*

Per intendere le cause immediate del conflitto è necessario risalire al governo militare presieduto dal generale Roberto Viola, che succedette al generale Jorge Rafael Videla, primo presidente della giunta di governo, insediata a Buenos Aires il 24 marzo 1976, dopo il «golpe» contro il governo costituzionale della signora Maria Estela Martinez Perón.

La gestione di Viola ebbe vita breve e a dicembre del 1981, a pochi mesi dal suo insediamento, il comandante in capo dell'esercito, gen. Leopoldo Fortunato Galtieri, deponeva con un «golpe bianco» il presidente Viola. Già a quell'epoca l'Argentina era sull'orlo del collasso economico.

La gestione economica del ministro José Martinez De Hoz aveva devastato l'apparato produttivo della nazione, provocando praticamente la bancarotta interna ed esterna.

Per Galtieri risultava sempre più difficile sostenere la dittatura in condizioni estremamente critiche. E' allora che con ogni probabilità cominciò a maturare nella mente di questo generale arrivato calabrese, l'idea di ridestare il secolare irredentismo del popolo argentino.

La premessa dell'azione militare che portò a un confronto bellico con la Gran Bretagna risponderono, a giudizio di molti esperti, a due fattori: in primo luogo la necessità di distrarre l'opinione pubblica dai gravi problemi interni, e poi il desiderio di Galtieri di passare alla storia.

Ma i calcoli del presidente Galtieri non quadrarono e contribuirono a impostare la conduzione politica, diplomatica e strategica della guerra in termini irreali.

Va detto che uno degli errori più gravi di Galtieri fu quello di credere — forse a causa di un atteggiamento risultato ambiguo del Pentagono e del Dipartimento di Stato americano — che gli Stati Uniti avrebbero appoggiato l'iniziativa militare argentina e che dimostrando una completa mancanza di visione politica e diplomatica, Washington avrebbe voltato le spalle ai suoi alleati.

A questi errori si aggiunsero una errata concezione strategica e l'impreparazione delle forze di combattimento argentine, costrette a fronteggiare un avversario che aveva a sua disposizione militari di professione e una evidente superiorità tecnologica. Siamo all'inizio delle operazioni belliche, il primo maggio 1982. La guerra si trascina, costellata da parte argentina da una serie ininterrotta di rovesci e di errori tattici e strategici, fino al 14 giugno dello stesso anno.

Il generale Galtieri: è il maggiore accusato per la guerra

Quel giorno crollava il sogno di Galtieri. Il generale Marton Benjamin Menendez, governatore militare delle Malvine e comandante della guarnigione argentina, capitolava davanti alle truppe inglesi che erano riuscite ad estendere la testa di ponte dalla Baia di San Carlos a Port Stanley, capitale dell'arcipelago per il possesso del quale l'Argentina era entrata in guerra. L'azione militare argentina, iniziata con un atto di provocazione il 19 marzo 1982, attraverso lo sbarco sulle isole della Georgia del Sud da parte di un piccolo gruppo di civili che avevato issato la bandiera argentina su quelle remote isole, si concludeva con una cocente sconfitta non solo militare, ma politica.

La disfatta provocò naturalmente una crisi della leadership politico-militare argentina e il 2 luglio di quello stesso anno, ossia due settimane dopo la resa di Port Stanley, la giunta militare presieduta da Galtieri — bersaglio di critiche non solo da parte di alcuni vertici militari ma anche dei settori politici, già pronti a scatenare un'offensiva contro il potere militare — fu obbligata a rassegnare le dimissioni.

A succedere a Galtieri fu chiamato il generale Reynaldo Bignone, il quale assunse i poteri mentre si insediava una nuova giunta, la quarta, formata dall'ammiraglio Rubens Franco, dal generale dell'esercito Cristino Nicolaides e dal generale dell'aviazione Gustavo Hughes, i quali esercitarono il potere fino al 10 dicembre dell'anno scorso, quando riprese le redini di un governo costituzionale il presidente civile Raul Alfonsin, uscito vittorioso dalle elezioni del 30 ottobre.

Una commissione formata da sei alti ufficiali in congedo, due per ogni Arma, e presieduta dal generale Benjamin Rattembach, ha concluso qualche mese fa un'inchiesta condotta sulla base di testimonianze raccolte durante vari mesi di lavoro. Nel rapporto si analizza la conduzione politica, diplomatica e strategica della guerra e si arriva a conclusioni molto severe verso i responsabili del conflitto.

La commissione Rattembach raccomanda infatti il loro rinvio a giudizio, esprimendo opinioni particolarmente dure nei riguardi del generale Galtieri, ritenuto il maggiore responsabile della sconfitta, e dell'ammiraglio Anaya.

«SEGRETO MILITARE» LE STRAGI DI SABRA E CHATILA

GERUSALEMME — Il governo israeliano ha respinto la richiesta avanzata dall'ex ministro della Difesa Ariel Sharon per la pubblicazione di documenti segreti relativi al massacro di profughi palestinesi nei campi libanesi di Sabra e di Chatila nel 1982.

Sharon aveva fatto questa richiesta per documentare la propria posizione nel processo per diffamazione da lui intentato contro il periodico americano «Time». Sharon ha chiesto 50 milioni di dollari (90 miliardi di lire) come risarcimento danni.

Il governo ha preso, invece, una decisione di compromesso: una persona indicata dallo stesso governo leggerà alcune parti di alcuni documenti riservati ai giudici newyorkesi.

Il ministro della Difesa Arens ha intanto presentato una relazione al Gabinetto sul raid compiuto dall'aviazione sabato in Libano, confutando l'affermazione di quei giornalisti che avevano raggiunto Bhandun ed erano stati informati che gli aerei israeliani avevano sbagliato nel colpire gli obiettivi perché l'edificio centrato non era più nelle mani dell'organizzazione palestinese di Naif Hawatme ma di una milizia libanese filo-siriana, legata al partito socialnazionalista di Damasco. g. r.

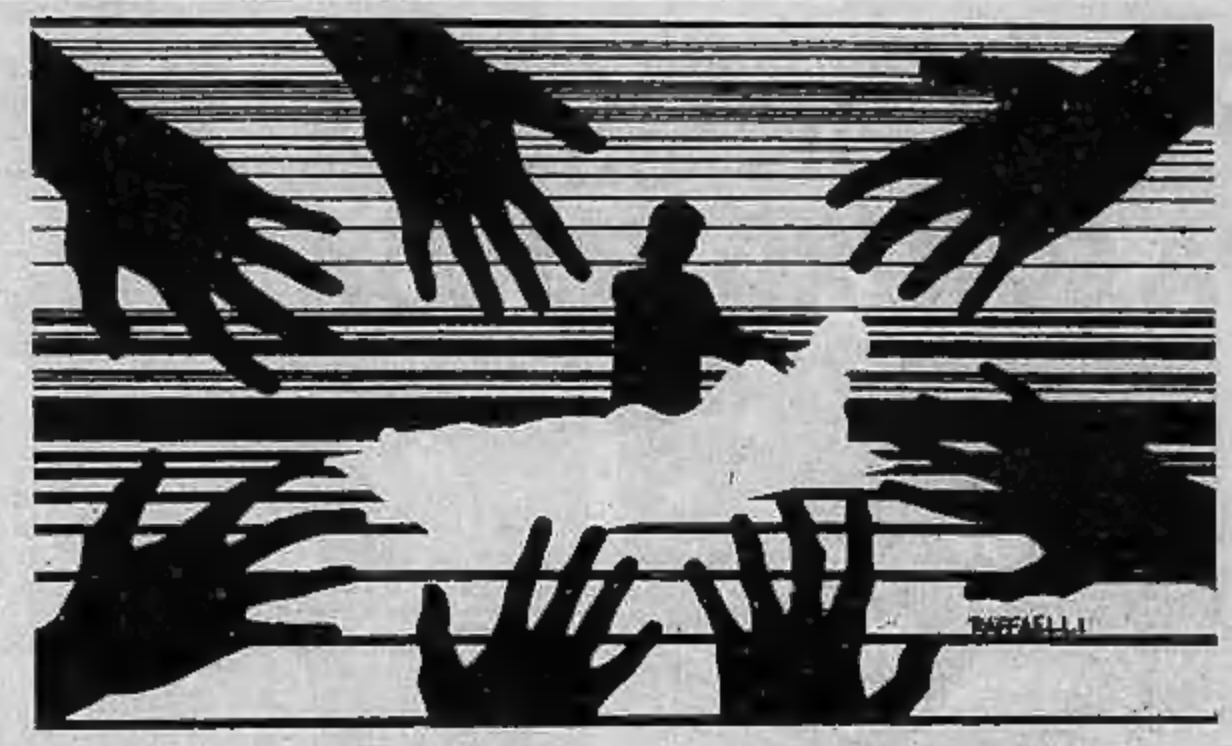
VALE 100 MILIONI

Dal 31 di marzo al 2 luglio 1984, ti basta acquistare una qualsiasi pellicola a colori Kodak e spedire la cartolina concorso che trovi presso i negozi foto-cine, per partecipare all'estrazione dei seguenti premi: 10.000 borse a tracolla, 5 premi da un milione alla settimana e alla fine un premio da 100 milioni, uno da 50 milioni, uno da 20 milioni, uno da 10 milioni, uno da 5 milioni e venti da 1 milione. Guarda su Canale 5 Record e Super-Record. Saprai subito se hai vinto.

Per maggiori dettagli rivolgiti al tuo negoziante di fiducia.

CONCORSO KODAK FOTO-GAME.

controtabù



Franca Romè, studiosa di psicologia del comportamenti e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», caporedattore di «Insieme», ha collaborato a «Amica», «Stare bene», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Atlante della Sessualità» (Mondadori) e «Per una ruga in più» (Rizzoli), sulla realtà sociale, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni.

PROFESSIONE VIETATA

«Ho lavorato per anni — scrive una lettrice — in un istituto di bellezza e sono diventata una brava massaggiatrice. Ora ho deciso di aprire un locale e mettermi in proprio. Ma quando l'ho detto a casa mi hanno trattata come se fossi una poco di buono. Anche il mio fidanzato...»

«Vorrei il suo parere su ciò che sta succedendo nella mia famiglia e con il mio fidanzato. Dopo avere lavorato anni in un istituto di bellezza ed essere diventata una brava massaggiatrice, con una collega abbiamo deciso di aprire un locale dove esercitare questa nostra professione. Quando l'ho detto in casa, si è scatenato il putiferio! Sembrava che fossi diventata all'improvviso una poco di buono... Persino il mio ragazzo che ha ventisei anni, che si professa tanto moderno e libero di idee, ha detto che la cosa non gli va affatto, che questa è una professione poco... seria! Un giorno, per convincermi, è arrivato con un fascio di giornali dove erano sottolineati certi annunci economici nei quali venivano offerti massaggi, dicendomi di avere assodato con certezza che si trattava di ben altro. Insomma, cosa devo fare per liberarmi di tutta questa ipocrisia? Devo andarmene di casa, rompere con il mio futuro marito o piegarmi?»

Daniela R. - Torino

Di fronte a scritti come il suo, cara lettrice, si viene presi da una doppia sensazione: rabbia e sdegno da una parte, impotenza e stanchezza dall'altra. Viviamo nell'anno del Signore 1984, siamo arrivati sulla Luna, abbiamo scoperto mille segreti della materia, ci siamo avventurati per una strada tecnologica di impensabile modernità, eppure, come esseri umani spesso siamo talmente indietro! La forza dei pregiudizi, in parecchie circostanze, sembra davvero superare ogni forma di razionalità e di intelligenza.

Il caso di cui lei parla non è così raro: soventte, nel mio lavoro, ho ascoltato i dubbi di ragazze che volevano iniziare il mestiere di estetista, ma erano boicottate dal proprio compagno e/o dalla famiglia. Parlavano se qualche obbiezione veniva da una vecchia nonna o da una zia nubile, donne improntate da una educazione nella quale non dico il sesso, ma persino il corpo erano oggetto di censura e si identificavano con il peccato e la vergogna. Ma quando l'ostacolo è la critica vengono da gente giovane, che conosce l'importanza del corpo, che ha imparato il valore dell'igiene e di un aspetto gradevole per porgersi bene nel mondo, la cosa diventa insopportabile!

Vuole un consiglio? A qualunque costo proceda per la sua strada, anche se questo dovesse costarle la perdita di un... futuro marito.

Comunque, a scanso di equivoci, rassicuri con elementi concreti tutti quei terrorizzati moralisti: il mestiere che lei ha scelto non ha niente ha che fare con le prestazioni, più o meno segrete, di alcune signore e signorine. Il 24 maggior del 1982 è stata costituita a Roma, in presenza di un notaio, con tutti i crismi della legalità l'Ancse, vale a dire «Accademia Nazionale Cultura Arte Estetica».

Tale accademia, stabilita fino al 31 dicembre 2001, ma prorogabile una o due volte con delibera dei soci, si propone «di contribuire all'elevazione culturale, tecnica e professionale dei soci, stimolandone lo spirito di collaborazione, favorendo lo scambio e l'acquisizione, da parte degli stessi, di informazioni e esperienze tecnico-professionali, ponendo in essere iniziative idonee a far conseguire la più alta qualificazione e apprezzamento della clientela, degli operatori commerciali del settore e della pubblica opinione».

E non basta: all'articolo 6 dello Statuto, c'è un lungo elenco di obblighi che impegnano i soci a determinati comportamenti, come all'articolo 11 si parla di «esclusione» di quel socio che «in qualunque modo arrechi danno materiale o morale all'Accademia».

Credo di averla rassicurata abbastanza. So che non è facile andare contro certi pregiudizi anche perché sovente appartengono alla maggioranza e finiscono per farci sentire dei «diversi», ma bisogna avere il coraggio di lottare. Gli autentici valori non consistono in ciò che la facciata mostra, ma nell'intenzione con cui si agisce. Più che mai questo vale per ciò che, direttamente o indirettamente, riguarda il corpo e il sesso. I quali — a mio parere — hanno la stessa dignità dell'anima e del pensiero. E come quelli vanno curati.

Franca Romè

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO NELLE CARTE

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procurarsi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 6x8 centimetri circa e numerarli dall'I al 22.

2) Riunirsi su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito che vi sia particolarmente a cuore.

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota dei numeri in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri su un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro e cognome e con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Antenna 1», FM 104.700 MHz: l'appuntamento mensile, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

Non siamo di fronte ad una carta elettrizzante, al suo apparire nel gioco il consultante non esulterà, stia che non gli annuncia cose particolarmente piacevoli. D'altra parte, non si può pensare e sperare che tutte le carte annuncino avvenimenti favorevoli o quantomeno fuori del normale: la vita, infatti, mache piccoli passi e non presenta in continuazione colpi di scena. In ogni caso, comunque, sarà bene tener presente il vecchio proverbio «nessuna nuova, buona nuova» ed accettare di buon grado queste notizie senza grandi progetti di grandezza. L'otto di denari, infatti, ci parla di un futuro di modestia, di piccoli progetti e di altrettanto piccole realizzazioni.

Con avvenimenti tanto modesti bisogna però registrare rischi e pericoli altrettanto modesti: quindi possiamo definire questa carta come messaggio di assoluta tranquillità. «D'altra parte, il fatto che accadano grandi cose è semplicemente il frutto della nostra immaginazione, che ci fa scambiare delle sciocchezze per avvenimenti rivoluzionari. In realtà, nulla accade, nulla che si possa definire importante. I tarocchi ci dicono così: è semplicemente chi li interpreta che cerca di dare colore ed importanza ad avvenimenti del tutto comuni». Chi parla così, è il nostro vecchio amico che interpreta solitamente i tarocchi e che li smitizza.

Ancora una cosa: l'otto di denari annuncia un lavoro manuale, che probabilmente sarà una seccatura. E' meglio, in ogni caso, accettarlo di buon grado: infatti, quando la carta si presenta capovolta (e di conseguenza si cerca di sottrarsi al suo influsso) possono verificarsi spiacevoli contrattempi, seccature

Hi-fi

DISCO AD ALTO LIVELLO OTTENUTO CON TECNICHE SEMIARTIGIANALI

Abbiamo parlato, la volta scorsa, di multitraccia e delle possibilità che offre questa tecnica al musicista, dilettante o professionista, che voglia realizzare in casa un «master» di discreto livello, da utilizzare come provino o addirittura da riversare su vinile per farne un disco.

E' il caso di un lp che è uscito proprio in questi giorni, con la firma di un giovane autore torinese, Mauro Santoro. Questa rubrica non è la sede per valutare artisticamente un «cantautore». E valore di un disco. Ma dal punto di vista tecnico alcune osservazioni si possono fare. Il disco, che si intitola «Love messager», rivela fin dalle prime note la sua origine «artigianale», il che non gli impedisce di raggiungere ottimi livelli all'ascolto.

La batteria (elettronica) è in ottima evidenza ed i bassi sono sempre puliti. La voce, che dalla struttura del pezzo ha qui un ruolo «musicale» e sua volta, rimane invece un poco «indietro» in certi momenti. Molto buono il mixaggio, se si pensa che è stato ottenuto con attrezzature non certamente superprofessionali.

Dal punto di vista della registrazione, effettuata con un Fostex otto canali, nulla da eccepire. Le tracce ospitano ognuna una linea musicale, con totale sfruttamento delle possibilità di questa macchina. Il Fostex, appunto, che è decisamente un buonissimo mezzo per registrare in multipista.

Un disco, insomma, che dimostra come sia possibile, senza spendere cifre iperboliche in attrezzature a livello professionale, ottenere un prodotto del tutto valido una volta posato sul piatto dal giradischi.

E passiamo, sempre in tema di musica «attiva», ad un altro argomento di grande interesse per chi non è un semplice «ascoltatore» di dischi. Sia per aprirsi (alla fine del mese) la grande rassegna di strumenti musicali che si chiama, appunto, «Marche Musicali», svolgendosi a Pesaro, presso il quartiere fieristico Campanara, dal 28 aprile al 2 maggio compreso.

Si tratta della quinta edizione di questo salone, nato ad Ancona e cresciuto poi a Pesaro, unico in Italia dedicato solo ed esclusivamente a strumenti musicali ed accessori. Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi alla Procomtur, l'ente di Promozione commerciale e turistica di Ancona, in via Loggia 24, telefono 071-28320.

Sarà l'occasione, fra l'altro, per vedere da vicino i nuovi modelli di tastiere dotati di interfaccia Midi, la rivoluzione nel mondo delle tastiere elettroniche.

Che cosa è la Midi? Si tratta del solito acronimo (un acronimo è una parola formata dalle iniziali di altre parole, come Unicef, Fiat, basic ed infinite altre) che significa Musical Instrument Digital Interface. E' uno dei pochi interfaccia standard sui quali le case costruttrici si siano messe d'accordo alla svelta.

Dall'esterno lo strumento si individua per la presenza di un paio di prese standard Din a 5 poli marcate rispettivamente midi-in e midi-out ed una eventuale terza segnata midi-thru, che serve a duplicare la midi-in.

A che cosa serve? Serve, essenzialmente, a consentire lo scambio di informazioni fra due o più tastiere. Nel caso più semplice le note suonate da una tastiera vengono suonate anche sull'altra. Naturalmente su una può essere settata una certa voce con certi toni ed altre caratteristiche, mentre sulla seconda tastiera si possono dare regolazioni del tutto diverse. Le note suonate saranno le stesse, ma l'effetto, naturalmente, ben diverso.

Per comprendere bene possibilità e limiti, però, occorre tenere presente che la Midi funziona solo se le due o più tastiere hanno le stesse caratteristiche. Ad esempio, se una delle due è polifonica e l'altra mono, le note suonate saranno sì le stesse, ma in mono.

Per capire e sperimentare non c'è che provare a trovarsi per le mani una tastiera con Midi, collegarla ad un'altra o vedere che cosa succede. La Midi consente collegamenti anche con un computer, ad esempio, e proprio in questi giorni è uscito un disco di Doris Norton, di musica computerizzata, che può servire da «interprete» per vedere fino a che punto si può far musica con l'elettronica.

Mauro Benedetti

Fiori

PIANTE IN CASA, MA CON GUSTO UN LIBRO VI GUIDA NELLA SCELTA POI VI INSEGNA A COLTIVARLE

«Seguo sempre i consigli di "Stampa Sera" sui fiori, vorrei regalare a mio marito, che ha una grande passione per le piante d'appartamento, un bel libro per il suo compleanno. Potrei avere qualche consiglio? Il titolo e il prezzo?».

Cristina M. - Testona

Diciamo la verità: il «pollice verde», oltre a una grande soddisfazione, è anche una garanzia di successo sociale, perché una casa ricca di piante è più bella, più viva, più accogliente. E allora perché rinunciarvi? Tra i mezzi d'informazione a disposizione, «Piante in casa», uno splendido volume edito da *Selezione dal Reader's Digest*, basta da solo a risolvere tutti i problemi. Ma è anche qualche cosa di più. Tanto per cominciare, una casa ricca di piante non vuol dire certamente una giungla selvaggia, e nemmeno una raccolta di vasetti stenti e striminziti. Vuol dire le piante «giuste» inserite armoniosamente tra le cose, nei colori, negli spazi di casa nostra. E sotto questo aspetto, «Piante in casa» si differenzia da tutti gli altri libri di giardinaggio in commercio. Formato cm 20,2x26,2 - 480 pagine - 1500 illustrazioni di cui più di 750 a colori - Rilegatura elegante e robusta. Costa L. 46.900.

Da *Abutilon* a *Zebrina*: in questo volume le piante coltivabili in casa ci sono tutte, oltre trecento generi presentati uno per uno, illustrati da splendidi disegni a colori, descritti in un linguaggio semplice ma scientificamente rigoroso: non per niente i libri di giardinaggio — da «Il grande libro dei fiori e delle piante» a «Segreti e virtù delle piante medicinali», a «Giardinaggio senza problemi» — sono una grande tradizione di *Selezione dal Reader's Digest*. Inoltre tutte le operazioni di tecnica colturale — irrigazione, concimazione, invasatura, propagazione, diagnosi e cura delle malattie, lotta contro i parassiti — vi sono trattate in modo esauriente.

Ma tutto questo occupa solo una parte del volume, sia pure la più imponente; l'altra, la più originale e la più nuova, è dedicata alla scelta delle piante «su misura» per la nostra casa. Una scelta che tenga conto dei gusti, naturalmente, ma anche delle condizioni ambientali in cui le piante dovranno vivere e fiorire: luce, temperatura, umidità; ma anche le dimensioni dei locali, la forma dei mobili o dei ripiani dove andranno collocate, la tinta delle pareti, il disegno dei rivestimenti, e così via. Come raggruppare le piante; come comporle secondo schemi in armonia con gli spazi disponibili; come usarle per ravvivare un angolo, o ridimensionare una zona troppo vasta o troppo vuota.

Dal solito Ficus alle specie più sofisticate, dalle piante grasse alle orchidee, piante rampicanti e piante ricadenti, giardini in miniatura e composizioni in bottiglia, «Piante in casa» propone soluzioni per tutte le esigenze, con l'appoggio anche di numerosi esempi fotografici e di chiare tabelle riassuntive. E con un fondamentale criterio-guida: verde e fiori in casa nostra non devono essere una presenza fine a se stessa, ma un prezioso aiuto per viverci meglio.

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE

Maria Picciano (Cuneo) — Non è di nostra competenza spedire semi contrassegno; chieda a un grosso floricoltore. Segua la nostra rubrica, fra qualche numero pubblicheremo i consigli richiesti.

Luciana G. (Mondovì) — Tutte le piante da lei indicate possono stare al sole, escluso la Sansevieria, che è meglio tenere in casa. Si ricordi di ritirare le piante grasse alla fine di settembre.

Nicoletta M. (Fossano) — Le piante che si adattano ad ambienti poco luminosi sono l'Aspidistra, la Begonia Rex, la Maranta, le Felci, la Sansevieria e la Tradescantia. Fra queste piante, però, è l'Aspidistra che detiene il primato di robustezza: cresce anche in terreno povero, le basta pochissima luce, né ha bisogno di eccessive innaffiature. Certo, le felci sono più decorative ed eleganti, ma esigono terreno costantemente umido e mucolono rapidamente se esposte alle correnti d'aria.

Silvana F. (Marene) — Per salvare il suo ficus lo esponga alla luce, faccendo attenzione che non riceva i raggi diretti del sole, e soprattutto lo metta lontano dalle correnti d'aria.

Emiliana di Torino — La foglia che ci ha mandato è di una Saintpaulia o violetta africana. Questa pianticina ha bisogno di molta umidità, ma attenzione a non bagnare le foglie.

PICCOLA ENCICLOPEDIA

ZINNIA — Nella carta d'identità della Zinnia si legge che è nata in Messico ed è arrivata in Europa nel 1760. E' una pianta annuale, che fiorisce alla fine dell'estate. Appartiene alla famiglia delle Composite. Ha una famiglia numerosa: più di quindici specie: la più importante è la «elegans». Altre qualità note sono le pompon, le lilliput, e il tipo a fiore gigante.

Consigli utili: la zinnia desidera molto sole e tanta terra, del tipo soffice, si deve trapiantare a dimora nel mese di maggio. Le annaffiature devono essere giornaliere nel periodo della piena fioritura e meno intense in primavera e nel tardo autunno.

Consigliamo di usare la zinnia gigante (un metro di altezza) solo per i giardini; per il balcone o il terrazzo è meglio il tipo nano (dai venticinque ai trenta centimetri di altezza) dai colori brillanti e decorativi. Le zinnie desiderano essere concimate una volta, alla fine del mese di maggio, quando le piante iniziano a diventare vigorose e un'altra volta nel mese di settembre usando lo speciale concime in vendita in tutti i negozi specializzati.

La raccolta dei semi si deve eseguire quando i fiori iniziano a seccare sulla pianta. Si tagliano le zinnie con i gambi abbastanza lunghi, poi se ne fanno dei mazzi e si lasciano seccare in cantina o in soffitta. Dopo un paio di settimane si potranno raccogliere i semi e conservarli in un vasetto per la piantagione nella prossima primavera.

(FINE)

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO RISPONDE ALLE VOSTRE DOMANDE

DANIELA B. — Per capire l'esatto simbolismo dei tarocchi, le consiglio la lettura della mia «Guida ai Tarocchi» (Armenia Editore): in poco tempo avrà le idee più chiare e sarà in grado di interpretare questo meraviglioso e antichissimo «libro magico». Ricordi inoltre che ogni lunedì, prima delle risposte ai quesiti che i lettori mi sottopongono, Beppe Bracco commenta in modo pratico ed efficace gli Arcani maggiori e minori: volendo può procurarsi le copie arretrate di *Stampa Sera*, a partire dal 13 ottobre 1982.

ANNA CARLA — In linea generale, i prossimi sei mesi saranno più che discreti, per sua figlia. Un solo neo, anche se non veramente importante: incomprensioni con i familiari, con i parenti, oppure un problema (di facile soluzione) concernente la casa, gli immobili. La carta di sintesi è quella dell'equilibrio, che non mancherà.

CALEIDOSCOPIO — Ha fatto bene a segnalarmi gli errori nel testo: sono, purtroppo, cose che succedono nelle migliori famiglie. Li ho riscontrati anch'io nel corso di varie letture: perché non fa parte del mio carattere dimenticare o abbandonare una qualsiasi cosa, una «creatura» che sempre si deve «vivere», «sentire». In merito al disturbo di cui soffre da sempre, posso segnalarle una valida terapia (in privato: mi scriva o mi telefoni; anche i dati di nascita non guasterebbero). Rispondo ora al quesito: quella donna, negativa in ogni senso, non esiste più da tempo. E' tutto finito (13), anni, c'è un certo gelo tra le due persone. Per quanto concerne i giornali, per ora non c'è niente di nuovo sotto il sole.

FRATOLINA — Nel 1984 si sentirà un po' in... carcere: certe situazioni non miglioreranno, specie nella sfera domestica, nonostante i buoni auspici di *Fortuna Major* in VII (vedo maggiormente interessante la vita sociale; i contatti con le persone al di fuori del normale ambiente, gli eventuali contratti). Psicologicamente e intellettualmente l'anno sarà intenso; viaggerà parecchio (ma non lunghissimi spostamenti), la corrispondenza e varie notizie avranno un ruolo rilevante. C'è, e ci sarà sempre, la presenza di un uomo più giovane, nei suoi pensieri: un soggetto molto al di fuori della norma e perciò complesso, seppure non negativo. Salute e attività quotidiana eccellenti, con un po' di insoddisfazione «epidermica» (passaggio di Carcer dalla I all'VIII). Felice soluzione di eventuali problemi legali, insieme a buone notizie provenienti da luoghi o persone lontane. Intoppi da pseudo-amicizie. Grande energia, in ogni caso, e in tutti i campi, che proviene dalle esperienze passate. L'ultimo trimestre sarà il periodo più noioso. Sottoporrò il suo suggerimento alla redazione, chissà che anche la geomanzia non trovi nuova linfa...

NECIA BIANCA — Leggo nei suoi numeri una ripresa professionale, non un licenziamento. Infatti il sacrificio appartiene ormai al passato. Il periodo saliente è compreso tra giugno e fine settembre-ottobre, anche se si deve tenere in considerazione tutto il prossimo inverno.

FRANCA 43 — Il quesito che mi sottopone è delicatissimo e richiederebbe ore e ore di studio, non soltanto l'esame di quattro numeri. «Nel dubbio, astieniti», dicevano i nostri progenitori: mi invii dunque i dati di suo marito (giorno, mese, anno, ora esatta e luogo di nascita).

FRANCO CAV. — Evviva l'entusiasmo che l'ha spinta a scrivermi! Ma è stato eccessivo e le ha confuso le idee. Perciò rileggi attentamente le istruzioni in questa pagina (deve estrarre quattro numeri, non ventidue!), proceda in modo corretto e formuli le due domande in modo un pochino meno scarno («amore», per esempio: vuole sapere se lo troverà, oppure — se lo ha già trovato — come proseguirà?). D'accordo, leggo nell'invisibile: ma non posso, sei umano, capire granché da un guazzabuglio di quarantaquattro numeri! Aspetto sue notizie.

A cura di **Beppe Bracco** e **Franco Spinardi**

ruolo impegnato (Pirandello) per l'attore comico

Perlini e Montesano in scena a Rimini

CHE STRANA COPPIA

Una «strana coppia» si esibisce stasera al Teatro Novelli di Rimini. Il regista d'avanguardia Perlini e l'attore comico Enrico Montesano daranno vita insieme ad un «evento» teatrale ispirato ai *Giganti della montagna* di Luigi . In loro saranno Benedetti e Alessandro Haber. La *performance* fa parte del ciclo «A prova di teatro» cominciato il marzo con Giancarlo Sepe. La chiusura, il 30, è riservata a Luca Ronconi e Piera Degli .

Il ciclo, organizzato da Rodolfo Giammarco e Giovanni Poggiali col patrocinio del Comune di Rimini, propone «esercitazioni di spettacolo su temi e pretesti ispirati al teatro di Pirandello». I tre registi prescelti proporranno tre formule diverse di in scena l'atmosfera delle prove teatrali.

Quella scelta da Perlini è, manco a dirlo, stravagante: farà uscire pubblico e attori dalla sala, li seguirà al porto in visita ad una nave abbandonata, li condurrà in teatro dove farà rivivere la magia e l'incanto descritti dal drammaturgo siciliano.

La scelta più stravagante però, quella dell'attore . «*Veramente è da tempo che volevo lavorare con lui* — spiega Perlini — *gli avevo proposto un mio progetto di film*. Tutta vestita di bianco, *che poi non s'è fatto*».

«*La coppia* — precisa Montesano — *è stata organizzatori, forse perché sperano che sia un'altra Bona. Infatti sono ben* quest'avventura con *Perlini. Per a piace fare l'attore ogni tanto e non capita i giorni poterlo fare senza etichette, condizionamenti e preoccupazioni*».

Perlini, che sta provando a Roma *Molly Bloom* da Joyce, in scena l'8 maggio a Vienna, aggiunge: «*Montesano ha grande disponibilità espressiva, non si nella condizione mentale comodo e un po' vigliacco di tanti altri, nati, come lui, dallo spettacolo leggero*».

Modesto, Montesano, sta ultimando con Age la sceneggiatura del primo film da regista, *Stage Door*, al : «*Non so bene cosa verrà fuori da questo performance. Il palcoscenico finora ha fatto solo il musical Bravo. Del resto non conosco il lavoro Pirandello e non stiamo facendo prove. Ahò, lo Ha vedismo cosa succede*».

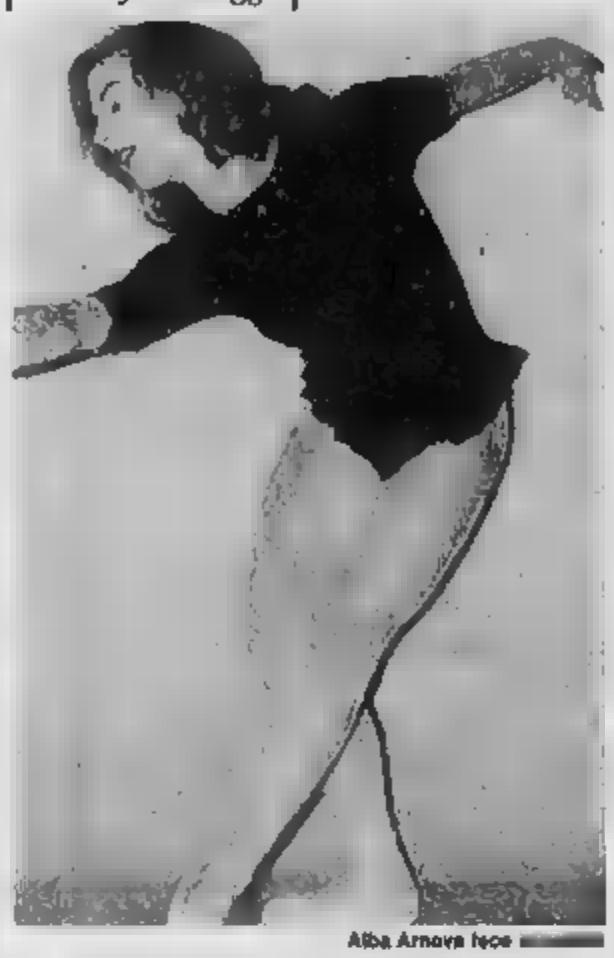
Perlini racconta la sua idea sulla serata: «*Vorrei lasciare il massimo spazio all'improvvisazione, al dibattito fra noi, allo scontro, se occorre, e alla nascita un grande amore davanti e insieme al pubblico*».

concludo: «*Mi fido Perlini, che stimo. La situazione di un regista discute con gli attori è di per sé spettacolare, funzionerà. Comunque vada, sarà un'esperienza importante per me. Lo faccio unicamente come atto d'amore verso il teatro*».

Storia del video nazionale scritta da Laura Delli Colli

ECCO «DADAUMPA» IN LIBRERIA PER I 30 ANNI DELLA TV

Raccolta in volume la storia del piccolo schermo dagli esordi fino a oggi



Alba Arnova fece

Era il 3 gennaio del 1954 quando apparvero le prime immagini su quell'elettrodomestico, la televisione, che apriva nuova era durante la quale sarebbero state stravolte le degli italiani. Da allora sono passati trent'anni ed è proprio in occasione di questo «compleanno che Laura Delli Colli, giornalista, ha pubblicato *Dadaumpa*, edito Gremese, dedicato alle storie, i personaggi, al retroscena, agli aneddoti di una televisione che, nel corso della sua maturazione ha subito molteplici, improvvisi e cambiamenti.

Nei suoi primissimi anni la televisione le trasmissioni con norme autocomportamentali. Fino agli Anni 60 e anche oltre, si respirava una propria aria di censura. Ogni programma era sottoposto a un ferreo codice «morale». «*Le vesti e gli indumenti non debbono consentire nudità immodeste che offendano il pudore; sono proibite scene di sentimenti che abbiano carattere lascivo*»: era fra i «co- Arnova, bionda soubrette della sera, il movimento in tronco per avere indossato sul palcoscenico di *La* , una ormai storica calzamaglia rosa, trasparente.

quelli anche anni cui la gente riuniva festosamente nel bar e nei ritrovi per assistere ai primi febbricitanti quiz televisivi, capostipite il *Lascia o raddoppia?*, condotto giovanissimo Bongiorno che, in poche settimane, diventò popolare come il gioco e fece raggiungere i 9 milioni di spettatori, altissima per quei tempi.

Venne poi la volta del *Musichiere* Mario e *Rose rouge* la nuit, cui fecero seguito Carosello e le sue donnine, Dapporto con le sue te. Agli degli Anni 60, Antonello Falqui firmava f. che dava il via ai grandi appuntamenti del sabato sera. Insomma lustrini, paillettes, canzoni, gags e sketch da tele-salotto dettero inizio al fenomeno televisivo che, a mano a mano, dilagava sempre più in Italia.

A contribuire al successo degli schermi televisivi furono anche sceneggiati come *Il giornalino di Gianburrasca* interpretato dalla mattatrice Rita con la regia di Lina Wertmüller che appassionò giovani e meno giovani, e poi *La freccia nera*, *David Copperfield*, *La cittadella*, *I promessi sposi*.

Con gli Anni — ci ricorda Laura Delli Colli — la tv scopre il genere *fotoromanzi*, inaugurando felicemente il nuovo corso con il *Leonardo* di Castellani, il *Pascal* di Fellini, *Pinocchio* di Comencini, sceneggiato al fa sempre più cinema e fa cinema, importa gli autori nelle sedi della Vengono così fuori mega- zioni come *Il Mosè* di De e il *Zeffirelli*, interpretati da cast internazionali.

Ma è anche grazie al cinema che la televisione aumenta la popolarità. I riportati dal piccolo schermo registrare subito dell'ascolto. Quando nel '63, con l'allestita dei grandi Oscar, arriva in tv *Mezzogiorno di fuoco*, il cinema americano, il grande cinema di Hollywood, diventa di casa sui teleschermi.

Registi come Capra, Ernst Lubitsch, Ford, riempiono di allegria, ne, suspence, le Imper- poi anche le grandi firme del cinema italiano, Pasolini, Bertolucci, ed è all'inizio ! Ottanta che il *Cristo si è fermato a Eboli* di Francesco Rosi, inaugura delle mini-serie, che registra un notevole indice d'ascolto.

la Rai popola di belli e famosi, e voci familiari come quelle telecronisti, annunciatrici o dei presentatori, le reti private prorompono fragorosa- i mega-sceneggiati americani del tipo e *Dinasty* in cui soldi, sesso, speculazioni, e conquistano «tranquillo» pubblico italiano, così la *telenovelas* brasiliane che ventina, all'ora il pranzo, il piatto forte tv pri-.

E così, attraverso immagini, interviste, dichiarazioni, fra i celebri della televisione di ieri e di oggi, *Dadaumpa* ripercorre il lungo cammino televisivo. Un «buon compleanno», insomma, all'insegna dei revival, con occhio agli eroi passato e a quelli del presente.

Recuperati inoltre sceneggiati cult di ieri, di cui protagonisti personaggi Baudo, da, Celentano, Drupi, Marcella, Orietta Berti; qualcuno scarsamente considerato, se non del tutto bocciato, dai «talent scouts» di allora.

Tra immagini e ricordi, non mancano i racconti in prima persona degli «immortali» del video: Baudo, Bongiorno, Mario Pastore, Alberto Lupo, Anton Giulio Mayano e molti altri che, da sempre, sono considerati pubblico italiano le «colonne» piccolo .

Un moderno menestrello spettacolo questa sera alla Sala Valentino

FAVOLE IN VERSI DI SARO

Ecco il sulla della sala Valentino al Nuovo

Torna stasera a recitare, alla Sala Valentino del tro Nuovo, Saro il «favolatore» con uno spettacolo (Zingara tà) impostato ai temi cari al «moderno menestrello», come lo definisce egli stesso, uscito ribalta per la prima volta nell'ottobre '79 al Teatro San Luigi: la purezza dell'amore, degli affetti teneri e semplici, la gioia dell'infanzia e la serenità della vecchiaia, il mondo interiore dell'uomo qualunque rivisitato attraverso l'emozione sogno.

(vero Peristano), anni, proviene che lo hanno messo a dura prova ed è vissuto per anni della sua originalità di «madonnaro» e della particolare tecnica pittorica di sua invenzione: dipinge infatti grandi pastelli a olio sognanti, e sognati, direttamente con le dita, un «di avere un *rapporto diretto* con la *materia*», per penetrare, come con le sue poesie, «*nell'anima delle* .

cinque tesori teatrale, Saro è creato suo stile, posto le per un *Teatro-Poesia* che già ottenute successi; il suo *Pierrot* è un personaggio noto delle sue «favole in versi». Stasera, presentato dal poeta Luigi Sapecito e condiviso quattro sagarre (Laura e Luciana Padrino, Tiziana e Cinzia Ferula) e accompagnato al piano e alla chitarra dal cantautore Nogara, interpreterà «pezzi» cui «*Il sogno è leggibile* e «*speranza della realtà*»: *Lucciola fiautina*, *La ballata del topo*, *Desiderata*, *La ragazza degli occhi viola*, *La ringara del mulo d'oro* e altri. Il ricavato dello spettacolo (ingresso 5000 lire) sarà parzialmente devoluto per la lotta contro i tumori tramite *Specchio dei tempi*.

m. sp.

Intervista con Carlo Rambaldi

CITTA' DEL FUTURO

«Costruirò in California la "città del futuro", che chiamerà Millenium: *un progetto che prevede come sarà la vita sulla terra e spazio fra un continuo d'anni. Vari gruppi finanziari hanno già assicurato il loro contributo*».

Lo ha Carlo Rambaldi, il italiano degli «effetti speciali», stabilitosi a Hollywood quando ha vinto tre Oscar (per *King Kong*, *Alien* e *E.T.*). Il quale ha partecipato ad un dibattito organizzato dal sindacato nazionale critici cinematografici dopo la proiezione di un film (*The world of Carlo Rambaldi*) realizzato negli Stati Uniti.

«*Esso* — ha spiegato Carlo — *si estenderà su un'area di circa quattro chilometri quadrati. Le prime costruzioni cominceranno a sorgere fra tre mesi. Entro tre mesi l'intero progetto verrà portato a compimento. Si tratta di una futuro concepita come un parco futuribile che immagina le costruzioni architettoniche di domani, le tecnologie più avanzate, i rapporti fra gli esseri umani, i contatti con lo spazio, e le troupe che di pari passo andranno con i successi del grande schermo. Una città* — ha ancora spiegato Rambaldi — *in continua evoluzione, sempre giovane, affidata ad architetti e tecnici con impegni destinati ora ora a rinnovarsi*».

Carlo Rambaldi, che vive con la famiglia a Los Angeles nel distretto residenziale di Encino, a pochi passi da Hollywood, ha proseguito dicendo che l'impegno per la «città del futuro» non lo distrarrà dal cinema, per il quale negli ultimi dieci anni ha continuato a lavorare con grande lena.

A tal proposito ha appena finito di dare il suo contributo a *Dune*, colossale film di fantascienza da David Lynch e prodotto da Dino De Con Il distruttore, due Richard Fleischer.

«Star '80» il film di Fosse al Romano

DA UN FATTO DI NERA

STAR '80 di Bob Fosse con Mariel Hemingway, Eric Roberts, Cliff Robertson. Drammatico americano a lori. (Cinema Romano).

Anche chi è grande in un genere — e magari ha liricamente ampliato i confini — avverte volta l'esigenza di cambiare, impegnandosi con dedizione assoluta in una diversa raccontata stile nuovo. vedo *Star '80* non creda di trovarvi l'autore di *Cabaret* e *All that jazz*.

— purtroppo fatto vero, preso cente cronaca , se e la attrice Mariel Hemingway rimasti casualmente, per mesi e mesi, dalla tragica fine Dorothy Stratten che simboleggiava ai loro occhi (ed ora anche ai nostri) il frantumarsi delle più dorate e ovvie illusioni alimentate dal mito spettacolo.

Dorothy, una qual- che faceva la cameriera a Vancouver, si trovò a vent' reginetta delle platinate pagine di *Playboy* e interprete d'un film selezionato per inaugurare la Mostra di Venezia. Lì era giunta a tanto e che l'avesse impressionata in di aspiranti al successo, il film non dice e non può dire. Tra e a salvare sono certe sfrenate troppo e fatuo è il mondo permette.

Di certo — è qui che originale, del tutto lo moralismo — si sa che iniziale della riera, Dorothy trovò al fianco l'intrigante, e «organizzatore» Paul lui a creare della ragazzona provinciale tipo e remoto, un'idea d'amore e di testa. di (che Dorothy probabilmente sposò per riconoscenza), la cameriera di Vancouver, sarebbe rimasta nel suo bar a invecchiare tra i complimenti mordaci degli uomini soli.

gelosia, Paul, che doveva stare lontano dalla diva la quale aveva una relazione discreta ma reale con il suo regista Bogdanovich durante le riprese di ...e tutti risero, non evitare una richiesta di divorzio che tra l'altro gli avrebbe chiuso i rubinetti nelle banche e nei negozi dove si riforniva. L'appuntamento e Paul fu fatale Dorothy, che venne violata e infine e la del fucile.

Giudizio — Bob porta con finezza il discorso la vittima al carnefice. colpiti da educazione al su- ai feticcio e perdono. Mariel Hemingway fa un tenero impasto d'ignoranza e di disponibilità; Eric Ro- sfrutta pieno e risentimento. Definita nei minimi dei modi l'interpretazione che non mai eccessivamente emotiva, il regista supera le secche del procedimento ritroso ricco di flashback e firmando un'opera commovente.

Ma attenzione, non siamo dalle parti del melodramma. *Star '80* è dedicato a Paddy Chayefsky, l'autore di *Marty* che in cinema e televisione sempre reso omaggio alla verità.

Piero Perona

Hemingway superstar

FILM SULLA SOPRAVVIVENZA

E' difficile immaginare nella pagina degli spettacoli un di questo genere: «*A Parigi rincontrai a sovvenire?*». E non è neppure agevole soffermarsi, con caldo un programma allegato, sulle centinaia di persone suddivise gruppi composti da due uomini che non si prima i quali affrontano (con un equipaggiamento ridotto all'essenziale) la «trappola» di un'operazione di sopravvivenza.

Eppure — accanto a questa prova detta *Antichi pesci '84* e organizzata a Sestriere e nella Val Chisone tra il 20 e il 22 aprile — trova posto una rassegna del film d'avventura sul tema della sopravvivenza che, prima nel suo genere, scatta da domani al Centrale d'essai con un calendario di sei film. Il «survival», uno psico-sport uni- e natura diffondendo e antiche che di autosufficienza, viene così affiancato da una serie di proposte cinematografiche che hanno già lasciato una traccia positiva nella storia e nella cronaca dello spettacolo.

I titoli, sei in tutto, comprendono in : *Corvo Rosso non avrai il mio scalpo* di Sydney Pollack con Robert Redford, *Un tranquillo* kind di paura di Boorman con Burt Reynolds, *I guerrieri della palude silenziosa* con Keith Carradine, *Rambo* di Ted con Sylvester Stallone, *Il solario della paura* di William Friedkin con Roy Scheider e *Le avventure Robinson Crusoe* di Luis Buñuel.

Quest'ultimo, che risale al '52 quando il grande spagnolo si era isolato nel Messico, rappresenta una curiosità al di fuori del tema. Interpretato da Dan O' Herlihy e da James Fernandez, che non erano nomi di cassetta, non godette di particolare fortuna né al momento della traduzione italiana né successivamente quando Buñuel fu beatificato parzialmente dal ceto medio che odiava.

cinque Robinson, un ricco inglese d'avventure che finisce pregato per 28 anni su un'isola, il rappresenta tutti quanti vivere dure, indipendenti loro volontà.

Alla rassegna, organ dall'International Survival Organisation, si prende parte con un biglietto d'ingresso di 3 mila due proiezioni. ulteriori informazioni sono a disposizione l'Alace, il Tucano e il Livingstone Club.

CONCERTO PER TRE CHITARRE

TORINO — Si chiamano *Musicatre* e sono tre bravi chitarristi torinesi: Alberto Cogo, Davide Ficco e Carmelo Lacertosa che si sono esibiti con successo, sabato sera, al Conservatorio per i concerti Cumi.

Sono giovani e simpatici musicisti che con il loro trio, formatosi alla scuol Margaria, hanno vinto concorsi nazionali e internazionali. In apertura di programma abbiamo ascoltato il piacevole ed espressivo «Trio op. 35», composizione di epoca classica Leonhard De Call.

Con l'evidente impegno artistico *Musicatre* ha l'intera rimanente parte del recital a recenti esperienze della musica contemporanea, senza tuttavia addivenire agli estremismi più accesi. Da *Improvvisation* di Enrico Boselenghi alla corposa *Citharoedia Stripontiana* di Ferenc Farkas, la serata è continuata con *Improvviso* del torinese Daniele Bertotto, brano dove il compositore sembra cercare effetti sui colori più siderei e scintillanti del suono.

Dopo *Trio* op. di Willy Mera, i tre giovani chitarristi si sono prodotti in Canzona di Felice Quaranta, pezzo interessante di misurato e piacevole equilibrio espressivo.

Il concerto è terminato con *Contrappunti per tre chitarre* di Franco Margola e *Music for three guitars* di Reginald Smith Brindle. In tutto il recital, dalle pagine più rarefatte a quelle più virtuosistiche, Cogo, Ficco e Lacertosa hanno dato esecuzioni impareggiabili, per virtù individuali e per affiatamento. Calorosissimi applausi e un bis di Hindemith.

s. v.

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

LE MARIONETTE
di Augusto Grilli al Vecchio Po

Teatro

Sala Valentino. [illegible] alle 21, spettacolo di «Sarò il traditore» su [illegible] Luigi Saporito, regia di Anna Pavone. Tema del recital, «Zingara gioventù». Nelle favole che racconta, Sarò canta [illegible] in cui la fantasia è fonte di continue trasformazioni. Lo spettacolo [illegible] questa sera comprende favole, ballate e poesie. All'interno [illegible] teatro saranno esposti due grandi quadri a pastello e otto lavori con le dita [illegible] Sarò la [illegible] vendita sarà devoluta all'Associazione italiana [illegible] la ricerca sul [illegible] ingresso, posto unico, L. 6000.

[illegible] Per la [illegible] ne di spettacoli [illegible] ragazzi «Il [illegible]», oggi alle ore [illegible] e alle 14 Augusto Grilli presenta le [illegible] marionette giocattolo in «Le avventure di Pollicino».

Teatro Gobetti. Per [illegible] soft e teatro», iniziativa promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune e dall'Associazione Amici dello Spettacolo, questa sera alle 21 gli attori del Gruppo della Rocca (Florenzo Brogi, Bob Marchese e Giorgio Lanza) presentano testi [illegible] Hegel, Kierkegaard, Lukács, Rosenzweig, Benjamin, [illegible] e Schmitt. Il [illegible] è [illegible] raccolto da Gianni Cerchia [illegible] «Tragedia [illegible] e dramma cristiano». L'intera iniziativa, articolata in cinque serate, è coordinata [illegible] al Vaticano. I prossimi appuntamenti sono fissati [illegible] lunedì 30 aprile, [illegible] Franco Perenni in «Teatro e catarsi»; lunedì 7 maggio, [illegible] il Gruppo della [illegible] in «Teatro e illusione»; venerdì 18 maggio con Valeria Moriconi in «Il filosofo e l'attore». L'ingresso [illegible] per i [illegible] dell'Associazione. Ingressi per i [illegible] soci: [illegible] unico L. 2000, ridotto giovani L. 1000. I posti non sono numerati e non si accettano prenotazioni. Le biglietteria apre alle [illegible] 20.

Prenotazioni Tel. [illegible] la biglietteria dello Stabile (via Roma 49) [illegible] apre anche le prenotazioni per [illegible] spettacolo in abbonamento «Assassinio nella cattedrale» di Eliot, in [illegible] all'Alfieri [illegible] martedì 17 aprile. Lo spettacolo, [illegible] dalla Cooperativa del Teatro Mobile, ha per protagonista Giulio Bosetti. La regia è di Giuseppe Patroni Griffi.

Cinema

Voglia di cinema. Dopo [illegible] interruzione dovuta a [illegible] tecnici, riprendono [illegible] [illegible] le anteprime cinematografiche organizzate da [illegible]. Agli e Arfica in collaborazione con la Regione. Il film in programma, mercoledì [illegible] 21 al cinema Lux, [illegible] «Il grande inverno» di [illegible]anca-Kasdan. La proiezione, lo ricordiamo, è a ingresso [illegible] gratuito previa presentazione del biglietto d'invito: lo si può ritirare oggi, [illegible] e domani pomeriggio dalle [illegible] [illegible] la sede dell'Arci, boicottata dalla galleria Subalpina..

Il cinema svedese. L'assessorato alla Cultura della Regione e il Movie [illegible] hanno promosso, da [illegible] il 24 aprile, una rassegna cinematografica del titolo «Luci d'inverno. Il cinema svedese». Il ciclo presenta una cinquantina di film, molti dei quali [illegible] in Italia, [illegible] è stato realizzato in collaborazione con l'ufficio cinema del Comune di Modena. La rassegna è [illegible] in tre sezioni: film contemporanei, retrospettive e personale di Ingmar Bergman. Per l'inaugurazione, saranno proiettati al [illegible] Marianne [illegible] e Gunnel Lindblom e i critici cinematografici Petter Sundgren e Mikael Timm.

Videocongresso. [illegible] to del «videocongresso» in corso in [illegible] giorni [illegible] temporaneamente al Metrò di via [illegible] e il Movie Club, [illegible] al Movie è in programma la proiezione di alcuni videomateriali [illegible] e di artisti a Berlino. Dalle ore [illegible], proiezione [illegible] stop di «Freies Deutschland» (Germania libera, 1983) di Propaganda video e «Under pressure» (Sotto pressione) di Hanna Frenzel.

Movie Club. Alle 16,15-18,30-21 alla sala [illegible], il programma [illegible] proiezione [illegible] «Fronte del porto» di Elia Kazan con Marlon Brando (1954, b/n, versione italiana). L'ingresso al Movie è riservato ai soci.

Accade

I [illegible] siciliani. Si apre oggi agli Antichi Chiostri di via [illegible].25 la mostra fotografica organizzata dall'assessorato alla Cultura della Regione, dall'assessorato all'Istruzione della Provincia e dall'Ils Bodoni in collaborazione con Alaca Laboratorio. L'esposizione, che rimarrà aperta fino al 15 aprile, raccoglie, in un percorso didattico e rappresentativo, documenti e fotografie inedite relativi [illegible] avvenimenti storici in un piccolo centro del Sud: Valguarnera, [illegible] «luogo» esemplare per leggere in filigrana le regioni e la parabola del primo grande movimento di massa. La mostra sarà affiancata da un ciclo di proiezioni [illegible] al Centro di Esoal riservate alla [illegible], ingresso [illegible].

[illegible] una realtà. E' il titolo della mostra fotografica in corso al centro informagiovani di [illegible] Assarotti 2. L'esposizione, che si chiuderà il 20 aprile prossimo, documenta la [illegible] sociale e culturale [illegible] popolo kurdo — circa 20 milioni [illegible] persone — il cui paese, dagli Anni Venti, è diviso tra Turchia, [illegible], Irak e Siria. La mostra è allestita dall'Associazione studenti del Kurdistan all'estero e dal [illegible] di solidarietà per il Kurdistan in collaborazione con l'Institut kurde de Paris. Orario: tutti i giorni, domenica esclusa, dalle 10 alle 18.

Superficie art. E' il titolo della mostra in corso al Collegio Universitario, via Galliari 30. L'esposizione, che comprende opere [illegible] artisti [illegible] «arte superficiale» di tutta Italia, è organizzata dall'Associazione culturale Visitazioni sono-visive. Orario: dalle ore 18 alle 19.

In poltrona davanti alla TV

LA «VITA» FINISCE
[illegible] «Radici» continua

Raiuno

Speciale Tg1, [illegible]. Puntata tutta dedicata ai gravissimi problemi del Sahel, la fascia centrale dell'Africa che corre dall'Atlantico al [illegible], quotidianamente [illegible] dall'avanzata del deserto che, a causa [illegible] perdurante siccità, si espande velocemente su un fronte lungo oltre 5 [illegible] chilometri radendo in forse la sopravvivenza di milioni di persone.

Un servizio di 15 minuti circa girato da Angelo Campanella illustra il problema sottolineando anche sulla situazione di un villaggio dove si affrontano quotidianamente drammatici problemi di elementare sopravvivenza. Nel [illegible] di un successivo collegamento [illegible] Parigi dove si trova il ministro per l'ambiente del Senegal, Diaokiko, la trasmissione [illegible] l'accento [illegible] problemi collegati [illegible] aiuti internazionali, sulle che andrebbero organizzati [illegible] coordinamento delle nazioni che li offrono e da quelle che li ricevono e che storcono il naso rivelati inutili.

Intervengono inoltre gli onorevoli Bonino, Fiori, Fortuna, Rubbi e Gonnella, autori di diversi [illegible] di [illegible] per gli aiuti alla [illegible] Sahel e monsignor [illegible], vicepresidente [illegible] Caritas italiana.

Ore 20,30: ...e la vita continua. [illegible]. Ultima due puntate [illegible] simpaticissimo film televisivo di Dino Risi [illegible], almeno nelle intenzioni del regista, parrebbe destinato ad [illegible] un seguito l'anno prossimo.

[illegible] figlia di Silvia, partecipa ad un'indiavolata esame [illegible] universitaria innamorandosi [illegible] di un bravo professore di greco che [illegible] ditesa mentre [illegible] sottoposto ad un «processo politico» da un gruppo di estremisti. Decisa ad [illegible] in Grecia con lui, [illegible] ragazza riesce [illegible] avere il consenso [illegible] [illegible] estrema fatica: invecchiando [illegible] donna [illegible] a ventitrè sola, a fare [illegible] di analisi [illegible] e sconfiggere [illegible] [illegible] della figlia.

Saverio intanto scopre che il figlio Vittorio, [illegible] ha [illegible] pre criticato le [illegible] del padre mettendosi in urto sopratutto con lui, è un tossicodipendente: in un ultimo rivedo i suoi amori decidendo di [illegible] e riscattandosi abbandonando [illegible] e portando il ragazzo via con sé.

Il professore di greco amato da Laura muore mostrando, mentre in Belgio la villa viene venduta, torna [illegible]o e torna anche Saverio che, guarito il figlio, [illegible] entrando l'ingresso nel mondo della finanza.

Silvia, sempre più abile negli affari, ricompera la villa di famiglia trasformandola in albergo e ladando dirigere questo [illegible] Arnaldo. Si scopre che il «tesoro» del vecchio [illegible] è tutto in biglietti bancari [illegible] [illegible] [illegible] un pezzo, e si scopre che Saverio è cattivo [illegible] e prossimo al fallimento.

[illegible] una sciatta [illegible] e ha dopo [illegible] la sconvolgente [illegible] [illegible] [illegible] in un gruppo [illegible] terroristi. Saverio va a New York a rendere [illegible] a due [illegible] di un prestito [illegible] restituito, mentre Ed[illegible] muore di fronte [illegible] tv [illegible] dei protagonisti di uno sceneggiato (l'autocitazione è forse la prima della storia della tv), e Giulia viene a sapere con certezza della morte di Elio, ucciso in alto mare da alcuni pirati maledi.

Canale 5

[illegible] 20,25: Radici: [illegible] gisto. Quarto episodio della nuova edizione [illegible] [illegible] gisto, corrispondente alla settima e all'ottava ora di trasmissione [illegible] nella versione vista su Raidue.

Kizzy, la figlia di Kunta Kinte e Bell, ha sedici anni ed è diventata la più cara amica di Miss Anne, [illegible] figlia del padrone [illegible] piantagione. Quando [illegible] che [illegible] aiutato lo schiavo diciottenne Noah a scappare, arrestato e [illegible] non valgono più nulla, e la giovane viene immediatamente venduta. Nella nuova piantagione la ragazza è immediatamente violentata dal padrone mettendone incinta. Kunta e Bell [illegible] di tutto per farla tornare, ma senza nessun risultato.

Passano molti anni e nella [illegible] facciamo [illegible] con il diciottenne figlio di Kizzy, George, [illegible] prenominato «chicken» (letteralmente «pollo») per la sua abilità nell'allevare galli da combattimento.

Ore 22,25: Fiamingo Road, [illegible]. Continuiamo a seguire [illegible] Lane Bellou, [illegible] cantante della casa un po' equivoca di Lido Mae. La giovane ragazza si ritrova [illegible] presa [illegible] il padre [illegible] credeva [illegible] è invece è vivo e vegeto. La tensione emotiva conseguente alla rivelazione la [illegible] tornare al fianco di Sam.

Entra in [illegible] Michael Tyrone, l'ombroso fratellastro che fin dalla quinta dominerà l'azione ed elevarà il tono del telefilm di molti punti. Stasera è ancora credulo da tutti nulla più che un giovane milionario, mentre il nemico numero [illegible] [illegible] Weston è ancora Field che stavolta si appone ad un progetto di Titus per la costruzione [illegible] un nuovo casinò. La [illegible] Constance, vipetessa attualmente protagonista, [illegible] non [illegible] nulla di rilevante. I soggettisti le fanno iniziare una [illegible] [illegible] massaggiatore, relazione [illegible] as di riempitivo in [illegible] di [illegible] successo, carpendole previste per la prossima settimana.

Raidue

Ore [illegible] La nave perduta, sceneggiato. [illegible] episodio: Shackleton, arrivato a 97 miglia dal [illegible], è costretto [illegible] marcia indietro, [illegible] in Inghilterra e [illegible] da Scott di slealtà nei suoi confronti, pur essendo accolto ufficialmente con grandi onori e ricevendo [illegible] un riconoscimento.

Nel [illegible] Scott [illegible] una nuova spedizione [illegible] [illegible] da [illegible] e trovando la morte [illegible] nevi sulla via del ritorno.

Shackleton progetta allora [illegible] continente [illegible] a parte nell'agosto [illegible] [illegible] nave [illegible]. [illegible] presto però le cose si mettono male: perduta la [illegible] stritolata [illegible] pressione del ghiaccio, i 28 uomini [illegible] debbono [illegible] [illegible] sulla [illegible] [illegible] della corrente e dei venti trascinando [illegible] sciaguppo con a bordo tutto ciò che resta dell'imbarcazione.

Canale 5

[illegible] 20,25: Radici: [illegible] gisto. Quarto episodio della nuova edizione [illegible] [illegible] gisto, corrispondente alla settima e all'ottava ora di trasmissione [illegible] nella versione vista su Raidue.

Kizzy, la figlia di Kunta Kinte e Bell, ha sedici anni ed è diventata la più cara amica di Miss Anne, [illegible] figlia del padrone [illegible] piantagione. Quando [illegible] che [illegible] aiutato lo schiavo diciottenne Noah a scappare, arrestato e [illegible] non valgono più nulla, e la giovane viene immediatamente venduta. Nella nuova piantagione la ragazza è immediatamente violentata dal padrone mettendone incinta. Kunta e Bell [illegible] di tutto per farla tornare, ma senza nessun risultato.

Passano molti anni e nella [illegible] facciamo [illegible] con il diciottenne figlio di Kizzy, George, [illegible] prenominato «chicken» (letteralmente «pollo») per la sua abilità nell'allevare galli da combattimento.

Ore 22,25: Fiamingo Road, [illegible]. Continuiamo a seguire [illegible] Lane Bellou, [illegible] cantante della casa un po' equivoca di Lido Mae. La giovane ragazza si ritrova [illegible] presa [illegible] il padre [illegible] credeva [illegible] è invece è vivo e vegeto. La tensione emotiva conseguente alla rivelazione la [illegible] tornare al fianco di Sam.

Entra in [illegible] Michael Tyrone, l'ombroso fratellastro che fin dalla quinta dominerà l'azione ed elevarà il tono del telefilm di molti punti. Stasera è ancora credulo da tutti nulla più che un giovane milionario, mentre il nemico numero [illegible] [illegible] Weston è ancora Field che stavolta si appone ad un progetto di Titus per la costruzione [illegible] un nuovo casinò. La [illegible] Constance, vipetessa attualmente protagonista, [illegible] non [illegible] nulla di rilevante. I soggettisti le fanno iniziare una [illegible] [illegible] massaggiatore, relazione [illegible] as di riempitivo in [illegible] di [illegible] successo, carpendole previste per la prossima settimana.

Raiuno

13,30 **Telegiornale**
14 — **Pronto Raffaella?,** Ultima telefonata
14,05 **Il mondo di Quark,** serie [illegible] documentari sulla natura [illegible] il mondo [illegible] a [illegible] di Piero Angela. *Oggi:* [illegible] vita sulla Terra
15 — **Speciale Parlamento**
15,30 **Visitare i musei,** documenti
16 — **Secret Valley,** [illegible]. *Secret Valley è un campo abbandonato che un gruppo di bambini usa per giocare. Quando uno speculatore cerca di acquistare l'intera zona i ragazzini gli si oppongono in vario modo*
16,30 **Lunedì sport,** commenti ai fatti sportivi della domenica
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Problemi del signor Rossi,** attualità. A cura di Luisa Rivelli
17,55 **Il sole sulla Terra: Gesù Cristo nella Chiesa degli Anni Ottanta.** Documenti
19 — **Italia sera,** fatti, persone e personaggi presentati da Mino Damato e Enrica Bonaccorti. *La trasmissione propone un tema alla settimana, ma nel* [illegible] *vario puntate trovano spazio servizi d'attualità, intermezzi comici, speciali dedicati alla* [illegible] *made in Italy e concorsi a premi*
19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo — Che [illegible] fa**
20 — **Telegiornale**
20,30 **...e la** [illegible] **continua,** sceneggiato. Con Vima Lisi, Jean-Pierre Mariotto, Clio Goldsmith, Philippe Leroy, Mario Maranco, Tino Scotti, Valeria D'Obici. Regia di Dino Risi. Salima ed altra parte
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Appuntamento** [illegible] **cinema,** I film [illegible] vedremo sul grande schermo
22,40 **Speciale Tg1,** attualità
23,35 **Tg1 notte**

Clio Goldsmith (ore 20,30)

Raidue

13 — **Tg2** [illegible] **Inediti**
13,30 **La duchessa** [illegible] **Duke Street,** sceneggiato. Con Gemma Jones, [illegible] Cazzano[illegible]. Primo episodio. Storia vera della vita di una cuoca che riesce a mettere in piedi il ristorante più esclusivo d'Europa
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** attualità, giochi, ospiti, videogames. *Nel corso delle trasmissioni si alternano giochi a premi in diretta da diversi capoluoghi regionali, ospiti musicali,* [illegible] *documentari e notizie relativi al* [illegible] *del computer.* [illegible]. [illegible] mo, gioco a premi — **L'avventura delle piante,** documentario
16,30 **Tecnologia dei materiali,** documenti
17 — **Vediamoci sul Due,** attualità, musica, libri, teatro, cinema, varietà, ospiti, cronaca e altre cose presentate [illegible] diretta [illegible] Roma [illegible] Rita Dalla Chiesa. La rubriche di oggi [illegible]: La cronaca — Musica maestro — Sogni di carta — Sistemone [illegible] — Blu Play. Nel corso della trasmissione (ore 17,30 circa): **Tg2 flash**
18,15 **Spaziolibero — I programmi dell'accesso.** Università [illegible] sannita [illegible] Terza età e del tempo [illegible]: Università, il futuro dell'anziano
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **La strada** [illegible] **San Francisco,** telefilm. Un ragazzo della personalità debole e incerta viene coinvolto [illegible] [illegible] amico tappista [illegible] un episodio di violenza ad [illegible] cameriera culminato [illegible] la morte della stessa. La polizia [illegible] di stabilire [illegible] ruolo e di invitarlo a collaborare nelle indagini
19,45 **Tg2**
20,30 **Tg2 sportissima,** fatti e gente della settimana
21,25 **La nave perduta,** sceneggiato. Con [illegible] Schofield, [illegible] Stacy, Victoria Fairbrother. Regia di Martyn Friend. [illegible] episodio
22,35 **Tg2** [illegible]
22,45 [illegible] **dell'impreviato,** telefilm: [illegible] luminose con Tom Bosley, Janet Leigh
23,15 **Borgate di vita**
23,40 **Tg2 stanotte**
23,45 **Leggere il teatro,** documenti

Raitre

15,15 **Ponte di Legno: sci,** [illegible] lari[illegible] boys
15,30 **La Pizzolada del Passo San Pellegrino: Ski Alpino**
16 — **Campionato di calcio B**
16,25 **L' orecchiocchio,** musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione del lunedì**
20,05 **La comunicazione nel 2000,** documenti
20,30 **Capitali culturali d'Europa: Atene, ritorno sull'Acropoli,** documentario [illegible] Theodoros Anghelopulos. Documentario [illegible] Atene del [illegible] regista greco che fonde [illegible]to [illegible] presente, memoria [illegible] situazioni, mito e realtà, storie individuali e vicende collettive
21,15 **Tg3**
21,25 **Un anno** [illegible]..[illegible], esperienze di [illegible] maestra in un [illegible] sardo. Documenti
22,10 **Il processo del lunedì,** sport
23,15 **Tg3**

Montecarlo

13,30 **Il** [illegible] **Munti,** sceneggiato. Con Gianni Giuliano, Gisella Burinato, Mino Bellei. Regia di [illegible] Ferraro
14,30 [illegible] **Up:** [illegible] [illegible] nerae, medicina
15,30 **Cartoni** [illegible]
17 — **Orecchiocchio,** musicale
17,30 [illegible] **ruota della fortuna,** sceneggiato
18,20 [illegible] [illegible] **bambino,** gioco a premi
18,40 **Shopping,** guida agli acquisti presentata [illegible] Paola Protasi
19,50 **Telemeteo,** una ricetta al giorno [illegible] utilissimi consigli [illegible] cucina presentati da Wilma De [illegible]golis
19,10 **Notizie flash —** [illegible] **meteorologico**
19,20 [illegible] [illegible] [illegible]mo affari, quiz
19,50 **Le avventure di Bailey,** telefilm. *Vicende* [illegible] *protagonista* [illegible] *proprietario* [illegible] *una compagnia aerea in* [illegible]*ela. La sua flotta è composta* [illegible] *tutto e per tutto* [illegible] [illegible] *vecchio idrovolante*
20,20 **Boxe: Gerrahers-Peterson, pesi massimi — Hydard-Arroja, pesi leggeri**
FILM 21,20 **Tristana,** di Luis Buñuel, con Catherine Deneuve, Fernando Rey, Franco Nero. Spagna drammatico [illegible] — *Tristana, giovane e bella orfana, è affidata a un uomo che passa subito dal ruolo di padre putativo a quello di amante*
23 — **Quantunque lo,** varietà con Enrico Montesano e Gloria Guida — Al termine: **Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Italia1 (Antenna Nord)

Can. 58-61; 23-70-25

14 — **Operazione ladro,** telefilm
15 — **Harry O.,** telefilm
16 — [illegible] **Sam**
17,15 **Vita** [illegible] **strega,** telefilm
17,40 **Una famiglia americana,** [illegible] telefilm
18,40 **L'uomo da** [illegible] **milioni di dollari,** telefilm
[illegible] **I puffi,** cartoni [illegible]
FILM [illegible] **Amori miei,** di Stefano Vanzina, [illegible] Johnny Dorelli, Monica [illegible] Edwige Fenech, Enrico Maria Salerno. [illegible] commedia [illegible] — *La* [illegible] *più giovanissima Annalisa si sente trascurata dal marito giornalista e si concede una relazione con un maturo psicologo. E' l'inizio di una difficile doppia esistenza* [illegible] *sarà ulteriormente complicata quando uno dei due la metterà incinta. Ma* [illegible] *lei,* [illegible] *trucchi e menzogne di ogni genere riesce comunque a condurre benissimo*
22,30 **New York, New York,** telefilm
23,35 **Samurai,** telefilm
FILM [illegible] [illegible] **al sole,** di Philippe Labro, con Yves Montand, Katharine Ross. Fran[illegible] drammatico 1973 — *La crisi esistenziale di un criminologo, autore* [illegible] *un libro* [illegible] *grande successo, si aggrava dopo l'aggressione subita da un fanatico del karatè. Il protagonista cerca conforto nella relazione* [illegible] *dottoressa*

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

13,25 **Sentieri,** sceneggiato
14,25 **General Hospital,** sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere,** sceneggiato
16,50 **Hazzard,** telefilm
18 — **L'albero delle mele,** telefilm
18,20 **Popcorn,** musicale
19 — **I Jeffersons,** telefilm
19,30 [illegible] **Zeg,** gioco a premi
20,25 **Radici,** sceneggiato. Quarto episodio
22,25 **Fiamingo Road,** telefilm
23,25 [illegible]; [illegible] **Bowl**
FILM 0,25 [illegible] **Il blocco,** di Robert [illegible]. Leonard, [illegible] Robert Taylor, Brian Donlevy, [illegible] Laughton, Marilyn Maxwell. Usa guerra 1942 — *Film di propaganda militare ricco però di pregi narrativi. Si racconta di* [illegible] *cacciatorpediniere vecchio ma in piena attività che si distingue in numerose imprese. Per l'ultima di questa il* [illegible] *mandante riceve un'ambita medaglia al valor* [illegible]

Retequattro (Telestudio)

Can. 24-45

14 — **Magia,** [illegible]
[illegible] 14,50 [illegible] **Il destino,** di Curtis Bernhardt, con Glenn Ford, Eleanor Parker, Roger Moore. Usa drammatico 1955
16,50 **L'uomo ragno,** cartoni animati
17,20 [illegible], cartoni animati
17,50 **La famiglia Bradford,** telefilm
18,50 [illegible] **Giacò,** sceneggiato
19,30 **M'ama, non m'ama,** gioco a premi p[illegible] [illegible] Ciuffini e Marco Predolin
FILM 20,25 **La vendetta della Pantera Rosa,** di Blake Edwards, con Peter Sellers, Robert Webber, Dyan Cannon. Usa commedia 1978. — *Il* [illegible] *parigino* [illegible] [illegible] *è in disgrazia presso i capi non essendosi distinto in nessuna azione rilevante. Per riabilitarsi ai loro occhi decide di sequestrare e uccidere lo strampalato ma fortunatissimo ispettore Clouseau*
22,30 **Maurizio Costanzo show,** varietà
FILM 24 — **Il vecchio e il mare,** di John Sturges, con Spencer Tracy. Usa drammatico [illegible] — *Dall'omonimo, celeberrimo romanzo la storia di un vecchio pescatore di Cuba che dopo aver lottato per ore, e ore cattura un enorme pesce spada. I pescecani riescono però a divorarglielo prima che lui lo issi sulla barca. Per Tracy la sesta nomination all'Oscar*

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,30 **Master.** La musica giorno per giorno
15,03 Radiouno per tutti. **Ticket** a cura di Lino
16 — Il Paginone. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 **Radioune - Ellington 84.** «I piccoli complessi» di Roberto Capasso
18,30 **Musica sera: Piccolo concerto**
19,20 **Audiobox Labyrinthus** a cura di Pinotto F.
20 — Programma di Giuseppe Barbieri e Sigfrido Melchiorri
20,30 **Fra storia e** da «13 luglio 1793» di Giuseppe Di
21,35 **Musica notte: Parade.** Programma di Filippo Trecca
22 — **Stanotte la tua voce.** Colloqui con gli ascoltatori di Viviana Kazan

RAISTEREOUNO

15 — **Tu sentì...** F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
19,15 **Stereosera**
20,32 **Superstereouno**
22,30 **Stereodomani**
23,05 **Il piano bar al Grand Hotel**

DUE (FM 95,6)

12,45 Michele Gemmino presenta **Discopass.** Premiata i nuovi milionari percorso — quiz 5 tappe
16 — Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
18,35 In diretta da Via Asiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e confrontano in **Due di pomeriggio**
18,32 **Il coltello e la piuma.** Incontri nel foyer della Belle Epoque. 13 trasmissioni di Gianni Gori
20 — Dal Musikverein di Vienna **Stagione dei Concerti 1983-'84 dell'Unione Europea di Radiodiffusione**
22,50 **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

16 — **Stadiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
18,05 **I magnifici dieci.** Di e cerca della Parade
19,50 F. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra con Fabio e Patrizia Zani

TRE (FM 98,2)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri a di Paolo Donati
15,30 Un di Pasquale Santoli
17,30 TTT e situazioni culturali presentate da Anna Foa
21,10 **Tribuna** nale dei compositori Indetta dall'UNESCO
— **Il jazz.** Presenta Fiano Manghi

Videogruppo Canali 52-54; 57

14 — **Gli emigranti,** sceneggiato
14,45 **La auto della settimana**
15,30 **Search,** telefilm
16,30 **Grande Uau,** cartoni animati
17,30 **Videonotizie**
17,35 **Il conte Montecristo,** sceneggiato
18 — **Polizia di giustizia,** sceneggiato
18 — **Videonotizie** — piano, attualità
19,20 **La medicina,** attualità
19,45 **Gli emigranti,** sceneggiato
FILM 20,30 **Diamanti a colazione,** di Christopher Moran, Marcello Mastroianni, Rita Tushingham. Usa commedia 1966 — *Un rifugiatosi a Parigi dopo la rivoluzione vuole impadronirsi dei gioielli appartenuti alla famiglia e attualmente di proprietà dello Stato. Ci riesce con l'aiuto di una bella sola donna, ma deve guardarsi dalla zia, vecchia, tenace e a mettere loro le mani sui gioielli*
22,15 **Search,** telefilm
23,15 **Le auto della settimana,** attualità
23,45 **Videonotizie**
— piano — **Il Trenta minuti**

Svizzera R1 tv

16,30 **Secret Service,** di Lindsey Shonteff, con Tom Baker Bull, Karel Stepanek.
18 — **Cartoni animati**
Telegiornale
18,50 **Obiettivo sport**
19,10 **Benjamin,** telefilm
19,55 **Regionale — Telegiornale**
20,40 **Tivino,** documenti
22,55 **Telegiornale**
FILM 23,05 **Film,** titolo pervenuto in tempo utile

Capodistria

16 — **Confine aperto**
17 — **Notiziario**
17,30 **Il grande silenzio,** di Sergio Corbucci, con Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski. Italia western
19 — **Lunedì sport**
19,30 **Notiziario**
20 — **Documentario**
21,30
22 — **Titolo non pervenuto in tempo utile**

G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

FILM 14,30 **L'imbranato,** di Pier Francesco Pingitore, Pippo Franco, Laura Troschel. Italia commedia 1979 — *Un cameriere si convinse dal padrone a sostituirlo in una vacanza in Sardegna facendosi passare per lui. Preso nell'ingranaggio il poveretto tutti i colori tirando anche per farsi arrestare banditi*
18 — **Swat squadra speciale,** telefilm
19 — **G. R.**
19,20 **Incontri**
FILM **sparca ultima mela,** di Robert Aldrich, Burt Reynolds, Albert, Lauter, Conrad. drammatico — *Un campione rugby finito in carcere per guida pericolosa viene costretto dal direttore organizzi una partita squadra di detenuti contro una squadra di poliziotti. I poliziotti giocano pesante, e piano, prima di accorgersi per farli vincere, modo che vinca invece squadra*
FILM **Sono fotogenico,** di Dino Risi, Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Vittorio . Italia commedia 1980 — *Convinto di un buon un trentenne varesotto cade Cinecittà fa di tutto per sul finendo per farsi succhiare ogni sera da un gruppo di spietati truffatori. Molti attori e registi compaiono interpretando se stessi*
FILM 1,00 **Titolo** parvenuto in tempo utile
FILM 2,30 **Paso,** di Alberto Mariscal, con Pedro Armendariz jr., Henry Calhoun. Spagna 1972 — *Due fratelli vogliono vendicarsi di alcuni banditi. li ammazzano subito, gli altri li inseguono nel deserto sopportando la sete, la fatica e gli assalti indiani. Alla fine, col contributo di un vecchio, fanno strage della gang*
FILM 4 — **Paradise nero,** di Richard Baymer, Russ Tamblyn, Lana Wood. Usa drammatico 1969

Primantenna Canali 21-37

14 — **Bazar non stop,** promozionale
19 — **Supercalcistica show,** musicale
19,40 **Buon** con...
20 — sul telefilm
FILM un italiano, Italia drammatico 1977
22,15 **Le auto settimana**
1,30 sotto con...

Tele Subalpina Canale 45

FILM 13 — **L'incidente,** di Joseph Lo con Dirk Bogarde, Stanley Baker, Gran gna drammatico 1967
— **Rumpole,** telefilm
FILM 17,30 **Bassa marea,** di Fritz L Louis Hayward.
19 — **Terza pagina**
20,30 **Selvaggio West,** telefilm
21,30 **Hollywood Star,** documentario
22,30 **Analeni**
FILM 23 — **Fuoco a Oriente,** di Lewis Milestone, con Dana Andrews, Walter Houston

Rete A Canali 31-62-33

14 — **Cara Cara,** sceneggiato
15,30 **La città** Dieterle, con Elizabeth Scott, Charlton Heston. Usa dram — *Un provinciale viene imbrogliato da alcuni biscazzieri, perde tutto quello ha e si suicida. fratello vendica ammazzando ad uno uno i boss del gioco d'azzardo*
17,30 **Firehouse squadra 23,** telefilm
18 — **Space** giochi a premi
18,30 **Cartoni an**
19 — **Cara Cara,** sceneggiato
FILM 20,30 **Col denaro non basta,** di Mayberry, Linda Lavin, Nicholas Pryor. film drammatico per la tv 1980 — *Una donna divorziata cerca di far carriera in un'azienda dove ai posti chiave ci sono solo uomini*
22 — **Telefilm**
23,30 **Case**

Telemalta Canali 41-60-37

13,30 **Donne,** di George Cukor, con Norma Shearer, Joan Crawford, Rosalind Russell. Usa commedia 1939
20,20 **Notiziario**
20,30 **Gli emigranti,** sceneggiato
L'Ippogrifo, settimanale di cultura e spettacolo
FILM 23,30 **Non torno a casa stasera,** Usa drammatico

Telecity Canali 63-38-36

13 — **Lupin III,** animati
13,30 **L'uomo tigre,** animati
14 — **Mama Linda,** telefilm
15 — **Peyton Place,** telefilm
FILM 16 — **Roma bene,** di Carlo Lizzani, Senta Berger, Nino Manfredi, Philippe Leroy, Virna Lisi, Irene Papas, Umberto Orsini, Vittorio Caprioli, Moschin, Margaret Rose Keil, Fabrizi. Italia drammatico
18 — **Viva, per i ragazzi**
19 — **L'Incredibile Hulk,** telefilm
20 — **Lupin III,** cartoni animati
FILM 20,20 **Sono fotogenico,** di Dino Risi, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Vittorio Italia commedia — *Convinto buon un trentenne Cinecittà fa di tutto per sul finendo per farsi succhiare ogni sera da gruppo spietati truffatori. attori registi compaiono interpretando se stessi*
22,10 **Il verità,** attualità
23,15 **Oroscopo**
Titolo non pervenuto in tempo utile

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — **Tempo e Tam Tam,** cartoni animati
14,30 **Magnetoterapia,** promozionale
15 — **Prezzo quia,** promozionale
16,45 **Cartoni animati**
17,15 **Batman,** telefilm
17,45 **Videomusica,** musicale
19 — **Calcio: Blizzard - Sampdoria**
21 — **L'ispettore Bluey,** telefilm
FILM 22,30 **La notte demoni,** di Michel Lavesque, con Stephen Oliver, Severn Darden, D. J. Anderson. Usa horror 1981 — *Una banda di fanatici motociclisti pratica riti strampalati molto, dall'inizio alla fine*
FILM 0,30 **Firehouse,** di A. Roundtree, R. Duggan. Usa drammatico 1972 — *L'arrivo di un giovane di colore fa esplodere tensioni razziali e non all'interno di una squadra di pompieri. Poi il risolve*

Canale 68 Canali 68-57

FILM 16,40 **Titolo** non pervenuto in tempo utile
17,40 **Cartoni**
19 — **Piemonte sportivo**
19,45 **All'ombra delitto,** telefilm
22,15 **Noi, voi e gli astri**
FILM 23 — **Titolo** non pervenuto in tempo utile
0,30 **Top secret strip**

Quinta Rete Canale 47

14 — **D come donna,** attualità
15,30 **Cartoni animati**
16,30 **Il fantastico mondo di Mr. Monroe,** telefilm
17 — **Cartoni ani**
17,30 **La valle del diavolo,** telefilm
18 — **Scritto York,** telefilm
19 — **Doris Day,** telefilm
19,30 **Disperatamente tua,** sceneggiato
20 — **Dottor Kildare,** telefilm
20,30 **I guerrieri del terrore,** Cardona jr., con Stuart Wilhman. Messico poliziesco 1979
FILM 22,30 **La donna della calda terra,** José Maria Forqué, con Laura Gemser, Stuart Wilhman. Italia drammatico 1979
FILM 0,30 **Un sottile di piacere,** di Michael Gast, con Lea Massari, Jean Rochefort, Debora Duarte. Francia drammatico — *Un giornalista televisivo francese rimane assassinato personalità della domestica, la politica portoghese, per cui l'amante*
2 — **Telefilm**

Videouno Canali 53-39-26

FILM 15 — **I dimenticati,** di Preston Sturges, Veronica Lake, Joel MacCrea. Usa 1942
18,30 **Basket Bertoni Torino-Latini Forlì**
20,15 **Notiziario**
FILM 20,30 **Idoli controluce,** di Enzo Battaglia, con Omar Sivori, Massimo Girotti, Valeria Ciangottini. Italia drammatico 1965
FILM 22,30 **Cyborg, anno 2087 - metà uomo metà macchina...programmato per uccidere**

Studio Nord Canali 21-56; 58

16,30 **Il figlioccio padrino,** Franco Franchi, Laura Betti. commedia 1973
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canarese oggi**
19,35 **Lo sport**
FILM 20,30 **Un in fuga,** di Delbez, Louis De Funès. Francia dia 1981
22,30 **Le carte parlano**
FILM 24 — **Il è allenato,** di Helmut Kautner, con Hardy Krüger

Telecupole Canali 64-57; 21

17,30 **Billy Cosby show,** telefilm
18 — **Big Foot,** telefilm
18 — **Motori no stop,** automobilismo
19,30 **Notiziario**
20,05 **Oroscopo**
20,15 **Piemonte sport**
21,30 **Mannix,** telefilm
22,30 **Posso dire la mia,** attualità
FILM 0,30 **Il brigante di Tacca del Lupo,** di Pietro Germi, con Nazzari, Cosetta Greco, Fausto Tozzi. Italia drammatico 1952

Amedeo Nazzari (ore 0,30)

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Dal punto di vista sentimentale e sociale vi sentirete entusiasti per le vostre conquiste, ma il folle stato d'animo vi spingerà a prendere sottogamba una questione lavorativa. Attenti a non fare troppo e a valutare mente i problemi che si presenteranno.

(21 aprile - 21 maggio)
Qualcuno sarà pronto a carpirvi per voi gli orari più pesanti e ad aiutarvi nella di un problema. Ma una responsabilità che non potrete demandare a nessuno o una difficile scelta che dovrete fare da soli vi metteranno di pessimo umore.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
caratterizzata da serenità in campo sentimentale e da ottime intuizioni sul e nella vita di relazione. Un'idea lungamente vi permetterà di agghiare brillantemente un prima ancora che si presenti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Immaginazione troppo non possono corrispondere riscontri nella realtà, rischia di farvi gli errori, sia lavoro creando stati in un periodo fortunato.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
in primo piano il collerico suscettibilità, per quanto riguarda i rapporti con il sesso opposto. Sul lavoro vi sentirete incompresi e vi innervosirete perché le vostre idee non convinceranno nessuno.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
con il consueto equilibrio e rigore critico, puntarete soltanto a mete raggiungibili e otterrete la garanzia successi futuri. bella sorpresa potrebbe migliorare, già da domani, la vostra situazione professionale.

(23 sett. - 22 ott.)
Mutamenti agrodolci nell'ambiente di lavoro o sociale. I vostri atteggiamenti mentali, impermeabili e permalosità, non faciliteranno il dialogo. di ripensamenti sbagliati e impuntatevi su precisate.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Lo spirito di contraddizione, l'istintivismo e l'audacia irresponsabile vi metteranno in cattiva luce nell'ambiente di lavoro e in quello Evitate l'esuberanza nelle parole negli atti e siate meno cinici.

SARE (23 nov. - 21 dic.)
Armonia fra pensieri e sentimenti, con sviluppato buon per quanto concerne le esigenze tiche: il successo è assicurato lavoro, sia in campo sociale o sentimentale. La fortuna in può significare la possibilità di vivere una bella storia.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Impedimenti pratici e piccoli rendono difficile la fortuna sentimentale e complicano i rapporti. Nessuna inibizione, invece, quanto riguarda il lavoro e il campo sociale: stimoli fecondi tra intuito e intelligenza ispirano idee brillanti.

(21 genn. - 19 febbr.)
Giornata di pessimo umore, con stati d'animo mutevoli e mancanza di sincerità. Una difettosa valutazione del prossimo crea incomprensioni sul lavoro e nel campo delle relazioni sociali. Un nervosismo accentuato peggiora la circostanze.

PESCI (19 febbraio - marzo)
Oscillazioni propositi e d'umore. La cocciutaggine ed incoerenza rischia di danneggiarvi in un momento fortunatissimo. Seguite i suggerimenti l'intuizione e agite di conseguenza.

alla

UNO (FM 92,1)

13,30 La musica giorno per giorno
15,03 Il numero per tutti: Ticket a cura di Lino Matti
15 — Il Paginone. Rotocalco sonoro di attualità culturale ideato e condotto da Giuseppe Neri
17,30 Radioune Ellington «I piccoli complessi» di Roberto Capasso
18,30 Musica sera: Piccolo concerto
19,20 Audiobox Labyrinthus a cura di Pinotto Fava
20 — Led Zeppelin. Programma di Giuseppe Barbieri e Sigfrido Melchiorri
20,30 Fra storia e leggenda «15 luglio 1793» di Giuseppe Di Leva
21,35 Musica notte: Parade. Programma di Filippo Tracco
22 — Bianello la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori di Viviana

15 — Tu mi senti... con F. Biagione, B. Marchand e P. Boncompagni
19,15 Stereosera
20,32 Superstereouno
22,30 Stereodomani
23,05 Il piano bar al Grand Hotel

DUE (FM 95,6)

12,45 Gammino presenta Discogame. Fabbrica di nuovi milionari un percorso — quiz in 4 tappe
15 — Radiotelebici. Quasi un rotocalco diretto da Manfredo Matteoli
18,35 In diretta da Via Adiago Claudio Lippi e Barbara Pavarotti s'incontrano, si affrontano e contrastano in Due di pomeriggio
18,32 Il cofanetto e la piuma. Incontri nel foyer della Belle Epoque, 13 trasmissioni di Gianni Gori
20 — Dal Musikverein di Vienna Stagione del Concerti 1983-'84 dell'Unione Europea di Radiodiffusione
22,50 Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

18 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alto quota
18,08 I magnifici dieci. Dischi in serie
F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata con Fabio Sentini e Patrizia Zani

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale. Opere, concerti, notizie e incontri a cura di Paolo Donati
15,50 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
21,10 Tribuna internazionale dei compositori 1983 indetta dall'UNESCO
23 — Il jazz. Presenta Stefano Merighi

Videogruppo Canali 52-34; 37

14 — Gli emigranti, sceneggiato
14,45 Le settimane
15,30 Search, telefilm
16,30 Grande Uau, cartoni animati
17,30 Videonotizie
17,35 Il conte di Montecristo, sceneggiato
18 — Palazzo di giustizia, sceneggiato
19 — Videonotizie — Primo piano, attualità
19,20 La medicina, attualità
19,45 Gli emigranti, sceneggiato
FILM 20,30 Diamanti a colazione, di Christopher Moran, con Marcello Mastroianni, Rita Tushingham. Usa 1968 — *Un nobile russo rifugiatosi a Parigi dopo la rivoluzione vuole impadronirsi dei gioielli appartenuti alla sua famiglia e attualmente di proprietà dello Stato. Ci riesce con l'aiuto di una banda di sole donne, che deve guardarsi dalla polizia, vecchie, ferisce e decise a mettere loro le mani sui gioielli*
22,15 Search, telefilm
23,15 settimana, attualità
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano — Il Trenta minuti

Svizzera R1 tv

FILM 15,30 Service, di Lindsay Shonteff, con Tom Adams, Peter Bull, Stephanek.
18 — Cartoni animati
18,45 Telegiornale
18,50 Obiettivo sport
19,10 Il soldato Benjamin, telefilm
19,55 Il Regionale — Telegiornale
20,40 Storia Ticino, documenti
22,55 Telegiornale
FILM 23,05 Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Capodistria

16 — Confine aperto
17 — Notiziario
FILM 17,30 Il grande silenzio, di Sergio Corbucci, con Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski. Italia western 1969
19 — Lunedì sport
19,30 Notiziario
20 — Documentario
21,30 Musicale
FILM 22 — Titolo non pervenuto in tempo utile

G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

L'imbranato, di Pier Francesco Pingitore, con Pippo Franco, Laura Troschel. Italia commedia 1979 — *Un cameriere si lascia convincere dal padrone a sostituirlo in una vacanza in Sardegna facendosi passare per lui. Preso nell'ingranaggio, il poveretto ne di tutti i colori per farsi squartare dai banditi*
16 — squadra speciale, telefilm
19 — G. R. P. flash
19,20 Incontri internazionali di calcio
FILM 20,20 Quella sporca ultima meta, di Robert Aldrich, con Burt Reynolds, Eddie Albert, Lee Lauter, Jim Conrad. Usa drammatico 1974 — *Un campione di rugby finito in carcere per guida pericolosa costretto dal direttore ad organizzare una partita tra una squadra di carcerati contro una squadra di poliziotti. I poliziotti giocano pesante, e il campione, prima di accordarsi per farli vincere, fa in modo che vinca invece la sua squadra*
FILM 22,30 Sono Milogenico, di Dino Risi, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Vittorio Gassman. Italia commedia 1980 — *Convinto di essere un buon partito un trentenne varesotto cala a Cinecittà e fa di tutto per salire sul set fingendo per farsi succhiare ogni avere da un gruppo di spietati truffatori. Molti attori e registi compaiono interpretando se stessi*
FILM Titolo non pervenuto in tempo utile
2,30 Quattro croci a El Paso, di Marlecal, Pedro Armendariz jr., Henry Calhoun. Spagna western 1972 — *Due fratelli vogliono di alcuni banditi. uno lo ammazzano subito, altri li inseguono nel deserto sopportando fatica e gli assalti indiani. Alla fine, col contributo di un vecchio, fanno strage della*
FILM 4 — Brasile, con Richard Beymer, Russ Tamblyn, Lana Wood. Usa drammatico

Primantenna Canali 21-37

14 — Bazar non stop, promozionale
19 — Supercalcellico show, musicale
19,40 appetito con...
20 — sul fondo, telefilm
FILM di un italiano, Italia drammatico 1977
22,15
22,30 La sala
1,30 Buona notte con...

Tele Subalpina Canale 46

FILM 13 — L'incidente, di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Stanley Baker. Gran Bretagna drammatico 1967
16 — Rompete, telefilm
FILM 17,30 Sesso marsa, di Fritz Lang, con Louis Hayward. Usa
18 — Cartoline
Selvaggio West,
21,30 Hollywood Star, documentario
22,30 Assetati attivi
FILM 23 — Fuoco a Oriente, di Lewis Milestone, con Dana Andrews, Houston

Rete A Canali 31-62-33

14 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 15,30 La città nera, di William Dieterle, con Lizabeth Scott, Charlton Heston. Usa drammatico 1950 — *Un provinciale viene imbrogliato da alcuni biscazzieri, perde tutto quello che ha e si suicida. Il fratello si vendica ammazzando ad uno ad uno i loschi giocatori d'azzardo*
17,30 Firehouse squadra 23, film
18 — Space giochi a premi
18,30 Cartoni animati
19 — Cara Cara, sceneggiato
FILM 20,30 Col danaro non basta, di Russ Mayberry, con Linda Lavin, Nicholas Pryor. film drammatico per la tv 1980 — *La donna divorziata cerca di far carriera in un'azienda dei posti ci sono uomini*
22 — Telefilm
23,30

Canale 68 Canali 68-57

FILM 15,40 Titolo non pervenuto in tempo utile
17,40 Cartoni animati
19 — Piemonte sportivo
19,45 All'ombra del delitto, telefilm
22,15 Noi, e gli altri
FILM 23 — Titolo non pervenuto in tempo utile
0,30 Top strip

Telecity Canali 63-38-36

13 — Lupin III, cartoni animati
L'uomo tigre, cartoni animati
14 — Mama Linda, telefilm
15 — Peyton Place, telefilm
FILM 16 — Roma bene, di Carlo Lizzani, con Vittorio Santa Berger, Nino Manfredi, Philippe Leroy, Virna Lisi, Irene Papas, Alberto Orsini, Vittorio Caprioli, Gastone Moschin, Margaret Rose Keil, Franco Fabrizi. Italia drammatico
18 — Viva, i ragazzi
19 — L'Incredibile Hulk, telefilm
20 — Lupin III, cartoni animati
FILM 20,20 Milogenico, di Dino Risi, con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Vittorio Gassman. Italia 1980 — *Convinto di essere un buon un trentenne cala a Cinecittà e fa di tutto per salire sul set fingendo ogni avere da un gruppo di spietati truffatori. Molti attori e registi compaiono interpretando se stessi*
22,10 Il momento verità, attualità
23,15 Oroscopo
FILM 23,20 Titolo pervenuto in tempo utile

Quartarete Canali 22-35; 23

14 — Tempia e Tam Tam, cartoni animati
14,30 Magnetoterapia, promozionale
16 — Prezzo quiz, promozionale
16,45 Cartoni animati
17,15 Batman, telefilm
17,45 Videomusica, musicale
19 — Calcio: Blizzard - Sampdoria
21 — L'ispettore Bluey, telefilm
FILM La notte dei demoni, di Michel Lovesque, con Stephen Oliver, Savarn Daddem, D. J. Anderson. Usa horror 1971 — *Una di fanatici motociclisti prattutti strampalati con molto, dall'inizio alla fine*
FILM 0,30 , di A. March, con Richard Roundtree, A. Duggan, drammatico 1972 — *L'arrivo di un giovane di colore esplodere tensioni razziali e non all'inferno di squadra di pompieri. tutto si risolve*

Telemalta Canali 41-60-37

FILM 13,30 Donne, di Cukor, con Norma Shearer, Joan Crawford, Rosalind Russell. Usa commedia 1939
20,20 Notiziario
20,30 Gli emigranti, sceneggiato
22,30 L'ippogrifo, settimanale di cultura e spettacolo
torna a stasera, drammatico

Videouno Canali 53-39-26

FILM 16 — I dimenticati, di Preston Sturges, con Veronica Lake, Joel MacCrea. Usa commedia 1942
18,45 Basket Serie A Torino-Latini Forlì
20,15 Notiziario
FILM 20,30 Idoli controluce, di Enzo Battaglia, con Omar Sivori, Massimo Girotti, Valeria Ciangottini, drammatico 1965
FILM 22,30 Cyborg, anno 2087 - metà metà ...programmato per uccidere

Telecupole Canali 64-57; 21

17,30 Billy Cosby show,
18 — Big Foot, telefilm
19 — Motori no stop, automobilismo
19,30 Notiziario
20,05 Oroscopo
20,15 Piemonte sport
21,30 Mannix, telefilm
22,30 Posso dire la mia, attualità
FILM 0,30 Il brigante di Tacca Del Lupo, di Pietro Germi, con Amedeo Nazzari, Cosetta Greco, Fausto Tozzi. Italia drammatico 1952

Amedeo (ore 0,30)

Studio Nord Canali 21-56; 58

FILM 15,30 Il fidanzato padrino, con Franco Franchi, Laura Galli. Italia commedia 1973
18,05 Giorno dopo giorno, almanacco
18,15 Canavese oggi
18,35 Lo sport
FILM 20,30 Un cadavere in fuga, di Maurice Delbez, con Louis De Funès. commedia
22,30 Le carte parlano
FILM 24 — Il resto è silenzio, di Helmut Kautner, con Hardy Krüger

Quinta Rete Canale 47

14 — D come donna, attualità
Cartoni
Il fantastico mondo di Monroe, telefilm
17 — Cartoni animati
17,30 La valle del diavolo, telefilm
18 — a York, telefilm
18 — Doris Day, telefilm
19,30 Dipartimento sud, negozio
20 — Dottor Kildare, telefilm
FILM 20,30 I guerrieri del terrore, di Cardona jr., Stuart Withman. poliziesco 1979
La donna della terra, di José Maria Forqué, Gemser, Stuart Withman, drammatico 1979
FILM Un soffio di piacere, di Michael Gazi, Lea Massari, Jean Rochefort, Debora Duarte. Francia drammatico 1973 — *Un giornalista televisivo francese rimane affascinato personalità della nuova democratica, le politica portoghese, poi abbandona l'amante*
2 —

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroDiga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Dal punto di vista sentimentale e sociale vi sentirete entusiasti per le vostre conquiste, ma il falso d'animo vi a dare sottogamba una questione lavorativa. a non fantasticare troppo e a valutare seriamente i problemi che si presenteranno.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Qualcuno sarà pronto a sobbarcarsi per voi gli oneri più pesanti e nella soluzione di un problema. una responsabilità che non potrete delegare a nessuno e una difficile scelta che dovrete fare da soli vi di pessimo umore.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Giornata caratterizzata da serenità in campo sentimentale e da ottime intuizioni sul lavoro e nella vita di relazione. Un'idea lungimirante vi permetterà di aggirare brillantemente un ostacolo prima ancora che si presenti.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Una immaginazione troppo esuberante, alla quale non possono corrispondere riscontri nella realtà, rischia di farvi commettere degli errori, sia sul lavoro creando una crisi in un periodo fortunato.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Potrete emergere in primo piano con il vostro fascino coltivato artificiosamente, ma soltanto quanto riguarda i rapporti con il sesso opposto. lavoro vi tirate incompresi e vi innervosirete perché le vostre idee non convinceranno nessuno.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
il consueto equilibrio fantasia e rigore critico, punterete soltanto a mete raggiungibili e otterrete la garanzia di successi futuri. bella sorpresa potrebbe migliorare, già da domani, la vostra situazione professionale.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Mutamenti agrodolci ambiente di lavoro o le, allogiamenti mentali, imprevisti e permalosità, non faciliteranno il Evitate di ipersensibili momenti sbagliati e non impuntatevi su preconcetti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Lo spirito di contraddizione, l'istrionismo e l'audacia irresponsabile vi metteranno in cattiva luce nell'ambiente di lavoro e in quello Evitate l'incoerenza nelle parole negli atti e siate meno critici.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Armonia in di e sentimenti, con sviluppato buon senso per quanto concerne le esigenze pratiche. Il successo è assicurato sia sul lavoro, sia in campo sociale e sentimentale. La fortuna in può significare la possibilità di vivere una bella storia.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Impedimenti psichici rendono difficile la fortuna sentimentale e complicano i rapporti. Nessuna iniziativa, invece, per quanto riguarda il lavoro e il campo sociale: stimoli fecondi tra intuito e intelligenza ispirano idee brillanti.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Giornata di pessimo umore, con stati d'animo instabili e mancanza di allegrezza. Una direttiva valutazione del prossimo crea incomprensioni sul lavoro e nel campo delle relazioni sociali. Un risveglio accentuato peggiora la circostanza.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Delibazioni nei propositi e stralci d'umore. La cocciutaggine mista ad incostanza rischia di danneggiarvi in un momento fortunatissimo. Seguite i suggerimenti del e agite di conseguenza.

Temperatura a Torino ore 8 +8

TEMPO PREVISTO: nuvolosità variabile. VENTI: debole [illegible]. TURA: in diminuzione. VISIBILITA': buona

TENDENZA DEL TEMPO: poco nuvoloso.

Regioni (ore 8)

Aosta	n.p.
Alessandria	+ 6
Asti	+ 8
[illegible]	+10
Novara	+12
Vercelli	+11
Genova	+12
Imperia	+13
Savona	n. p.

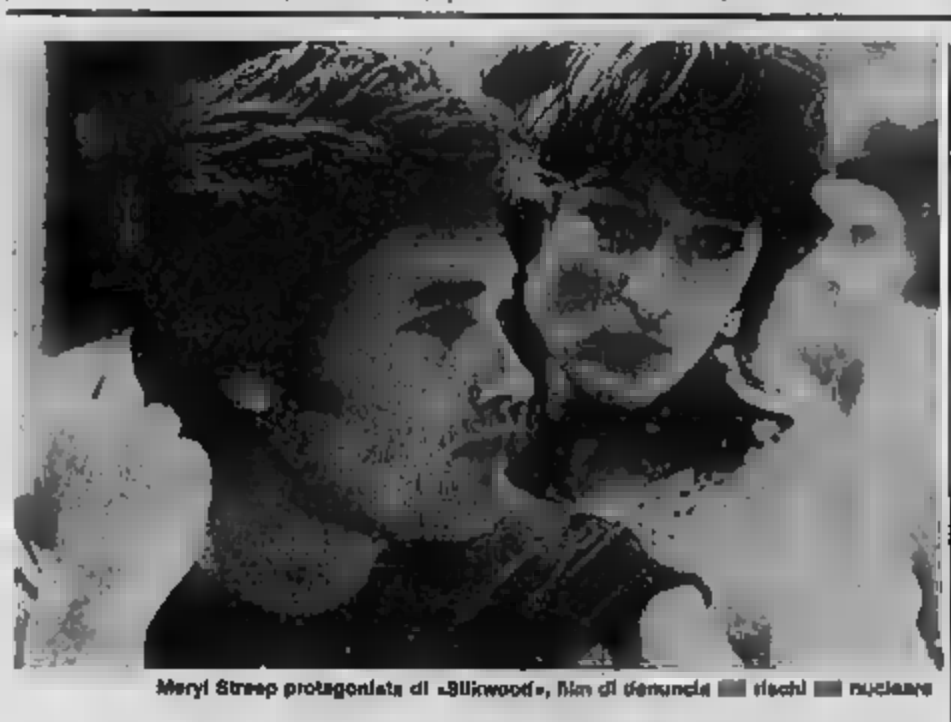
STAMPA SERA
spettacoli

In Italia (ore 8,30)

Venezia	+12
Milano	+13
Bologna	+10
Ancona	+10
[illegible]	+10
Napoli	[illegible]
Bari	+10
Reggio C.	+13
Palermo	+15
Cagliari	+10

[illegible]

Atene	+10	+17
Berlino	+ 5	+15
Bruxelles	+ 2	+ 8
Buenos Aires	+12	+21
Ginevra	+ 4	+11
Lisbona	+10	+25
Londra	+ 5	+10
[illegible]	+ 2	+14
New York	+ 7	+11
Parigi		n.p.
Tokyo	+ 4	+13



Meryl Streep protagonista di «Silkwood», film di denuncia [illegible] rischi [illegible] nucleare

Un premio e [illegible] manifesto dal mondo [illegible] cinema

I REGISTI PER LA PACE

ROMA — Il mondo del cinema ha voluto impegnarsi ancora più a fondo e al di là di quanto fanno singolarmente con le loro opere registi e [illegible]ri, nella l[illegible] per la pace «*per la responsa[illegible] un'arte così universale* [illegible] *fronti degli uomini* [illegible] *tempo*». [illegible] nato [illegible] il premio internazionale «Un film per la pace» che verrà assegnato a partire da quest'anno al film [illegible] nel mondo avrà meglio [illegible] tribuito a rafforzare [illegible] spirito di [illegible]

[illegible] premio [illegible] stato ideato [illegible] suggerimento di Cesare Zavattini e presentato a Venezia durante la Mostra del cinema del 1982, ma ora [illegible] stato [illegible] anche il [illegible] «manifesto» e costituito [illegible] comitato promotore [illegible] cui è presidente Ernesto G. Laura. [illegible] corso dell'assemblea costitutiva, fissata per domani [illegible] 11 a Palazzo Braschi, sarà anche approvato [illegible] regolamento [illegible] premio che [illegible] ad Anagni in ottobre.

Al «Manifesto dei cineasti per la pace», in cui si sottolinea anzitutto «*l'angosciante proliferare delle* [illegible] *simbolo stesso del* [illegible] *morte*», hanno già [illegible] la loro adesione numerosi cineasti stranieri [illegible] [illegible] Alexander Kluge, Margarethe von Trotta, Werner Schlondorff, Jean-Luc Godard, Claude Lelouch, Agnès Varda, l'intera [illegible] [illegible] Repubblica democratica tedesca, [illegible] [illegible] preannunciate [illegible] [illegible] dalla Jugoslavia, [illegible] Spagna, dalla Svizzera, [illegible] Giappone e [illegible] [illegible] d'America.

«*Siamo convinti* — aggiunge il manifesto — *che la pace sia la base per vivere nelle condizioni più umane, per poter creare, lavorare, amare, traendo da se stessi il meglio [illegible] contribuendo insieme agli altri a far crescere la civiltà.*

«*La pace è necessaria per liberarci dalla paura e per consentirci di essere liberi e sereni, consegnando ai* [illegible] *figli un mondo senza le storture, [illegible] ingiustizie, i cinismi, gli egoismi di quello di oggi. La pace è l'impegno del presente per spalancare la porta* [illegible] *speranza sul futuro. Riteniamo che alimentare lo spirito di pace sia anche esprimere un* [illegible] *rifiuto della guerra come metodo di soluzione delle controversie dei popoli, una precisa condanna della violenza in ogni sua forma, una* [illegible] *opposizione ad ogni sfruttamento dell'uomo sull'uomo. Alimentare lo spirito di pace è agire per il dialogo fra i popoli e fra le loro culture. Il cinema deve essere in prima fila in questo impegno, per la responsabilità che un'arte così universale ha nei confronti degli uomini del nostro tempo*».

«*Perciò noi cineasti di vari paesi* — conclude [illegible] manifesto — *anche se diversi per tradizioni,* [illegible] *cultura, per convinzioni ideali, ci sentiamo uniti nell'adesione a questo spirito di pace, promuovendo la nascita del premio internazionale "Un film per la pace", che verrà assegnato ogni anno a partire dal 1984 al film che nel mondo sarà più* [illegible] *utile a* [illegible] *più vicini i popoli*».

Ciak per «I miei problemi con le donne» di Blake Edwards

PER IL SEDUTTORE REYNOLDS QUESTO FILM E' LA BIOGRAFIA

Tante belle attrici accanto al divo: Julie Andrews, Kim Basinger e Marilu Henner

BURT Reynolds è il protagonista de *I miei problemi con le donne*. Il nuovo [illegible] di [illegible] Edwards, regista di grandi successi [illegible] *La pantera rosa*, *10* e *Victor* [illegible]. Il film è la storia di un irriducibile seduttore nel quale Burt Reynolds [illegible] affiancato da uno [illegible] [illegible] attrici, [illegible] Julie Andrews, Kim Basinger e Marilu [illegible]

— Signor Reynolds, alcuni dicono, scherzando, che il suo nuovo film [illegible] un documentario sulla sua vita. E' vero?

«*No, il documentario lo sta facendo Warren Beatty! Scherzi a parte, I miei problemi* [illegible] *le donne è la versione americana del film di Francois Truffaut L'uomo che amava le donne. E' la storia di un uomo che non si può definire esattamente un seduttore, in quanto lui ama sinceramente la donne, gli piace stare in loro compagnia e parlare con loro*».

— Può parlarci della sua esperienza di lavoro con Blake Edwards?

«*E' molto sicuro di sé, molto tranquillo e molto spiritoso: riesce a creare sul set un'atmosfera veramente simpatica. Non gli piace improvvisare: fa i suoi "compiti a casa" e mi ha dato l'impressione di lavorare con una rara professionalità*».

— Lei [illegible] si è [illegible] clamente [illegible] regista dietro alla macchina da presa. Da chi pensa di [illegible] [illegible] influenzato?

«*Per essere sincero,* [illegible] *stato influenzato* [illegible] *cattivi registi. Una dei motivi che mi* [illegible] *fatto de[illegible] di passare alla regia è stato che un giorno — dopo che avevo partecipato a circa 250 spettacoli televisivi — qualcuno mi chiese con quale regista mi sarebbe piaciuto lavorare ed io non seppi rispon[illegible]*

«*Così pensai che mi sarebbe piaciuto farlo io: amo gli attori, lavorare sodo. Una volta deciso di darmi alla regia, chiesi a tre registi quali fossero i "segreti del mestiere". Peter Bogdanovich rispose "Punta sul movimento". Orson Welles mi disse: "Ascolta tutto quello che ti dicono, poi fa come ti pare" e Mel Brooks "Licenzia in tronco qualcuno il primo giorno di riprese"*».

— Ha mai tentato di analizzare il suo pubblico?

«*No, non* [illegible] *mai riuscito a farlo. So di* [illegible] *fatto un film che mia madre* [illegible] *andata a vedere e tuttavia anche quelli hanno avuto il loro pubblico. Immagino che sia perché gli spettatori sanno che cerco sempre di dare il meglio di me e che, sia che si tratti* [illegible] *un film di qualità che di un film scadente, ci sarà sempre in* [illegible] *qualcosa di* [illegible] *ed il quello che cercano* [illegible] *aspiro [illegible] recitare* [illegible] *mi piace soltanto essere il migliore Burt Reynolds su piazza*».

— Sente come una responsabilità [illegible] che molti giovani guardino a lei come [illegible] modello [illegible]

«*Ho* [illegible] [illegible] *morale personale che guida la mia scelte di vita* [illegible]*o di essere una brava persona. Sono molto orgoglioso che i ragazzi provino simpatia per me: nella mia vita non ci sono dei segreti tali che, se venissero scoperti, potrebbero far sì che i ragazzi mi volgessero le spalle. La cosa più bella che mi potesse capitare è stato il sapere che un gruppo di giovani mi ha votato come l'uomo che preferirebbero avere come padre e come fratello maggiore. E' una sensazione meravigliosa sapere che i giovani provano per te/ simili sentimenti*».

Burt Reynolds in una scena del suo nuovo film

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì Lire 3000. Dal martedì al venerdì Lire 5000 (con riduzione [illegible] 50% agli studenti e del 30% ed enti dopolavoristici, circoli, Acli, ecc.) Sabato e [illegible] Lire [illegible]

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097

[illegible] musto, di Vittorio De Sisti, con Chiara Mastroianni, Luciano Melandri, Patrizia Pellegrino (Italia-Colori) — [illegible]re [illegible] giovani al suono della Break Dance, quella che si balla anche per strada. Non vist. Musicale
15,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 Non recensito

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 — Tel. 687.190

Risky business, fuori i vecchi... I figli italiani, di Paul Brickman, con Tom Cruise, Rebecca [illegible] Mornay (Usa-Colori) — Ragazzino di buona famiglia approfitta di un viaggio dei genitori [illegible] trasformano la casa in una baraonda. V. 14 [illegible]
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/★★★

CAPITOL
[illegible], Delmastro 26 — Tel. 540.535

Due come noi, di John Herzfeld, con John Travolta, Olivia Newton-John (Usa-Colori) — Un rapinatore da [illegible] a una ragazza con proprio un[illegible] sono i due inconsapevoli «salvatori» del genere [illegible]. Non vist. Commedia
15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★/★★

[illegible] D'ESSAI
via C. Alberto 37 — Tel. 540.110

Bianca, [illegible] Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Laura Morante (Italia-Colori) — Il consueto protagonista di Moretti, Michele, alle prese questa volta con una crisi d'identità e una storia travagliata d'amore. Non vist. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; [illegible],30 ★★★/★★★

CHARLIE [illegible] 1
via Garibaldi 33/B — Tel. 548.245

Silkwood, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russel, Cher (Usa-Colori) — Un'impiegata di una centrale nucleare americana scopre strane cose. Parte per incontrarsi con un giornalista a New York e muore. Non vist./ingr. 5000, rid. 3000 Dramm.
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/B — Tel. 548.245

Silkwood, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russel, Cher (Usa-Colori) — Un'impiegata di una centrale nucleare americana scopre strane cose. Parte per incontrarsi con un giornalista a New York e muore. Non visto
15,45; 18,10; 20,25; [illegible] [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/B — Tel. 548.245

Il [illegible] onorario, di J. Mackenzie, con Richard Gere, Michael Caine (Usa-Colori) — Una organizzazione di guerriglieri replace per sbeffe un console inglese e la [illegible] amante cerca [illegible] [illegible]. Non vist.
16,20; 17; 18,50; 20,50; 22,45 ★★/★★★

CRISTALLO
via Cotta 8 — Tel. 890.71,50

The day after (il giorno dopo), di Nicholas Meyer, con J. Roberds, J. Williams, S. Gumenberg (Usa-Colori) — Il film che tanto scalpore ha fatto in tutto il mondo su un desolato futuro dopo la guerra nucleare. [illegible] Drammatico
14,35; 16,45; 18,40; 20,35; 22,35 ★★/★★★★

DORIA
[illegible]

Oltre il ponte di Brooklyn, di Menahem Golan, con Elliot [illegible]ould, Margaux Hemingway, Sid Caesar, Shelley Winters (Usa-Colori) — I sogni di un giovane ebreo che vorrebbe trasferirsi in [illegible]ioni più ricche di New York. Non vist. Commedia
14,35; 16,45 18,40; 20,35; 22,35 ★★/★★

FIAMMA
corso Trapani 37 — Tel. 272.947

Coraggio... fatti sparare, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Sondra Locke (Usa-Colori) — Eastwood regista di se stesso, nei panni del consueto poliziotto coraggioso e violento, solo contro la criminalità della metropoli Poliziesco
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/★★★

ELISEO GRANDE
piazza Solferino — Tel. 447.8341

Silkwood, di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russel, Cher (Usa-Colori) — Un'impiegata di una centrale nucleare americana scopre strane cose. Parte per incontrarsi con un giornalista a New York e muore. Non vist./ingr. 5000, rid. 3000 Dramm.
15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/★★★

ELISEO BLU
piazza Solferino — Tel. 447.8341

Furyo, di Nagisa Oshima, con [illegible] Bowie, R. Sakamoto, T. Conti (Giapponese-Colori) — I rapporti venati di omosessualità fra un prigioniero inglese e il comandante giapponese durante la seconda guerra mondiale. Vist. 14 Drammatico
15,20; 17,40; 20; 22,30 ★★★★/★★★★

ELISEO ROSSO
piazza Solferino — Tel. 447.8341

Desiderio, [illegible] Anna Maria Tatò, con Fanny Ardant, Francesca De Sapio (Italia-Colori) — Una giornalista [illegible] il tragitto per la Grecia, nella casa dei suoi [illegible] i ricordi e le paure della fanciullezza. Vist. 14 Drammatico
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/★★

GIGLIELLO
via C. Colombo 21 — Tel. 590.760

Nanà, [illegible] Dan Wolman, con Katya Berger, [illegible] Aumont, [illegible] Berger (Usa-Colori) — [illegible] omonimo di [illegible] Zola, la storia di una [illegible] e sconvolgente passione ambientata nell'[illegible] Vist. [illegible]
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Drammatico Prima visione

IDEAL
corso Becc[illegible] 4 — [illegible]

Don Camillo, di Terence Hill, [illegible] Hill, Colin Blakely (Italia-Colori) — Tratto dall'omonimo romanzo di Guareschi Don Camillo e Peppone si affrontano a carte, a pecce, a [illegible] e finiscono anche a pezzetti. Non vist. Commedia
15,30, 17,50; 20,10; [illegible] ★/★★★

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis — Tel. 537.180

Essere o non essere, di Alan Johnson, [illegible] Mel Brooks, A. Bancroft, T. Matheson (Usa-Colori) — Nella [illegible] [illegible] dal ted[illegible], un gruppo di attori combatte a suo modo i nazisti. Non vist. Comico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/★★★

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.253

100 giorni a Palermo, di Giuseppe Ferrara, con Lino Ventura, [illegible] [illegible] Sio, Stefano Satta-Flores [illegible]s-Colori) — La storia del generale Dalla Chiesa, dalla nomina a prefetto di Palermo alla tragica morte. Non vist. Drammatico
14,35; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Prima visione

NAZIONALE
[illegible]

Rusty il selvaggio, di F. F. Coppola, con Matt Dillon (Usa-bn) — Motorcycle Boy è il numero uno nella rissa più sanguinosa, alla ricerca di [illegible] scopo nella [illegible]. Vist. 14
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 Drammatico ★★★/★★★

OLIMPIA
via Alessandro 31 — Tel. 532.446

Yentl, di e con Barbra Streisand (Usa-Colori) — Nella prima esperienza dell'attrice-[illegible] americ[illegible] regista, interprete e produttrice, una giovane ragazza ebrea si traveste da uomo per poter diventare rabbino Commedia musicale
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/★★★

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCRETO	●●
★	SCARSO	●

REPOSI
via XX Settembre — Tel. 531.400

Scarface, di Brian De [illegible], con Al Pacino, (Usa-Colori) — Tony Montana, un fuoriuscito cubano, scala in America i gradini della criminalità, eliminando tutti coloro che lo ostacolano. Vietato 14. Drammatico
16; 19; 22 ★★/★★★★

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.149

Star 80, di Bob Fosse, con Mariel Hemingway, Eric Roberts, Cliff Robertson, Carroll Baker (Usa-Colori) — La storia diuna giovane e bellissima che cerca di sfondare ad Hollywood, ma ci rimette la vita. Vist. 18. Drammatico Prima visione
18,30; 18,30; 20,30; 22,30

STUDIO RITZ
via Acqui 8 — Tel. 538.531

Mai gridare al lupo, di Carroll Ballard, con Charles Martin Smith (Usa-Colori) — L'avventura vera del biologo canadese Mowa recatosi nella fauna artica dello Yukon per individuare e studiare un branco di lupi. Non vist. Avventuroso
[illegible],30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/★★★★

VITTORIA
via Roma 366 — Tel. 541.799

Voglia di tenerezza, di James L. Brooks, con Shirley MacLaine, Debra Winger, Jack Nicholson (Usa-Colori) — Per trent'anni madre e figlia si amano e si odiano mentre nella loro vita passano loro gli uomini sbagliati. Non vist. Drammatico
15,05; 17,30; 19,55; 22,20 ★★/★★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA
via G. Sacchi 27 — Tel. 237.197 - Lire 3000

Emerson [illegible] Palmer, edizione [illegible] di un concerto dal vivo dei tre complessi rock noti in tutto il mondo
ore 20; 22,30 Musicale

CONTINENTALE
via Nizza 34[illegible] — Tel. 657.[illegible] - Lire 3000

CHIUSO [illegible]

[illegible]
via Po 3[illegible] — Tel. [illegible] - Lire 3000

OGGI CHIUSO

[illegible]
piazza Massaua 8 — Tel. 756.[illegible] - Lire 3000

OGGI CHIUSO
Domani: «LO SQUALO N. 3»

ALTRE VISIONI

FORTUNA
(via Cigna 47, tel. 486.560)

OGGI CHIUSO

NUOVO CINEMA
(Via Venanzio 8, telefono 749.23.62)

L'inganno, di V. Schlandorff, con Bagens, H. Schygulla. Organizzato dal Comitato per la pace Parella-Pozzo Strada. Ingresso gratuito. Orario ore 21

ADRIANO
(via Cesare 45, tel.547.715)

Fitzcarraldo, di W. Herzog, con K. Kinski. Ap. 17,30. Avventuroso

ASSOCIAZIONE NUOVE IMMAGINI
(via Principe Amedeo 3/L, tel. 544.077)

Dal New Deal alla Nuova Frontiera:
«Fronte del porto» di Elia Kazan con Marlon Brando, Eva Marie Saint, Rod Steiger ore 18,15; 18,30; 21 (solo oggi); drammatico. Sala video: Videocongress: «Fraise deutschland» di Propaganda video e «Under pressure» di Herins Frisnel, proiezioni non stop [illegible] ore 20 alle ore 24. Ingresso soci.

FUORI CITTA'

CHIVASSO
CINECITTA': Riposo.
[illegible] Casa erotica. V. 18.
CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso.
NICHELINO
SUPERGA: Rainbow scatenata. V. 18.
RIVAROLO
ITALIA: Inquietudini morbose di una ragazza. V. 18.
RITZ: Sahara.
SESTRIERE
FRATTINI: Riposo.

LUCI ROSSE

[illegible]A (via Sacchi 18, tel. 511.293)

L'amante [illegible]. [illegible] Proiezioni. Ore 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.8661)

Full frontalmente e Perversion blue (2 hard core X). Novità. Ap. 15; ult. 22,30

[illegible] (via Buoncompagni 6, tel. 530.365)

[illegible] cade, con John Leslie, May Lin. Ap. ore 10; Ultimo 22,30. No sisp

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA
(via [illegible] 8, tel. 530.258)

[illegible] [illegible] [illegible] Ap. [illegible] ultimo 22,30

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 9, tel. 877.847)

Julie un corpo da [illegible] e Trois love. Oggi 2 film no stop. Apertura 16; ultimo 22,30

MANON (largo G. Cesare 108, t. 267.874)

Femmine ingorde. Ap. 15; ultimo 22,30

[illegible] (corso Belgio 53, tel. 874.171)

CHIUSO PER LAVORI

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.755)

«Alpha blue Funferno erotico di Gerard Damiano» con Lisa Thacer, Richard Bolla (spettacolari americani Movie, originali versioni hard core) Ap. 14 ult. 22,30, L. 3500

[illegible] (via Nizza 170, tel. 868.3817)

Incontri porno di Lorna (Novità). Ap. 15; ultimo 22,30

[illegible] (via P. Tommaso 9, tel. 655.534)

La chiave di Jonaller, con Randy West, Kay Parker. Ap. 14,30; ult. [illegible]

CINECLUB (v. Fr. Cigna 18, t. 531.552)

Dalle 14,30 alle 24 cont. Anal double. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] [illegible] [illegible]. 123, t. [illegible]

Black erotica (la più profonda gola mai). Apertura 10, ult. 22. Ingr. 4500. Rid. 3000.

[illegible]
[illegible]. Regina Margherita 108, (tel. 851.804)

In anteprima nazionale una superproduzione mega[illegible]dica Usa 1984: People loving Serena, con Serena, [illegible] Olilla. Spettacoli continuati dalle 10 alle 22,30.
L. 4000

METROPOL (v. P. Tommaso 6, t. 655.478)

[illegible]

TEATRI

Franco [illegible] in scena prossimamente all' Adua con la sua compagnia di prosa

ALFIERI (536.445). stasera riposo. Da domani ore 21 (stona settimana) Festival dell'Operetta Bouffes.

ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO - ASSESSORATO PER LA CULTURA CITTA' DI TORINO presentano al Teatro Gobetti alle ore 21 Filosofi a Teatro: 2ª serata Tragedia classica e dramma cristiano a cura di Gianni Carchia con il Gruppo della Rocca. Ingresso libero per gli associati, biglietto L. 2000, L. 1000 per i giovani. Per informazioni Teatro Adua, corso Giulio Cesare 47, tel. 274.3278.

CABARET VOLTAIRE - TEATRO DEGLI INFERMOTTI - UNIONE CULTURALE riposo.

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Da mercoledì 11 a Teatro Stabile Torino presenta La casa dell'ingegnere di Dino Ferrone da C. E. Gadda, regia di Beppe Navello, con Paolo Bonacelli, Quinto Parmeggiani, Dina Sassoli, Narcisa Bonati, Giovanni Poggiali, Domenico Brioschi, Emanuele Carnasciali, Ripoli, in abbon. Tel. 567.5248.

COLOSSEO: ore 10,30 i settelli di Susanna Egri. Spettacoli per le scuole. Ind. e pren. tel. 540.356.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI - Recite per gruppi scolastici e adendati ogni giorno festivi. Tel. 530.254

GOBETTI: stasera riposo. Domani ore 21 Gipo Farassino in concerto, la sua orchestra, le sue canzoni. Tel. 544.062.

IL BUONTEATRO: al Teatro Vecchio Po, via Po 21, alle ore 10 Le avventure di Pellicino. Marionette-giocoleria di A. Grilli di Torino. (Per inf. tel. 779.998).

IL BUONTEATRO: presso le scuole elementari Parri, via Lanzo 147/11, alle ore 10 3ª prima giorno di scuola dal signor Casella Postal della Compagnia Scappuccino di Torino. (Per inf. tel. 779.998).

NUOVO - V FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: mercoledì ore 20.30 la Compagnia «Gallerie dell'Arena di Verona» in Dialoghi. Coreografie di Giuseppe Carbone. Pren. ore 18-19 tel. 655.552.

ADUAR, GRUPPO DELLA ROCCA: riposo. Prossimo spettacolo in abbonamento, Franco Parenti presenta Il malato immaginario di Molière, dall'8 al 13 maggio al Teatro Alfieri. Per informazioni tel. 274.3278.

PUNTO FISSO: 8-14 aprile stage di micro (tecnica pura) 2 prove. Inf. e iscr. via Massena 73, tel. 882.209.

acquisti, vendite immobiliari

STAMPA SERA

IPI
TORINO
VIA ALFIERI 24 Tel. 511382
MILANO - ROMA - GENOVA - APRILIA
LIVORNO - VERONA - PADOVA

la domenica SPORT

JUVE, SETTIMANA THRILLING

Prima [illegible] per la [illegible] di Coppa delle Coppe e per [illegible] nell'incontro clou del campionato. Tacconi, «pivello» [illegible]: «Sarà un [illegible] da parte [illegible] inglesi, ma sono pronto».

TORINO

I granata si preparano [illegible] affrontare l'Udinese. [illegible] sfida nella sfida: l'argentino Hernandez contro i brasiliani Zico [illegible] Edinho.

A PAGINA 3

RALLY

La Lancia è pronta [illegible] il «Safari»: tra dieci giorni in Kenya una delle più [illegible] corse automobilistiche.

[illegible]

[illegible]

Gamba (ieri a Torino) dice: «A Los Angeles conquisterò la medaglia d'oro».

[illegible]

[illegible] E [illegible] DI [illegible]

[illegible] un pomeriggio di sole (il primo dopo [illegible] serie di giornate freddine), otto corse di purosangue, la presenza [illegible] saltatori, [illegible] delle partite di calcio di serie [illegible] una simpatica [illegible] di modelli in... erba, [illegible] seimila persone affollare le [illegible] dell'ippodromo «F. Tesio» di Vinovo.

Il [illegible] torinese sorprende per la [illegible] notevole [illegible] e, alla fine del pomeriggio, anche il direttore del to[illegible] Teresio [illegible] non nascondeva la propria [illegible] per i duecento milioni di lire di movimento di [illegible].

In pista lo spettacolo è [illegible] vario e interessante: si è cominciato con la [illegible] della giovane Mimì Pinson [illegible] metri [illegible] pista grande, per proseguire con il fac[illegible] del «tre anni» Accoglio nel Premio Porta Susa.

Nella terza corsa, il [illegible] Castello di Montiglio, dotata di 33 milioni di lire, il romano Il Cardinale, che è [illegible]to a [illegible] per la [illegible] di Siepi del 1° maggio, si è aggiudicato [illegible]mente la posta in [illegible]ta, al [illegible] dei 3000 metri, lasciando a [illegible] lunghezze di distacco il debuttante [illegible] d'Or, mentre l'altro capitolino [illegible] Style si aggiudicava [illegible] posto.

Nel Premio Carpaccio il dilettante milanese [illegible] Zanocchio andava a segno [illegible] Milind, rinunciando [illegible] attacco finale [illegible] debuttante [illegible] or Carry.

[illegible] d'Or, Martin Style, Il Cardinale (vincitore del premio Castello di Montiglio), Monzo e Fiora

TI FA GOLA UNA FIAT?

SAVA, SAVALEASING E IFA TE NE REGALANO UNA FETTA

SAVA TAGLIA DEL 30% [redacted]

In aprile, qualunque vettura o veicolo commerciale Fiat disponibile sceglicte, con Sava fate un affare. In contanti bastano Iva e messa in strada. Per pagare c'è tempo: da [redacted] a 48 mesi, [redacted] tagliati del 30%. In un certo senso più ve la prendete comoda, più risparmiate. Qualche esempio orientativo: su una Regata 100, con rate costanti a 48 mesi, potete arrivare fino a un risp[redacted]io di L.2.300.000 [redacted]. Su una Uno 55S 5 porte, intorno a L.1.600.000. Su una 126, circa L.800.000. Su una Panda 45S, circa L.1.300.000. Su un Ducato D 13q. furgone p.l.s., intorno a L.3.000.000.

SAVA

SAVALEASING OFFRE FINO A 2.700.000 DI RISPARMIO

In aprile, anche Savaleasing ha un grande affare da proporvi su tutte le vetture Fiat disponibili. Un affare che, attraverso una sensazionale riduzione del costo leasing in vigore, si traduce in un incredibile risparmio, che va da L.900.000 a L.2.700.000, Iva inclusa, in relazione alla durata del leasing. [redacted] Panda alla Uno, dalla Ritmo alla Regata, fino all'Argenta. Con oltre 100 praticissime soluzioni leasing da 13 a 48 mesi.

SAVA LEASING

IFA RIDUCE DEL 30% GLI INTERESSI SUL PAGAMENTO RATEALE DELL'USATO SICURO

In aprile, anche l'usato non è da meno. L'Usato Sicuro, naturalmente. Quello selezionato, quello con [redacted] migliore Garanzia Meccanica esistente [redacted] mercato. Quello del Sistema Usato Sicuro. Grazie a Ifa, potete acquistare qualsiasi usato non superiore a 5 anni di età, versando in contanti solo il [redacted] del valore d'acquisto. Pagando il resto, se non è inferiore a L.2.000.000, con comode rate costanti da 12 a 30 mesi. Insomma, Usato Sicuro, con un mese di prova, un anno di garanzia e fino a 30 mesi per pagarlo, risparmiando il [redacted] degli interessi.

IFA

FIAT
Presso Succursali e Concessionarie

Speciale offerta non cumulabile con altre iniziative in corso. In base alle condizioni in vigore l'1/4/84 e ai normali requisiti previsti da Sava, Savaleasing e Ifa.

FINO AL 30 APRILE 1984 SENSAZIONALI RISPARMI SULL'ACQUISTO RATEALE DEL NUOVO, DELL'USATO E SUL LEASING

ECONOMICI

15 Autovetture

SAAB turbo 3 porte unipropietario in garanzia Saab vende permuta rateizza. Fiorauto, corso Turati 13/D.

VENDESI Maserati Biturbo anno 83. Telefonare 883.875.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTA urgentemente medico chirurgo casa trasferimento 2/3 camere servizi in contanti. Telefonare 502.145.

ACQUISTIAMO interi stabili in Torino e prima cintura. Si assicurano rapide trattative, giuste valutazioni, pagamento contanti, riservatezza. Fiduciaria Immobiliare, telefono 557.8068.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville cascine in Torino. Casamercato. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio 511.0886, c. st. d'Azeglio 25 - Torino

19 Vendita alloggi

A.A. VIA della Rocca libero prestigioso mq 80 costruzione d'epoca signorile termo ascensore. Centro Immobili 818.275.

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE camere matrimoniali L. 400 mila cucina in laminato L. 300 mila. Pagnone mobili via Lagrange 28 cortile.

[redacted] Scuole e Istituti

33 Matrimoniali

37 Campeggio e sport

AUTOMAR vende roulotte Fendt 4,50 con preingresso in legno come nuova. Via Turati 50, t. 396.178.

[redacted] e veterinaria

[redacted] Antiquariato

43 Filatelia, collezioni

PRIVATO da privato acquista monete italiane ed estere massima valutazione pagamento per contanti. Tel. 711.803.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

52 Varie

Il portiere della Juventus si aspetta gli attacchi del Manchester

«UN BOMBARDAMENTO, MA SONO PRONTO» TACCONI, «PIVELLO» OTTIMISTA

Contrariamente alle previsioni, la Juventus... ha s... la festa. Trapattoni aveva in animo di far allenare la squadra ... ieri ... poi ci ha ripensato e ha concesso 24 ... di vacan... bianconeri che ... partiranno per Manchester.

Un'avventura, quella della semifinale di Coppa delle Coppe, a proposito della quale il ... juventino ha certamente le idee più chiare dopo aver osservato direttamente i prossimi rivali nella gara di campionato che hanno disputato — e vinto — sabato contro il Birmingham. Un impegno, quello verso il quale si proiettano le attenzioni bianconere, molto delicato (anche per il dubbio sollevato dalle condizioni fisiche di Gabrini, colpito ... ginocchio destro durante la gara fra Italia e Cecoslovacchia) ... che ... per questo dev'essere considerato ... traguardo proibito.

Nella comitiva che si imbarca oggi alla volta della Gran Bretagna, unitamente alle comprensibilissime ansie degli ostacoli da affrontare, c'è infatti anche p... serenità. Come quella che dimostra ad esempio Tacconi, un tipo che, per essere novellino nei grandi ... internazionali, non dà proprio la sensa... di ... grandi emozioni.

«*Non sono* ... — ... il portiere juventino — *mi rendo conto che il Manchester è molto pericoloso* ... *so anche* ... *abbiamo i* ... *per superarlo*».

... inglesi, mercoledì, si riverseranno nell'area bianconera cercando ... sfruttare il favore ... campo ... e scontato che Tacconi dovrà sobbarcarsi pure gli... straordinari. «*Spero proprio di no* — esclama — *anche* ... *una previsione del genere è logica. Tuttavia,* ... *pronto. Avrò* ... ... *lavorare sui* ... *sodi e nel bloccare il gioco aereo, specialità* ... *quali i britan...* ... *sono tradizionalmente forti, è storia vecchia che gli inglesi, pur* ... *privi* ... *fantasia,* ... *area sono molto insidiosi*».

... scarsa esperienza internazionale — che si li... ... partita con la Nazionale di ... disputata proprio ... Manchester e ... ... tournée in Venezuela con l'Inter — il portiere ... Juve esibisce una invidiabile tranquillità. Arta scanzonata, tono ... simpatico guascone, ... da sicuramente l'impressione di temere ... impegno che particolarmente per lui dovrebbe ri... gravoso. Convinzione o esibizionismo?

«*Spezzo* — ammette ... *grande franchezza* — *parlo così* ... *caricarmi e sdrammatizzare l'attesa. Cominciando settimane prima a pensare a un avvenimento si finisce per renderlo più difficile di quel che è*».

Sereno a ... nella Bial... ... ... in campo? «*Li* ... *agitarmi per forza* ... *contemporaneamente cerco* ... *trasmettere calma all'intero reparto*».

Manchester, ovvero una ... ... del ... britannico: la Juve sarà scossa da un tifo incandescente ma Tacconi, naturalmente, ... *dispera. «Il calore della gente è una delle cose più belle* ... *calcio inglese, vuol* ... ... *cercheremo di neutralizzarlo proprio con* ... *nostro tranquillità*».

Juve e Roma, grandi rivali dal destino analogo. A quattro giorni dal ... diretto saranno impegnate entrambe in ... d'Albione. Con quali probabilità di tornare ... il sorriso ... labbra? Smorfia d'imbarazzo, poi la risposta: «*Credo che tutte e due le squadre dovranno sostenere un compito molto difficile. I romanisti sbagliano a considerare poco il Dundee perché gli scozzesi, di solito, sanno farsi rispettare. E poi, se sono arrivati alla semifinale qualche dote l'avranno pure*».

Dopo la Coppa, Roma-Juve. «*Sono ottimista, anche perché a noi andranno bene due dei* ... *risultati possibili. Senza contare che* ... *Roma,* ... ... *a vincere, dovrà attaccare in forze...*». E la frase resta lì, significativamente in ... Ad essa seguì un accenno al sorriso altrettanto eloquente: questo ragazzo, a ... pare, della fiducia fa una regola di vita.

Pierangelo ...

ROBSON: «NON C'E' WILKINS POSSO GIOCARE COME MI PIACE»

Il campione del Manchester United (richiesto da tanti club italiani) è rivale del centrocampista che mercoledì sera sarà assente per squalifica. Polemiche di Atkinson

DAL NOSTRO INVIATO

MANCHESTER — ... *Bryan Robson* e ... *Wilkins c'è* .... *L'ha fatto capire Robson, di quale il compagno toglie spesso* ... *tempo, dicendo che l'assenza di Wilkins, squalificato per un turno,* ... ... *Juventus, gli* ... *tirà* ... *giocare nella posizione* ... *perno centrale che predilige.*

Sabato, ... *gli occhi di Trapattoni,* ... *agiva come rifinitore* ... *sinistra; con Wil...* ... *che fungeva da regista. Wilkins si è fatto parare* ... *rigori* ... *al* ... *ma è stato ugualmente giudicato il migliore in assoluto mentre Robson,* ... *dell'unico gol nella vittoriosa* ... *brutta partita* ... *il Birmingham,* ... ... *l'ombra* ... *quel fuoriclasse per il quale* ... ... *stravedono a Manchester. United pretende tre milioni* ... *sterline, sette miliardi di* ....

Robson aveva già deluso in nazionale contro l'Irlanda del Nord. E' un periodo di cattiva forma o gli elogi sperticati per i ... *gol al* ... *lona* ... *Maradona e le voci di un trasferimento (si parla* ... *Juventus o di Milan) gli* ... *fatto smarrire l'umiltà?* ... *capitano dei «Red Devils» e della nazionale inglese sta vivendo il suo* ... *di gloria a 27 anni. Conosce l'Italia perché il padre, soldato* ... *Tir, lo portava* ... *sé nei suoi viaggi e gli piacerebbe giocare* ... *nostro campionato,* ... *Il* ... *il «gotha» del calcio mondiale.* ... ... *che* ... *cifra richiesta dai* ... *club* ... *l'aiuta: «Tocca alle squadre italiane farsi avanti». Ma se contro i bianconeri giocherà come sabato,* ... *sua quotazione scenderà parecchio.*

«Da alcune partite assumo un ruolo ... non è il mio — *si giustifica Robson* —. Sono costretto a svariare sulla sinistra. Mercoledì, senza Wilkins, potrò partire da lontano. Il nostro problema più serio sarà di bilanciare la ... se mancherà anche Mubren».

Robson non è molto informato sulla Juventus, al punto che ... ... *articolo da lui firmato* ... *«Shoot» scrive che* ... *lui a controllare Platini e* ... ... *(Brio giocherà forse nell'Inter?) marcherà Stapleton. Poi dice che il segreto del Manchester è* ... *fiducia e il pubblico* ... *Trafford che* ... *lui nessuno in Europa può vantare e che* ... *alla squadra una* ... *di elettricità. C'è anche un premio-qualificazione piuttosto alto, 1900 sterline, oltre 4 milioni e mezzo di* ... *a testa.*

Probabilmente toccherà a ... *opporsi a Robson e Ron* ... *ha fatto dure dichiarazioni sul difensore campione* ... *mondo. Dopo aver* ... *«catenaccio» della Juventus* ... ... *la Fiorentina, che a suo dire annoia il pubblico e non produce gol, ha* ... *giunto che Gentile è il* ... ...: «Ma i calciatori inglesi non fanno la ... e non si lamentano quando li picchia. ... *li ama perché quando sono* ... ... *il più picchiare ancora. Ma* ... *agonisticamente* ... *no superiori e possiamo guardare gli* ... *negli occhi, senza paura. Inoltre abbiamo* ... *talenti* ... *l'Italia* ... *vuol strappare».*

Uno di questi talenti, come si è detto, non ci sarà, almeno all'andata. ... *ha ragione Menotti quando dice che* ... *è l'uomo squadra.* ... *questo* ... *vede contrastata la sua «leadership» e ne soffre.* ... *tatticamente più intelligente ed ha anche più «fair-play» di* .... *pubblico torinese ricorda* ... *il gran gol* ...*e, in nazionale, segnò proprio ai Cobelgio agli europei dell'80.*

«Mi ... molto il calcio italiano, ... *alle per le punte ma* ... *centrocampisti* ... ... *anglosassone di emergere, vedi l'esempio di Brady —* ... *Wilkins —.* ... *volentieri in Italia,* ... *più che ho* ... *anni,* ... ... *contratto* ... ... *costo* ... *La Roma? Il* ...*? Solo voci. Comunque prima vorrei eliminare la Juventus e vincere la Coppa delle Coppe,* ... *non* ... *facile».*

Bruno Bernardi

Il fuoriclasse inglese ...

HERNANDEZ AVVERTE L'UDINESE E I SUOI «CARIOCAS»

Basta trovare la motivazioni: Juventus e Roma domenica prossima giocano la sfida storica per lo scudetto; l'impegno del granata è certamente ad un livello più basso, ma si tratta sempre di una partita che si preannuncia più che valida. E poi c'è di mezzo la sfida tra Pato Hernandez di nazionalità argentina e Edinho di nazionalità brasiliana; in più c'è Franco Causio che ha ormai acquisito il diritto ad esser considerato ... brasiliano ... lui. Perché sfida particolarmente importante? Spie... Hernandez: «*Perché* ... *argentini e brasiliani tutte le sfide sono importanti.* ... *entra in* ... *l'onore nazionale, naturalmente in campo calcistico. Perché sono due scuole che possono* ... *brare* ..., ... *sono diversissime tra loro. Noi argentini, nonostante quello che si dice del nostro gioco, siamo più pratici, somigliamo di più ai calciatori italiani. I brasiliani cercano a volte il colpo di grande maestria o stile, sono degli inguaribili romantici del pallone. Quando un argentino li incontra sul campo non può prendere la cosa con indifferenza, è in gioco la supremazia nel calcio sud-americano. Un dettaglio sul quale non si scherza dalle nostre parti*».

E non è detto che gli argentini ammirino il calcio senza pensare ad altro: il gioco del pallone, infatti, è proprio saltando un gioco e nient'altro, fin proposito, si può raccontare il caso della maestrina di San Nicolas (paese di Hernandez e di un ragazzino che ... diventato abbastanza noto nel mondo del calcio), la quale aveva detto proprio a quel ragazzino: «*Nessuno vuol giocare insieme a* ... *perché dicono che* ... *troppo bravo. Dammi retta,* ... *con questo pallone e* ... *seriamente a studiare,* ... *potrai far* ... *nella* ... ... *l'istruzione, le cose* ... *il pallone non ti renderà un soldo e ti farà diventare uno sportato.* ...*la quindi con il calcio e pensa alle cose serie*».

Il ragazzino ... questione ... Enrique Omar Sivori. Non ha dato retta alla maestra, ma un certo nome se l'è fatto ... ... Tutto questo ... ... che gli argentini (in particolare la maestrina) ... ... il calcio e sono pronti a troncare sul ... le ... più promettenti. Questa per dire che il pallone non è tutto, ... è giusto. ... ... scuola, la tradizione, l'accesa rivalità contro i brasiliani, ai. E se ne vedrà ... scampolo in Torino-Udinese.

Dice ancora Hernandez: «*Il fatto è che per il Torino la Coppa Uefa è molto importante, si tratta* ... *un traguardo* ... *non possiamo fallire. L'Udinese è una diretta concorrente e questo fatto* ... *manterrà certamente il nostro impegno*».

Sarà davvero la partita «storica» ... cui parla Pato Hernandez? E' scontato che l'impegno sarà profuso senza complimenti dalle due ...: ... contro Argentina. E nel Brasile ci sarà anche Franco Causio personaggio che a Torino è sufficientemente noto. «*Ma qual è per* ... *ad un avversario in particolare,* ... *ci sarà Zico, ma* ... *se ci fosse non basterà occuparsi di lui: è tutta l'Udinese che è pericolosa. Ma vi saremo attenti, il Torino raggiungerà l'obiettivo che si è prefisso e che si merita*» ammonisce Galbiati. E' certamente un Torino molto caricato quello che andrà in campo contro l'Udinese.

Beppe ...

«A LOS ANGELES PRENDERO' L'ORO»

E' il progetto del judoka Gamba (ieri a Torino) che vuole anche il titolo di campione del mondo

... ... che un campione ... su se stesso in una competizione come le Olimpiadi: sarà modestia, sarà scaramanzia, ma tutti preferiscono trincerarsi ... una cortina fumogena di ... e di «se». Tutti meno Ezio Gamba: «*Sono in buone condizioni fisiche* — spiega —, *mi* ... *allenato come non mai in vita* ... *ro ottimista, ma a Los Angeles penso proprio* ... *arrivare alla medaglia d'oro*».

Un attimo di pausa, poi ...: «*E dopo Los Angeles, cercherò di vincere anche i campionati mondiali, che sono l'unica gara che non ho ancora vinto. Per tre volte in finale, per tre volte sono stato battuto da un giapponese, sempre diverso. E i mondiali del prossimo* ... *saranno proprio* ... *Giappone: andare a prendermi la rivincita a casa loro sarebbe una* ... *soddisfazione. Poi potrei ritirarmi tranquillo*».

Ieri intanto, a Torino, ... ha conquistato il titolo italiano cinture nere nella categoria 78 kg: una gara nella quale tutti gli occhi e... puntati su di lui.

«*Quel ragazzo è* ... *fenomeno* — afferma ... Cappelletti, d.t. ... Nazionale —, *è dal '76 ormai che arriva in finale in tutte le competizioni internazionali*».

Oltre a Gamba, chi porterà a Los Angeles? «*Per ora i nomi sicuri sono Rosati, Vecchi e Mariani, tre atleti con la possibilità* ... *inserirsi* ... *sono medaglie*».

E per non deluder... il loro tecnico, anche a Torino Vecchi e Rosati hanno vinto senza troppo faticare nelle rispettive categorie. Felice Marini, invece, è stato a guardare ed a ... tifo per i compagni delle Fiamme Gialle: «*Questo è l'ultimo anno della mia carriera* — spie... —, *l'ho impostato tutto* ... *le gare internazionali, con obiettivo finale i* ... *americani. A 30 anni uno non ha più voglia di fare tanti incontri*».

Salirà sul podio olimpico? «*Vincerà chi quel giorno sarà più in forma: nei pesi leggeri c'è tanta gente forte, può succedere di tutto*».

Per due giorni sui «tatami» del palazzetto Le Cupole di via Ariosto, si sono avvicendati juniores e seniores, ju... dal passato colmo di ... ossi a giovani pieni di speranze.

I titoli giovanili ... andati a Cattedra di Bari, Bologni di Massa Carrara, Romano di Napoli, Gentile di Messina, al milanese Venturelli ed ai romani Vismara e Di Ottavio. Il torinese Roberto Puglisi ha dovuto ...tarsi del terzo posto nella categoria degli ... kg: ... mangia i pugni ed impreca contro gli arbitri.

Tra i seniores, oltre a Gamba, Vecchi e Rosati, si sono laureati campioni i carabinieri Benella e Beccacece, il modenese Fasi ed il napoletano Fetto. I piemontesi? C'è il secondo posto di Daniele Bertini, che però gareggia per i colori delle Fiamme Gialle Roma, ed il terzo di Francesco Majo del Ryugi Torino. «*Ho ripreso a praticare solo ora dopo due anni di inattività* — spiega Majo —; *ma voglio ritornare a tutti i costi in Nazionale. Per me il judo è tutto: per il judo ho rinunciato alla scuola, ai divertimenti, mi sono rotto le spalle, un ginocchio, un braccio, eppure sono ancora qui a gareggiare con questa idea fissa di rivestire la maglia azzurra*».

Marco Sannazzaro

Gamba vince a Torino il titolo cintura nera

Majo ha dedicato la vita al judo

LE GRANDI FIRME DE LA STAMPA IN 99 ARTICOLI DA RILEGGERE A MENTE FREDDA

□ GALANTE GARRONE □ FIRPO □ SPADOLINI □ SALVADORI □ BARBIERI □ A. LEVI □ BOBBIO □ DEL BUONO □ MILA □ VALLI □ P. LEVI □ RIGONI STERN □ PIRANI □ ZUCCONI □ COLOMBO □ TORNABUONI □ MAURO □ CIRIELLO □ CANDITO □ MAN □ FORATTINI □ CARETTO □ RIZZO □ GRANATA □ FAZIO □ SANTINI □ RAMPOLDI □ DOGLIO □ LUGLI □ CERONETTI □ ROSCI □ VENTURI □ BARILLI □ TESSANDORI □ ZERI □ REGGIANI □ CURINO □ FORNARI □ GILIBERTO □ MASINI □ ORMEZZANO.

"99 passi oltre la cronaca" riunisce in un volume di grande formato i 99 articoli le centinaia di immagini che hanno caratterizzato il 1983. Le idee, le prese di posizione, le inchieste, i servizi, le opinioni che avete letto, che vorreste rileggere o far rileggere, o che semplicemente vi siete persi. 260 pagine di articoli scritti a caldo da rileggere a mente fredda.

Potete acquistarlo presso il Salone La Stampa in via Roma 80, o in via Marenco 32 al prezzo di Lire 12.000. Sono ancora disponibili alcune copie del primo volume contenente i 99 articoli più significativi del 1982, al prezzo di Lire 10.000.

Se preferite, potete ordinare in contrassegno il secondo o il primo volume, o entrambi, inviando il tagliando debitamente compilato a: La Stampa, Promozione e Sviluppo, Via Marenco 32 - 10126 - Torino. Per gli abbonati a La Stampa: sconto del 20%.

Desidero ricevere in contrassegno "99 passi oltre la cronaca"

N.__copie vol. I (lire 10.000 cad.)
N.__copie vol. II (lire 12.000 cad.) più lire 4.000 per spese postali

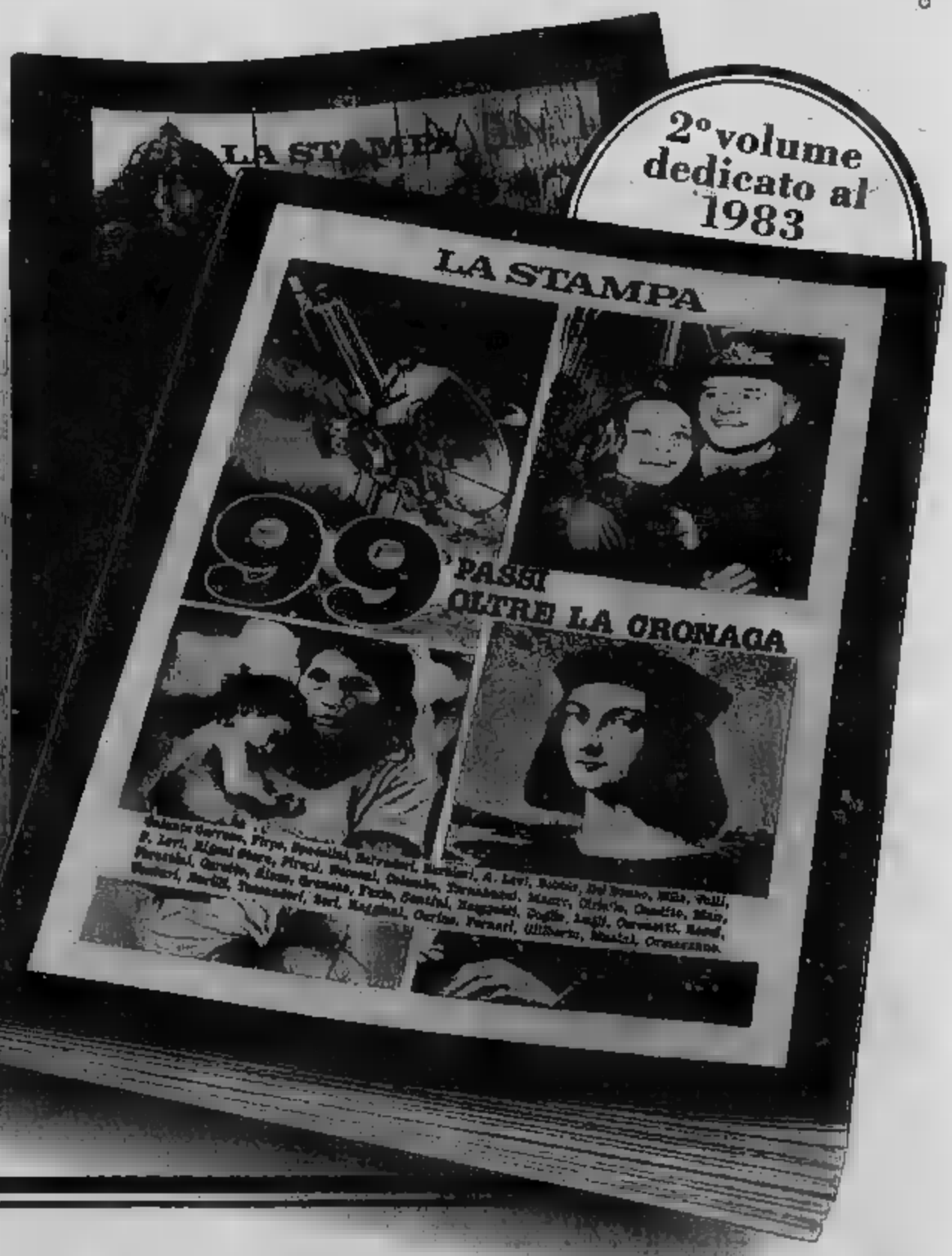
NOME E COGNOME _____

INDIRIZZO _____

C. A. P. _____ CITTÀ _____

TEL. _____ DATA _____

COSSYKAE



"99 PASSI OLTRE LA CRONACA"

UNO SGUARDO ALLE SPALLE PER CAPIRE COSA ABBIAMO IN FRONTE

E L'UOMO VENUTO DAL NORD COMINCIA A FARE L'ASSO

Il danese Pedersen, della squadra diretta da Zilioli, s'impone nella Milano-Tortona. Terzo Domenico Cavallo. Spettacolo di folla sulle salite di Sarezzano e della Buffalora

TORTONA — Solitamente le due più quotate formazioni dilettantistiche [illegible]s (la Isaltessari e la Passerini) cercano di non disputare la stessa gara. Lo fanno in un'ottica ben precisa: né una e neppure l'altra squadra se la sente di uscire sconfitta. E non è tanto per evitare la contestazione o la rassegnazione dell'atleta che le due società si ignorano. Lo fanno piuttosto per non sciuPare l'onore dei presidenti e dei direttori sportivi, che sul prestigio personale si «giocano» un po' tutta la stagione ciclistica.

Isaltessari e Passerini, dunque, si sdoppiano per cercare di vincere su [illegible] differenti traguardi, anche se in definitiva dalle tattiche a tavolino alla realtà del campo [illegible] gara finisce [illegible] un furetto maleFico che di frequente riesce a mandare all'aria i più bei piani di gloria. Era accaduto in passato ed il fenomeno si è ripe[illegible] ieri in [illegible] classica [illegible] ciclismo dilettantistico: la Milano-Tortona. C'era [illegible]ta la Passerini, [illegible] di tanti [illegible] nomi: Adelmio Bellomi (vincitore 16 giorni fa a Grosso Canavese), Massimo Ghirardi, Giambattista Zonca, lo scalatore Antonello Capo. Non c'era naturalmente la Isaltessari. Ma era presente (e in questo caso nel ruolo di guastafeste [illegible] gli atleti di Carletto [illegible]rini, [illegible]menda» milanese con l'hobby della bici) il Fiatagri, squa[illegible] torinese diretto [illegible] professionista Italo Zilioli e, da quel maestro di [illegible]o che è Giuseppe Cragiia. Così come a Monantola, nel Modenese, tre [illegible] [illegible] Cavallo [illegible] gli atleti [illegible], [illegible] traguardo di [illegible] la pattuglia del [illegible] ha inferto una sonora sconfitta [illegible] maglia [illegible].

Jorgen Pedersen sul traguardo

[illegible] vinto Jorgen Pedersen, corridore venticinquenne danese che è a Torino da tre settimane, e ha fatto terno il miglior [illegible] che il ciclismo [illegible] piemonte- se disponga: Domenico [illegible] vallo da Caval[illegible]. Il Fiatagri ha [illegible] la corsa dalla partenza all'arri[illegible] al punto che l'espressione [illegible] sfoderata non è solo valsa a conquistare la vittoria, ma è stata tanto martellante [illegible] mettere fuori gioco [illegible]o gli avversari più peri[illegible]. L'ultimo [illegible] a Pedersen è stato Antonello Capo, altera, appunto, dalla Passerini. E ha ceduto proprio [illegible] terreno che gli era più congeniale: la salita.

Hanno fatto una corsa stupenda i ragazzi di Zilioli e Cragiia (anche Gino Lo Campo e il norvegese Oede- [illegible] hanno lavorato sodo), ma hanno ben lavorato [illegible] che [illegible] atleti della [illegible] Botta, guidati da Beppe [illegible] (il saviglianese Sergio [illegible] to 5°, il pinerolese Bruno Surra e il carignanese Andrea [illegible] fra i più prodighi nell'inseguimento e [illegible] sen[illegible] parte, il [illegible] giorese Elio [illegible] bravo in salita) e hanno dimostrato [illegible] talità i portacolori della Carello [illegible] Asti, dell'Ucab Paninza di Biella, [illegible] se (anche se al campione pie- [illegible] Roberto [illegible] bra manchi un pizzico di convinzione) e [illegible]la Fossati di Novi Ligure.

La [illegible] edizione della [illegible]no-Tortona è dunque riuscita [illegible] migliore dei modi. I 139 partenti [illegible] costituito il successo più bello, [illegible] poi si aggiungono l'impronta della combattività data dai corridori lungo l'arco dei 145 chilometri (nella prima ora [illegible] gara hanno marciato a [illegible] 45 [illegible] media) e lo stupendo spettacolo di folla [illegible] ha [illegible]to da cornice [illegible] corsa [illegible] prattutto sulle salite di Sa- [illegible] e [illegible] Buffalora e all'arrivo al castello di Tortona, [illegible] [illegible] ammettere [illegible] il lavoro organizzativo [illegible] dirigenti [illegible] velocipedistico tortonese. Bene [illegible] [illegible] avuto un' [illegible] risultato.

r. g.

Con la sua Lancia ha battuto la Porsche di Uzzeni

AL RALLY TEAM '971 JOSY BARBERO VINCE ANCORA

CHIERI — Rally Team [illegible] [illegible] dopo. Josy Barbero vince ancora. [illegible] automobilistica su strada più appassionante e seguita (almeno per quel che riguarda la cintura torinese). Il venticinquenne pilota piemontese [illegible] nuovamente strapazzato [illegible] concorrenti al via sono un [illegible] record. [illegible] con più i 300 iscritti. Con il nuovo regolamento la Csai, la Commissione Sportiva Automobilistica Italiana, ammette una partecipazione massima ad un rally nazionale di 160 macchine. E così è stato. 160 in partenza, 66 all'arrivo. Un [illegible] risultato, anche perché solitamente nella prima stagionale restano appiedati sempre, o quasi, il sessantacinque-settanta [illegible] cento degli equipaggi.

Josy [illegible] stappa champagne sopra il palco allestito appositamente in piazza Europa, tornaffia amici e conoscenti, appassionati e curiosi, assiepati oltre la transenne. Alle tre del mattino Chieri rivive. Barbero parla volentieri, stringe la mano a Franco Uzzeni, suo grande rivale, di qualche anno più vecchio di lui, industriale novarese, ampiamente sorridente, nonostante il secondo posto.

Si ripete la tra[illegible] dell'anno scorso, con la Lancia a condurre e la Porsche di Uzzeni, staccata d'un pugno di [illegible]di, ad inseguire. Il se- [illegible] del [illegible] Barbero [illegible] [illegible] quattro parole: «E' [illegible] [illegible] amo, o ancor meglio, che vico moltissimo. C'è poi una prova speciale su cui mi reputo preparatissimo, ed è quella della Panoramica».

Perché proprio quella?

«Perché [illegible]nutuito è a due passi da casa mia. [illegible] percorro [illegible] volte all'anno. Studio ogni curva, [illegible] particolare accorgimento dell'asfalto, conto le buche. Spesso sono [illegible] percorrerla a fari spenti, lanciandomi nel buio, per dimostrare a me stesso che la conosco perfettamente a memoria».

Com'è cambiato rispetto all'anno scorso?

«Se intendete nel percorso, il rally è cambiato molto. Sono state aggiunte alcune prove nel Pinerolese, di cui una su sterrato. Ma quello che ha contribuito maggiormente al successo è stata la nuova "037" preparata da Renato Montagliò. Un vero gioiello di macchina, cento volte meglio di quella con cui ho corso l'edizione '83».

Quanto conta il tifo in un rally?

«Può contare molto, dipende sempre dallo stato psicologico del festeggiato. Ad esempio, nei pressi di Superga ieri sera ho visto dei ragazzi che sventolavano uno striscione con su scritto "Josy vogliamo il bis" o qualcosa del genere. Sono [illegible] che [illegible] invogliano non tanto ad [illegible] più forte, quanto a [illegible] sbagliare. In pratica aiutano il pilota, e ovviamente il navigatore, a concentrarsi maggiormente».

Cosa hai in mente per la stagione '84?

«Non ho ancora programmato bene gli impegni futuri. Preferisco pensarci [illegible] [illegible] palo di settimane».

A Franco Uzzeni, [illegible]condo a bord[illegible] [illegible] va fiammante Porsche 2.1 Turbo, domandiamo invece quali problemi hanno [illegible] la sua corsa. «Problemi soprattutto di pomme. Ho cambiato diversi tipi di pneumatici per trovare il giusto [illegible] poi nel finale la prova speciale ho anche forato una po[illegible] compromettendo ancor più le speranze di po[illegible]ngere Barbero. Il vincitore è andato veramente forte».

Uzzeni-Bordesan, secondi [illegible] [illegible]

Per [illegible] la [illegible] fa registrare [illegible] terzo posto dell'equipaggio numero [illegible] [illegible] Perotto-Imarisio e l'ottima prestazione [illegible] Pognolo, quarto assoluto su una Renault 5 Turbo. Nella speciale classifica femminile, dopo un appassionante duello tra Anna Canale e Maria Grazia Bianchi, successo della seconda in coppia con Giovanna Tosco su Fiat Ritmo Abarth 130.

[illegible] Abrate

SCI: LE ITALIANE ADESSO STANNO CRESCENDO BENE

Una conferma nelle gare di Sauze. In programma ancora due «speciali» per la Coppa Tiziana Nasi

SAUZE D'OULX — Daniela Zini si è prontamente rifatta e sabato scorso ha conquistato il primo posto nel gigante Fis di Sauze d'Oulx. L'azzurra, venerdì (dopo aver concluso la prima manche al posto d'onore), aveva sprecato tutto infilzando un paletto in un tratto tra i più facili della pista «33» del Moncrenta ed all'arrivo appariva delusa ma anche convinta che il giorno successivo le cose sarebbero andate diversamente.

Così è stato e la Zini, con due manches «perfette», ha preceduto al traguardo la campionessa olimpica di slalom speciale Paoletta Magoni, staccata di soli sette centesimi, e Cristina Brichetti, una milanese ventenne dalla sciata non spettacolare ma estremamente redditizia.

Al quarto posto Paola Tonioli ed al quinto la grintosa [illegible] Delago. Cecilia Lucco è giunta sesta, confermando ancor di più l'opinione di quanti vedono in lei un'atleta di sicuro avvenire.

In [illegible] straniero, l'Austria [illegible] riuscita a piazzare Christine Puta all'ottavo posto, [illegible] Gluck [illegible] nono e Birgit Wolfram [illegible] quindicesimo, [illegible] [illegible] certamente portato a [illegible] delle sciatrici in grado di puntare al podio.

Va, invece, sottolineata la crescita verso l'alto di tutte le italiane. Lasciando da parte le stars quali la [illegible] e le [illegible] e gli immediati rincalzi, [illegible] le [illegible] Brichetti, Prigo, [illegible] e Delago, e le promesse, quali Lucco e Paglione (una torinese che corre per lo Sci Club [illegible] Jouvenceaux), [illegible] squadre dei vari comitati che [illegible] cercato [illegible] atleti [illegible] negli [illegible] a venire potranno far tornare lo sci italiano a discreti risultati.

Primo fra [illegible] il [illegible] Alpi Occidentali che, come afferma il responsabile [illegible] Torino Ferrero, «ha una squadra composta da ragazze capaci, sia individualmente che collettivamente, di sconfiggere chiunque. Non per niente, nello slalom gigante Fis di venerdì abbiamo conquistato il primo posto tra i vari comitati, precedendo gente agguerrita come le Alpi Centrali e l'[illegible]ge».

E che lo ski femminile italiano, almeno per quanto concerne le giovani e giovanissime, «stia [illegible]» ce lo conferma anche Severino Bottero, responsabile del gruppo «O» della Nazionale (quello [illegible] [illegible] Paglione e Burini): «Ormai mi occupo da tre anni della squadra "O" e ho avuto la soddisfazione di guidare e portare a buoni [illegible]elli [illegible] rendimento ragazze come la Delago e Silvana Krlacher. Ora [illegible] sono la Lucco e le altre. Il prossimo anno, quando anche queste passeranno nelle altre squadre, dei vari comitati mi arriveranno nuove atlete. E, da quanto si vede in giro — conclude Bottero —, il materiale è discreto».

Le [illegible] Fis della [illegible] edizione della coppa «Tiziana [illegible] proseguiranno nei prossimi giorni [illegible] due [illegible] ciali che saranno disputati sulla pis[illegible]. di Sportinia.

PALLAVOLO Sprint nelle «poules» finali

L'AIUTO DEL MONDOVI' CONSENTE ALLA SA.FA DI GIOCARE I PLAYOFF

Decisivo il successo dei monregalesi sul Sav Bergamo in serie [illegible] Il Pam Rivarolo evita in extremis gli spareggi-retrocessione. Beffa per il Kappa Cus

Cinque emozionanti volate all'ultimo [illegible] hanno concluso [illegible]amente [illegible] le poules [illegible] dei campionati [illegible] pallavolo di [illegible]e B e C1. Cinque «botti» fragorosi all'altezza di una stagione tra le migliori, che per essere definitivamente [illegible] [illegible] [illegible] uni- [illegible] la breve ma [illegible] appendice dei playoff. Protagoniste dei duelli conclusivi del campionato sono state ancora, nel bene e nel male, cinque [illegible] torinesi, che hanno così consolidato solamente in extremis i loro destini.

Il maschile — L'alleanza Mondovì-Sa.Fa contro il Sav Bergamo ha funzionato magnificamente per la [illegible] volta e, dopo aver regalato due settimane [illegible] la promozione ai monregalesi, ha consentito ai torinesi di assicurarsi l'«argento» finale. Liquidati in scioltezza i «cugini» del Lasalliano, la Sa.Fa è stata costretta a puntare tutte le sue «fiches» su Mondovì, dove i locali capitanati i lombardi alla [illegible] di un pubblico [illegible]strabocchevole, accorso in massa per portare in trionfo i suoi beniamini. E nonostante un avvio assai problematico (0-2 in pochi minuti), i ragazzi di Basso sono riusciti a sfiorare un successo in rimonta (due set su tre vinti al vantaggio) che ha soggellato la loro fantastica stagione e ha permesso alla Sa.Fa di accarezzarsi quel secondo posto che lascia ancora intravedere la A2 attraverso [illegible] lotteria dei playoff.

[illegible] risultato, quest'ultimo, che premia [illegible] [illegible] rossoblù, [illegible] e fare i conti con seri problemi di allestimento e che, nonostante ciò, ha chiuso le poule con tre sole sconfitte, tutte al quinto set.

Il femminile — Drammatica salvezza per il Pam Rivarolo, rimasto in bilico tra la B e gli spareggi retrocessione fino all'ultimo. Solo il 16-14 ottenuto nel quarto set del match interno con lo Sgeam Milano ha messo fine alle sofferenze della canavesana, protagonista di un'annata disastrosa, fortunatamente raddrizzata nel momento cru- [illegible]e.

Ci maschile — Atroce beffa per il Kappa Cus Torino, terminato a pari [illegible]ti in vetta alla classifica [illegible] [illegible] e Caronno, [illegible] «rimandato» [illegible] playoff promozione [illegible] [illegible] quadente-punti che, a parità di [illegible] ha privilegiato il Meran- [illegible]. Una conclusione thrilling, perfettamente in tema con un campionato privo [illegible] certezze e pieno di colpi di scena. Il 3-1 volto [illegible] torin[illegible] a [illegible] magnano frutta, quindi, «solo» un secondo [illegible] piazzamento comunque [illegible] ma [illegible] fa tanta [illegible] [illegible] il ripensa alle occasioni perse cammin facendo dal t[illegible] [illegible] Imarisio.

Di chances gettate al vento ne sa ora qualcosa anche l'Alpignano, che a Borgomanero è riuscito a vincere una sola dei due set che gli servivano per salvarsi facendo però harakiri nel secondo gioco perso 16-14 dopo il vantaggio parziale di 14-9. «Chi di un set ferisce, di un set perisce», [illegible] mentava amaramente a fine gara il tecnico alpignanese Prunotto che in due stagioni ha [illegible]prima colto la promozione in C1 e poi subito la retrocessione tra i «regionali» sempre per un solo parziale di scarto.

[illegible] — Per una questione di set è sfumato anche il passaggio in B del Pinerolo, beffato sul filo di lana dall'Ignis Varese, vittoriosa al quinto set nello scontro diretto. Così come Sa.Fa e Kappa, anche le ragazze di Mina dovranno [illegible] perciò prorogare la [illegible] [illegible]ale della loro stagione: tre due settimane iniziano i playoff e tutto può ancora succedere...

Roberto Condio

Nel Memorial Boscione di scherma

IL CLUB TORINO PER UN SOFFIO

Nel fioretto femminile. Vittorie di Mestre (fioretto maschile) [illegible] del Dauno Foggia (sciabola)

Passerella agonistica giovanile [illegible] Villa Olgini nelle [illegible] giornate [illegible] il Club [illegible] Torino [illegible] dedicato [illegible] 1° [illegible] «Andrea Boscione», con il patrocinio della [illegible] regionale [illegible] Rai. In questa stagione prima[illegible] intasata [illegible] [illegible] [illegible] cui gli azzurrini candidati alla trasferta pasquale a Leningrado per i campionati del mondo «Under 20» sono impegnati in allenamenti collegiali, non tutte le sale d'armi [illegible]e hanno risposto all'appello, specie nel fioretto femminile e [illegible] sciabola.

Si sperava in qualche [illegible] internazionale, ma [illegible] aderito soltanto una formazione svizzera (Fischer, [illegible], Wasilo, Cross) [illegible] torneo di fioretto, rimanendo peraltro eliminata con un unico successo sui cadetti del [illegible] subalpino (Donat-Cattin, Parielio, Rossi D.).

[illegible] stata l'arma nella quale si è avuto [illegible] massimo numero di squadre (11), quattro pervenute alla finale dopo i turni eliminatori che hanno qualificato le terne favorite. Ultime rimaste al palo il Michelin (Bignone, Pani, Sbaiz) e i rincalzi romani (De Santis, Pietromarini, Quintilli).

I nuovi prodotti del rinomato vivaio di Mestre del maestro Di Rosa, Lorenzo [illegible] Omari e [illegible] (Galli), [illegible] hanno lasciato scampo alle terne avversari[illegible]. Più equilibrata e vivace [illegible] risultata la lotta alle loro spalle tra i pi[illegible]oni di casa (Anselmetti, Rossi, Vecchione, ris. Covelli) e il [illegible]s Pisa; tagliato fuori il Club Roma (Arpino, Canalia, Paragallo). Puccini, Mannino e [illegible] [illegible] imposti per 5-3 ai torinesi [illegible] vittoria a tavolino, come già in partenza [illegible] loro seconda [illegible] (Angotti, Bargone, La Placa).

Più fortunate le donne di casa del maestro Franke, con capofila Dianella Gobbato, ben spalleggiata da Barbara W[illegible] ed Elena Rossi (Traversa), le quali — in girone unico — hanno subito una sola sconfitta dalle battagliere bustocche (Crosta, Rogora, Giussoni), a loro volta però piegate di misura dalle tenaci novaresi (Milanoli, Marchetti, Punto).

Il gioco [illegible] vittorie individuali ha favorito per il rotto della cuffia, per un solo punto, il Club Torino [illegible] per poche stoccate Busto Arsizio sulla Pro Novara, seguite da Brugherio, Torino S. (Chiari, Dall'Acqua, Berruti, Giarraria), Ras Milano, Michelin.

Sette ta[illegible] pure nella sciabola, ma giostra limitata al Dauno Foggia con Vecchi (vice-tricolore dietro Bonsanto), Casalino, Danilco (Acquaviva), al Volturi ed al Club locale, entrambi con tripli[illegible] presenze.

Secondo copione i foggiani hanno preso d'infilata le antagoniste, le quali si son dovute accontentare di duellare per il secondo posto, appannaggio dei più robusti liguri (i fratelli Terenzi e Ginori), incalzati dai promettenti allievi locali [illegible] bulgaro Diakowski (fratelli Porro, S. [illegible] Bergadano e Biunda, A. Geuna, Reynart).

[illegible] Filograno

PARALLELO AL SESTRIERE LA PERROT PRIMA IN CASA

Ultimo weekend [illegible] per gli atleti del Comitato Alpi Occidentali: slalom parallelo al Sestriere, fondo al Sa- [illegible] [illegible] primaverile ha [illegible] quest'anno [illegible] per- [illegible] a termine il calendario sociale, recuperando anche quelle gare [illegible] erano [illegible] annullate [illegible] dicembre scorso.

Il parallelo del Sestriere, disputato sulle pendici del monte Alpetta, era la prova finale [illegible] Trofeo Iveco-Giovani e della Coppa Piemonte-Iveco.

La gara, sotto la regia della Gif Attività Sportive e dello [illegible] Club Sestriere, ha visto il [illegible] in campo seniores del finanziere Rolando Tagliapietra, davanti a due portacolori [illegible] S.C. Esercito, Franco Vecchio ed Alessandro Rondoletto.

Tra le donne bella vittoria di Giuliana Campiglia su Roberta Pochettino e sulla Valsusina Ilaria Luisi.

Gli occhi dei tecnici erano però tutti puntati sulle discese dei più giovani. Qui sono saliti sul podio Fabio Castello di Belmonte, Fabrizio Bellan dello S.C. Novalesa e Carlo Lamagna del Prato Nevoso, mentre in campo femminile Cristina Perrot non ha mancato all'appuntamento con la vittoria sulle nevi di casa, relegando ai posti d'onore Silvia Valente (S.C. Malese) e Sandra Billone (Agonistica).

m. s.

L'OLEICCO E IL [illegible] NEL FUOCO [illegible] VINTO LE STAFFETTE SULLE [illegible] DI BALME DI VINADIO (CENTRO STRAPE[illegible])

Giovani e forti: la staffetta del C.S. Esercito, scesa dalla Valle d'Aosta per gareggiare sulle nevi di Bagni di Vinadio, era composta da tre nazionali juniores: Riva, Damato e Gervasoni. Contro di loro infatti nulla ha potuto il fior fiore del fondismo piemontese. Sul 5 km del nuovo centro Strapela, un metro e 20 centimetri di ottima neve nonostante la stagione i valdostani con le stelette hanno staccato di quasi due minuti i pur validi portacolori dello Sci Club Valle Pesio, Elena-Mascarlo-Gola.

Terzi si sono classificati, con un ritardo di 2'40", Desderi-Fiandino-Romano, alfieri del Festiona. Al quarto posto un'altra formazione valdostana, quella del Gran paradiso (Gallerey-Trucher-Chuppey), seguiti da Valle Maira (Volcan-Bienvenu-Bellone), Valle Ellero, Alta Valle Susa, Cuneo, Cus Torino, Libertas Cuneo.

Se in campo [illegible] la lotta poteva praticamente [illegible] dietro prima ancora di incominciare, non così in [illegible]po femminile, dove le ragazze del Festiona erano chiamate a confermare le loro imbattibilità stagionale [illegible]ntro la formazione femminile del Gran paradiso, forte di due nazionali. Un'impresa [illegible] facile, soprattutto dopo che una delle titolari fase della staffetta [illegible], Stefania Belmondo, aveva dato forfait per perfezi- [illegible] ed una competizione sul Colle dell'Argentera, nel quadro delle manifestazioni che celebravano [illegible] (italo-francese.

Sostituita la Belmondo con [illegible] Magnetto al fianco di Elena Desderi [illegible] [illegible] ragazze dello S.C. [illegible] non hanno comunque deluso le attese, [illegible] [illegible] formazione valdostana composta dalla Brocard e dalle sorelle Ivana e Bruna Cavagnet. Terze le portacolori della Val Su- [illegible]

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

AZZURRI CONTRO LE MARCHE S'INIZIA IL QUADRANGOLARE

TORINO — E' tutto pronto per i «magnifici diciannove» della Rappresentativa piemontese di Promozione. Venerdì la comitiva partirà da Torino in aereo per Ancona, dove verrà sistemata all'Hotel Adler. In programma il quadrangolare di qualificazione per il torneo nazionale di calcio «Ottorino Barassi», che si disputerà dal 15 al 23 in Liguria.

Il Piemonte è stato inserito in un quadrangolare particolarmente agguerrito. Tecnica e «azzurri» di Marche incontreranno a Finale Ligure (alle 16,30) le Marche, vittoriose sull'Emilia Romagna nel turno di qualificazione. Il secondo incontro è in programma martedì 17: il Piemonte giocherà contro l'Umbria, al «Comunale» di Loano. La terza partita si disputerà invece a Villanova d'Albenga contro il favoritissimo Calabria.

Dino Raviola

Se la squadra piemontese riuscirà a vincere il quadrangolare e a qualificarsi per le finali giocherà sabato 21 e lunedì 23, in vigilia di Pasqua e Pasquetta.

Dino Raviola, il tecnico che da anni guida la rappresentativa, è già nervoso e agitato. Stamane giorno ha fatto giocare la sua formazione a Mathi e ha notato che manca ancora un po' di coordinamento. Ma il Piemonte non parte battuto: «*I giocatori, singolarmente, sono fra i più forti della regione. La squadra c'è, non ci sono dubbi. L'importante è riuscire a trovare il giusto affiatamento fra i reparti. Con Bonino e Gemma nel ruolo di "bomber" non dovrebbe essere impossibile superare la prima avversaria*».

«*L'importante* - dice ancora il c.t. - *è non perdere. Se riusciamo ad arrivare all'ultimo incontro con almeno tre punti, potremo giocare la nostra partita*».

Il «Barassi» sotto il segno del Piemonte? «*Difficile valutare le altre formazioni*».

Fiorenzo

FRANCHINI IDOLO DEGLI ASTIGIANI

ASTI — *I tifosi dell'Asti lo hanno battezzato il «leone» per la potenza atletica: Walter Franchini, stopper, lo «straniero» della formazione astigiana (è nato a Cannes, in Francia, da genitori italiani, 27 anni fa), sta vivendo nella squadra di Volpi, lanciata verso la C/1, una stagione felice, all'insegna di una sorprendente regolarità.*

Arcigno nella marcature e combattivo nel gioco aereo, è il prototipo del giocatore tutta forza e impegno, il modello di un calcio difensivo grintoso. Volpi lo ha ritrovato ad Asti quest'anno dopo averlo avuto ai suoi ordini, due anni prima, nel Giulianova. Già allora aveva riconosciuto nel difensore quelle caratteristiche che ora ribadisce con queste parole: «Franchini è una forza della natura, un professionista serio che si sta ritrovando. A Giulianova, quando giocava ai miei ordini, ero convinto che valesse molto».

Sposato con una piovane laureata in filosofia, Franchini ha alle sue spalle una carriera di tutto rispetto, nei nei nelle file del Solbiatese, la squadra gli è servito da trampolino di lancio nella stagione successiva in serie B, nell'Atalanta. Bergamo e Crotone (serie C/2) per due anni: il tempo di acquisire esperienza in C/2 e quindi trasferirsi a Giulianova nel 1980, dove conquista la C/1. A campionato concluso, Franchini è pronto a ripartire con destinazione Benevento, dove disputa uno dei migliori campionati. Un anno appena in Campania e quindi nuovamente a Giulianova, prima di approdare, nel 1982, ad Asti, dove per raggiungere, per un'altra volta ancora, il traguardo C/1.

Franco Cavagnino

DUE «CARABINIERI» A BORGOMANERO

BORGOMANERO — Nemmeno l'arma dei carabinieri riesce a salvare il vecchio Borgo, incappato quest'anno in una stagione negativa, la peggiore sicuramente delle 21 consecutive vissute in serie D e in Eccellenza.

I carabinieri hanno fornito in queste ultime partite due validi elementi alla formazione Nobili, duramente da infortuni, fughe di giocatori e di varia natura. Si tratta di Luca Giovagnoli, figlio del maresciallo comandante della stazione borgomanerese, e di Luca Spano, figlio di un appuntato.

Giovagnoli, centrocampista con tendenza a spingersi in avanti sulle fasce laterali, ha coperto una grave lacuna, portando un brio e una grinta anche qualche gol. Spano, invece, era l'uomo che mancava all'attacco, la punta che da tempo si cercava.

Entrambi erano lì, a portata di mano, nelle squadre giovanili: ma l'allenatore Nobili forse non se n'era accorto.

Ieri, Giovagnoli e il compagno hanno giocato tutti e due rivelandosi tra i migliori in campo. Spano è stato addirittura il più bravo in assoluto. Al 26', lanciato da Beltrami, il solista nell'area della Cairese impegnando con un gran tiro Bernini. Al 44', lì è ripetuto. L'altra volta, ne è partita proprio da Giovagnoli, ma è stato sfortunato: il portiere avversario Bernini si è fatto valere parando alla grande il tiro del «carabiniere». E c'è stata nulla da fare.

A dar manforte ai due amici «carabinieri», entrati nella ripresa, terzo giovane: Gianluca Neve, 17 anni, di San Maurizio d'Opaglio. Bravo anche lui, ma inutilmente. Il Borgo perde per la volta consecutiva.

Giovanni Allegra

N. 9 dell'Aosta

APPLAUSI A BOGLIANI

PINEROLO — All'ingresso delle due squadre in campo gli occhi dei pinerolesi accorsi al Barbieri erano tutti puntati sul numero 9 dell'Aosta: Luciano Boggian.

Quando l'altoparlante ha pronunciato il suo nome il pubblico ha applaudito dimostrando l'affetto verso quel ragazzo che ha lasciato i ricordi nei quattro anni disputati nelle file del Pinerolo.

Clamo è apparso emozionato perchè forse si aspettava un coro di come è purtroppo quando un «ex» è in campo. L'attaccante dell'Aosta cancella nel novembre dello scorso anno. Si è trasferito solo calcisticamente in Valle d'Aosta continuando a lavorare e a vivere con la moglie e il figlioletto a Pinerolo dove fa il rappresentante di vini. Durante la settimana si allena a Pinerolo e si vede a Aosta per le partite.

Massimo Operti

Il tecnico pensa al futuro, ma su un campo migliore

CANALI: «CON UN TERRENO IRREGOLARE IL SAVONA NON PUO' DARE GARANZIE»

SAVONA — Giorgio Canali: tecnico Savona. E' imprevedibile. La squadra vince e lui si lamenta, magari perde e si dice soddisfatto. Al termine dell'incontro l'Alessandria sfoggia il malumore delle occasioni peggiori.

«*I ragazzi sono contenti* — esordisce —, *ma io no. La partita non c'entra, intendiamoci, ma pari con l'Alessandria, signora squadra, può anche andare bene. Il problema è un altro: con un campo come il nostro non potremo mai fare strada*».

E subito ricarica la dose: «*A Savona devono metterselo in testa. Se vogliono una squadra di calcio degna di questo nome devono farla giocare su un terreno diverso. Il Bacigalupo rimane sorpreso di ogni genere, è difficile controllare la palla, uno va al tiro e non sa mai cosa troverà davanti, se la palla o una zolla del terreno*».

Canali resta un po' il personaggio del giorno. Tutti sono convinti che ha lavorato bene: la squadra pur con qualche prestazione, è avviata verso una tranquilla salvezza. Qualche giovane è cresciuto, potrebbero esserci le premesse per impostare l'anno prossimo, un buon lavoro. Resta solo mettere in luce le sue capacità, e il presidente Del Buono ha già detto che si affiderà a lui e a Mario Robbiano per impostare la nuova formazione.

Giorgio Canali

Ma che ne è il tecnico di tutto questo?

«*Intanto* — risponde — *sogna ancora pensare alla salvezza. E' vero, per ora non corriamo pericoli, ma ho già visto capovolgersi situazioni anche migliori. Il mio lavoro? Savona piano piano è venuto fuori anche nel girone ci sono compagini che hanno un potenziale tecnico superiore al nostro. L'Alessandria, per esempio, è una di queste, eppure abbiamo avuto il merito di metterla più volte in difficoltà e di tenerla sempre sotto controllo*».

Giorgio vuole andare oltre. Attende però con ansia anche il prossimo chiarimento dirigenziale (nel Savona potrebbe entrare Cesare Brin, presidente Cairese) per parlare più di contratto, squadra, visioni.

Sandro Chiaramonti

Negli spogliatoi ha detto cosa pensa di alcuni compagni

BONI RIMPROVERA I PIU' GIOVANI «IL NOVARA COSI' NON VA AVANTI»

NOVARA — *Contro il Montebelluna, un ormai in ragazzo ha perso ieri la sua seconda gara casalinga. E' stata, quella degli azzurri, una prestazione davvero indecorosa. Né a sospingere la squadra sono stati sufficienti l'impegno, la determinazione, soprattutto la rabbia di Loris Boni che, in campo, ha ripreso duramente alcuni giovani compagni:*

A fine partita Boni è tornato tranquillo ma parlato senza peli sulla lingua: «Alla mia età è chiaro che non debbo più dimostrare il mio valore, ma giocando come ha fatto oggi, qualche mio compagno più giovane si compromette la carriera. Il loro comportamento davvero non lo capisco. D'accordo, non possiamo più puntare per certi traguardi, ma alla fine del campionato mancano ancora due mesi...».

Ohè, e se il ridimensionamento incominciò già adesso figuriamoci cosa accadrà nelle ultime partite.

Loris Boni

«Sono profondamente deluso. Davvero questa mancanza di professionalità non me l'aspettavo. E pensare che il presidente Tarantola aveva parlato chiaro. Chi pensa ad una riconferma, aveva detto, dimostri da qui alla fine quel che vale. Sapevamo che il Montebelluna avrebbe impostato la gara sul ritmo e noi siamo andati a due all'ora. E'ripetuta insomma la partita con il Mira, abbiamo perso presuntuosi e per presunzione».

Si dice che Boni a mano lo spogliatoio. Dopo una simile prestazione vien da pensare però che neppure poi abbiate più voce in capitolo...

«Può essere, sono convinto che se ognuno si esprimesse almeno all'ottanta per cento delle proprie così com'è avvenuto a Mantova, Biella e Cremona, difficilmente partite.

Ma quando arrivasti a Novara temevi che finisse così?

«Assolutamente no. Ero rimasto anzi bene impressionato dalla squadra. Avevo notato alcune carenze, ma ero anche convinto che potuto sopperire. E mancata invece la determinazione e soprattutto per questo che sono deluso».

Renato Ambiel

RIVOLI, LA LUNA CAMPIONE RINATO

RIVOLI — Dopo anni di anonimato finalmente per la Rivoli Rivoisa questa pare la stagione giusta per riemergere e raggiungere finalmente la tanto sospirata promozione.

La squadra capeggia infatti il girone D di 2ª categoria, ha perso una sola partita, da 17 gare non perde una battuta, e comanda con tre lunghezze sulle seconde. Punto di forza e faro della compagine è Ennio La Luna, mezzala di classe superiore, che pareva perso per il calcio.

Cresciuto nelle giovanili della Juventus fino alla era stato ceduto al Torretta dove a conclusione di un campionato esaltante aveva conquistato la promozione alla C/2. Il di leva fu poi trasferito al Pordenone, ma accettò le condizioni di quella società e decise di smettere.

Un paio di anni fa incontrò però sul posto di l'attuale allenatore dei rossoblù rivoisi, Guarona, che lo convinse alla rentrée. L'anno scorso furono insieme nel Pozzostrada. Quest'anno è la colonna del Rivoli.

Cladinoro Bianco

TACCHINO PER IL TRECATE ESCE ANCHE DALL'OSPEDALE

TRECATE — *Per assistere al match con la Pro Vercelli — un vero e proprio gran gala calcistico per i trecatesi — il presidente biancorosso Marino Tacchino è addirittura uscito dall'ospedale dove era stato ricoverato 15 giorni fa con prognosi riservata in seguito ad un pauroso incidente stradale.*

Ma Tacchino ha solo 24 anni (è probabilmente il più giovane fra i presidenti del football nazionale) e alla sua età ci si riprende in fretta.

Due settimane addietro, mentre attraversava Novara sulla sua potente Honda 600 — la moto che alterna all'auto — Marino Tacchino si è visto tagliare la strada da un ciclomotore. Per evitarlo ha sbandato ed ha fatto un volo di parecchi metri fratturandosi alcune costole e riportando anche una preoccupante contusione addominale.

Al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore i medici lo hanno visitato e ne hanno ordinato il ricovero in chirurgia

Marino

perchè c'era il rischio — data le sue gravi — di dovere intervenire col bisturi per riparare danni alla milza.

La fortuna sue condizioni rapidamente migliorate e i sanitari dopo qualche giorno sciolto la prognosi. mattino gli hanno il permesso di recarsi a vedere il «suo» Trecate *giocare direttamente dall'ospedale il presidente è andato in panchina.*

Prima dell'incontro — ancora dolorante — non ha rinunciato alla sua solita visita negli spogliatoi dove ha promesso a tutti un premio speciale in caso di prestazione maiuscola.

I giocatori hanno voluto festeggiare il ritorno del loro presidente (gli danno del «tu» anche perchè quasi tutti sono più anziani di lui) giocando contro le bianche casacche una gara «a tutto impegno».

Alla fine Marino Tacchino era soddisfatto dello 0-0: «Siamo viaggiando spediti verso la salvezza — dicevo — a questo pareggio è prezioso. La squadra ha giocato da pari a pari con i vercellesi e anche pratico di fortuna si poteva anche vincere. Debbo dire grazie a tutti per l'impegno profuso. Il premio? Non si discute: lo hanno meritato».

Marcello Sanna

E' STATO BALESTRO IL MIGLIOR LEONE

TORTONA — Una fortunata partita del Derthona contro la Vogherese ci un gol di vantaggio per i lombardi. Sergio Balestro, tra i bianconeri, è stato sicuramente il migliore.

Il biondo difensore tortonese che copre il ruolo di libero domenica ha dimostrato tutta la sua superiorità tecnica cercando in più occasioni di spinta al gioco d'attacco dei padroni di casa.

Tutto il suo lavoro però è stato inutile: le incitazioni i compagni di gioco l'hanno infatti seguito lasciando che l'azione sfumasse. «Dobbiamo dire senza vergogna — ha commentato Giovanni Chiesa, uno dei dirigenti del Derthona — che oggi in campo si è visto il solo Balestro tra i bianconeri contro tutta la Vogherese. Peccato che il suo sforzo di contenimento e di dare una spinta all'attacco non sia stato sufficiente per arginare le incursioni degli ospiti».

Balestro, giocatore di notevole esperienza, nel militato tre stagioni. In breve tempo ha subito incontrato la simpatia non solo dei dirigenti ma anche del pubblico. Giocatore indubbiamente intelligente, oltre che abile, la scorsa stagione ha passato un periodo poco felice dovendo abbandonare il campo per un malanno all'inguine.

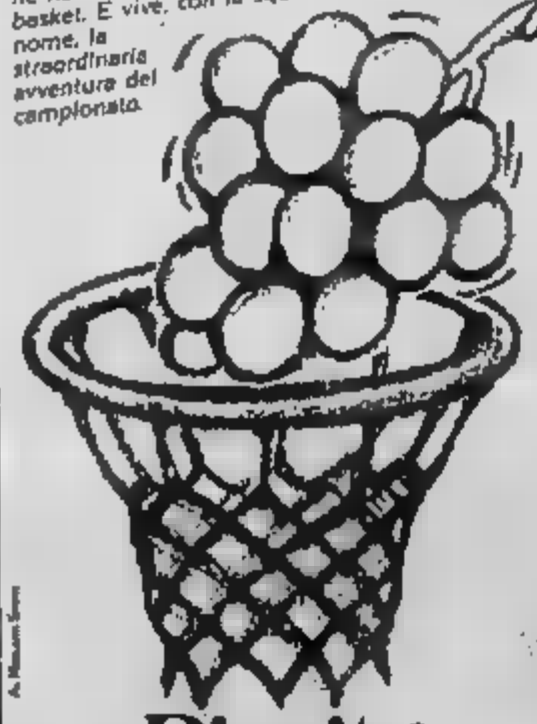
Le cure del medico sociale Giorgio Musiari e l'attenzione che gli ha prestato la società, fortunatamente, hanno permesso il suo recupero.

«A questa società — per l'interessato — devo molto. Sia il pubblico sia i dirigenti stati pazienti aspettarmi per quasi un anno affinchè mi potessi riprendere e quindi ritornare a giocare. Domenica contro la Vogherese qualche volta di più mi sono spinto in avanti per cercare di regalare a tutti una vittoria che invece non è arrivata».

Enrico Regalzi

DALLE GERLE AI CANESTRI

Da sempre Riunite ha la passione del buon vino puro e naturale: questa passione l'ha portata a diventare uno dei maggiori produttori di vino in Italia e nel Mondo. Da qualche anno ne ha una nuova, genuina quanto il vino: il basket. E vive, con la squadra che porta il suo nome, la straordinaria avventura del campionato.



Riunite®
nel vino, Generose nello sport
Riunite® Reggio Emilia - 11.000 Viticultori - Associate

Ha esordito con la Juve contro il Toronto

E' DIVENTATA REALTA' LA BELLA FAVOLA DI ROMEI

BORGOSESIA — Dai campi Promozione alla maglia della prima squadra della Juventus, impegnata in un incontro internazionale: talvolta anche il più ambito diventare realtà.

Protagonista di questa novella tinta rosa è Guido Romei, diciannovenne studente di Borgosesia. Mercoledì due stagioni a scuola nella «Primavera» juventina per imparare come si diventa un calciatore, ha file squadra nell'amichevole di Bologna con il Toronto Blizzard dell'ex Roberto Bettega.

A mister Giovanni Trapattoni ha consegnato la maglia numero due, quella del campione del mondo Claudio Gentile, affidandogli il compito di marcare uno tra i più pericolosi attaccanti della ginga canadese.

Da ragazzo serio come è sempre stato, il campioncino valsesiano, dimenticato al fischio d'inizio la comprensibile emozione dell'esordio, si è impegnato al massimo offrendo un'ottima prestazione e meritandosi al rientro negli spogliatoi gli elogi dell'allenatore e dei più celebri compagni.

Poi, niente scaduto, puntuale il giorno dopo si è presentato al Liceo Scientifico di Borgosesia per assistere alle lezioni.

Guido il l'ultimo rampollo vivaio del Borgosesia Cucine Pizzi, la squadra che partecipa al campionato di Promozione e che è stata il trampolino di lancio anche per juventino Penzo.

Borgosesiano autentico giovane promessa, prima di approdare al club bianconero, ha compiuto tutta la trafila nelle file della società granata, esordendo a soli sedici anni in prima squadra.

Guido: «Quel torneo di Promozione è stata un'esperienza utilissima, non solo perchè mi ha portato ribalta, anche perchè mi ha consentito di esperienza che si è rivelata utilissima, quando sono passato giovanili della Juventus».

Gli ex spallini della Sanremese di parola

OGLIARI E BIANGERO MANTENGONO LE PROMESSE

SANREMO — Oh hanno mantenuto la promessa. «Renderemo dura la vita alla Spal, speriamo di far valere la famosa legge dell'ex — aveva detto, in settimana, Franco Ogliari, centrocampista della Sanremese. Lui e Biangero sono i due ex spallini della formazione biancazzurra. La scorsa stagione militavano proprio nelle file dell'illustre formazione ferrarese.

Logico che, in occasione della visita della Spal a Sanremo, ci tenessero a fare bella figura.

La promessa l'hanno mantenuta anche se la Spal è riuscita ad uscire imbattuta (1-1) dal «Comunale» matuziano. Ma già al primo minuto gli ospiti in vantaggio.

Chi segnato? Proprio Biangero che, con tempismo, aveva colpito di testa su un corner di Onorini sorprendendo i suoi vecchi compagni. E Ogliari, schierato libero per esigenze tattiche, non è stato meno: tra i biancazzurri ha sicuramente ottenuto una delle votazioni migliori, con una prestazione impeccabile sia in fase difensiva che in fase di appoggio all'azione dei compagni. Sul gol spallino, segnato da quella vecchia volpe Bresciani, il avversario difensivo è stato

Ogliari ha colpe specifiche.

L'operazione «ex», quindi, è riuscita. Per Ogliari e Biangero una soddisfazione personale. Sono giunti alla Sanremese in punta di piedi, quando ormai l'estate era avanzata. Non hanno mai fatto polemiche, hanno sempre lavorato con serietà. Giocatori che forse si notano soprattutto quando non ci sono. La Spal, in un desiderio di rinnovamento, forse scaricati un po' in fretta. Sono Ogliari felice è stato anche il Genoa in serie A) e Biangero (scuola del Torino, lunghi anni al Monza) hanno voluto dimostrare che hanno ancora parecchie cartucce da sparare. Non sono dei «matusa»:

Ogliari ha 28 anni, Biangero 27. E la Spal, ieri, ha dovuto fare i conti anche con la loro rabbia di «ex».

Bruno Monticone

Capitano del Caselle

FAVA IL «VECCHIO»

CASELLE — Adelchi Fava, centravanti e capitano del Caselle, è «vecchio» delle aree di rigore, un monumento del calcio piemontese.

Nato trentatrè anni fa in provincia di Venezia, ha militato a lungo nelle file del Chieri, oltre che nel Bolangero e nel Sco Borgaro. Da due anni è a Caselle, dove dice di aver trovato il suo ambiente ideale. Calcola di aver segnato più di cento gol. Sei preziosi per la classifica del Caselle, il ha messi a segno quest'anno. Ha l'età di un Bettega, di un Pulici, ma non sembra risentirne dal punto di vista fisico: ieri, nel difficile incontro con la Crescentinese, è stato ancora una volta all'altezza della situazione.

«A noi basterà il pareggio — dice Fava —. L'abbiamo ottenuto e per di più contro un avversario agguerrito. La mia favorita per la vittoria finale comunque resta sempre il Mathi, una squadra esperta, forte in ogni reparto. Per quanto ci riguarda stiamo mantenendo l'impegno che ci eravamo assunti all'inizio».

Paolo Indovina

Tutta la Prima categoria in Piemonte e Valle d'Aosta

IN LETARGO LE GRANDI ZONA «CALDA» PER NOVE

Giornata di «follie», la 23ª, a conferma dell'equilibrio [redacted] caratterizza il girone. Dopo avere vinto a Cerano la settimana [redacted] il Carpignano sembrava lanciato [redacted] la categoria superiore, [redacted] le speranze [redacted] suoi tifosi [redacted] durate [redacted]: [redacted] i granata hanno malamente perduto in casa col pericolante Cavaglio e sono rimasti fermi a quota 27.

Le altre aspiranti al salto di categoria [redacted] hanno però fatto molto di più. Il Cerano è andato a pareggiare sul campo della ormai retrocessa Sazzese, mentre il Crusinallo [redacted] fatto solo 2-2 in casa [redacted] Meina.

Si è frattanto dilatata [redacted] la zona retrocessione. Vi entra anche la Ju Cameri, battuta (0-2) a Dormelletto, sicché il numero delle pericolanti è salito a nove, tutte comprese nello spazio di soli tre punti.

Il Cavaglio, [redacted] la brillante vittoria di Carpignano, [redacted] raggiunto il [redacted] (0-0 [redacted] la [redacted]. Anche il Baveno ha ottenuto un probante [redacted] esterno (3-1 a Crevoladossola) ed è ora in posizione di privilegio, rispetto alle altre squadre in pericolo.

Il Suno, grazie alla vittoria sul Bellinzago, si è rimesso in corsa per la salvezza ed è ora vicinissimo allo [redacted] Bellinzago [redacted] Meina e al Dormelletto.

Marcello Sanso

GIRONE A

CRUSINALLO - MEINA 2-2 — Crusinallo: Tosoni; Volpe I, Baldini; Cagnoni, Gallo, Pinto, Caruso, Barbieri I, Canonica, Vigoni, Baglietti. Meina: Bolardi; Valsesia, Capellotti; Barbieri, Cristina, Pini G., Zanca, Pastore, De Simone, Pini M., Bucceglio. Reti: 6' Zanca, 12' Canonica, 15' Pastore, 73' Gallo.

SAZZESE - CERANO 1-1 — Sazzese: Pastori; Bertolde, Bracchi; Franzola, Savoini, Finazzi, Colombo, Tonezi, Melis, Bondi II, Baldà. Cerano: Ronzio; Cavalli, [redacted]luzzi, Roma, Bruno, Quaglia, Chiodini, Legonigro, Calati, Sarti, Arrigoni. Reti: 67' Quaglia, 85' Donati.

[redacted] - BAVENESE 1-3 — Crevolese: Piaceri; Koretic, Digiloo; Ceruti, Termignone, Conechi; Bruna (45' Bellò) [redacted] Poggiani, Oliva, Visconti (45' Sala). Bavenese: Carretta; [redacted] ni, Vigarò, Fulchieri, Sartoriello; Della Noce, Bancoin, Denghi, Rimelle, Cazzini. Reti: 55' Sartoriello, 60' Bellò (rigore), 71' Denghi, 83' Rimelle.

CARPIGNANO - CAVAGLIO 0-1 — Carpignano: Casagrande; [redacted] ramucci, De Antonio, Montessone (Barbieri 56'), Frasci, Fanton; Fattori, Bollo, Comazzi, Sandini, Erbetta (Gazzi 80'). Cavaglio: Tedeschi; Gazzi, Ambrigo; Bertaggia, Bassi, Fugirai, Binotti, Negelli, Colonna (Landoni 80'), Recenni, Frino. Rete: Colonna 25'.

GALLIATE - FARESE 0-0 — Galliate: [redacted] Nominelli, Bruse; Bottin; Brignoni, Kodar; Marcellan, Bertelli (Guerra 88'), Ranzani, Brusila, Compostella. Farese: Mancin; Tugnolo, Santoro; Torchio, Giordano M., Bucpella; Antoniazzi (Porzionato [redacted]) Giordano Da., Giordano Di., Bossa, Caviglia. Arbitro: Museo.

[redacted] - CAMERI [redacted] — Dormelletto: Gaggero; Genero, Silva, Bortolamei, Mancuso, Margaroli; Rossi, Mattaroni, Gagini, [redacted] sco, [redacted] Cameri: Boschi; Puricelli, [redacted] Sacchi (70' Sorioli), Lo Presti, Testa; Sandrin, Marchetti, Barbieri, Trivi (80' Scognamiglio), Fabietti. Reti: 30' e 41' Bosso.

[redacted] [redacted]NZAGO 3-1 — Sunese: Suriano; [redacted], Pirola, De Santis, Ferrini, Prone; Terabbia, Belzi, Tabarroni, Bacchi, [redacted] [redacted] Bellinzago: Perelli; Valentini, [redacted], Carbone, [redacted], Ferrari; Prandi, Merlini, Caprigia, Palazzo, Brusati. [redacted] 24' [redacted] 38' Taberroni, 60' Taberroni, 74' Caprigia.

Classifica: Crusinallo p. 29; Cerano 28; Carpignano 27; Crevolese; 25; Bavenese, Cavaglio, Galliate, Ju Cameri 23; Farese 22; Bellinzago, Meina, Dormelletto [redacted] Sunese 20; Sazzese 15.

FULGOR DICE STRAMBINESE ROASIO CONDANNA DUFOUR?

La Fulgor Valdengo ha probabilmente chiuso [redacted] discorso promozione. I lanieri, grazie ad un gol di Magareggia al 19' [redacted] hanno inaspettatamente [redacted]nato il campo del Sant'[redacted] Gabetto, vincitore solo sette giorni prima sulla capolista Strambinese. In seguito a questo exploit, la Strambinese, che a sua volta è uscita indenne dall'ostico Comunale di Quarona, ha ripreso la marcia verso la vittoria finale, riportando a 3 punti il vantaggio sulla [redacted] più immediata inseguitrice.

Il successo della Fulgor è stato meritatissimo. I lanieri [redacted] quasi tutta la [redacted] hanno controllato [redacted] [redacted] difficoltà una compagine nervosa, lontana parente della bella squadra che si era portata al secondo posto.

Ha vedato le sette prosemi [redacted] camicia la Strambinese per pareggiare a Quarona: il risultato si è deciso con il botta e risposta, nell'arco di 60', il valsesiano [redacted] e il canavesano Berrino), così come il Quincinetto, terzo incomodo, che a Vigliano ha aguantato un prezioso 1-1 (gol di Parise e Sauro).

In [redacted] retrocessione, importante successo della [redacted] Roasio sulla Dufour Varallo in un drammatico spareggio, mentre Occhieppese e Saint-Cristophe e Santhià-Fenis Nus hanno [redacted] i loro incontri sullo 0-0.

Roberto Eynard

GIRONE B

SANT'ORSO GABETTO - FULGOR VALDENGO 0-1 — Sant'Orso Gabetto: Nogara; Vuillermoz, Cerise; Carlotto, Guicandar, Gagliardo [redacted]. Ramires, Bosonin, Marrone, Eridano. Fulgor Valdengo: Seno; [redacted] [redacted] [redacted] (80' Logatelli), Sperandio, Bellinazzo, [redacted] ghello II, Bevellone, Motta, Peretti, [redacted], Magareggia. [redacted] 19' [redacted] [redacted]greggia.

PRO ROASIO - DUFOUR [redacted] 2-1 — Pro Roasio: Bogliona; Rossi, Peroni; Bernardi, Pignatta, Albanese; Vercelli, Mastrodonato (60' Monti), Motta, Romano, Guainetti. Dufour Varallo: Marchetti, Facchinetti, [redacted] Merzari, [redacted] Zanne, Travaglia; Botta (84' Menegatti), Cantore (63' Minazzi), Zanetta, Osti, [redacted]. Reti: 21' Motta; 25' Zanetta (rigore); 36' [redacted]

VIGLIANO - [redacted] 1-1 — Vigliano: [redacted] Marino, Ferraris; Parise, Romagnolo (83' Versaldo), [redacted] (74' [redacted]lo); Gruppetto, Romagnolo II, Albanese, Barbieratto, Cagna, Gelmetti. [redacted] Grassi; Sauro, Menella; Zoppo I, Romanello, [redacted] Medina, Bernabè, Zoppo II, Catabiani [redacted] Vignal, Vuillermoz [redacted] 12' Parise; 27' Sauro.

[redacted]ONESE - STRA[redacted] 1-1 — Quaronese: Pozzolo; [redacted] Ravelli, Ventura, Solietti, Ferrini; Baldo, Modena, Bertondini, Frigiolini, [redacted] (75' Romei). [redacted] Ravetto; Francescato, [redacted] Regno; Venore, Sabbarabbia, Buglio; Rossi, [redacted], Zoppè, Cerutti, Rubino [redacted] Berrino

[redacted]THIA' - FENIS NUS [redacted] — Santhià: [redacted], Pastore, Coppa; [redacted], Mosca, Vedda; Relel, Rizzo, Fumero, Merlo, Ferraris. Fenis Nus: Mere; Nogara, Grange; Celle [redacted], Doujany, Pellissier; [redacted] Quaglia, Faustino Perruquet, Cerise, Claudio Quaglia, Franco Perruquet. Arbitro: Soru.

S. CHRISTOPHE - OCCHIEPPESE 0-0 — S. Christophe: Frisen; Pasnesse, Coletto [redacted] Eroulleri); Foglia, Vesterini, Jobee; Savioz, Chillini, Sorre, Relolo. Ghibinetti. Occhieppese: Oreo; [redacted] Agostini, Armari; Gibbin, Ferraris (46' Romagnoli), Bottoni, Franco, Bider, Gremmo, Marchesi, Coda Cap (80' [redacted]

Classifica: Strambinese p. 33; Quincinettese, S. Orso Gabetto 30; Cerlato 29; Vigliano 27; Fulgor Valdengo 22; Quaronese 20; Fenis Nus [redacted] Santhià, St-Christophe 18; Occhieppese 17; Pro Roasio [redacted] four 15; Chavonnod 10

IL TORNEO IN SECONDA

GIRONE A: Briga - Gargallo 0-0; Mercurago - Cristinese 3-1; Fontanetese - C T P Intra 2-1; Domodossola - Montecrestese 0-2; Fondotoce - Pievese 0-1, Nebbiunese - Ornavasese 1-1, Pratese - Vicoense 2-3

Classifica: Cristinese, Briga p. 31, Mercurago 25 C T P Intra, Montecrestese, Nebbiunese 24; Fontanettese 22; Gargallo 21, [redacted] 20; [redacted] 16; [redacted] 14; Fondotoce, Vicoense 17.

[redacted] B [redacted] - Borgolavezzaro 0-1, Casalbeltrame - Romentinese 0-3, Pernatese - Castelvolone 0-1 Ghemmese - Maranese 2-0, Granozzese - Olimpia Novara 3-2, Pombiese - Vespolate 2-0, Sanmartinese - Varalpombiese 4-0.

Classifica: Romentinese p. 33; Castelvolone 32, Borgolavezzaro 30; Olimpia Novara 29; Granozzese 28, Pombiese 26, Ghemmese 26, Casalbeltrame 23, Varalpombiese 19, Pernatese 18, Maranese, Sanmartinese, Vouruca Novara 14; Vespolate 7

GIRONE C: Biogliese - Verrone Mobili Lunardelli 1-2; Crevacuore - Mollavrino 1-2; La Cerve - Juventus Club Magliano 0-1; Lessona - Pray 1-2; Valdengo - Mossese 1-1; Valle Cervo - [redacted] 2-2; Spolina - Villaggio Lamarmora 2-1

Cla[redacted] Crevacuore, [redacted] Mobili Lunardelli p. 33; [redacted] La [redacted] 25; Ponderanese, Spolina 24; Lessona, Valdengo, Villaggio Lamarmora 21; Masserano 19; Pray, Valle Cervo 17; Biogliese 14; Juventus Club Magliano 12.

[redacted] D: Recuperi, Angl [redacted] - Gressan 1-1, St Pierre - St. Marcel 0-2, Châtillon - Sangiorgese 1-1, Morgexcarbo - Verres 6-1; recupero di mercoledì 4/4 Sangiorgese - St. Pierre 1-0.

[redacted]ifica: Issogne p. 26; Angl Eter 27; Gressan 24; [redacted] 23; Pont Donnaz, Sarre Chesallet 22; Allied 18; Sangiorgese 18, Verres 17, Bellavista 16; St. Pierre 16; St. Marcel 14; Borgofranco 13; Morgexcarbo 7

GIRONE [redacted] Junior - Atletico Concordia 2-0; Saluggese - Banzè 2-1; Borgodalese - Fontanetto 2-0; Piemonte Sport - Carasanese 0-1, Cavaglià - Cigliano 1-2, Popolo - Saluggia 3-1, Ronconese - Pro Palazzolo 5-1

Classifica: Saluzzola p. 38; Junior 30; Cigliano 29; Carisiolese, Ronconese 26, Popolo 24, Pro Palazzolo 22 Borgodalese, Piemonte Sport 20; Banzè, Fontanetto 19, Saluggese 17; Cavaglià 16; Atletico Concordia 13.

GIRONE F: Busanese - Albiano 2-2, Caluso - Forno 1-1, Carrarodegro Villanova - Tonenghese 3-1; Rivarolo S. P. - Castellamonte 0-0; Locana - Bovese Esperanza 0-0; Pelazzo - Rodallese 3-1. San Giorgio Can. - Real San Benigno 1-0.

Classifica: Carrarodegro Villanova, Real San Benigno p. 28; San Giorgio 26; Albiano, Busanese, Pelazzo 24; Caluso, Rivarolo [redacted] P. [redacted] Forno 22; Castellamonte, Bovese Esperanza 20; Rodallese 19; Locana 17; Tonenghese 13.

GIRONE G: Pro Cascine Vica - Bussoleno 2-2, Universalcasa B. N. Rosta - Cesiana 1-1, Rivalta - Cesare 3-0, Coazze - Giaveno 2-2, Druenese - Rivoli Revigliasco 0-1, Pozzostrada - Pianezza 1-4; [redacted] Manifatture Susa - Taifi [redacted]cesi 1-1

Classifica: [redacted] p. 32; Teti Francesi, Universalcasa B. N. Rosta 29; Cesiana 28; Coazze 27, Rivalta 26, Bussoleno, Venaus Manifatture Susa 21, Giaveno 20; Druenese, Pianezza 16, Cesiana 16; Pro Cascine Vica 15, Pozzostrada [redacted]

[redacted] H: S. F. Cambiano - Airaschese 2-2; Piossasco - Atletico Pinerolo 3-0; Social C.T.O. - Autoricambi Amasori 2-0; Crociera - Villar Perosa 0-1, Cumiana - Poirinese 1-0, None - Piobesi 3-1, Volvera - Pro Rinascita Piossasco 2-0

Classifica: Airaschese, Social C T O p. 31, None, Piobesi, Villar Perosa 26, Poirinese 25, S. F. Cambiano 23. Autoricambi Amasori 22, Volvera 20, Crociera 19, Cumiana, Piossasco, Atletico Pinerolo 17; Pro Rinascita Piossasco 11.

[redacted] I: Amicizia - Amaton 1-0; San Giusto S.C.F. - Ardor San Francesco 2-1, Brandizzo - Sportedora 1-0, Chivassese - Leini 1-0; Fiorani - Osasio 5-1, G.A.R. - Villaretta Leone Farfino 2-1, Real Borgaro - V. Marceo Corleone 1-2.

Classifica: Chivassese p. 36, Amicizia 34, Fiorani 32, Leini, Real Borgaro 27, V. Marceo Corleone 21, San Giusto S.C.F. 20, Ardor San Francesco, Brandizzo, Osasio, G.A.R. 18; Amaton 17, Sportedora, Villaretta L. Farfino 13

GIRONE L: Armando Picchi - Junior Nebese 0-1, Bagano V. Nuovo 3 Carni - Barracuda Rinalto 3-4, Rifugio e le Gobe - Giardin Palatino 0-2, Mirafiori Carrozz Ruiz - Trofarello 3-4; Pilonetto - Vianney 0-0; San Giorgio Te. - Pino Maina B. L. 4-3.

[redacted] Pilonetto p. 32; Trofarello 31; Junior [redacted] 30; Pino Maina B. L. 22, A. Picchi, San Giorgio Te., Vianney 21, Barracuda Rinalto, Rifugio e le Gobe 18, Giardin Palatino, Mirafiori Carrozz. Ruiz 19, Bagano V. Nuovo 3 Carni 13, Lancia 8.

GIRONE M: Augusta Benese - Pedona 1-2, Cervasconese - Benese 6-0, Cuneo Gesta - Caraglio 0-2, Cavallermaggiore - S. Croce Cervasca 1-2; Genola - Dogliani 1-2, Savigliano 61 - Falicetto di Verzuolo 1-0; Manta - Robilante 2-2

Classifica: Savigliano 61 p. 30, Manta 29, Falicetto di Verzuolo 28, Cervasconese 27, Pedona 21, Cavallermaggiore, Doglianese, S. Croce Cervasca 20, Benese 18, Cuneo Gesta, Robilante 15, Genola 12; Caraglio 83 10; Augusta Benese 8.

GIRONE N: Asti Sport - Pievese 2-2; Frassinara - Cortiglione 0-2; Cassine - Sanboccolanese 2-0; Fulvius - Castigliore 1-2; Don Bosco Al. - Mandrogne 2-2, Sale - Luese 1-2, Nizza - Castigliano 1-0.

Classifica: Castigliano p. 31, Castiglione, Don Bosco 29; Nizza 28; Mandrogne 24; Asti Sport, Fulvius 23, Cassine 22, Pievese 20, Sancostanese 18, Luese 17, Frassinara, Sale 15, Cortiglione 10.

Una doppietta di Filipozzi [redacted] ko i torinesi a Settimo

MONDIALPOL, FUGGE IL PRIMATO

La fortuna aiuta la Renault, si sveglia il [redacted]

GIRONE C

EUREKA SETTIMO - MONDIALPOL 2-0 — Eureka Settimo: Mar[redacted] Barreca, Conelli; Giorna, Maiorano, Seria; Paganini, [redacted], Ferrari (Andriolo), Filipozzi, Tamagno, Sugameli. Mondialpol: Marchini; Mariconda, De Francesco; Leonetti, Girardi F., Schira; Chiesa, Caniola, Conte, Marino, Girardi [redacted]. Reti: 12' e 88' Filipozzi.

[redacted] GASSINO - [redacted] 1-1 — Renault [redacted] Vendramin; Cossentino, Separello; Trunfio, Franceschetti (Lazzaretto), Sobrero; Bragolin, Ravagnani, Odello, Prati, [redacted] Riverolese: Salerno; Santavito, Manin (Griscia); Gianchera, Romano, D'Averso; Parisi, Testa, Rotundo, Palmieri, Gazzi (88' Bistio). [redacted] 16' Gazzi, [redacted] Ravagnani (rigore).

MADONNA [redacted] - [redacted] — Madonna di Campagna: Bello; Ghezzo, [redacted] Balluardo, Russo R., [redacted] Russo S., Di Bari, [redacted]. Curaiolo (46' De Pola), Albano.

Chivasso: Murio; Maglioro, Zerda; Rima, Rubino, Ongari; Gillette, Cera M., Bucci (86' Facciolo), Ruocco, De Cesare.

RIVARA - SAN MAURO 2-2 — Rivara: Renda; La Rosa, Riorda S.; Scanavino C. (50' Riorda M.), Castelli; Bertoli (70' Martino); Roberto, Scanavino F., D'Agostino, Ferardi, Fenoglio. San Mauro: Munere, Piazza G., Macrì; [redacted] Piazza S., Cibischino; D'Adamo, [redacted] (80' Longo), Brazzo, Lusignani, Mainardi. Reti: 20' [redacted] F., 30' Mainardi, 80' Longo, [redacted] D'Agostino

VALLORCO - SETTIMO 3-0 — Vallorco: Scalese; Cavallo, Vella; Gobbato, Pianetti, Tamburrino; Guglielmetti, Tallon, [redacted] Vernieri, Scuba (46' Gallo). [redacted] Varesio; Parazzolo; Gerardini; [redacted], Laudato Di Mauro; Cropo, [redacted] (64' Bernini), Cristiano (60' Vivaldo), Broggia, Braccagni. Reti: [redacted] Vernieri, [redacted] Cavallo (autorete), 48' Cropo, [redacted] Guglielmetti. [redacted]

CIRIE' - SAN [redacted] — Ciriè: Chiesti; [redacted] (80' Canaves), Sallena; Cruciani, Peroglio, Mastrogiacomo; [redacted] Buggra (84' Rossa), Davico, Coria, Anselmo. San [redacted]: Marchionessi; Melfetto, Freisa; Manzoni, Sorriente, [redacted] Negro, [redacted] (46' [redacted]sigh), [redacted] Lamanna [redacted] Guglielmetti), [redacted] F

MONTANARO - NOLESE [redacted] — Montanaro: Castino; Fiorino, Stagno; Bauccio, Livigni, Perri; Carlesimi (Gallea), Marisa, Ceresi[redacted] Gillo, Galli M. Nolese: Brunetta; Franciolo, Pogliano; Marina, Bacellino, [redacted]rdi Fortunato; Scarano, Leonardi[redacted] Fabio, Mangolini, Varagnolo, Calvi. Reti: 14' Leonardi Fabio, 18' [redacted]

Classifica: [redacted] Renault Gassino p. 33; [redacted] 31; [redacted] Mauro, Sangiustese 26; Montanaro, [redacted] 26; La Chivasso 23; Eureka Settimo, Settimo 22; Ciriè, [redacted] 19; Madonna di Campagna 18; Vallorco 17; Rivara 15

[redacted] contro l'Eureka Settimo, la Mondialpol ha [redacted] alle ortiche la possibilità [redacted] agganciare in testa il Renault Gassino. In effetti, la decima giornata [redacted] campionato del girone C stava nello scontro Renault Gassino-Riverolese ed Eureka Settimo-Mondialpol.

Nella prima gara, la capolista è riuscita a riequilibrare le sorti della partita, grazie alla concessione di due calci di rigore. Il primo, al 38', è stato parato dal portiere Salerno, il secondo, a 15' dal termine, è stato realizzato da Ravagnani. [redacted] taccuino [redacted] arbitro, Campanaro, di Novara, sono finiti soltanto giocatori della [redacted] Gillochiera, per aver spostato [redacted] pallone dal luogo [redacted] punizione, [redacted] è stato persino espulso al [redacted] ripresa. La squadra [redacted] casa ha dimostrato di possedere ancora integre le forze per far sua il girone, che sta dominando sin dall'inizio del campionato.

A Settimo, la Mondialpol [redacted] stato [redacted] due reti di Filipozzi. Evidentemente, il giocatore settimese, che interessa ai gassinesi Bertolini, già respira aria di Promozione e in tal modo, anche se indirettamente, ha contribuito a piazzare anche per la sua futura [redacted] squadra, ammesso che l'Eureka lo ceda.

In coda, si sveglia il Rivara, mentre il Vallorco, con la vittoria [redacted] Settimo, mette nei guai il Madonna di Campagna. **Nicola Carravetta**

Falliti [redacted] rigori [redacted] punito dal Big Lascaris a Pianezza

NICHELINO, CHI SCIUPA PAGA

Nove gol a Condove, punto prezioso al Victoria Ivest

GIRONE D

BIG [redacted] - [redacted] 2-1 — [redacted] Lascaris: Peletti; Cavalla, Sarcino, Carcaio, Pierluigi, Andreani; Crivellari ([redacted] sepulcro), Mineo (75' Aprile), Pontramoli, Moneri, De Siena. Nichelino: Bigline C., Tauriano, Errico, Burano, Brescia, Tuminello, Brizzo, [redacted] Puglisi, [redacted] De Gennaro, Bigline F. (15' Tardanico).

CONDOVE - SUSA 3-6 — Condove: Cuttino (15' Parolio); Franco, Vanara, D'Amelio M., Agostino A., Beltrame (30' Masetto). Vercellone, Verano, Romagnano, Rivoito, D'Amelio L. Susa: Manassoso, Cadamarra, Ortuso, Ventura, La Torre, Zerbonia, D'Ambrosio, Neroni, Selvamà, Siciliano, Giacomelli. Reti: 6' e 81' Beltramà, 20' Giacomelli, 29', 57' e 60' Sciliano, 38' D'Amelio L., 44' Vercellone, 83' Romagnano.

LUCENTO - J. M. TESTONA 0-0 — Lucento: Falcon (46' Farruggio I); Farruggia II, Cuzzetta, Pierobon, Giraudo, Jezzi R. (65' Samona), Lecci, Jezzi F., Allegro, Durante, Sotza. Junior Moncalieri Testona: Moschini, Percia M., Pansano, Zangrandi, Di Gaudio, Cappai, Bardini, Lagorio (75' Percia A.), Aelone, Bonicelli, Moreno (86' Marra)

GRUGLIASCO - ORIONEVALLETTI 2-0 — Grugliasco: Paparella; Lauretti, Bonito (60' Gusdio), Giorgio, Scarpelli, Lupo, Faccetto, Gamba, Nicosia (55' Porcu), Caron, Seletraro. Orionevalletti: Landricina; Irwerman, Crecco I, La Terra (66' Azzimaro), Ferri, Favizza, Minelli, Crecco II, Barisone, Iannarrato, Monopoli.

PRO COLLEGNO C. - VENARIA AURORA 0-0 — Pro Collegno [redacted] Frascati; Pitton, Di Figola; Branda, Benzoini, Ambrosio; Grattola (80' Bruece), La[redacted], Cavallo, Trentani, Armaroli (46' Casciani). Venaria Aurora: Mesoso; Mercadante, De Marchi (84' Ripoli); Vacca, Nocchio, Rossetto; Di Tommaso, Nocca, De Falvis, Chirico, Cerlicchiol (72' Riverso). Arbitro: Borsotto.

VICTORIA IVEST - [redacted] — Victoria Ivest: Ciarlarella; Vocale, Veronese, Zuccato, Mari, [redacted]. Tibolin (63' La Mattina), Mattiello, Ricciardi, Sorbara (58' Giannitrigni), Pastore. Alpignano: Mongardi; Stoppa G., Candio; Berardinelli, Recca, Porcellana; Coppola, Santoro, Gousso, Modenese, Merlo. Arbitro: Marza.

[redacted] - ALMESE 5-3 — Borgonese: Nurisso; Nola, D'Agostino, [redacted] (60' Zoppo), Vichi. [redacted] Tognin E., Merendino (70' Gilv), Tognin W., [redacted] R., Addari F. [redacted] Nebbia; Lia, Scandella; Manuguerra, Ravazzolo, Castagno, Calonghi, Di Leva, Vona, Campanella (39' Silena), Barbero. Reti: 8' Vona, 10' Manuguerra, 19', 39' e 48' Tognin W., 26' Tognin D., 81' Merendino, 89' Calonghi (rigore).

Classifica: Big Lascaris p. 34; Alpignano 32; Pro Collegno Coll. 30; Condove, Grugliasco 26; Borgonese, Lucento, Junior Monc. Testona; 24; Orionevalletti 22; Susa 20; Venaria Aurora 17; Victoria Ivest 14; Almese 13; Nichelino 10.

[redacted] giornata che precede il riposo pasquale (domenica [redacted] giocherà solo il recupero Victoria Ivest-Lucento), la classifica ha assunto un aspetto che forse resterà immutato sino alla fine del campionato che ha in calendario ancora tre giornate.

Il Big Lascaris, tenace e fortunato, è riuscito a rosicchiare un altro punto all'Alpignano, bloccato sul pareggio da un Victoria Ivest che è finalmente riuscito a far sorridere il suo presidente Nino Purnari. Nella gara di Pianezza, il Nichelino, partito all'arrembaggio, è andato in vantaggio al 30' con Pettamelli: poi ha sbagliato due rigori ed è stato castigato da Orivellari e Pierluigi.

[redacted] squadra [redacted] Miliani e Tarducci [redacted] scesa nuovamente in zona pericolosa l'Almese, travolto a Borgone dai pimpanti [redacted] di Be[redacted] Coccia. Per le [redacted] formazioni, la salvezza è nuovamente diventata un sogno disperato.

Nelle posizioni di rilievo della classifica, il Susa ha surclassato l'ormai rassegnato Condove, mentre il giovane Grugliasco di Francesco Masotta ha conquistato la seconda vittoria consecutiva. Senza infamia, senza lode e con l'addio forse a tutte le speranze residue di vittoria finale, il pareggio della Pro Collegno con il Venaria Aurora, un «undici» che può ormai considerarsi salvo.

José Leva

Cappellazzo (40 anni) trascina l'inseguimento alla Santenese

VINOVO, LA SPERANZA CHE NON MUORE E' D'ORO IL PUNTO DELLA NARZOLESE

Mentre Santenese e Vinovo [redacted] proseguono il duello a distanza a suon [redacted] vittorie (la squadra di Carelli ha vinto 3-1 a Boves, i vinovesi hanno risposto [redacted] 4-2 [redacted] franca), si fa sempre più emozionante la lotta per non retrocedere. Protagoniste: Narzolese e Cornellano.

Ieri i langaroli (pareggio a Dronero a tre minuti dalla fine) hanno raggiunto l'«undici» dei Roeri al penultimo posto, approfittando della sconfitta del Cornellano a Saluzzo. La Narzolese ha tra l'altro una partita in più da giocare rispetto ai cornellanesi che, tuttavia, possono contare su un finale di campionato più favorevole.

Chi la spunterà? Nessuno si sbilancia, entrambi le formazioni sperano di farcela. La maggioranza dei tecnici delle [redacted] formazioni dà più chances [redacted] Cornellano, [redacted] derato che è ormai [redacted] lottare per non [redacted]: nelle ultime due stagioni, infatti, [redacted] è sempre trovato invischiato nelle zone «calde». [redacted] la [redacted] ed è riuscito a [redacted] proprio nelle ultime partite.

Una [redacted] altrettanto interessante [redacted] (anche se il risultato appare [redacted]ai scontato) [redacted] per protagoniste Santenese e Vinovo Candiolo. La prima è convinta di essere ormai promossa, ma il Vinovo Candiolo — che anche ieri ha avuto come migliore in campo Angelo Cappellazzo, 40 anni — non desiste. **Pier Paolo [redacted]**

GIRONE E

VINOVO CANDIOLO-VILLAFRANCA 4-2 — Vinovo Candiolo: Cavazzini; Auricchio, Spagna; [redacted] (Perrone 80'), Giacoppo, Sandretto; [redacted] Rizzo, Cappellazzo ([redacted]ogna 80'), Savino, Malinverni. Villafranca: Magnarini; Maino, Lingua (Turinetto 46'); Gallione, Crepaldi, Brignolo; Monetti, Luciano, Melenolo, Tosetti, [redacted]. Rizzo 9', Siniale 20', Malinverni 25', Maino 57', Bosco 65', Salducci 80'.

BOVES-SANTENESE 1-3 — [redacted] Dutto; Lovera (Barbero 46'), Riballo; Zordan, F. Armando, S. Armando; Dutto, Bertaina, Ranouralla, Cerasolino, Massucco (65' Turi). Santenese: Guarise; Ghizzolo, Civertino; Moschini, [redacted] Desio; Siciliano (Cellara 66'), Capra, Ferraleoni, Cappelli, Snopoli. Reti: Zordan (autorete) 35', Snopoli 46' e 70', Zordan (R) 75'.

PEROSA-LUSERNA 1-0 — Perosa: Macchia; Vinci, Ciet, Ciancia (Tron 75'), L. Bruno, Barbero; M. Bruno, Ferrolo, Morganti (Bertone 78'), Fassi, Nicol. Luserna: Lapiso; Valsellino, Re, Capitani, Giraudo, Rostan; Di Lena, Benedetto (Bessone 75'), Meggo, Canavese, Bistolfi. Rete: autorete Rostan 83'.

PRO DRONERO-NARZOLESE 1-1 — Pro Dronero: Oberto II; [redacted] Mandrile; Morello, Lerda, Raina; Cambursano, Margaria, Tosio, Cerino, Sperone (Bonello 75'). Narzolese: Rossi; Dogliani, Viglino; Gonella, Audisio, Morra; Fumero, Martinelli, [redacted], Boris, Mellano. Reti: Cambursano 25, Mellano 87'.

MORETTA-ACAJA FOSSANO 0-0 — Moretta: Tunno; Olivero, Malone; Giordana, Carrain, Rossi; Civrino (Iacovelli 80'), Cusurazza, Merlendo, Grillo, Demichelis. Acaja Fossano: Serale; Bergese, [redacted], Gianoglio, Ranonda; Pirae, Negro, Spadaccio, Operti (Bertoglio 46'). Capra (Maccagno 78').

SALUZZO-CORNELIANO 2-0 — Saluzzo: Genovese; Bosio, Marinetti; Ciria I, Ramonda; Ciria II; Curti, Franco, Torazza, Musso, Crevero. Corneliano: Borlengo; Calucci, Bagnasco; Abellonio, Rosso, Monica; Di Stefano, Ferrino, Carena I, Carena II, Preglio. Reti: 38' Torazza, 84' Curti.

BARGE-VIGONE 1-1 — Barge: Costantino; Castellino, (Di Lernia 46'); Loris, Pulvino, Lerio I; Calova (Cocco 70'), Berza, Margaria, Collino, Mazza, Coalova. Vigone: Dellira; Di Pietro, Girardello; Marchisio, Pronelli, Accesso (Marchisio M.73'). Lamanna, Moriana, Tamburini, V.Condello, G. Condello. Reti: V. Condello 16', Collino (R) 60'.

Classifica: Santenese p. 36, Vinovo Candiolo 31; Saluzzo 26; Villafranca 25; Luserna 23; Perosa, Vigone 21; Barge, Pro Dronero 20; Acaja, Moretta 19; Cornellano, Narzolese 14; Boves 11.

La punta della Spinettese segna una tripletta in 35 minuti

RIZZIN E' INDIGESTO AL MONFERRATO IL CANELLI RESTA SOLO AL COMANDO

Il Canelli effettua l'operazione sorpasso, restando solo al vertice, mentre il Monferrato, impegnato nel derby con la Spinettese, recupera in extremis un pareggio. In coda, solo la Tronzanese conquista il punteggio pieno, lasciando nei guai il [redacted] Giuliano Nuovo.

Il Canelli si è imposto sul nostro [redacted] Comollo con una rete messa a segno dopo un quarto d'ora dalla sua punta di diamante Tosetti, su cross di Baldi. Pubblico delle grandi occasioni a San Salvatore, dove la Spinettese, in vantaggio per 3-1, si è vista raggiungere da un indomito Monferrato.

Gli uomini di Tinassi perdono così un punto nel confronto della capolista Canelli che domenica recupera a Tronzano, mentre la Spinettese sarà a Govi Ligure.

La Sandamianese consolida il quarto posto, superando nel finale il Livorno Ferraris con Cheula che fa centro su punizione. Gli alessandrini dell'Asca falliscono un rigore al 38' con Aime, grazie alla bravura del portiere Barberis. Al contrario, la Tronzanese non perdona al 60', quando Bausani calcia dal dischetto e batte Caroano. Guai grossi per il San Giuliano Nuovo che cede l'intera posta al Felizzano con un'autorete di Zanelli, su tiro di Mamelli. La Balzolese non riesce ad andare oltre il pareggio, ma il punto è ugualmente utile per la classifica.

Gianluigi Ferrari

GIRONE F

[redacted] - [redacted] 3-3 — Monferrato: Sola; Marinone, Serramondi; Giovenco, Carrato, Guerrato; Ferrari, Casalone, Tartara, Mariannini (46' Vulpiani), Baratta. Spinettese: Ferretti (61' Guzzon); Nassinzo, Pirrone; Schiavini, Zottarelli, Pagella; Mezzarena, Canova, Rizzin, Gardin (80' Meini), De Negri. Reti: 2' Giovenco, 15', 18', 58' Rizzin; 75' [redacted] 80' Ferrari.

TRONZANESE - [redacted] 1-0 — Tronzanese: Barberis; Scravaglieri, Cazzadore; Musso, Ronco, Tosetti; Zucchi, Angelono (70' Gianotti Fabrizio), Gianotti Roberto, Amico, Presta (46' [redacted]. [redacted] Gallesberti: Carozzo; Cesaro, Mestri; D'Angelo, [redacted] Filippi, Cabella; Aime, Dini, Parizza (60' Esposito), Iacuitti, Beltrame.

[redacted] - [redacted] 2-2 — Balzolese: Azzalin; Marelin, Botta; Marenoni (30' Bullano), Raccola, Stoppa I; Provera, Pizzi, Gelendine. [redacted] (72' Bovolenta), Stoppa II [redacted] Cantone; Motto, Zunino; Ghio, Focante, Pizzamiglio; Faina, Cartasegna (75' Varone), Bisignano, Traverso, Migliore. Reti: 32' Marelin (autorete); 37' Giruto; 55' Bisignano; 86' Stoppa Maurizio.

[redacted] - COMOLLO 1-0 — Canelli: Rosso, Cantarella, Corda; Fortani, Caviglia, Nosenzo; Zilio, Carillo, Baldi, [redacted] mollo: Dessi; Bacco, Lovati (47' Tripodi); Marengiu, Friscone, Alberessi, Vignola, Lorenzon, Bisignano, [redacted] Daglio (80' Borghello). Rete: 15' Tosetti.

[redacted] - CASCINAGROSSA [redacted] — Ovada: Cossa; Argellini, [redacted] Peruzzo, Scuotelo, Calvara; Redaglia, Villanova, Lavagna (80' Allara), Zanellato, Zuccolo. Cascinagrossa: Rebbiano; Rizzo (55' Bagnasco), Maranzana; Ghio, Cartasegna I, Tacchino; Ferrari, Cartasegna II, Bracco [redacted] Sartoli). Cartasegna 15, Franzolin.

[redacted] - S. GIULIANO NUOVO 1-0 — Felizzano: Preda; Germano, Berta, Zilio (51 Degna), Traversa (60' Cacciabue), Campisi, Mamelli, Marchelli, Giorgio, Mignosi, Bergamasco. San Giuliano Nuovo: Mazzola, Tornelli (46' Baghino), Zucca, Gerardini, Roboni, Zanelli, Rosando (47' Bottino), Abbiatto, Tatuti, Mantovani, Bonacina. Rete: Zanelli (autogol).

SANDAMIANESE - LIVORNO FERRARIS 1-0 — Sandamianese: Porro; Aloi, Veraldo; Cheula, Garri, Tosetti; Tarditi, Caruso, Rotanova, Zarlatto. Livorno Ferraris: Ferraris; Carignoli, Massara; Marcori (70' Cagliero), Zola, Chiò; Manfioli, Pastoris, De Simone, Borelina, Rossa (15' Quagliato). Rete: 75' Cheula.

Classifica: Canelli p. 37; Monferrato 36; Spinettese 34; Sandamianese 29; Gaviese 23; Felizzano 21; Asca Gallesberti, Balzolese 18; Livorno Ferraris, Tronzanese 18; S. Comollo 17; S. Giuliano 16; Cascinagrossa 15; Ovada 11.

Tra dieci giorni in Kenya una delle più affascinanti corse automobilistiche

SAFARI RALLY, LA LANCIA E' PRONTA

ALEN E PRESTON ALLA RICERCA DI UN SUCCESSO INSEGUITO DA ANNI

Cinquantaduecento chilometri, tre tappe (la più sfibrante è lunga 1700 chilometri), difficoltà di ogni genere da superare: è il terzo appuntamento mondiale del rally, il Safari del Kenya, in programma dal 19 al 28 aprile nella tormentata regione centrafricana. Un rally che dà prestigio a chi lo vince quasi come il Montecarlo: due corse con caratteristiche diametralmente opposte ma con molte analogie per quanto attiene a fatica e sollecitazioni imposte a uomini e macchine.

Da anni, sin dai tempi della gloriosa Fulvia HF di Munari e Mannucci, la Lancia sogna di aggiudicarsi il Safari. Disertato lo scorso anno, è tornato alla ribalta dei programmi del team torinese dopo la conquista, nel 1983, del titolo mondiale con Walter Rohrl.

Sin dal gennaio scorso le 037 con i colori Martini provano e riprovano dunque, quasi con esasperazione, il percorso che i due equipaggi ufficiali Lancia (Markku Alen e Vic Preston, un «indigeno» molto esperto in questo genere di competizioni) affronteranno [illegible] dieci giorni.

Vincere il Safari, o quantomeno esserne nelle condizioni [illegible] poterlo vincere, significa avere una macchina competitiva, una organizzazione perfetta, piloti preparati a fatica ed incognite [illegible] il percorso riserva ad ogni [illegible]. Vediamo come la L[illegible] ha affrontato questi tre punti.

LA 037 — E' la solita berlinetta, sottoposta ad alcune modifiche meccaniche. In[illegible] è [illegible] protetta anteriormente e posteriormente [illegible] metalli[illegible] Il [illegible] compito è quello [illegible] assorbire eventuali urti contro ostacoli naturali e animali (più frequenti questi ultimi che i primi...). I soliti otto fari anteriori sono stati ridotti a sei; [illegible] due sono stati [illegible] sulle parte: si [illegible] di protettori girevoli a lunga profondità che potrebbero essere utili nel caso in cui [illegible] macchina — e non è una eventualità remota — finisse fuori pista.

Data la natura del terreno su cui si disputa il Safari (quello tipico africano: savana, guadi, sabbia, fango, pietrisco) la 037 è stata opportunamente sollevata. Due le ruote di [illegible] la seconda è alloggiata sul tetto [illegible] berlinetta.

L'ORGANIZZAZIONE — E' la parte più [illegible] avventura kenyota [illegible] è stata [illegible] minimi dettagli. Nove automezzi [illegible] meccanici a bordo seguiranno [illegible] due Lancia di Alen e Preston; ad ogni assistenza e dopo ogni guado particolarmente difficile, en[illegible] funzione un'idropulitrice in grado di eliminare ogni traccia di fango che, indurendosi rapidamente, potrebbe addirittura [illegible] berlinette italiane.

Infine, l'elicottero, spettacolare ed utile strumento dell'organizzazione. [illegible] collegato via radio con i navigatori ma non trasmetterà se non [illegible] caso di assoluta urgenza. Da bordo delle due 037 [illegible] ranno richieste informazioni e le risposte arriveranno tramite segnalazioni luminose di diverso colore in [illegible] apparecchio sul cruscotto [illegible] macchine. Questo [illegible] «aria-terra» è [illegible] suggerito dal timore che altre comunicazioni radio possano distrarre pilota e navigatore, che già parlano costantemente [illegible] loro con l'interfono [illegible] schi.

I PILOTI — Va da sè che l'elemento umano gioca, nel [illegible] di quanto si è detto sinora. Il ruolo determinante è decisivo. Per questo Alen, specialista di guida sulla neve e sul ghiaccio, da [illegible] settimana sta prendendo confidenza [illegible] le piste (e la pioggia) di Nairobi. Bisogna [illegible] la fatica la [illegible] avvedutezza dei piloti. [illegible] l'intervento del [illegible] team Lancia: due contenitori a bordo con vitamine in uno e un prodotto dissetante a [illegible] di mele e mirtilli nell'altro...

Eugenio Ferraris

Ecco la situazione

10ª di ritorno

Campobasso-Triestina	1-1
Cavese-Cagliari	0-0
Como-Catanzaro	1-2
Cremonese-Cesena	0-0
Empoli-Monza	1-1
Padova-Atalanta	1-1
Palermo-Arezzo	1-1
Perugia-V[illegible]	4-1
[illegible]ese-[illegible]	[illegible]
Sambenedettese-Lecce	1-2

PROSSIMO TURNO (domenica 15 aprile, ore 15,30): Arezzo - Campobasso (end. 0-1); Atalanta - Empoli (0-0); Cagliari - Como (0-1); Catanzaro - Cesena (0-1); Lecce - Cavese (1-1); Monza - Sambenedettese (0-1); Palermo - Padova (0-0); Pescara - Perugia (0-1); Triestina - Cremonese (2-0); Varese - Pistoiese (1-1).

LA [illegible]

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Como	36	22	13	12	4	30	18
Atalanta	36	22	16	10	3	29	17
Cremon.	36	22	13	11	6	31	[illegible]
Campob.	33	22	12	12	7	24	[illegible]
Lecce	31	22	10	11	0	24	[illegible]
Triestina	31	22	10	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pescara	31	22	12	[illegible]	11	26	30
Perugia	30	22	9	12	7	27	21
Arezzo	30	22	9	12	7	22	[illegible]
Cesena	30	22	10	8	10	25	24
Padova	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	9	24	22
Varese	28	22	[illegible]	12	8	21	24
Sambened.	27	22	7	12	8	22	24
Cagliari	26	22	7	12	10	21	24
Monza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	10	11	26
Pistoiese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	10	6	15	31
Cavese	23	22	[illegible]	14	9	14	24
Palermo	24	22	6	12	11	20	35
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	14	10	22
Catanzaro	[illegible]	[illegible]	7	8	14	24	34

Graduatoria dei marcatori

11 RETI: De Falco (Triestina).
10 RETI: Gibellini (Como); Fiorini (Sambenedettese).
8 RETI: Cozzella (Pescara); Cinello (Empoli); Magrin (Atalanta); Tovalieri (Pescara); Bivi (Catanzaro); De Giorgis (Triestina).
6 RETI: Vitali (Cremonese); Gabriele (Cesena); Coppola (Padova).
7 RETI: Desideratia (Palermo); Faccini (Sambenedettese).
6 RETI: Finardi e Nicolini (Cremonese); Selle e [illegible] (Arezzo); Amodio (Cavese); Pacione (Atalanta); Montebucci (Perugia); Gerlano (Pistoiese).

Battendo il Pescara ritorna la speranza alla Pistoiese: una rete porta la firma di Garritano

SERIE C

Risultati: decima giornata

Girone [illegible]

Bologna-Ancona	1-0
Brescia-Carrarese	0-0
Fano-Parma	1-3
Legnano-Rondinella	0-0
Prato-L.R. Vicenza	1-1
Reggiana-Treviso	3-0
Rimini-Modena	[illegible]
Sanremese-Spal	1-1
Trevise-Fanfulla	0-0

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Bologna	36	27	14	10	3	36	15
Parma	34	27	12	11	4	34	17
Vicenza	34	27	11	12	3	34	33
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	4	28	17
Spal	31	27	10	11	6	28	20
Ancona	30	27	11	[illegible]	[illegible]	25	18
Rondinella	30	27	11	[illegible]	[illegible]	27	20
[illegible]	29	27	[illegible]	11	7	25	21
Modena	28	27	10	[illegible]	[illegible]	26	24
Reggiana	28	27	[illegible]	11	7	23	21
Treviso	28	27	7	12	[illegible]	24	33
Rimini	28	27	[illegible]	7	11	23	28
Sanremese	25	27	7	11	[illegible]	26	27
Legnano	23	27	[illegible]	7	13	[illegible]	[illegible]
Fanfulla	20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	17	37
Prato	20	27	[illegible]	10	12	23	34
[illegible]	20	27	7	[illegible]	14	26	43
Trevis	9	27	1	7	19	17	42

PROSSIMO TURNO (domenica 15 aprile, ore 15,30): Carrarese - Bologna (end. 2-0); Fanfulla - Rimini (1-2); Fano - Sanremese (3-2); L. Vicenza - Reggiana (1-1); Modena - Ancona (0-3); Parma - Prato (0-1); Rai Pinerua - Treviso (3-0); Spal - Brescia (3-1); Trevis - Legnano (1-2).

Girone B

Barletta-Rende	[illegible]
Benevento-Akragas	[illegible]
Cosenza-Chietanovese	2-0
Foggia-Bari	0-1
Foligno-Teramo	0-0
Messina-Campania	1-0
Salernitana-Francavilla	2-1
Siena-Casertana	0-0
V. Casarano-Ternana	1-1

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Bari	[illegible]	18	8	4	33	16	
Teramo	[illegible]	14	8	6	26	19	
Francavilla	33	27	10	13	4	31	18
Casarano	33	27	12	9	6	31	23
Benevento	29	27	10	9	9	29	21
Cosenza	28	27	8	12	6	32	23
Casertana	28	27	8	12	8	19	18
Barletta	28	27	10	8	9	29	27
Salernitana	27	27	8	11	8	28	28
Ternana	27	27	8	11	8	19	18
Akragas	[illegible]	[illegible]	6	15	8	23	25
Foggia	[illegible]	[illegible]	5	10	8	23	24
Campania	26	27	7	11	9	23	31
Messina	[illegible]	[illegible]	6	13	6	18	34
Chietanov.	23	27	4	14	9	19	31
[illegible]	22	27	6	12	10	18	32
[illegible]	19	27	4	11	12	13	28
Foligno	12	27	2	7	17	12	34

PROSSIMO TURNO (domenica 15 aprile, ore 15,30): Barletta - V. Casarano (end. 0-1); Campania - Benevento (0-1); Casertana - Akragas (1-1); Civitanovese - Foggia (0-1); Francavilla - Cosenza (1-1); Rende - Messina (1-1); Siena - Foligno (1-1); Ternana - Bari (0-1); Teramo - Salernitana (3-0).

Risultati: decima giornata

Girone [illegible]

Asti-Carbonia	2-1
Casale-Olbia	2-1
Civitavecchia-Livorno	0-0
Derthona-Voghorese	0-1
Lucchese-Spezia	0-0
Massese-Imperia	0-1
Pontedera-Carrarese	1-1
Savona-Alessandria	3-1
Ha riposato: Torres	

		G	V	N	P	F	S
[illegible]	40	28	16	10	0	28	4
[illegible]	36	28	14	10	1	28	9
Alessi.	31	28	11	[illegible]	5	[illegible]	[illegible]
Lucchese	28	28	[illegible]	12	6	23	17
[illegible]	28	28	10	[illegible]	7	20	19
[illegible]	25	28	7	11	6	19	19
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	6	19	31
Massese	24	28	[illegible]	10	8	22	26
Imperia	24	28	7	10	[illegible]	15	19
Olbia	24	28	7	10	9	20	27
[illegible]	23	28	[illegible]	13	7	19	18
Derthona	23	28	[illegible]	11	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Civitavec.	21	28	[illegible]	11	9	17	24
Voghorese	20	28	[illegible]	10	10	14	28
Spezia	20	28	[illegible]	14	[illegible]	13	21
Casale	[illegible]	[illegible]	[illegible]	14	[illegible]	13	23
Carrarese	18	28	[illegible]	11	11	19	28

PROSSIMO TURNO (domenica 15 aprile, ore 15,30): Alessandria - Derthona (end. 1-0); Imperia - Lucchese (1-3); Livorno - Casale (2-1); Olbia - Savona (0-2); Spezia - Pontedera (1-1); Torres - Civitavecchia (1-1); Voghorese - Massese (3-0). Riposa Carbonia.

Girone B

[illegible]	2-2
Mantova-Mestrina	1-3
Rimi-Grambiasi	1-0
Novara-Montebelluna	1-2
Sarzia-Omegna	1-0
Pergocrema-Pordenone	1-1
[illegible]	1-0
Rhodense-Pro Patria	3-0
Sant'Angelo-Biellese	3-0

		G	V	N	P	F	S
[illegible]	39	27	14	10	3	36	20
[illegible]	36	27	11	14	2	33	18
[illegible]	33	27	11	11	5	36	18
Venezia	33	27	13	7	7	33	19
Mestrii	33	27	8	14	4	30	21
Rhodense	30	26	9	14	4	30	28
Capitat.	29	27	8	11	7	35	31
Novara	28	27	8	12	7	30	28
P. Patria	27	27	6	11	8	19	18
Mira	26	27	7	12	8	19	22
Omegna	24	27	4	16	7	18	25
[illegible]	24	27	7	10	10	23	30
Porden.	24	27	6	12	9	20	28
Montebell.	22	26	8	10	10	26	26
S. Angelo	22	27	8	13	10	22	28
Gorizia	21	[illegible]	8	11	11	17	32
Brescia	18	27	4	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Biellese	17	27	4	9	14	25	41

PROSSIMO TURNO (domenica 15 aprile, ore 15,30): Biellese - [illegible]ga (2-0); Brembillese - Sant'Angelo (0-3); Gorizia - Paria (0-1); Mantova - Pergocrema (1-1); Montebelluna - Mestre (0-0); Capitatino - Novara (2-3); Pordenone - Rhodense (1-1); Pro Patria - Piacenza (0-1); Venezia - Mira (2-1).

Gironi A-B-E: undicesima di ritorno

Bernini, portiere della Cairese, rimasta sola ad inseguire la Pro Vercelli

Girone [illegible]

Aden Albenga-Acqui	1-1
Borgomanero-Cairese	0-1
Busalles-Andora	1-0
Ivrea-Mezzomerico	0-0
Moncalieri-Orbassano	2-0
Pinerolo-Aosta	3-1
Trecate-Pro Vercelli	0-0
Vado-Cuneo	1-0

Classifica

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Pro Vercelli	38	26	16	6	3	31	9
Cairese	34	26	13	12	2	29	13
Cuneo	33	26	13	9	4	35	16
Vado	33	26	11	10	6	32	20
A. Albenga	32	26	11	10	5	34	17
Andora	30	26	12	6	8	29	25
Aosta	30	26	11	8	7	31	22
Pinerolo	30	26	13	12	6	34	18
Acqui	28	26	7	11	8	28	25
Ivrea	28	26	6	9	9	17	26
Trecate	22	26	4	14	8	18	32
Mezzolieri	20	26	7	6	13	21	30
Orbassano	19	26	5	7	13	22	37
Borgomanr.	18	26	4	10	12	19	29
Mezzomer.	14	26	4	6	16	11	33
Busalles	11	26	2	7	17	10	34

PROSSIMO TURNO (domenica 15 aprile, ore 15,30): Acqui - Trecate (end. 3-1); Aden Albenga - Ivrea (0-1); Aosta - Borgomanero (1-1); Cuneo - Moncalieri (3-1); Mezzomerico - Andora (3-2); Pro Vercelli - Cairese (6-0); Orbassano - Pinerolo (0-1); Vado - Busalles (3-0).

Marcatori

18 RETI: Catroppo (Vado).
13 RETI: Bino (Pro Vercelli).
14 RETI: Ottonello (Andora).
8 RETI: Ferrario (Orbassano); Altovino (Vado).
9 RETI: Tiozzolli (Trecate); Astrua (Acqui); Poggioni (Cuneo); Zunino (Cairese); Battolo (Borgomanero).
7 RETI: Luquio (Borgomanero); Cusano (Aosta); Martini (Acqui); Berruti (Cairese).
6 RETI: Bennati (Pinerolo); [illegible]ni (Aden Albenga); Prest (Pinerolo).
5 RETI: Magni (Moncalieri); Rertini e Turini (Cuneo); Airagno (Andora); Di Lernia (Ivrea); Basso e Guidetti (Aden Albenga).

Girone B

RISULTATI: Caratese - Abbiategrasso 0-2; Lecco - Lecco 1-1; P. S. Pietro - Seregno 2-0; P. Palazzolo - G. Gallaratese 1-1; Saronno - Solbiatese 1-0; Varglatese - Rovereto 1-1; Vigevano - Pro Sesto 2-0; V. Boccaleone - Solbiatese 2-0.

CLASSIFICA: V. Boccaleone punti 40; Seregno 39; Lecco 38; Abbiategrasso, P. S. Pietro e Vigevano 35; P. Sesto 33; Caratese 27; P. Palazzolo 24; Gallaratese 23; Solbiatese 21; Lecco 20; C. Romanese 19; Sondrio 18; Saronno e Varglatese 16.

PROSSIMO TURNO (domenica 15 aprile, ore 15,30): Lecco - Abbiategrasso (end. 1-3); P. S. Pietro - Caratese (3-0); Pro Sesto - Lecco (0-3); Romanese - Sondrio (0-0); Seregno - Saronno (1-0); Solbiatese - Pro Palazzolo (1-1); Varglatese - V. Boccaleone (1-0); Vigevano - Gallaratese (0-0).

Girone E

RISULTATI: Castelfiorentino - Viareggio 1-1; Cecina - Pucarpita 2-1; Cuoio Pelli - Poggibonsi 1-1; Empoli - Mobilieri 2-1; Grosseto - Rapallo 3-1; Montevarchi - Sarzanese 3-1; Pietrasanta - Rosignano 4-2; Piombino - Migliarina 0-0.

CLASSIFICA: Mon[illegible] punti 39; Poggibonsi 36; C[illegible]rentina e Sarzanese 33; E[illegible] e Viareggio 27; Cecina, Migliarina e Rapallo 26; Pietrasanta e Rosignano 25; Cuoio Pelli 23; Pucarpita 22; Grosseto 21; Piombino 20; M. Ponsacco 18.

[illegible] TURNO (do[illegible] 15,30): Cuoio[illegible] - Castelfiorentino (end. 0-2); Grosseto - Migliarina (1-0); Mobilieri - Piombino (0-0); Poggibonsi - Montevarchi (0-0); Rapallo - Pietrasanta (1-1); Rosignano - Empoli (0-2); Sarzanese - Pucarpita (0-0); Viareggio - Cecina (1-1).

Torneo piemontese: undicesima di ritorno

GIRONE [illegible]

Cattinara-Arona	2-1
Grignasco-Colleretto	2-0
I. Grimaldina-Gozzano	2-0
Borgaticino-Romagnano	2-1
Oleggio-Castellazzese	1-0
P. Canobio-Borgomanero	0-1
Varallese-Juve Domo	0-1
[illegible]Bosecle-Stresa	2-0

Classifica

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Borgotic.	37	26	15	7	4	37	11
Grignasco	31	25	13	11	2	36	15
Borgomanis	30	26	13	8	4	30	18
Varbania	24	25	14	8	9	31	17
Juve Domo	23	25	11	9	5	[illegible]	[illegible]
[illegible]	27	26	9	11	7	33	33
Castellazz.	27	26	8	11	6	27	23
[illegible]	[illegible]	26	7	13	7	[illegible]	[illegible]
Oleggio	25	26	6	13	8	23	34
Orizzolese	23	25	8	7	10	31	40
V. Villados.	22	26	8	10	8	29	36
Arona	21	25	4	13	8	17	28
Ossolano	21	26	6	9	11	23	36
[illegible]	19	26	4	11	11	23	36
P. [illegible]	18	26	6	6	14	29	37
Novaggio	12	26	4	4	18	[illegible]	[illegible]

PROSSIMO TURNO: domenica 15 si disputa il recupero Juve Domo-Arona; il campionato riprenderà il 29 aprile con la gara della 12ª giornata di ritorno.

GIRONE B

A[illegible]	1-1
[illegible]	1-1
Chieri-S. Uriate	0-1
S. Vincenti-Solnasco	1-0
M. Cascine V.-S. Maurizio	3-1
Millefonti-Sec Borgaro	1-2
Verolengo-Moffi	0-4
Ha riposato: Bellengo.	

Classifica

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Moffi	34	25	13	8	4	32	16
S. Vincenti	34	24	13	8	3	35	16
Crescenti.	32	24	13	6	4	33	33
S. Uriate	31	24	13	7	4	29	22
Cascine V.	28	23	10	8	4	[illegible]	[illegible]
S. Borgaro	27	25	10	7	8	29	31
Chieri	24	23	8	8	8	28	31
Trino	24	23	8	12	3	[illegible]	[illegible]
S. Mauris.	22	25	7	8	10	23	33
Bellengo	22	24	7	8	9	26	41
[illegible]	20	24	6	12	6	28	28
A. Colleser	18	24	6	6	12	26	34
Solnasco	18	23	8	2	13	26	34
Millefonti	16	23	3	8	12	16	32
Verolengo	11	24	1	9	14	21	42

PROSSIMO TURNO domenica 15 aprile sono in programma i recuperi Millefonti-Trino e C. Vitc-Chieri; il campionato riprenderà il 29 aprile con la 12ª giornata di ritorno.

GIRONE C
(Recuperi)

Busca-Carmagnolese	0-0
Canavesana-Bianzè	0-0
[illegible]	3-2
Fartgliano-Nicrese	0-0
Chieracchese-Fossanese	2-1
Savigliano-Quattordio	4-0

Classifica

	P.ti	G	V	N	P	F	S
Albese	39	26	18	9	1	38	11
Valenzana	37	25	14	9	2	40	14
Bra	36	26	13	8	3	41	17
Savigliano	34	25	13	8	4	37	23
Nicrese	32	25	11	10	4	33	15
Vatpo	29	26	8	10	8	29	17
Carmagn.	28	26	9	6	8	33	25
Quattordio	24	25	10	4	11	29	33
Boschese	22	26	7	8	10	24	33
Fossanese	19	26	7	5	13	25	32
S. Carlo	18	23	8	6	10	29	30
Bastardita	18	24	8	6	10	21	30
Fartgliano	17	23	4	9	10	16	30
Busca	[illegible]	25	5	13	8	19	33
Carmagn.	13	24	3	7	14	16	31
Chieracch.	13	24	5	3	16	21	42

PROSSIMO TURNO: sono in programma i recuperi Busca - Bergamasca e San Carlo - Fartgliano giovedì 12; Chieracchese - Fartgliano domenica 15; Carmagnolese - S. Carlo sabato 21; infine, mercoledì 25, ci giocherà l'11ª giornata di ritorno.

vinci una A112 A PAGINA 2

STAMPA SERA

edizione BORSE

L. [illegible] 110 - [illegible] - TORINO, VIA [illegible] - TEL. (011) 65.651 - C.A.P. 10126
[illegible] IL DOPPIO - SPEDIZIONE [illegible] ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 9 Aprile 1984

Rimpasto della Curia Vaticana

MARCINKUS ESAUTORATO DIPENDERA' DA BAGGIO E CASAROLI

ULTIMA ORA

[illegible] DEL VATICANO — Molti incarichi di vertice nella curia romana sono stati cambiati dal Papa, che ha anche dato un nuovo [illegible]to al [illegible] della Città del Vaticano.

[illegible], [illegible] [illegible] resta pro-presidente [illegible] Pontificia commissione [illegible] la Città del Vaticano, ma [illegible] [illegible] di sé un presidente effettivo, nella persona [illegible], Sebastiano Baggio, [illegible] anche, col massimo dei poteri, il cardinal segretario di Stato, Agostino Casaroli, il quale ha ricevuto oggi dal Papa lo «speciale mandato», istituito con chirografo, [illegible] «rappresentare il Sommo Pontefice [illegible] poteri e [illegible] responsabilità inerenti alla [illegible] sovranità nello [illegible] della Città del Vaticano».

Il card. Casaroli, rimanendo segretario di Stato, rinuncia a due incarichi che aveva finora: quello di presidente della Commissione per la Città del Vaticano (rimpiazzato dal cardinal Baggio, che lascia la carica di prefetto della Congregazione per i vescovi) e quello di presidente dell'amministrazione del patrimonio della sede apostolica (Apsa), rimpiazzato dal cardinale brasiliano Angelo Rossi che lascia il posto di prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione (già «De Propaganda Fide») che aveva [illegible] oltre un[illegible].

Paul[illegible]

Nuovo prefetto dell'importante Congregazione per i [illegible]scovi è stato nominato il [illegible]linale africano Bernardin Gantin (già presidente della Commissione «Justitia [illegible] Pax») e nuovo prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione è l'arcivescovo di Dublino Dermot Ryan, che sarà presto cardinale.

Un «ordine monastico» [illegible] 15 sedi e case di riposo
Una filiale anche a Borgo d'Ale

ARRESTATI PER TRUFFA MONSIGNORE, FRATE E SEI FALSE SUORE

VERCELLI — Un [illegible]gnore, un frate francescano ed un gruppo di sedicenti religiosi della Toscana e del La[illegible] arrestati in seguito ad una clamorosa inchiesta [illegible] procura [illegible] Repubblica [illegible] Ver[illegible]li. Gli arresti, eseguiti fra sabato e domenica dai carabinieri [illegible] [illegible] operativi [illegible] [illegible] gravissime [illegible] [illegible] per delinquere, sequestro [illegible] persone, truffa aggravata, violenza privata, detenzione di sostanze stupefacenti, abbandono di malati, esercizio abusivo della professione medica.

Su ordine di [illegible] procuratore [illegible] Repubblica di Vercelli, Vincenzo Seriani, e del suo sostituto, Luciano Scalia, sono [illegible] in [illegible]re: Ebe Giorgini, 51 anni di Quarrata (Pistoia), via Provinciale 2, [illegible] fondatrice della falsa congregazione religiosa [illegible] [illegible] Misericordioso»; l'ex marito della donna, Umberto Battaglino, [illegible] anni, di origine torinese e [illegible] [illegible] in via XXIV Marzo; monsignor Piergiovanni Moneta, 53 anni, parroco della chiesa del Preziosissimo Sangue di [illegible] via Flaminia Vecchia 732; il suo [illegible] destro, il padre francescano [illegible] Tognacca, 73 anni, residente [illegible] [illegible] parrocchia; Mario Leonardi, 35 anni, vicario generale della «Congregazione» di Quarrata; [illegible] Fabio De Santis, 28 anni, capo del personale; Gabriele Casotto, segretario particolare della fondatrice, e Maria Enrica Ballantini, [illegible] anni, vicaria generale del sedicente ordine religioso.

[illegible] [illegible] indagini svolte dai carabinieri [illegible] reparto operativo di Vercelli, «mamma [illegible]», guaritrice, donna ricca di fascino e di inventiva, aveva escogitato un mezzo sicuro per fare soldi. La donna [illegible] fondato un [illegible] ordine [illegible] [illegible] abbinando la sua spregiudicatezza ad [illegible] di «coperture» importanti che le avrebbero consentito [illegible] operare per diversi anni in tutt'Italia.

[illegible] giovani che «mamma Ebe» riusciva a coptare nella [illegible] organizzazione venivano «inquadrate» [illegible] [illegible], ricevevano gli «ordini» e si mettevano quindi a disposizione d[illegible] «madre superiora» che le destinava a lavorare — naturalmente gratis, visto il voto [illegible] povertà — nelle case di [illegible] e di ri[illegible] gestite dalla Congregazione in tutt'Italia: dall'Emilia al Friuli, dalla Toscana al Piemonte, in tutto una dozzina di istituti.

[illegible] a disposizione una [illegible] di giovani che prestano un servizio assolutamente gratuito, [illegible] «e» di [illegible] Ebe prosperavano e mettevano a disposizione [illegible] [illegible] (anziani sopratutto) [illegible] trattamento di tutto riguardo. Quando i medici che visitavano i [illegible] prescrivevano cure e medicine — sempre secondo il capo di imputazione — [illegible] Ebe si arrogava il diritto di cambiare le prescrizioni, forte [illegible]a [illegible] esperienza di guaritrice. Le [illegible] comunque l[illegible]a[illegible] di buona lena, nessuna protestava per i metodi [illegible] rettivi [illegible] penitenziario [illegible] «madre superiora» (proibitole [illegible] avere qualsiasi contatto, anche telefonico [illegible] i familiari, [illegible] i corporali [illegible] pulire [illegible] la lingua il pavimento [illegible] cucina). Per calmare qualche «sorella» ribelle si usavano[illegible].

Il sistema funzionava [illegible] redditizio: i carabinieri hanno sequestrato camion di pellicce, mobili di valore, quadri d'autore, gioielli, [illegible]ammobili per alcuni miliardi nella «casa madre» di Quarrata.

In tutt'Italia [illegible] state aperte. [illegible] tanto in tanto, indagini però concluse in un nulla di fatto perchè le giovani [illegible] suore, interpellate, dichiarano [illegible] di [illegible] prestate [illegible] loro volontà ad inserirsi [illegible] «giro». Ma i carabinieri [illegible] Vercelli, partendo da un'indagine a tappeto sulla Casa di riposo «La consolata», a Borgo d'Ale, [illegible] trovato la via giusta: alcune delle [illegible] suore hanno parlato e la procura ha potuto indagare a fondo [illegible] quanto succedeva all'interno della congregazione.

Enrico De Maria

I capi di imputazione: associazione per delinquere, sequestro continuato di persona, esercizio abusivo della professione medica, violenza privata aggravata e abbandono di malati

Da stasera per 24 ore sciopero più pesante

TRENI IN FORTE RITARDO O [illegible]

Treni soppressi, [illegible] ritardi per i treni [illegible] Sud, traffico quasi regolare invece all'interno del compartimento di Torino: [illegible] le conseguenze [illegible] sciopero proclamato dalle 21 di ieri [illegible] 21 [illegible] questa sera dai sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs [illegible] che conducono una vertenza «per sollecitare la ripresa delle trattative» sulla normativa [illegible] [illegible] e sulle [illegible] tecnologie nel settore ferroviario. Riguarda il [illegible] [illegible] a terra. Da questa [illegible] scatta invece lo sciopero del personale viaggiante, [illegible] proclamato [illegible] sindacato autonomo, fino alle 21 di domani sera.

Per quanto riguarda dunque Torino, sono stati soppressi l'espresso «[illegible] da Reggio Calabria, il «660» [illegible] Lecce e il diretto [illegible] [illegible] Roma. Gli altri dalla linea [illegible] e dalla [illegible] hanno viaggiato con 4 o 5 [illegible] di ritardo. 1 ora circa da Venezia, con l'eccezione del diretto da Trieste che sarebbe dovuto arrivare alle 8,13 [illegible] è invece arrivato oltre le ore [illegible].

[illegible] sciopero del personale viaggiante [illegible] questa sera a [illegible] comporterà probabilmente qualche soppressione di treni in [illegible]: per questo i dirigenti sindacali della Fisafs [illegible] [illegible] l'u[illegible] confermando però «la [illegible] alla [illegible] la giusta [illegible] vertenza.

Corso Svizzera, al Pier della Francesca

GUARDIA GIURATA IMPAURITA UCCIDE IL CANE DA GUARDIA

Torino. Cico, agonizzante, con il guardiano Pietro Ligotti

TORINO — Tragica fine di un cane da guardia ieri pomeriggio nel centro commerciale attrezzato «Pier [illegible] Francesca» di [illegible] [illegible]: un vigilante del «Telallarme» spaventato dall'abbaiare dell'animale l'ha abbattuto [illegible] due colpi [illegible] pistola. Il pastore tedesco è morto «sul lavoro» facendo un [illegible] per il quale era stato appositamente addestrato.

La guardia, il quarantenne Angelo Contrò, non avrebbe dovuto trovarsi nell'edificio dove Cico, un bellissimo pastore tedesco, stava facendo [illegible] giro [illegible] sorveglianza accompagnando il suo [illegible]ardiano Pietro Ligotti, 37 anni. Aveva sbagliato strada. Il suo compito era quello di andare a controllare gli uffici della società Digital, ditta d'informatica. Per un disguido di percorso il Contrò, pistola alla mano, si è trovato nel parcheggio d'auto ricavato al secondo piano del corpo centrale del complesso proprio nel momento in cui stava sopraggiungendo da un'altra parte l'animale con il Ligotti. E' stato Cico a fiutare subito la presenza dell'intruso ed è partito contro di lui.

Pietro Ligotti ha cercato di seguirlo. Non è potuto intervenire in tempo perchè il Contrò ha subito sparato.

Mercoledì 25 aprile la partita di ritorno al Comunale

PER JUVENTUS-MANCHESTER POCHI PREZIOSI BIGLIETTI CODA DI ORE PER LE SCALE

La Juventus ha [illegible] in vendita stamane i biglietti per la partita di Coppa Coppe [illegible] il Manchester del 25 aprile e si è subito [illegible] una folla corsa per accaparrarsi i pochi preziosissimi tagliandi. E' dovuti intervenire la [illegible] per disciplinare l'accesso [illegible] sede di galleria San Fede[illegible]. In [illegible] [illegible], dei[illegible] [illegible] e curva, i prezzi: 28.000, 25.000 e [illegible] rispettivamente.

Nel cortile di una scuola in Cina

PIOVE DAL CIELO BLOCCO DI GHIACCIO

PECHINO — Un blocco di ghiaccio grosso come [illegible] pal[illegible] [illegible] rugby è piovuto [illegible] cielo nel cortile di una scuola elementare cinese nella provincia centromeridionale dello Hunan.

Lo rende noto l'agenzia «Nuova Cina», precisando che il raro fenomeno è avvenuto mentre il [illegible] [illegible] fortunatamente deserto, alle sette [illegible] sera di sabato scorso.

A quell'ora il custode della scuola ha [illegible] un tonfo e, uscito all'aperto nonostante l'imperversare di un temporale, ha scoperto il [illegible] di ghiaccio [illegible] centro di una pozz[illegible] d'acqua.

Avvertiti dal custode, gli insegnanti hanno fatto collocare l'[illegible] «precipitazione» in un frigorifero, in modo [illegible] poterla sottoporre all'esame degli scienziati.

Secondo la «Nuova Cina», il blocco pesa due chili e m[illegible] e ha forma fusoidale, con una lunghezza di 35 centimetri.

[illegible] simile pezzo di ghiaccio, caduto nell'aprile 1983 nella provincia centrorientale del Jiangsu, era risultato [illegible] seguito contenere un meteorite.

Domani secondo tentativo di agganciare il «Solar Max»

CACCIA AL SATELLITE RINVIATA UN GIORNO IN PIU' NELLO SPAZIO

[illegible] YORK — Lassù hanno dei problemi e la Nasa ha deciso di rinviare la caccia al satellite «Solar Max», in avaria nel [illegible]. Il [illegible] tivo di agganciarlo e ripararlo, dopo l'insuccesso registrato ieri, sarà effettuato domani. La missione [illegible] «Challenger», che [illegible]va trascorrere sei giorni nello spazio, è stata così allungata di una giorna[illegible] [illegible] hanno comunicato i dirigenti del programma Shuttle [illegible] nella tarda mattinata senza però spiegare le ragioni del rinvio.

I tecnici del [illegible] volo spaziale [illegible] nel Maryland, sono riusciti, con i loro computer, a sta[illegible] parzialmente i movimenti rotatori del satellite, il che dovrebbe adesso consentire [illegible] braccio meccanico [illegible] [illegible] metta», di affe[illegible]lo e portarlo all'interno del vano di carico della navetta.

Ieri sera, dopo i [illegible] tentativi [illegible] gli astronauti di «domare» il «Solar Max», [illegible] tro Kennedy la [illegible] e la delusione erano [illegible] macabro grado. Ciò perchè gli americani tengono molto alla riuscita [illegible] questo spettacolare e importantissimo obi[illegible]vo. [illegible] riparazione in orbita [illegible] satelliti guasti, esauriti o fuori [illegible]bita consentirà in futuro, se la tecnica risulterà affidabile, notevoli risparmi.

[illegible] [illegible] americani hanno potuto assistere in diretta dai televisori, le suggestive immagini [illegible] tentativi di cattu[illegible] del satellite. L'astronauta Nelson, [illegible] dal «propulsore [illegible]», ha tentato, invano, [illegible] cavalcare il satellite ma i movimenti rotatori l'hanno respinto. Ci riproveranno [illegible] prossimi voli.

TEMPO

Fino alle 24 di oggi sulle regioni nord-occidentali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna da poco nuvoloso a nuvoloso. In serata tendenza a peggioramento sul Piemonte. Sulle altre zone del Nord nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e locali temporali. Temperature senza variazioni.

Domani su tutte le regioni annuvolamenti in temporanea intensificazione con poss[illegible] [illegible] precipitazioni sparse specie sul settore nord-occidentale.

Sanità a passo di lumaca

UN OSPEDALE DIVISO DUE UGUALE SPRECO

Rivoli è già in parte in funzione il nuovo ospedale di Rivalta, la cui costruzione dopo tante polemiche, s'è iniziata nel 1971, ma i problemi sono tanti, e gravi. Per ora sono infatti operanti solo due reparti, con poco più di 50 degenti, anche se i posti-letto finiti sono 108, sui 550 che sono stati previsti dal progetto.

«Attualmente il nuovo ospedale ospita — informa il direttore sanitario e primario di chirurgia, prof. [illegible] medico — il reparto di medicina generale, con 36 posti, e di pediatria, con 27 letti, di cui solo 16 sono attivati. Funzionano inoltre i laboratori di analisi e radiologia. La mancanza di personale e le difficoltà per assumerlo ci impediscono per ora di sfruttare pienamente la parte di struttura già terminata, come ad esempio i 30 posti destinati alla chirurgia d'urgenza, data relativa sala operatoria».

A Rivoli la situazione [illegible] è difficile. Il vecchio e [illegible] ospedale garantiscono 190 posti-letto [illegible] sono insufficienti al fabbisogno della popolazione. Certi ammalati [illegible] lista di [illegible] di tre, quattro mesi. [illegible] punto di vista economico i problemi non mancano. Ogni giorno di degenza costa all'Usl 25 circa 250 mila lire.

«Il mantenimento di due sedi separate, quella [illegible] di via Bologna e quella [illegible] di via Rivalta — [illegible] Eugenio Tonini Bossi e Fausto Cattaneo, rappresentanti il primo della dc e il secondo del pci comitato di gestione — costa [illegible] di 600 milioni all'anno. [illegible] cifra enorme che potrebbe [illegible] impiegata in modo migliore e non ci fosse stata fretta di trasferire i primi reparti».

[illegible] fatto [illegible] realizzazione dell'ospedale dipartimentale — proseguono — [illegible] impegnato tutto il bilancio e l'attività dell'Usl, impedendo di migliorare i servizi esistenti. I ritardi nell'attuazione [illegible] progetto poi hanno ulteriormente aggravato la situazione».

Ma il [illegible] può avanzare [illegible] mancano i finanziamenti. I lavori sono ripresi a febbraio, dopo un'interruzione di mesi per mancanza di fondi.

«Il mese [illegible] novembre — assicura Pietro Orestani, presidente del comitato di gestione — dovrebbero essere terminate le [illegible] finanziate. Nel frattempo [illegible] il via al secondo stralcio di opere per l'importo [illegible] 20 miliardi e [illegible] milioni, che dovrebbero permettere [illegible] la primavera del 1985 altri [illegible] posti-letto. Con la parte già realizzata arriveremo [illegible] a 350 posti e potremo trasferire tutti i reparti nel [illegible] stabilimento ospedaliero, prevedendo al nostro bacino di utenza, che raggruppa 300 mila persone, i letti necessari».

Oltre all'Unità [illegible] n. 28, che ha giurisdizione su Rivoli, Rosta e Villarbasse, l'ospedale dipartimentale dovrà servire anche le [illegible] Collegno, Grugliasco, Orbassano, Giaveno, Avigliana e [illegible].

[illegible] degli [illegible] ultimi [illegible] posti-letto, che dovrebbero permettere l'apertura di nuovi reparti previsti dal piano socio-sanitario regionale (neuropsichiatria infantile, anatomia e istologia patologica, cardiologia, nefrologia, dermosifilopatia, neurologia, oculistica e urologia) per alleggerire gli ospedali [illegible] poliedro, [illegible] al [illegible] nulla.

In [illegible] l'ospedale [illegible] Rivoli, [illegible] il castello, rischia [illegible] restare una grande «incompiuta».

«Dobbiamo adoperarci tutti — sostiene [illegible]adio — perché questo non avvenga. La realizzazione del nuovo ospedale deve [illegible] completata come da progetto al massimo entro tre anni. Solo allora l'assistenza sanitaria, non solo per i ricoveri ma per tutta la popolazione [illegible] dipartimento, sarà adeguata».

José [illegible]

Agghiaccianti testimonianze da Verrua Savoia

TERRORE, PERCOSSE E CINGHIE NELLA CLINICA-LAGER

Dopo la donna con un principio di cancrena [illegible] curato alla gamba destra, questa mattina altri tre anziani sono stati trasferiti in ospedale. «Ma come, non ci chiudete dentro?» hanno chiesto ieri sera al personale dell'Usl.

[illegible] Mocci. La clinica-lager di Verrua Savoia dove hanno fatto irruzione i carabinieri di Chivasso e i sanitari dell'Usl

Mai subiti e peggio assistiti gli ospiti dell'istituto «Villa Giovanni XXIII» di Verrua Savoia (sabato è stato arrestato il direttore e proprietario, Ovidio Mocci, 53 anni, per maltrattamenti, mancata assistenza ed esercizio abusivo della professione medica) sono stati ormai tutti sottoposti ad un'accurata visita medica.

Il quadro che ne è emerso è allucinante: [illegible] la «casa di riposo» [illegible] presentata [illegible] «luogo di [illegible] e di comfort» [illegible] gli anziani potevano godere di ogni agio a rette variabili tra le 700 mila [illegible] il [illegible] mese. [illegible] sabato [illegible] con la [illegible] colpita da un principio di [illegible] non curata, è stata trasferita [illegible] ospedale. [illegible] mattina altri tre anziani [illegible] portati in clinica.

[illegible] fossero il clima e le [illegible] di [illegible] pensionato «Villa Giovanni XXIII» lo spiega la dottoressa Garneri del [illegible] psichiatrico dell'Usl 39 di Chivasso, intervenuta [illegible] per assistere gli ospiti [illegible] clinica dopo l'intervento dei carabinieri: «Dei pazienti [illegible] potuto sinora visitare è [illegible] so [illegible] vissuto di terrore e [illegible] orrore che per fortuna ora si sta sciogliendo».

«Dopo le cure e l'assistenza — spiega — gli [illegible] stanno riacquistando [illegible] fiducia nei propri stessi, malgrado fossero [illegible] a rivolgersi [illegible] direttore [illegible] "padrone". Quando ne parlano [illegible] descrivono "[illegible] collerico ed irascibile". Alcuni dicono di [illegible] rubato [illegible] fame sono [illegible] legati [illegible] cinghie. Una donna mi ha raccontato [illegible] fatti che immagino [illegible] no oggetto [illegible] magistratura. Tra l'altro [illegible] riferito: "Non sono mai stata in [illegible] casa di tolleranza o in [illegible] ma penso che qui la [illegible] fosse molto ritalia. Probabilmente [illegible] anche stati dei casi di sfruttamento economico perché dei vecchi ospiti si sono accorti che i soldi versati dai parenti non venivano loro consegnati. Quando hanno chiesto spiegazioni sono stati liquidati con un secco: servono per l'istituto"».

La dieta nel pensionato «Villa Giovanni XXIII» era quasi sempre costituita da patate. Nel vetusto edificio di tre piani senza ascensore due ricoverate erano perennemente confinate in una stanza all'ultimo piano non assegnata [illegible], a maggior ragione, far la scala. La notte tutti venivano chiusi in camera tanto che i medici ed il personale dell'Usl 39 il primo giorno si sono sentiti chiedere «Ma come, questa notte non ci chiudete dentro?».

I carabinieri della compagnia di Chivasso, che assieme al presidente dell'Unità Sanitaria Locale Luigi Massa hanno portato alla luce l'allucinante situazione, stanno ormai da tre giorni raccogliendo prove e testimonianze. Oltre ad Ovidio Mocci (difeso dagli avvocati [illegible] e [illegible]) si è la possibilità che [illegible] altri componenti del personale della [illegible] (cinque [illegible] in maternità da qualche mese).

I carabinieri vogliono stabilire da quanto tempo l'istituto, in attività da 12 anni, fosse divenuto un lager. Secondo i primi calcoli il direttore Ovidio Mocci incassava 135 milioni all'anno dalla Provincia di Torino, cui poi è subentrata l'Unità Sanitaria Locale, ed almeno [illegible] 200 dai familiari [illegible] venti anziani assistiti privatamente. [illegible] derate la scarsa [illegible] prestata [illegible] degenti e la povertà del vitto i profitti per Ovidio Mocci erano probabilmente enormi.

Quale sarà [illegible] la [illegible] degli anziani e [illegible] [illegible] il? Dice Luigi Massa: «Medici e personale dell'USL 39 rimarranno almeno [illegible] una settimana nella clinica [illegible] curare ed assistere [illegible] i carabinieri interrogano [illegible] esaminano i documenti rinvenuti in direzione. Poi si valuti perché sarà trovato una nuova sistemazione. Parte dei parenti degli anziani sono già stati avvertiti perché provvedano diversamente per i loro congiunti». C'è infine un altro inquietante capitolo che potrebbe aprirsi nella già allucinante vicenda della villa-lager. I carabinieri hanno iniziato a verificare i certificati di morte stilati negli anni scorsi per i pazienti deceduti nella clinica.

Marco Vaglietti

CACCIA ALL'ASSASSINO DEL COMMERCIANTE

Carabinieri [illegible] polizia ricercano [illegible] pregiudicato di Chivasso appena uscito dal carcere

REGOLAMENTO DI CONTI O OMICIDIO PRETERINTENZIONALE?

Qui abitava il commerciante d'auto Franco [illegible]

[illegible] nome l'assassino di Franco Bertolina, il commerciante d'[illegible] usato di 44 [illegible] ferito a morte [illegible] [illegible]ina con un colpo di pistola nel [illegible] sua abitazione in frazione [illegible] di San Sebastiano Po. Secondo i carabinieri, a sparare sarebbe stato un pregiudicato di 30 anni, Valentino Amantea, con precedenti penali per [illegible]one di [illegible] e racket, uscito dalle carceri Nuove appena due mesi fa. Le indagini [illegible] quindi [illegible] svolta. [illegible] per appurare l'eventuale [illegible] del delitto. [illegible] intanto, [illegible] irreperibile.

A Chivasso, il pregiudicato è ben noto: nell'aprile dell'anno scorso era stato arrestato perché appartenente alla «banda del racket» che taglieggiava i commercianti del centro storico. In quell'occasione, nell'alloggio dell'Amantea erano state trovate armi, polvere da sparo e [illegible]silino rudimentale. [illegible] Ora, alcuni testimoni avrebbero [illegible] riconosciuto proprio l'Amantea nell'uomo che [illegible] nove e trenta di sabato, con una Fiat 500, ha portato all'ospedale di Chivasso il Bertolina ormai in fin di vita.

Regolamento di conti, quindi? I carabinieri escludono questa ipotesi. Anche perché Franco Bertolina, cinque anni fa, era coinvolto in una losca faccenda di riciclaggio di [illegible] rubati (era [illegible] arrestato, insieme con un complice, [illegible] carabinieri di Alessandria). Ma alla testa [illegible] racket contro gli sfasciacarrozza e i [illegible] [illegible] d'usato si affianca quella [illegible] preterintenzionale. Secondo un'altra testimonianza, infatti, sabato [illegible] il Bertolina [illegible] stato visto «discutere animatamente» con un [illegible] nel cortile di casa sua, in via Casale 4. Valentino Amantea è conosciuto [illegible] per il suo [illegible] scibile e, ammesso che l'[illegible] testimone fosse lui, il colpo potrebbe essere partito accidentalmente, in un momento [illegible] habbia incontrollata. D'altra parte, [illegible]simo avesse voluto davvero uccidere, perché avrebbe poi accompagnato la sua [illegible]ttima in ospedale, correndo il rischio di [illegible] riconosciuto?

La situazione, certo, non è chiara e nessuna ipotesi è scartata dagli inquirenti. Valentino Amantea, intanto, si è letteralmente volatilizzato: inutili le ricerche a casa sua, dai parenti, dagli amici e nei luoghi che abitualmente frequenta. E' anche questa improvvisa assenza a far convergere i sospetti su di lui.

Nessuna particolare rivelazione, inoltre, è venuta dalla vedova del Bertolina, maestra elementare a Cavalborgone. La donna, che ieri sera era ancora sotto shock, non è stata in grado di fornire informazioni. Franco Bertolina, oltre alla moglie, [illegible] una [illegible]lia di 9 anni e una di 14.

I carabinieri di Chivasso mantengono il più stretto riserbo [illegible] indagini in [illegible] Tuttavia, il trapelato [illegible] gli inquirenti sarebbero [illegible] una «pista» giusta. [illegible] nuovi elementi potrebbero [illegible] emersi dal [illegible] che le forze [illegible] hanno effettuato da quarantotto ore a questa parte. Si cercherebbe nel passato [illegible] pregiudicato e della vittima [illegible] trovare un [illegible] che unisca i due individui. Inoltre, informazioni utili [illegible] venute dai numerosi testimoni che avrebbero [illegible] visto l'Amantea [illegible] mattina davanti all'ospedale di Chivasso [illegible] quell'unico [illegible] che avrebbe gettato all'omicidio.

CONFERMATE LE PENE PER GLI ASSASSINI DEI TRE CARABINIERI

[illegible] Consales

Calogero Consales

E' stata confermata questa [illegible] in appello la sentenza di primo grado emessa [illegible] corte [illegible] contro gli [illegible] tre [illegible] che, il [illegible] [illegible] presero «servizio antirapina» sulla corriera di linea Torino-Cavour. All'ergastolo [illegible] [illegible] i fratelli Nunzio e Calogero Consales e [illegible] [illegible] quest'ultimo [illegible] contumacia); 30 anni per Emanuele Vellonio, [illegible] e 12 e mezzo per i «basisti» P[illegible] Cannizzaro e Carlo Cucci.

Quella mattina della primavera 1980, tre individui erano saliti, alla fermata di corso Marconi, sulla corriera diretta a Cavour. Scopo: rapinare un sacco di assegni. Il Vellonio avrebbe dovuto «tenere a bada» l'autista. Nunzio Consales e il La Rosa si sarebbero occupati del bottino. A Calogero Consales, invece, il compito di seguire la corriera in macchina. Una soffiata aveva però fatto sì che tre carabinieri fossero saliti di scorta a bordo del pullman [illegible] fu una sparatoria in cui [illegible] i brigadieri Sergio Petrucelli e Paolo Centroni, di 29 e 31 [illegible], e il carabiniere Giuseppe Demontis, 31 anni.

Mercoledì verrà presentata al salone Iscp una impresa [illegible]

A PIEDI ATTRAVERSO LA GROENLANDIA TRAINANDO UNA SLITTA DA 135 CHILI

Una delle più spettacolari imprese sportive degli ultimi anni — la traversata a piedi della Groenlandia per un percorso totale di circa 1400 chilometri, un record di lunghezza e durata — verrà presentata [illegible] 11 aprile alle 21 a Torino nel salone Iscp di corso Dante 14. Si tratta di una foto-conferenza del capo equipe Robert Peroni, di Bolzano, come gli altri due componenti la pattuglia Peyi Schrott e Wolfgang Thomasith. La serata è organizzata dal Cai e dal Comune di Torino. L'ingresso è libero.

Il raid (battezzato «La Via») è stato compiuto l'anno scorso dal 17 giugno all'11 settembre; la spedizione non ebbe l'eco che meritava — al contrario di altre meno straordinarie ma meglio servite dal punto di vista della promotion. Ognuno dei tre partecipanti trainava una slitta di lega leggera del peso [illegible] 135 chili. Nessun collegamento radio dal principio alla fine del viaggio. L'itinerario s'inizia al livello del mare dallo Sfinalle Fjord, sulla costa Nord-Est della Groenlandia, passando sul ghiacciaio precambrico E. Mikkelsen a 500 metri sul livello del mare, e sulla superficie rotta dai pericolosi crepacci dello Storm, a quota 2100 metri. Al chilometro 150 s'inizia l'altipiano le cui quote variano dai 2700 ai 3000 metri, e che si estende per oltre 700 chilometri fino a cento chilometri dalla costa Ovest.

Orientamento: astronavigazione, con assistente terrestre con orizzonte artificiale, bussola a mirino, bussola nautica a mezza cupola al silicone. Alimentazione: dieta in polvere astronautica (liofilizzata istantanea). Equipaggiamento: tutto progettato dai partecipanti e gran parte di loro produzione. Tutti gli indumenti sono stati realizzati in materiali naturali: lana di pecora, cotone, piumino, la slitta, plexiglass, rampani, paleria della tenda, fornello, attacchi sci, costruiti in lega Tibrutan, metallo al titanio. Batterie al litio per [illegible] a cronometro. Temperatura minima [illegible] 32 a [illegible] 50°; vento [illegible] punta [illegible] km orari.

Nella storia delle esplorazioni polari senza sostegni tecnici (cani, cavalli, snow cats, elicotteri, sarei) quelle le imprese maggiori: 1888 Nansen traversa la Groenlandia Sud Est-Ovest per 360 chilometri. 1960-1962, circa venti ripetizioni della via di Nansen modificata, per un percorso di circa 500 chilometri. Nel 1981 una spedizione finlandese attraversa il ghiacciaio Eliasmere in Islanda con un percorso di 600 chilometri.

F. Sc.

[illegible] PER GIACOMO «EDITORE»

Con l'interrogatorio di Lodovico Bevilacqua è iniziato il processo contro il «pool» di amministratori della società Editor, editrice de «La Gazzetta del popolo», fallita nel 1981. Il dibattimento avviene davanti al giudici della prima sezione del tribunale (presidente Garibaldi; pm De Crescenzo). L'accusa contestata è «bancarotta fraudolenta».

Bevilacqua che occupava il posto di maggiore responsabilità di amministratore unico delegato è il solo che si presenti [illegible] stato di arresto.

Dalla prima battuta è venuto fuori il «metodo allegro» con cui veniva regolata la contabilità aziendale. Si è parlato delle dimissioni del direttore amministrativo Datrassolli [illegible] aveva preteso una lettera [illegible] «esonero di responsabilità». Un altro dirigente amministrativo, Bergamo, se ne è andato parlando di «gestione scriteriata».

In 2000 ieri [illegible] potuto provare gli ultimi modelli [illegible] Volpiano

UNA CORSA IN MOTO PER TUTTI

[illegible] FRA I [illegible] PIU' POTENTI IN [illegible]

Duemila motociclisti torinesi hanno raggiunto, ieri mattina, l'autodromo del costruttore automobilistico Oscilla, a Volpiano. Sul piccolo circuito, annesso [illegible] fabbrica, [illegible] possibile provare qualunque modello della vastissima [illegible] «Honda».

[illegible] le novità che andavano dalla nuova «750» a quattro valvole, quattro cilindri in linea, che non hanno bisogno di manutenzione perché si registrano da sole, alla «750» bicilindrica a V che ha corso la Parigi-Dakar.

Ammiratissima la «Gold Wing» equipaggiata di serie con borse, una delle quali porta lo schienale del sedile del passeggero. Più che una motocicletta è un'automobile [illegible] che può sostituire una spyder.

Non mancavano le due nuovissime «1000» a V che sono tra le più potenti motociclette in commercio. Per il tipo più veloce, il modello «R», si parla di 260 chilometri all'ora e di 120 cavalli.

Una corsa in moto

Nella struttura non appare molto diversa dal tipo «F», da granturismo. Guidandola, invece, si nota una differenza sostanziale da tutte le moto di serie e, peso a parte, ha l'impostazione di una macchina da gran premio. E' incollata al suolo, ha il baricentro più basso ed una meccanica più raffinata.

«E' una moto — dice Mauro Marnocchi, direttore della Ghiber — destinata ad una clientela d'elite, come accade per le Ferrari. Per la clientela normale c'è la granturismo che con i suoi 115 cavalli dispone di una potenza già eccezionale». Anzi, aggiungiamo noi, il modello «F» ha una tale coppia ai bassi regimi da sembrare anche più potente.

Per molti è stata un'occasione per incontrarsi e parlare di moto.

SANREMO Cooperativa per reinserimento disadattati

PER MOLTE PERSONE LA SPERANZA SI CHIAMA ALFA

SANREMO — Si chiama «Alfa», ed è una cooperativa un po' diversa dalle altre. La prima del genere in provincia di Imperia. Fondata all'interno del Centro sociale giovanile di Sanremo, è infatti composta da detenuti in libertà provvisoria (o in regime di semilibertà), da tossicodipendenti che vogliono chiudere con la schiavitù della droga e da handicappati.

Gestita con fondi pubblici (un contributo del Comune) ed elargizioni private, si è assicurata un appalto per le pulizie degli uffici extra-ospedalieri dell'Unità sanitaria locale: dall'agosto dello scorso anno, quindi, offre lavoro ai suoi componenti, che sono una decina e, per 6-7 ore d'attività al giorno, riescono a guadagnare circa 400 mila lire al mese e ad avere contemporaneamente anche una copertura assicurativa.

«E' una goccia di ossigeno, ma basta a questi emarginati per dare loro un'occupazione soddisfacente — spiega Sergio Quittadamo, presidente onorario della Cooperativa Alfa — è importante soprattutto sotto il profilo psicologico. Si tratta infatti di un'esperienza che li aiuta moltissimo verso il recupero».

Oltre alle mansioni svolte presso Usl del Sanremese, i soci dell'Alfa, saltuariamente, effettuano anche pulizie in alcuni condomini della città. «Abbiamo perso l'assegnazione delle gestione dei parchimetri soltanto per un errore tecnico», si rammarica Quittadamo. Con la precedente amministrazione comunale erano stati avviati contratti per un'altra opera di tipo ecologico: la pulizia dei sentieri dell'entroterra.

«Avrebbe potuto assicurare un'occupazione ad altri dieci ragazzi. Ma è un discorso interessante, che pensiamo di riprendere su scala provinciale, magari attraverso una collaborazione con altri gruppi della zona che, come il nostro, si sforzano di tendere una mano agli ex carcerati e ai tossicomani», precisa ancora Quittadamo. Associazioni di questo tipo, esistono anche a Imperia (il gabbiano), Arma di Taggia (Il nostro) e Vallecrosia (L'ancora).

Queste strutture spontaneistiche tentano mediante il volontariato di sopperire alle carenze degli enti pubblici (da oltre un anno si aspetta che la provincia apra a Cavano, in alta Valle Argentina, una comunità per la rieducazione degli eroinomani), e sono un'ulteriore dimostrazione della spaventosa proliferazione degli stupefacenti.

Secondo le statistiche del Censis, in provincia di Imperia esiste un tossicodipendente ogni 214 abitanti. E poiché la popolazione residente (d'estate, con l'arrivo dei turisti, anche queste cifre si dilatano) è di 223 mila unità, i drogati nell'82 risultavano essere 1042: un numero da moltiplicare per tre, tuttavia, perché sia reale. Ed è proprio Sanremo, la capitale di un mondo avviato fatalmente all'autodistruzione, se non interverranno provvedimenti solleciti: 600 tossicomani accertati, quasi 2000 nella realtà.

Stefano Delfino

ALESSANDRIA DAL PSI SGUARDO AL PSDI IN FUNZIONE ANTI-PCI

ALESSANDRIA — *I socialisti alessandrini si riuniranno a congresso il 15 aprile per preparare quello nazionale e dopo ben diciotto anni — è questa la grande novità — non ci saranno liste contrapposte, ma una lista unitaria. Inoltre partner preferenziale non sarà più il pci ma il psdi.*

Dice il segretario provinciale Giuseppe Mirabelli, che il partito si presenta unito per dimostrare che non chiede adesioni a gruppi o correnti, ma un confronto e un dibattito sui programmi e sulle idee da realizzare sul piano locale anche per contribuire al sostegno della prima esperienza di governo socialista nazionale.

Prossimamente verrà definito un patto d'azione con il psdi «per il governo di quell'area laico-socialista — dice il sindaco Francesco Barrera — che non si riconosce nel pci». «Non significa una stravolgimento delle alleanze — soggiunge il segretario Mirabelli — ma un mutamento dei nostri rapporti preferenziali».

a. c.

NOVARESE Comuni chiedono nuovi orari delle farmacie

DA UN PAESE ALL'ALTRO PER AVERE L'ASPIRINA GUARDIA MEDICA IN TILT

NOVARA — Sei comuni del Novarese — Trecate, Galliate, Cerano, Cameri, Romentino e Sozzago — chiedono che la Regione Piemonte riveda la regolamentazione dei turni delle farmacie e istauri il servizio di guardia medica in modo da non penalizzare gli abitanti dei centri medio-piccoli.

I sei sindaci interessati (Franco Peretti, Mirko Fornara, Maria Quaglia, Giuseppe Testa, Giovanni Ferrari e Clementino Zanetti) si sono già incontrati per stabilire una strategia comune, una sorta di «alleanza» che potrebbe sfociare addirittura nella presentazione di una proposta di legge, così come prevede l'articolo 61 dello statuto regionale.

A mobilitare i sei primi cittadini — e i consigli comunali da loro presieduti — sono stati i disagi lamentati da tempo dagli abitanti di tutta la zona che fa capo all'Unità sanitaria locale «53». Per quanto riguarda i turni delle farmacie le lagnanze della gente sono all'ordine del giorno.

I sindaci di Cerano, Trecate, Galliate, Cameri, Romentino e Sozzago si sono già incontrati per stabilire una strategia comune per risolvere i disagi della zona

Gli abitanti di Trecate, ad esempio, debbono recarsi fino a Cerano e viceversa. Identico disagio c'è per chi abita a Galliate, a Romentino ed a Cameri. Il problema è naturalmente più grave per gli anziani o comunque per la gente che non può disporre dell'automobile.

Il disservizio esiste anche per la guardia medica. I sei sindaci sostengono che l'attuale situazione è insostenibile perché l'area di intervento dell'Usl-53 è troppo vasta e fatalmente si registrano inaccettabili ritardi o gravosi trasferimenti di chi ha bisogno del medico.

«Dopo essersi incontrati — spiega il sindaco di Trecate, Franco Peretti — abbiamo deciso di intensificare la nostra pressione sull'Usl-53. So che lunedì prossimo il comitato di gestione si riunisce e che ha all'ordine del giorno questo problema. Tutti ci auguriamo che la soluzione possa essere trovata a livello locale e perciò attendiamo le decisioni dell'Unità sanitaria. In caso contrario, però, non intendiamo perdere altro tempo e siamo disposti ad avvalerci, per la prima volta nella nostra provincia e, che io sappia, anche a livello regionale, della facoltà che hanno i Comuni di presentare un progetto di legge. Siamo disposti a tutto per garantire il servizio di farmacia e di guardia medica agli abitanti dei nostri comuni».

Marcello Sanau

A IMPERIA PRESENTATO IL PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DEL SOSPIRATO AUTOPORTO

IMPERIA — *L'autoporto di Imperia, una struttura attesa da anni, si avvia a diventare una realtà? Le premesse ci sono. La Cooperativa Autoporto Imperia ha presentato al Comune e alle altre istituzioni pubbliche e private interessate (dall'amministrazione provinciale alla Camera di commercio, dalla Fiise — la finanziaria ligure — agli istituti di credito) la proposta amministrativa per la realizzazione dell'opera.*

Elaborato dalla cooperativa stessa con la collaborazione della Fiise, il progetto punta su una serie di argomenti. Li riassume il presidente dell'organismo, Renato Pilade: «La convenienza economica dell'opera, sia in relazione ai modesti costi di costruzione (2 miliardi per il primo lotto funzionale, su una superficie di 25 mila metri quadrati), ed all'utile di gestione, sia in relazione ai benefici sociali ed economici. I primi si riferiscono al miglioramento della circolazione, con l'eliminazione del transito in territorio urbano degli autocarri pesanti, ora parcheggiati sul lungomare Vespucci. Gli altri, alla razionalizzazione ed allo sviluppo delle attività dirette e indotte dal trasporto merci su strada».

Secondo le intenzioni della Cooperativa, l'autoporto dovrebbe essere localizzato in Valle Impero, sulla sponda sinistra del torrente, una posizione idonea «per i bassi costi di urbanizzazione e per i funzionali raccordi con le grandi vie di comunicazione, come l'Autofiori, la statale 28 per il Piemonte, la ferrovia Genova-Ventimiglia e il porto, già previsto peraltro dal piano regolatore generale e dai successivi atti programmatori del Comune».

Aggiunge Pilade: «E' opportuno insomma dare avvio alla procedura per la realizzazione del primo lotto funzionale». Cosa manca, per ottenere via libera? L'iter è piuttosto complesso: approvato il progetto, dovrà essere riadottato il Pip (Piano per insediamenti produttivi) e concesso un prefinanziamento da parte dell'amministrazione comunale. Poi, acquisite le aree demaniali e private, bisognerà appaltare i lavori e costituire una società per azioni a capitale misto, pubblico e privato.

a. de.

Al posto d'onore gli ori di Valenza, i vini doc, la Borsalino, i tartufi del Monferrato

LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA IN VETRINA A MAGGIO ALLE «GIORNATE» PROMOZIONALI DELL'ALTO ADIGE

ALESSANDRIA — *Proseguendo la quella che è stata definita la «politica estera» dell'amministrazione provinciale presieduta dal socialista Angelo Rossa, un interessante «pacchetto» di prodotti della provincia alessandrina sarà posto in vetrina a Castel Mareccio di Bolzano — ponte naturale verso l'Europa di lingua tedesca — dall'11 al 26 maggio. La rassegna fa parte delle «Giornate della provincia di Alessandria».*

«Il pacchetto di prodotti che saranno a Castel Mareccio — spiega Anna Escottaso, coordinatrice dell'iniziativa promossa dall'assessorato provinciale alle Attività economiche, Turismo e Agricoltura — rappresentano un interessante spaccato della realtà economica alessandrina che sapranno certamente imporsi all'attenzione durante la manifestazione di Bolzano. Un'esperienza che deve segnare l'inizio di un modo nuovo di farsi conoscere, e per questo l'intesa va ancora perfezionata e certamente continuata».

Alle «Giornate» di Castel Mareccio saranno presentati gli ori di Valenza, gli argenti di Alessandria, la Linea Uomo Borsalino, gli stupendi vini dei rossi della provincia selezionati dalle enoteche di Vignale Monferrato e di Acqui, i funghi delle terme acquesi, i tartufi del Monferrato (presentati dall'Associazione tartufai del Monferrato) e la bellezze del parco naturale del Sacro Monte di Crea.

«Un rinnovato impegno — hanno detto il presidente della Provincia, Angelo Rossa, e l'assessore Giuspiero Bertolone — dell'amministrazione provinciale per valorizzare prodotti tipici oltre i nostri confini. Un'iniziativa promozionale a cui attribuiamo grande importanza, certi che i risultati sul piano economico ci saranno, grazie anche alla cordiale ospitalità degli amici di Bolzano e dell'Alto Adige».

Una «cordiale ospitalità» che il dottor Seppi, anche a nome dei presidenti dell'azienda di soggiorno e della Provincia autonoma di Bolzano, Fiatos e Magnago, e dell'assessore al Commercio Relia, ha confermato. «L'Alto Adige si dimostra regione aperta e disponibile — ha detto Seppi —, Alessandria avrà il più caloroso benvenuto, nel nome dell'amicizia, della ricchezza, dell'interscambio. A presto, a maggio, con cordialità e amicizia».

Durante le «Giornate» della provincia di Alessandria a Castel Mareccio, ogni giorno, sono in programma manifestazioni, conferenze, presentazione di prodotti, momenti eno-gastronomici, proiezione di filmati. Un insieme, insomma, di iniziative perché il «pacchetto» di prodotti alessandrini possa essere veramente fatto conoscere. Solo così, infatti, l'iniziativa rappresenterà un momento promozionale importante per l'economia dell'intera provincia di Alessandria.

Franco Marchiaro

Pietra: sventa rapina

AGLI SPARI RISPONDE A PADELLATE

PIETRA LIGURE — Nella notte di domenica un tentativo di rapina è stato compiuto da due persone armate e mascherate al ristorante «Il Capanno» sulla statale di Pietra Ligure in località Ranzi. Il titolare Agostino Rembado, 28 anni, calciatore dilettante nella file della Alba Albenga, ha reagito colpendo i malviventi con una padella.

Un rapinatore ha sparato contro di lui un colpo di pistola all'altezza della testa mancandolo di poco. Anche la madre del gestore, Nicolina Bergallo, 50 anni, ha reagito ed è stata colpita con un calcio ad una gamba.

Il tentativo è stato compiuto quando erano nel ristorante non c'erano più clienti. I malviventi miravano all'incasso della serata ma vista l'inattesa reazione hanno preferito desistere.

Correre Agostino Rembado i rapinatori in fuga hanno sparato altri tre colpi di rivoltella che hanno infranto i cristalli del locale. **g. m.**

Importante appuntamento dal 7 maggio al 17 giugno

A CASALE MOSTRA SU BISTOLFI

Centinaia di opere per ricordare lo scultore

CASALE MONFERRATO — La mostra che dovrà ricordare l'opera e la figura dello scultore liberty casalese Leonardo Bistolfi, è stata lanciata: si terrà dal 7 maggio al 17 giugno. Al pubblico verranno presentati un centinaio di gessi, insieme a diversi bronzi e disegni; inoltre numerosi ritratti dell'artista, che è noto soprattutto per i notevoli monumenti funerari.

Teatro della manifestazione sarà il chiostro del complesso duecentesco di Santa Croce, in pieno centro storico, che negli ultimi anni è stato trasformato in un laboratorio di restauro, proprio per avviare la necessaria opera di recupero dei gessi bistolfiani.

La mostra è curata dall'amministrazione comunale. Avrebbe dovuto tenersi lo scorso anno, in occasione delle celebrazioni per il cinquantenario della morte di Bistolfi, ma le difficoltà organizzative e le crisi politiche locali che si sono succedute ne hanno fatto slittare la data.

«Al pubblico sarà presentata — spiega l'esperta del Comune, Germana Mazza — l'intera evoluzione artistica dello scultore di Casale. Ci saranno i piccoli bronzi del periodo verista (1891-1895) ed anche i grandi gessi funerari, tra cui quello che servì da modello per il monumento a Carducci (1909-1928)».

Nella circostanza sarà pure presentato un catalogo — curato da studiosi specialisti di Bistolfi e pubblicato dalla casa editrice casalese Piemme — che fornirà un repertorio completo della produzione bistolfiana. I gessi hanno dimensioni, in alcuni casi, veramente notevoli: quello del Carducci per esempio misura 12 metri per 2,60. E' la prima volta in Italia che sono stati restaurati gessi così grandi.

Tutti i gessi sono di proprietà comunale e sono stati restaurati da tre gruppi di esperti: lo Studio Formica di Milano, il laboratorio Nicola di Aramengo d'Asti e Inea Pignone di Torino. Prima dei restauri (finanziati con circa 110 milioni di lire dalla Regione) le opere si trovavano in locali decisamente inadeguati. Si pone quindi ora il problema di come potranno essere conservati al termine della mostra.

«Noi proponiamo — anticipa l'assessore alla Cultura del Comune, Gianni Abbate — di ospitarli a Palazzo Langosco per due anni, a disposizione degli studiosi. Quindi pensiamo che potrebbero essere trasferiti definitivamente in un palazzo comunale che sarà nel frattempo ristrutturato a questo scopo».

Il Comune deve però affrontare anche il problema di trovare i 60 milioni necessari al finanziamento della mostra senza gravare troppo sul proprio bilancio. «Abbiamo pensato a sponsorizzazioni — spiega Abbate — ed attualmente siamo in corsa contatti con aziende che hanno manifestato il loro interesse».

Mauro Facciolo

Leonardo Bistolfi

Per atti di libidine a Fossano

VIOLENZA A MINORI FORNAIO ARRESTATO

ALBA (g.f.) — Su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Alba, dottor Gregorio Ferrero, i carabinieri hanno arrestato un panettiere di Fossano, Bruno Seghesio, di 43 anni, abitante in via Roma 48, per atti di libidine su minori al di sotto dei 14 anni, violenza carnale ed atti osceni.

L'uomo avrebbe adescato numerosi bambini e bambine, convincendoli, dietro compenso di alcune migliaia di lire, ad intrattenersi con lui. Pare che gli incontri avvenissero in presenza di più ragazzini e che il panettiere li facesse fotografare da uno di loro con la sua «Polaroid». I carabinieri avrebbero trovato nella sua abitazione una ottantina di fotografie assai compromettenti.

I convegni avrebbero avuto luogo nei pressi del cimitero di Alba, lungo la linea ferroviaria. Secondo quanto è trapelato, il Seghesio non avrebbe violentato i suoi giovanissimi partners, ma li avrebbe

Su mandato di cattura del magistrato di Alba. Fotografava le vittime con la Polaroid. I convegni presso il cimitero

persuasi con dei compensi. Sarebbero state le segnalazioni di alcuni genitori a far intraprendere l'inchiesta che ha condotto all'arresto.

Le indagini sono aperte anche ad altre località della provincia di Cuneo e Torino. Pare, infatti, che il panettiere non frequentasse solo l'Albese. Il Seghesio, nativo di Bra, sposato e senza figli, gestisce una panetteria nel centro di Fossano.

Gianfranco Fieri

CITTA' DI RIVAROLO CANAVESE
C.A.P. 10086
PROVINCIA DI TORINO

Avviso di licitazione privata

Questo Comune intende indire una gara di licitazione privata per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria per gli impianti di illuminazione pubblica e semaforici con appalto triennale 1984/86.

Importo a base d'asta annuo di L. 49.000.000.

La domanda di partecipazione alla gara deve in carta legale deve pervenire entro il termine di gg. 10 dalla data di pubblicazione del presente avviso, fatto l'intesa che la richiesta non è impegnativa per l'Amministrazione Comunale.

Addì, 28 marzo 1984.

IL SINDACO

PERSONAL - MINI COMPUTERS
apple computer
OLIVETTI M24
BELLUCCI
MICRO SYSTEMS S.R.L.
10121 Torino - Via Papacino 23
Tel. (011) 549005 - 546068
«Dal 1968 specialisti in informatica»

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Ghio

La piangono il nipote Gianni, la sorella Anna, l'affezionata Corinna, parenti e amici. Funerali martedì 10 alle 14,30 parrocchia di San Donato. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 aprile 1984.

Circondato dall'affetto dei suoi cari

Domenico Ghirardotto
Premio Fedeltà FIAT
anni 83

Con dolore lo annunciano la moglie Bonina Dolores, cognata, cognato, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 10 aprile, ore 10, chiesa parrocchiale, partenza dall'abitazione, strada Stupinigi 18.
— Orbassano, 8 aprile 1984.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Mosso
in Turnaio

Ne danno il triste annuncio la moglie Flora, i figli, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 9 aprile, ore 15,30, partendo da via Sena 21, Fenestrelle (Moncalieri).
— Moncalieri, 8 aprile 1984.

Dopo lunga malattia, serenamente ha raggiunto la sua luce

Federico Aleimo

Ne danno il triste annuncio il fratello Stefanino con Gina, i nipoti Giuseppe con Edy e Barbara, Tonnen con Lidia e Davide e parenti tutti. Funerali martedì 10 corr. ore 10,15, presso la parrocchia di San Pellegrino. La presente ha lietissima e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al professor Chiara ed alla sua équipe per le cure prestate. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 8 aprile 1984.

Barolo e Barbaresco «garantito» ad Alba dal 21 aprile al 1° maggio

PER L'8ª FIERA DEL VINO DI PASQUA PRESENTATE DUE ETICHETTE DOCG

ALBA — Fervono ad Alba i preparativi della Fiera del vino di Pasqua che si terrà dal 21 aprile al 1° maggio. Riservata ai vini Doc e Docg (Denominazione d'origine controllata e Denominazione d'origine controllata garantita) della Provincia di Cuneo che entrano in commercio da quest'anno, la rassegna, giunta alla sua ottava edizione, si colloca tra le principali manifestazioni enologiche nazionali.

Per la prima volta, quest'anno, presenta due vini a Denominazione di origine controllata e garantita: il Barolo '80 e il Barbaresco '81, le due annate che avendo terminato il periodo di invecchiamento previsto dalla legge, possono da quest'anno essere immesse al consumo con la Docg, il massimo riconoscimento previsto per i vini italiani.

La Fiera presenta inoltre i Dolcetti dell'annata '83 di Alba, Diano, Dogliani, delle Langhe monregalesi, la Barbera e il Nebbiolo d'Alba '83, il Moscato d'Asti e l'Asti spumante '83. A giudizio degli esperti si tratta di vini molto validi tra i quali spiccano il Nebbiolo e la Barbera d'Alba '83, un'annata che i tecnici definiscono «eccezionale».

In questi giorni si ricevono le adesioni da parte di produttori, vitivinicoltori, commercianti, industriali che desiderano partecipare. Le campionature richieste devono essere presentate presso gli uffici di Alba Manifestazioni in via Vittorio Emanuele ad Alba (Galleria della Maddalena).

Per favorire una vasta partecipazione la quota è stata fissata in 30 mila lire per ogni tipo di vino, ridotta a 15 mila lire per i vitivinicoltori-coltivatori diretti. Un'occasione anche per i piccoli produttori per presentarsi al grande pubblico.

Tutti i campioni saranno sottoposti al giudizio di un'apposita commissione di esperti che ne giudicherà l'idoneità per l'ammissione. (Tale controllo non verrà più effettuato per i vini a Docg poiché ogni partita deve già essere controllata dalle apposite commissioni di degustazione della Camera di Commercio).

«La Fiera del vino di Pasqua nata nel '77 è cresciuta negli anni come manifestazione di particolare interesse, sviluppando un suo e proprio discorso promozionale a favore di tutta la realtà vitivinicola della provincia», dice Giacomo Oddero, il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, l'ente che organizza la fiera in collaborazione con l'Associazione consorzi di tutela dei vini di Alba, provincia e Comuni.

Durante i giorni della manifestazione i visitatori potranno degustare, confrontare, prendere visione dei nomi e indirizzi di tutti gli espositori raccolti in un catalogo. Si potranno anche effettuare piccoli acquisti al self-service.

Quest'anno vi sarà un'importante novità nella presentazione delle bottiglie come indica il titolo della Fiera '84: «Vino, stile, moda». Infatti i recipienti di vetro saranno presentati nel padiglione appositamente allestito nel cortile del Palazzo della Maddalena in una cornice di oggetti di stile, di classe, che si addicono ai grandi vini: abiti firmati, pezzi di arredamento.

g. f.

Per la prima volta nell'alpinismo svizzero

ASPIRANTE GUIDA ALPINA AMMESSA DONNA AL CORSO

AOSTA — Per la prima volta nella storia dell'alpinismo elvetico una donna è stata ammessa a frequentare il corso di aspirante guida alpina. Per ottenere il brevetto e poter svolgere la professione di guida d'alta montagna occorreranno due anni. Attualmente solo due donne hanno ottenuto, in Europa, il brevetto di guida alpina: un'inglese ed una francese.

A frequentare il corso è Nicole Niquille, un'insegnante svizzera di lingue nelle scuole secondarie che ha abbandonato la professione per tentare di conseguire un nuovo titolo e poter dedicarsi ad un altro mestiere. Con i suoi 27 anni di età Nicole Niquille ha all'attivo impegnative imprese compiute sulle Alpi, come la via degli svizzeri alle Aiguilles des Drottes, lo sperone Frendo e il canalone Chèré all'Aiguille du Midi, tutte sul versante francese del Monte Bianco, su quello italiano lo sperone della Brenva, poi all'estero la Nord del Troll in Norvegia e quella del Tigiav in Jugoslavia.

«Ho cominciato da piccola ad andare in montagna — dice — e con il passare degli anni mi sono cimentata in imprese sempre più difficili. Ora che anche in Svizzera si è riconosciuta la parità dei sessi ho deciso di conseguire il brevetto di guida ed esercitare a tempo pieno la nuova professione».

Nicole Niquille ha già superato le prime due settimane di corso nei Grigioni dove sono state tenute lezioni sulle valanghe ed affrontata l'alta montagna in condizioni invernali. Se riuscirà a superare le prove d'esame sarà ammessa al corso estivo di alpinismo. Poi, dopo un nuovo esame, per un anno dovrà dimostrare le proprie capacità affiancandosi in ascensioni con guide patentate.

Trascorsi questi due anni potrà essere ammessa a frequentare il corso di guida alpina della durata di un mese per affrontare ulteriori nuovi esami.

La giovane ha detto di essere stata ben accolta nel gruppo di 60 giovani che come lei aspirano alla professione di guida alpina.

Giuseppe Margot

TORINO
Seduta pesante

TORINO — La settimana è iniziata per il mercato azionario con una seduta veramente pesante, che ha visto l'offerta prevalere sin dalle fasi iniziali e raggiungere il suo apice nel finale della seduta.

Tutti i valori hanno registrato flessioni marcate, nell'ordine del 1-2,5 per cento, ma punte maggiori si sono avute per molti valori, tra questi le Viscosa, che perdono oltre il 4 per cento, le Fiat 3,72 per cento, le privilegio — 5,60 per cento, le Montedison — 4 per cento.

Dunque una seduta veramente nera, che ha annullato in pratica quel poco di positivo che era stato fatto nel finale della settimana scorsa.

Soltanto qualche titolo ha registrato miglioramenti, per altro molto contenuti, tra questi le Sasi Immobili risp. + 1,19, le Metalli + 0,43, le Gim risp. + 0,84.

L'attività comunque ha subito un lieve aumento, dovuto soprattutto alle vendite. Anche i valori locali seguono l'andamento pesante della mattinata, con flessioni diffuse.

Nel settore del reddito fisso invece la tendenza rimane ancora positiva, con scambi discreti. Fixing Fiat ord. 4098, Fiat priv. 3090. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1542, risp. 1543, Sip 1875, Sip risp. 2035, Stet 2000, Stet risp. 2016.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1618-1619,50
Sterlina	2318-2336
Marco tedesco	618,85-619,35
Franco svizzero	745,60-746,60
Franco francese	201,15-201,90
Franco belga	30,27-30,29
Fiorino olandi.	548,50-549
Scellino	87,89-88,01
Yen	7,212-7,215

PREZZO UNICO DI CHIUSURA A GENOVA, ROMA E TORINO

Fiat ord.	4068	Generali	36.700
Fiat priv.	3033	Montedison	2[illegible],75

MILANO
Giornata negativa

MILANO — Inizio di settimana negativo in borsa. Oggi la quota azionaria ha registrato un quadro generale di perdite più o meno sensibili che hanno inciso in tutti i settori, non esclusi i cosiddetti valori primari. Le vendite, infatti, hanno nettamente prevalso in una borsa caratterizzata da assorbimenti stentati e ristretti quasi esclusivamente ai titoli patrimoniali. Calmi sono apparsi i valori industriali, dove Fiat, Olivetti, Montedison, Pirelli ed altri hanno registrato nette perdite all'inizio, seguiti dai valori del gruppo Pesenti con la Italmobiliare a 47.000 lire.

L'indice generale di borsa è sceso di colpo nella prima mattinata a -3%, poi lentamente, grazie anche a una migliore difesa, la quota ha potuto recuperare parzialmente terreno. Tuttavia l'offerta è stata sempre prevalente in un mercato poco attivo. Sul finale l'indice generale di Borsa è così potuto risalire portandosi a -1,4%.

Prezzi: Generali 36.600, dopoborsa 36.500; Fiat 4096, dopoborsa 4020, 4045; Fiat priv. 3085, dopoborsa 3030, 3040; Montedison 211,50, dopoborsa 208; Viscosa 1843, dopoborsa 1825; Olivetti 4370, dopoborsa 4230; Olivetti priv. 3980; Toro 13.360; Sai 11.980; Ifil 6501.

DOLLARO
Passo indietro

ROMA — Il dollaro ha registrato un ridimensionamento nel corso del fine settimana, e si riaffaccia sui mercati italiani a quota 1618,50 lire, contro le 1628,75 della chiusura di venerdì in Italia.

Tale livellamento era già avvidente d'altronde al termine degli scambi venerdì a New York, con valori di 1624,50 lire. Secondo gli operatori, l'aumento del tasso di sconto statunitense era dato per scontato dal mercato.

Anzi, secondo alcuni esso è stato inferiore alle aspettative, creando quindi un effetto avverso per un dollaro che — sarebbe ormai l'opinione corrente — è destinato comunque a raffreddarsi.

ORO
Quotazioni ferme

LONDRA — L'oro è rimasto fermo sui bassi valori di venerdì all'odierna apertura dei mercati europei.

A Londra, il metallo viene quotato a 381,25 dollari l'oncia nei primi scambi, invariato rispetto alla chiusura settimanale.

Lieve rialzo invece dell'argento che viene quotato a 9,19 dollari l'oncia contro 9,186 del fixing pomeridiano.

PARTE DA TOKYO LA SFIDA ALL'EUROPA PER I DOLCI

Con un fatturato interno di 14.200 miliardi di lire all'anno, le industrie di dolci giapponesi si preparano ad invadere i mercati Usa ed europei

TOKYO — Dopo aver completamente saturato il mercato interno, l'industria dolciaria giapponese, il cui fatturato annuo è già dell'ordine di due trilioni di yen, pari a circa 14.200 miliardi di lire, si prepara ad invadere il resto del mondo.

Importanti industrie nipponiche del ramo, come la «Meiji Seika» e la «Ezaki Glico», ancora poco note all'esterno ma ben note in Giappone, stanno infatti organizzando «Joint Ventures», cioè iniziative produttive congiunte con industrie locali, sia nell'Europa Occidentale sia nelle due americhe.

E' una svolta di grande importanza per un'industria che finora si era sviluppata tenendo d'occhio soltanto il mercato nazionale, che pur essendo molto ricco appare ora troppo ristretto per le ambizioni degli industriali dolciari giapponesi.

Le prime voci su questa offensiva commerciale hanno preoccupato in particolare gli svizzeri, che dopo aver perduto la loro supremazia sui mercati mondiali nel campo degli orologi a causa dell'aggressiva concorrenza dei giapponesi, produttori di orologi molto meno costosi, ora temono di perdere il primato anche nel settore del cioccolato.

A queste reazioni allarmate gli industriali dolciari giapponesi replicano con toni soavi. «L'ultima cosa che vogliamo è creare frizioni con le industrie straniere», afferma Kataro Sasamura, vicedirettore delle pubbliche relazioni della «Meiji Seika».

La «Meiji», che già opera con successo nei mercati del Sud Est asiatico come la Thailandia e Singapore, sta varando iniziative produttive con fabbricanti locali in Europa e nell'America latina ed ha annunciato un accordo con un'industria britannica, la «United Biscuits», per una produzione in comune di spuntini a base di cioccolato o di formaggio da commercializzare in Europa utilizzando la tecnologia della «Meiji».

E' stata così creata una società anglo-nipponica, la «Ub-Meiji», che inizialmente utilizzerà una fabbrica già esistente della «Ub», ma in seguito costruirà un suo modernissimo stabilimento a Calais in Francia, che dovrebbe entrare in produzione già l'anno prossimo.

Il fatturato annuale della consociata europea della «Meiji Seika» ammonta per il primo anno ad un miliardo di yen, pari ad oltre sette miliardi di lire, ma entro il 1988 dovrebbe superare i sei miliardi di yen, equivalenti a poco meno di 50 miliardi di lire. In America la «Meiji» ha già cominciato a commercializzare a titolo sperimentale, con il proprio marchio, i suoi dolcetti ai cioccolato negli Stati della costa occidentale.

Se i risultati saranno incoraggianti, questa industria si espanderà ben presto in tutti gli Stati Uniti. Nell'America Latina, poi, la «Meiji Seika» sta penetrando tramite un accordo con un'azienda dolciaria colombiana, la «Colombina», per la vendita di spuntini a base di cereali.

Per il primo anno si prevedono in Colombia vendite dell'ordine di 800 milioni di Yen (5,7 miliardi di lire), ma entro pochi anni il giro d'affari dovrebbe raddoppiare.

La principale concorrente della Meiji, la «Glico», è già impegnata in «Joint Ventures» in Thailandia ed in Francia, dove ha incontrato un grande successo con la sua produzione di biscotti ricoperti di cioccolata in collaborazione con un'industria francese, la «Generale Biscuit S.A.». Secondo un portavoce della «Glico», le vendite previste per il 1984 in Francia ammontano a due miliardi di yen (oltre 14 miliardi di lire), cioè al doppio di quanto in un primo tempo era stato calcolato.

Un'altra grossa azienda giapponese, la «Lotte», sta già producendo chewing gum negli Stati Uniti, a Battle Creek nel Michigan, come subcontraente di un'industria americana, la «Wrigley (WM) Jr. Co», ed ha inoltre cominciato a vendere bubble gum con il proprio marchio negli Usa. La «Lotte» si rifiuta però di fornire dati sulle sue vendite.

L'espansione all'estero è un buon affare per le industrie dolciarie giapponesi perchè così potranno importare a buon prezzo i semilavorati prodotti nei loro stabilimenti esteri. A causa della politica protezionistica del governo di Tokyo, infatti, attualmente in Giappone lo zucchero costa il 30 per cento in più che negli Stati Uniti, e la farina il triplo.

Fra uova di cioccolato e dolci tradizionali gli italiani spenderanno 300 miliardi

TORNANO A VOLARE LE COLOMBE PASQUALI

Prevista una produzione superiore ai 100 mila quintali per la Pasqua 1984

BOLOGNA — Dopo alcuni anni di sostanziale stagnazione, la Pasqua 1984 dovrebbe segnare una leggera ripresa dei consumi delle colombe tradizionali, attestati dal 1980 attorno ai 90.000 quintali. Nel contempo dovrebbe proseguire la crescita delle vendite di specialità (colombe farcite o ricoperte), che negli ultimi quattro anni sono passate da 10.000 a 25.000 quintali.

Un'indagine della Sigma (una delle maggiori associazioni nel campo della distribuzione, con circa 5000 esercizi associati), per un volume di vendite complessivo superiore agli 86 miliardi di lire) sottolinea che l'aumento per questi ultimi prodotti dovrebbe attestarsi intorno al 2000 quintali (+8 per cento), mentre per le colombe tradizionali l'incremento sarà di 3000.

I prezzi sono in aumento, ma con percentuali anche in questo caso contenute: dalle 6700 dello scorso anno si dovrebbe passare per ogni chilo alle 7300/7800 lire come tetto massimo (9/16 per cento). Le quattro aziende leader detengono da sole oltre il 61 per cento del mercato contro il 57 per cento del 1980.

Per le uova di cioccolato le quattro industrie primarie detengono il 53,5 per cento del mercato. Una valanga di dolci, che porterà gli italiani a spendere in pochi giorni circa 300 miliardi di lire.

LE AZIONI A TORINO

TITOLI	9-4	6-4
ALIMENTARI		
Alivar	4550	4550
Eridania	8350	8700
Fiorio	212	218
Milanagr. Vittoria	5000	5000
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20150	20100
C. Ass. Milano risp.	9950	9900
Comp. Latina ord.	590	590
Comp. Latina priv.	455	455
Generali	36700	37710
RAS	53400	54800
SAI ord.	12050	12050
SAI priv.	11900	12000
Toro Ass. ord.	12400	12500
Toro Ass. priv.	9400	9700
BANCARI		
B. Comm. Italiana	33800	34600
Banco di Roma	28100	28900
Credito Italiano	4300	4360
Interbanca priv.	20450	20500
Mediobanca	59400	60500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3980	3980
Burgo priv.	3360	3350
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	104	104
Pozzi Ginori risp.	109	109
Eternit ord.	390	390
Eternit pref.	375	380
Unicem ord.	16000	16000
Unicem risp.	11600	11600
CHIMICI		
Italgas	988	1010
Mira Lanza	35900	35600
Montedison	209 75	217 25
Paramatti	2020	2020
Pierrel ord.	1500	1500
Pierrel risp.	850	850
Saffa ord.	6000	6150
Saffa risp.	4000	5050
SAIAG	1165	1165
Snia B.P.D. ord.	1542	1602
Snia B.P.D. risp.	1542	1590
COMMERCIO		
Rinascente ord.	459	458
Rinascente priv.	369	353
Silos Genova	1180	1180
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	980	980
Autostrade To-Mi	6300	6300
Italcable	10900	10900
NAI	24 75	24
SIP ord.	1890	1911
SIP risp.	2025	2052
FINANZIARI		
Bastogi (RSI)	146	153
Bergamasca ord.	9100	9200
Bergamasca risp.	2700	2700
Centrale ord.	1900	1900
Centrale risp.	1160	1180
Centrale r. 1-7-82	1150	1170
CIR ord.	5480	5550
CIR risp.	3500	5500
Fidis	3760	3760
Finaldar	37	37
Fincambi	3230	3230
Gim ord.	3760	3770
Gim risp.	2400	2380
IFI priv.	5480	5840
IFIL ord.	5800	6050
IFIL risp.	4200	4400
Invest	3330	3380
Mittel	1160	1160
Pirelli & C.	2820	3000
Pirelli S.p.A.	1460	1520
Pirelli S.p.A. risp.	1500	1530
SAROM	1500	1500
Schiapparelli	350	348
SME	505	530
SMI	2310	2300
SMI risp.	1640	1600
STET ord.	2000	2035
STET risp.	2015	2055
IMMOBILIARI		
Attività Imm.	2610	—
B.I.I. ord.	700	705
B.I.I. ord. 1-7-83	700	700
B.I.I. risp.	670	670
B.I.I. risp. 1-7-83	—	—
Condotte Acque	135	135
Fer-Co	—	—
Gen. Imm. Sogene	720	742
I.P.I.	1680	1710
IBVIM	18000	18500
Risanam. Napoli ord.	7700	7800
Risanam. Napoli risp.	8500	8800
SIFA	3265	3250
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	1780	1780
Fiat ord.	4058	4215
Fiat priv.	3033	3218
Gilardini	8900	8900
Magneti Marelli ord.	1100	1100
Magneti Marelli risp.	1100	1100
Olivetti ord.	4300	4450
Olivetti priv.	4000	4120
Olivetti risp.	4350	4500
Olivetti r. 1-7-82 n. c.	3710	3900
Saab priv.	3700	3750
Westinghouse	22000	22000
METALLURGICI		
Dalmine	378	382
Falmera	282	288 125
Talco Grafite	12000	12000
TESSILI		
Cantoni	2900	2900
Fisac ord.	5800	5800
Fisac risp.	6200	6200
DIVERSI		
Acque Potabili	4050	4120
Ciga Hotels	3550	3700
Pacchetti	59	59
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/93	275	275
Centrale 13% 81/93	99	99
IRI Stet 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	—	—
M.S. Edilnic 7% 73/90	—	—
B.I.I. 12% 80/85	182	182
M. Metalli 13%	—	—
M. Snia 13% 80	159	159
Olivetti 13% 81/91	117	117
Pirelli 13% 81/91	117	117

REDDITO FISSO A TORINO

TITOLI	9-4	6-4
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	104 60	104 80
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	106 80	106 80
C. Cr. Tes. 1-3-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-3-84 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-4-84	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-84	99 95	99 95
C. Cr. Tes. 1-6-84	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 1-6-84 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-7-84	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-8-84 II	100	100 10
C. Cr. Tes. 1-9-84	100 25	100 30
C. Cr. Tes. 1-10-84	100 35	100 55
C. Cr. Tes. 1-11-84	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-12-84	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 10% 78/88	92	92
C. Cr. Tes. 1-1-85	100 35	100 25
C. Cr. Tes. 1-2-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-3-85	100 30	100 40
C. Cr. Tes. 1-4-85	100 40	100 45
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 25	100 25
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 40	100 40
C. Cr. Tes. 1-1-86	101	101
C. Cr. Tes. 1-3-85	101 85	101 55
C. Cr. Tes. 1-4-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-5-86	101	101
C. Cr. Tes. 10% 1-6-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-7-6	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	99 55	99 55
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 60	100 50
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 55	100 55
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 70	100 70
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 30	100 35
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 45	100 45
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 35	100 30
C. Cr. Tes. 1-2-87	100 30	100 40
C. Cr. Tes. 1-3-87	100 50	100 60
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 50	100 50
C. Cr. Tes. 1-5-87	100 35	100 30
C. Cr. Tes. 1-6-87	100 30	100 30
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 25	100 16
B.T.N. 12% 1-10-87	94 84	94 75
B.T.P. 12% 1-4-84	—	—
B.T.P. 16% 1-4-84	—	—
B.T.P. 12% 1-10-84	98 75	98 70
B.T.P. 16% 1-1-85	101 80	101 70
B.T.P. 17% 1-5-85	101 85	101 80
B.T.P. 17% 1-7-85	101 85	101 80
OBBLIGAZIONI		
Enel 77/84 II Indicizzato	144 80	144 80
Enel 6 Indicizzato	99 60	99 60
Enel 81/88 Indicizzato	102 10	101 20
Enel 82/89 Indicizzato	105 20	105 30
Enel 82/89 II Indicizzato	105 35	105 30
Enel 82/89 III Indicizzato	104 60	104 60
Enel 82/89 IV Indicizzato	106	106
Enel 82/90 I Indicizzato	105 80	106
Enel 83/90 II Indicizzato	103 50	103 20
Enel 83/90 III Indicizzato	103 25	103 25
Autostrade 6% 68/88	82 80	82 80
Autostrade 6% 67/87	85 80	85 80
Autostrade 7% 72/88	87 20	87 20
C.C. OO. PP. 6%	70 25	70 25
C.C. OO. PP. 5,5%	70 10	70 10
C.C. OO. PP. 6%	66 50	66 30
C.C. OO. PP. 7%	62 40	62 20
C.C. Ind. St. 6% 68	80	80
C.C. Ind. St. 6% 67 II	86 80	86 75
C.C. Ind. St. 6% 68 III	82 80	83
C.C. Ind. St. 7% 70	77	77
C.C. Ind. St. 7% 71 II	76 70	76 70
C.C. Aut. 7% 70	86 05	86 60
C.C. Aut. 7% 72 II	82 45	82 40
FF.SS. 6% 66	86 80	86 80
FF.SS. 6% 67	86 90	86 90
FF.SS. 7% 72	78	78
Amm. FF.SS. 7% 70	79 35	79 35
Amm. FF.SS. 10% 78	98	98
Amm. FF.SS. 12% 78	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 Indiciz.	102 90	102 90
ICIPU vari 6%	83 75	85 55
ICIPU 7% 71	78 20	78 20
IMI 80/85 Indicizzato	99 90	99 90
IMI 81/88 Indicizzato	111 30	111 30
IMI 81/88 Indicizzato	106 80	106 80
IMI 81/88 II Indicizzato	103 40	103 40
IMI 81/88 III Indicizzato	102	102
IMI 81/88 IV Indicizzato	102	102
IMI 81/88 V Indicizzato	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzato	103	103
IMI 82/90 VII ogt. Indiciz.	103	103
Montedison 13,5% 78	184 40	184 20
Olivetti 82/87 Indicizzato	102 05	101 95
Pirelli 82/89 Indicizzato	102 95	102 05
Fiat 81/88 Indicizzato	102 25	102 10
Ciga Torino 6% 82/84	92	92
Pr. To AEM 5,5% 60/85	92	92
Pr. To AEM 5,5% 62/85	92	92
Ist. S. Paolo To 6%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	81 30	58 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	89	89
Ist. S. Paolo To 7%	79 80	79 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 6%	58	58
S. Paolo OO.PP. 6%	58	57 10
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	100 80	101 20
S. Paolo OO. PP. 81 19° Indic.	102 10	102 10
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	101 80	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101 60	101 60
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	48	48
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO. PP. 7% 74	60	60

LE AZIONI A MILANO

Titoli	9/4	6/4
ALIMENTARI		
Alivar	4500	4530
Bonifiche Ferr.	25800	26000
Centrale	sosp.	sosp.
Eridania	8550	8690
Ind. Buitoni ord.	2268	2262
Buitoni risp.	2078	2080
Ind. Zuccheri	sosp.	sosp.
Milanagr. Vittoria	5010	5000
Perugina ord.	1835	1840
Perugina risp.	1600	1621
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	38400	39010
Ausonia Ass.	1150	1250
C. Ass. MI ord.	20060	20150
C. Ass. MI risp.	9750	9900
C. Latina ord.	561	591
C. Latina priv.	450	460
FIRS ord.	1201	1200
FIRS risp.	680	680
Generali	36800	37800
Italia Assicurazioni	10750	10850
L'Abeille	33000	33810
La Fondiaria	38800	39200
RAS	52400	54400
RAS C. P.	51400	53750
SAI ord.	11950	12050
SAI priv.	11400	12200
Toro Ass. ord.	12380	12580
Toro Ass. priv.	9328	9650
BANCARI		
B. Coll. Veneto	4990	5015
B. Comm. Ital.	33410	34360
Banco Roma	28100	29030
Banco Lariano	5150	5202
Cred. Italiano	4280	4350
Cred. Varesino	5411	5449
Interbanca priv.	20320	20540
Interbanca 1-7-83	16450	19590
Mediobanca	58300	60450
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3960	3999
Burgo priv.	3140	3210
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2979	3035
Ed. Espresso	5890	5740
Mondadori ord.	3790	3675
Mondadori priv.	1950	1945
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1682	1735
Pozzi-Ginori ord.	102 75	105
Pozzi-Ginori risp.	104 75	104 75
Eternit ord.	378	379
Eternit pref.	374	379
Italcementi ord.	48110	48890
Italcementi risp.	41700	41700
Unicem ord.	15950	15910
Unicem risp.	11500	11600
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5360	5450
Caffaro ord.	575	539
Caffaro risp.	560	560
Fornit. Erba	9390	9400
Italgas	995	1008
Lepetit ord.	24010	24010
Lepetit priv.	24600	24500
Mira Lanza	35850	35300
Montedison	211 50	217 75
Perlier	5800	5800
Pierrel ord.	1500	1500
Pierrel risp.	892	892
Rol	1488	1502
Saffa ord.	6000	6150
Saffa risp.	5370	5080
Siossigene	14950	15000
Snia B.P.D. ord.	1543	1606
Snia B.P.D. risp.	1547	1589
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	458	457
La Rinascente priv.	344	351
Silos	1170	1182 50
Standa ord.	5290	5320
Standa risp.	5380	5380
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	958	983
Ausiliare	7750	7700
Autostrade To-MI	6310	6305
Italcable	10470	10950
NAI	23 50	24
Nord Milano	4950	4995
SIP ord.	1894	1908
SIP risp.	2040	2060
Tripcovich	5998	6000
Selm	2690	2602
Telemeccanica	390	414
FINANZIARI		
Acque Marcie	1510	1539
Agricola Fin. ord.	15300	15500
Agricola Fin. risp.	13250	13250
Bastogi IRSE	148	153
Bonif. Siele	28000	28150
Bergamasca ord.	9100	9200
Bergamasca risp.	2740	2740
Briocchi	1130	1125
Buton	2360	2360
La Centrale ord.	1510	1695
La Centrale risp.	1182 85	1185
La Centrale r. 1-7-82	1150	1160
CIR ord.	5400	5530
CIR risp.	5330	5525
Euromobiliare	4240	4280
Fidis	3754	3795
Fin. Breda	4000	4140
Finmare	33	34
Finrex	1255	1260
Finsider	37 25	37 25
Fincambi	3230	3251
Gemina ord.	470	482
Gemina risp.	490	508
GIM ord.	2700	3740
GIM risp.	2398	2381
IFI priv.	5501	5650
IFIL ord.	5890	6020
IFIL risp.	4200	4399
Invest	3323	3385
Italmobiliare	47000	48800
Mittel	1123	1150
Partec. Finanz.	1230	1250
Pirelli & C.	2690	2965
Pirelli SpA ord.	1480	1520
Pirelli SpA risp.	1501	1520
Rejna ord.	16500	16600
Rejna risp.	20000	20000
Riva Finanz.	4000	4001
Sarom	1545	1617
Schiapparelli	342	346
Sasi	530	550 25
SMI ord.	2320	2320
SMI risp.	1640	1690
Stet ord.	1995	2038
Stet risp.	1965	2035
Terme Acqui	1005	1006
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	6320	6390
Attività Immobiliari	2815	2815
B.I.I. ord.	700	708 50
B.I.I. ord. 1-7-83	690	700
B.I.I. risp.	670	670
B.I.I. risp. 1-7-83	n.r.	n.r.
Cogeim	1640	1640
Cond. Acqua Roma	134 25	138 50
De Angeli Frua	1995	2030
Gen. Imm. Sogene	715	740
Iniziativa Edilizia	26950	27040
Ievim	17950	17950
La Milano Centrale o.	5115	5220
La Milano Centrale r.	5300	5375
Risanamento ord.	7500	7800
Risanamento risp.	8515	8600
Sifa	3225	3255
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Fiat ord.	4098	4220
Fiat priv.	3068	3220
Gilardini	8800	8850
Franco Tosi	17150	17450
Magneti M. ord.	1095	1100
Magneti M. risp.	1100	1123
Olivetti ord.	4370	4456
Olivetti priv.	3995	4120
Olivetti risp.	4394	4456
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	3744	3870
Saab ord.	3462	3645
Saab priv.	3750	3760
Westinghouse	21900	22600
Worthington	2430	2455
MINERARI - METALLURGICI		
Broggi Iser	248	252
Cambr. Metall. Ital.	3900	3851
Dalmine	378	389 75
Falck ord.	1672	1678
Falck risp.	1710	1730
Ilssa-Viola	780	800
La Magona	4500	4501
Perlusca	580	560
Trafilerie	3120	3175
TESSILI		
Cant. e Zitelli	40	53
Cantoni	3010	3088
Cucirini	1595	1640
Cascami 1872	3530	3525
Eliolona	1095	1110
FISAC ord.	5660	5680
FISAC risp.	6130	6150
Linif. e Can. o.	1942	1680
Linif. e Can. r.	930	941
Manzollo ord.	1585	1660
Manzollo risp.	1265	1960
Olcese Veneziano	64	45 50
Rolondi	11410	11400
Unione Manif.	19000	19750
Zucchi	3500	3525
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1658	1659
Acq. De Ferrari risp.	1625	1615
Acque Potabili	4010	4010
Calcest. Verzee	sosp.	sosp.
CIGA Hotels	3520	3650
Jolly Hotel	4870	4940
Pacchetti	56 75	57
Tremo	14000	14000

LEGGE ELETTORALE CAMBIAMOLA? «NO GRAZIE»

La proposta della dc non trova consensi da parte degli altri partiti. Tutti d'accordo invece su: modifica regolamenti parlamentari e rapporti tra governo e Parlamento

BRESCIA — La proposta della dc di cambiare la legge elettorale, introducendo un «premio» per la coalizione di partiti che ottiene la maggioranza, non ha trovato consensi alla tavola rotonda che ha concluso ieri il settimo convegno nazionale della «Lega democratica», sul tema «Trasformazioni della società e riforma istituzionali».

Sollecitati dalle domande del sen. Pietro Scoppola (dc), uno dei fondatori della «Lega democratica», si sono confrontati i senatori Gerardo Chiaromonte (pci), Oino Giugni (psi), Giovanni Malagodi (pli) e Roberto Ruffilli (dc).

Lo scontro politico sul decreto per i tre punti di scala mobile, che non ha reso possibile tra l'altro il previsto intervento del ministro Martinazzoli, può rendere ancora possibile un'intesa tra i partiti sulle riforme istituzionali? La risposta unanime è stata positiva anche se Chiaramonte ha ammonito al rispetto delle «regole del gioco» ora in vigore, «*perché altrimenti è impensabile discutere mentre altri, altrove, le manomettono*».

Il senatore comunista ha posto anche alcune questioni «prioritarie» al cambiamento del sistema elettorale: gli intrecci tra i partiti e istituzioni spesso «perversi» (vedi il caso delle nomine); la possibilità di referendum su temi non previsti dalla Costituzione (problema dei missili); programmazione economica e relazioni industriali.

«*Il riordino del sistema elettorale* — ha risposto Ruffilli — *è importante ma non è tutto e può anche non essere la prima questione da affrontare*». Ruffilli, che è anche consigliere del segretario democristiano per i problemi istituzionali, ha insistito sulla natura della proposta del suo partito: si tratta di consentire all'elettorato di esprimere non solo la preferenza a un partito, ma anche a una coalizione di governo, in modo da rendere l'esecutivo più stabile.

Se non si troverà il modo di creare adeguati centri di decisione, per «*con adeguati controlli* — ha aggiunto Ruffilli — *non sarà solo in pericolo la "rendita di posizione" di questo o quel partito, dc inclusa, ma la possibilità stessa per i partiti di continuare a fronteggiare le spinte contraddittorie che provengono dalla società. La dc*, ha aggiunto, *non fa questa proposta per rendere immobile e in suo favore l'equilibrio tra governo e opposizione. Ritiene anzi che valorizzando le scelte degli elettori si garantisca l'alternanza*».

Contrario a questa impostazione, il sen. Malagodi ha detto che «*Il Paese ha bisogno di non soffocare le voci dei partiti minori e neppure di forzarli ad esprimersi in modo ipocrita*». Tale sarebbe il caso, ha spiegato, di una alleanza elettorale conclusa solo per conquistare seggi in Parlamento.

Il presidente del pli ha chiesto: come si fa a chiedere a priori all'elettore di scegliere una coalizione di governo? Secondo Malagodi, il caso di una formata alleanza preventiva provocherebbe una maggiore polarizzazione degli schieramenti: la dc da una parte e il pci dall'altra, e i partiti minori non potrebbero far altro che portare acqua al partito più grande.

Che sia «più conveniente» il mantenimento del sistema proporzionale è la convinzione espressa anche dal sen. Giugni, perché la proposta di De Mita «*perpetuerebbe il bipolarismo in forma istituzionale*». Il giurista socialista, uno degli ispiratori dello «Statuto dei lavoratori», ha rivolto la sua attenzione alla modifica degli articoli 39 e 46 della Costituzione, che riguardano il sindacato e il diritto dei lavoratori alla partecipazione alla gestione dell'impresa.

Più che di una modifica del dettato costituzionale occorre, secondo Giugni, rendere operanti i principi di democrazia nel sindacato, attraverso una legge ordinaria, considerata più «flessibile». Giugni ha definito «polverone dietrologico» la polemica sul «decisionismo», frutto del «*carattere provinciale della nostra politica*».

Tutti gli intervenuti si sono trovati però d'accordo su due questioni: la modifica dei regolamenti parlamentari e dei rapporti tra governo e Parlamento.

GIUSTIZIA Convegno dei magistrati a Montecatini

LE INCHIESTE «CALDE» E' POLEMICA CON I POLITICI

MONTECATINI TERME (PISTOIA) — Era inevitabile che al convegno sul tema «*Consiglio superiore della magistratura: organo di autogoverno o controllo sulla funzione di giustizia?*», conclusosi ieri a Montecatini, si finisse per parlare del caso del giudice di Trento, Carlo Palermo, che proprio negli ultimi tempi ha suscitato discussioni e polemiche. Questo magistrato, impegnato in una inchiesta su di un traffico internazionale di armi e di droga, è attualmente sottoposto a procedimento disciplinare per iniziativa del procuratore generale della Cassazione, Giuseppe Tamburrino, al quale erano giunti esposti presentati da due avvocati e dal presidente del Consiglio Bettino Craxi.

Nei giorni scorsi, per iniziativa di due componenti laici indicati dal partito comunista, era stato proposto all'assemblea del Csm di controllare l'iter che aveva preceduto l'avvio del procedimento disciplinare. In particolare i due consiglieri avevano messo in rilievo che, dopo la segnalazione di Craxi al procuratore generale, tutto si era sviluppato con una velocità inconsueta. Ma il plenum si era rifiutato di aprire quello che secondo alcuni doveva trasformarsi in un processo a Tamburrino e il presidente della Repubblica Sandro Pertini aveva manifestato in una lettera inviata a Palazzo dei Marescialli consenso e appoggio alla decisione presa dalla maggioranza del Csm.

Rialacciandosi al tema di fondo, riguardante il ruolo che deve svolgere il Consiglio superiore della magistratura, che è quello di autogoverno dei giudici e di rispetto assoluto dei valori della giurisdizione, il dott. Raffaele Bertone, membro togato del consiglio stesso, ha parlato del caso Palermo.

Il magistrato ha ricordato l'intervento del presidente Pertini che «con la sua alta e immutata sensibilità ha giustamente avallato la decisione presa dall'assemblea, rilevando che l'iniziativa avrebbe finito col trasformarsi in un'indebita interferenza nell'autonomia del procuratore generale della cassazione.

«Ovviamente — ha proseguito Bertone — anche il procuratore generale, nonostante il suo rango, è soggetto alle stesse regole deontologiche che valgono per tutti i magistrati in rapporto al corretto adempimento dei loro doveri d'ufficio. Ma nel merito le sue iniziative possono essere valutate soltanto da quello speciale organo del Csm che è la sezione disciplinare. E poiché si tratta di un organo che svolge funzione giurisdizionale, è evidente come ogni intervento preliminare del consiglio sulla sua attività potrebbe creare pericolosi e inammissibili condizionamenti».

Su questa premessa Bertone ha imbastito un discorso sulla «pratica per cui in Italia non c'è più processo di qualche importanza per i suoi aspetti politici o sociali che non scateni polemiche e aggressive congetture». Diventano sempre più frequenti, ha detto il consigliere, le denunce contro giudici che conducono inchieste calde, e ciò susciterebbe un clima di tensione capace di far saltare i nervi a quei magistrati che li hanno meno saldi.

Il rischio che l'attività del consiglio non possa sfuggire ad una «contaminazione politica» esiste e su questo punto tutti si sono trovati d'accordo. Ma — ed è questa la conclusione che si può trarre dal convegno anche se non è stato fatto un documento finale — tra i due mali, e cioè tra l'altro di correre un tale tipo di rischio e la prospettiva di uno stravolgimento completo della filosofia del Csm, è sempre meglio scegliere quello minore. Lasciando le cose come sono, appartandovi tutt'al più qualche piccola modifica.

ARIA DI CRISI SE CADE IL DECRETO? ALLA CAMERA SI CONSUMA LA ROTTURA PCI-PSI

ROMA — Settimana di lotta alla Camera, fra maggioranza (divisa sulla strategia da adottare dopo la decadenza quasi certa del decreto sulla scala mobile) ed opposizione comunista. In ogni caso, tra pci e psi la rottura è netta e sarà difficile, nel futuro prossimo, ricucire.

L'ostruzionismo di pci, pdup, dp ed indipendenti di sinistra è cominciato già ieri mattina con la presentazione degli oltre tremila emendamenti presentati dalla opposizione. Ce ne sarà fino a lunedì prossimo (ogni relatore ha a disposizione, per regolamento, 45 minuti), quando scade il decreto. Sempre ieri, si sono iscritti a parlare missini, altungando così ulteriormente i tempi del dibattito. Il voto di fiducia è previsto proprio alla scadenza.

Ma ciò che sta creando veri problemi alla maggioranza non è tanto la sorte del decreto Craxi sulla contingenza, quanto il "dopo". I leader del pentapartito non sono d'accordo su che cosa fare se — come sembra inevitabile — il provvedimento decade. Preoccupa Craxi la scorta di De Mita (il segretario democristiano ha rotto il fronte della compattezza, sostenendo che decaduto il primo decreto occorrerà «*fantasia*» per sostituirlo con un altro, evidentemente modificato); e ieri il presidente del Consiglio ha sostenuto che «*i prossimi saranno giorni neri per la Repubblica*». Una frase che dà modo al pci di rincarare la dose dello scontro, chiedendo oggi al leader socialista — tramite le pagine dell'«*Unità*» — «*chi e cosa ti stia preparando*».

I comunisti insistono sul fatto che «*gli oltranzisti del pentapartito insistono nell'assalto alle regole della democrazia parlamentare*». «*Il governo non può forzarle dall'esterno*», sostiene il comunista Pecchioli. Ieri, la maggioranza si è rivolta alla presidenza della Camera, stigmatizzando il liberale Bozzi, per avere sedute più lunghe. L'onorevole Jotti si è riservata di rispondere. Ma la vicenda è il segno evidente della impotenza del pentapartito.

Oggi forse il nuovo sindaco di Napoli

SCOTTI O GALASSO?

Discordia sulla formula della giunta

NAPOLI — Napoli riuscirà oggi ad avere il nuovo sindaco e la giunta? Pronostico più che mai difficile. Alla vigilia del consiglio comunale i partiti non avevano ancora trovato un accordo: la dc punta al pentapartito, assieme al polo laico-socialista; il pci, invece, alla giunta di sinistra.

Per sbloccare questo braccio di ferro si è poi innestata la proposta socialista di far partecipare al pentapartito anche alcuni indipendenti di sinistra di provata capacità, come ad esempio lo scienziato Ippolito. Ma anziché calmare le acque, questa proposta ha scatenato altre polemiche.

Se non si troverà un accordo — i candidati alla poltrona di sindaco sono il democristiano Scotti e il repubblicano Galasso — l'unico sbocco possibile sembra essere lo scioglimento dell'assemblea.

Riprende oggi processo Chinnici

SENTITO COME TESTE UN VICEQUESTORE

CALTANISSETTA — Dopo una settimana di pausa, con la 64ª udienza, riprende oggi alle assise di Caltanissetta il processo per la strage del 29 luglio scorso a Palermo (vittime Rocco Chinnici, capo dell'ufficio istruzione del tribunale, due carabinieri ed il portinaio dello stabile nel quale abitava il magistrato).

La sospensione era stata causata dalla forzata assenza di uno dei sei imputati (tre sono latitanti: i fratelli Michele e Salvatore Greco ed un loro parente omonimo di quest'ultimo), il libanese Ghassan Bou Chebel accompagnato in gran segreto e scortato da numerosi carabinieri in un carcere in Lombardia.

Qui il libanese è stato interrogato dal giudice istruttore di Milano Guicia Mulieri che l'ha messo a confronto con altri imputati di traffico di droga nell'ambito di un'istruttoria nella quale Bou Chebel è imputato di associazione per delinquere.

Tornato il libanese a Caltanissetta, il processo Chinnici riprende oggi con l'interrogatorio, quale testimone, del vicequestore Ignazio d'Antone, dirigente della squadra mobile di Palermo e considerato uno degli investigatori italiani più esperti nei fatti di mafia.

Nell'udienza di domani, la corte d'assise, presieduta dal dottor Antonino Meli, dovrebbe inoltre decidere quali e quante intercettazioni telefoniche acquisire agli atti.

Le intercettazioni erano a Palermo agli atti di un'istruttoria nella quale gli stessi sei accusati del delitto Chinnici, assieme a quattro residenti a Milano, sono imputati di associazione per delinquere finalizzata al traffico di armi e di droga.

Già tutta la prima fase del dibattimento in corte d'assise tra dicembre, gennaio e febbraio è stata incentrata sulla trascrizione e l'ascolto di numerose altre telefonate intercettate dalla polizia subito prima della strage.

CALTANISSETTA: INDAGINI DEL GIUDICE PIU' VELOCI SULLA BANCA D. BOSCO

CALTANISSETTA — *L'inchiesta giudiziaria sullo scandalo della banca popolare «Don Bosco» di San Cataldo, a sei chilometri da Caltanissetta, procederà speditamente. L'ha confermato ieri, conversando con i giornalisti il procuratore della Repubblica di Caltanissetta Sebastiano Patanè al lavoro nonostante la giornata festiva.*

Il magistrato ha lasciato intendere di voler concludere con il rito sommario prima di Pasqua, quindi entro le prossime due settimane, l'inchiesta sulla banca che sarebbe stata gestita con sistemi mafiosi.

Dopo aver interrogato in carcere sette dei nove arrestati (gli altri due debbono ancora arrivare da Roma dove sono stati ammanettati venerdì), il dottor Patanè oggi inizia ad ascoltare un centinaio di testimoni tra i quali il vicepresidente della banca popolare avv. Vincenzo Bolasni ed altri sei consiglieri di amministrazione non incriminati.

La grandiosa rassegna è arte o soltanto mercato?

GUTTUSO E ARMANI A BOLOGNA

Tra i 179 espositori si trova di tutto

BOLOGNA — Centosettantanove espositori (157 italiani, 22 stranieri), quattro padiglioni con una superficie complessiva di oltre 13 mila metri quadrati, migliaia di quadri, disegni, sculture di tutte le tendenze contemporanee, con qualche richiamo più datato, visitatori a decine di migliaia, molti che forse non hanno mai messo piede in un museo, in una galleria o non sono mai andati a una mostra.

E' la Fiera dell'Arte, meglio «*Arte fiera 84, mostra-mercato internazionale d'arte contemporanea*» che l'ente autonomo per le fiere di Bologna ha organizzato in proprio, «*senza etichette, non sponsorizzando una particolare scuola o tendenza artistica o scapito di altre*». E infatti c'è di tutto: transavanguardia, arte concettuale, neoespressionismo, neofigurativismo, pop-art, insieme a non poche firme storiche di maestri.

Il taglio della manifestazione, per uscire subito da eventuali equivoci che qualche parte hanno avuto nella decisione di sospenderla per un certo tempo (è nata negli anni 70, poi è ripuntata 12 mesi fa), non è «*artistico*» se non di riflesso, per il fatto che si espongono e commerciano cose d'arte. E' una fiera, un mercato. Protagoniste le gallerie d'arte di tutta Italia e molte d'Europa che propongono la loro «merce».

Inevitabilmente la dimensione culturale esiste. L'arte fiera di Bologna costituisce, oltre che una rassegna delle migliori gallerie, un panorama significativo e stimolante di quanto si fa nel campo figurativo: di artisti, correnti, tendenze. E' la rappresentazione di questo nostro momento storico-culturale. Ognuno vi ha diritto d'asilo, il giudizio però spetta al visitatore (l'anno scorso furono sedicimila) che, per la verità, materiale a disposizione ne ha a dismisura.

C'è di tutto. E forse non è stata una cattiva idea l'affiancare alle opere, scelte da mercanti e galleristi, una sezione dedicata all'esposizione delle riviste e della stampa specializzata. Un di più rispetto alla gran massa di cose da vedere, un anche un indiretto suggerimento, la proposta o sulla l'indicazione di una possibile guida per le piste intricate di questa selva di colori.

Gran spazio le gallerie hanno dato al disegno, alla grafica e alle altre tecniche di «*tradizione*»; il rilancio e il rifiorire di un genio, che s'era un po' perso, dell'abilità anche manuale, dell'analisi, oltre che della sintesi. Ma, non è escluso il motivo economico, il più facile commercio di opere che non impegnano come altre sul piano del prezzo e (perché no?) la loro più facile collocazione pareti.

La scelta è ampia e per molti sarà forse problematica: si va dal Fontana al Guttuso, dal Burri al De Chirico, dal Morandi al Dorazio, alino allo stand stipico di Beuys.

Ad alimentare l'annosa polemica (è o non è arte?) c'è pure una mostra fotografica dedicata alla moda, dal titolo: «*Lo stilista e i suoi fotografi*». Essa presenta oltre trecento grandi foto di modelli di Armani, Ferré, Krizia, Missoni, Mitschoni e Versace eseguite da Richard Avendon, David Bailey, Gianfranco Barbieri, Guy Bourdin, Maria Vittoria Corradi, Aldo Fallai, Giovanni Gastel, Gastone Jung, Bob Krieger e altri dello stesso calibro. La documentazione di un rapporto tra due modi di creare e intendere il fenomeno moda.

E. R.

Estée Lauder

MAQUILLAGE

LUIGI D'ASPRO'
visagiste di Estée Lauder
sarà lieto di offrirLe
un maquillage personalizzato
consigli di bellezza
ed un grazioso omaggio
dal 10 al 14 aprile

Telefonare per appuntamento

BOIDI
VIA M. POLO 15 - TORINO - Tel. 584.732
LA PIU' BELLA PROFUMERIA D'ITALIA

Decine di milioni distribuiti ieri dalla Lotteria di Agnano

QUESTI I BIGLIETTI VINCENTI

La «dea bendata» non è stata generosa con il Piemonte

Questi i biglietti che hanno vinto 50 milioni ciascuno.

Serie	Num.	Venduto a
AI	16373	Bari
AN	00094	Roma
U	83551	Reggio E.
N	01353	Terni
Q	12567	Padova
AA	78566	Firenze
B	19452	Firenze
F	02281	Roma
I	45429	Frosinone
AU	06555	Roma
U	04529	Roma
D	10650	Udine
AB	09089	Milano
AT	25795	Milano
H	34528	Verona
AG	11321	Roma
AC	51576	Firenze
AI	16313	Roma
AM	59008	Milano

Tra i 44 biglietti che hanno vinto premi di consolazione ve ne sono due a Torino, uno a Cuneo, un altro ad Alessandria, tre a Genova

Ecco i 44 biglietti che hanno vinto premi di consolazione da 20 milioni ciascuno:

Serie	Numero	Venduto a
G	35059	Roma
AM	76521	Genova
AF	87590	Roma
AR	31935	Roma
AV	72724	Parma
F	77956	Bergamo
M	56458	Milano
C	76341	Ascoli Piceno
G	41202	Ancona
AC	94331	Roma
AF	86597	Milano
AI	45347	Torino
O	16041	Genova
S	54662	Cosenza
R	54461	Forlì
AC	12253	Napoli
B	51804	Cuneo
V	84560	Roma
AU	46813	Torino
AB	14783	Napoli
AO	03216	Roma
AN	56184	Firenze
AD	82513	Roma
AM	09778	Firenze
N	13568	Sondrio
B	65149	Reggio Emilia
AA	59058	Roma
AU	38414	Brescia
AF	41615	Pescara
I	51837	Cremona
U	57345	Milano
AS	53085	Roma
AE	08030	Firenze
F	66593	Roma
F	83568	Cremona
AH	09247	Roma
T	43111	Alessandria
Q	61894	Bari
G	87053	Ravenna
AD	78513	Genova
Z	58168	Milano
AN	57805	Milano
AE	97165	Roma
AA	56821	Milano

IMPRESARIO AMMAZZATO A CASORIA

NAPOLI — Un imprenditore edile, Mauro De Vito, di 41 anni, è stato ucciso con due colpi di pistola mentre alla guida della propria autovettura, una «Alfa 33» con targa di Napoli, tornava a casa. E' accaduto a Casoria, vicino a Napoli, in piazzetta San Paolo. Sconosciuti hanno sparato all'imprenditore, allontanandosi.

Mauro De Vito, colpito al petto, ha perduto il controllo dell'autovettura che è finita contro un'altra macchina. Il fatto ha richiamato l'attenzione di un amico del De Vito, Antonio De Silvio, il quale, vista dal balcone l'autovettura, è sceso, lo ha soccorso e, alla guida dell'«Alfa 33», si è diretto verso il più vicino ospedale dove, però, l'imprenditore è morto. Uno dei proiettili lo aveva colpito vicino al cuore.

Mauro De Vito, geometra, spesso aveva avuto lavori per incarico del Comune di Casoria. I carabinieri hanno cominciato le indagini. Vi è anche il sospetto da parte degli investigatori che l'imprenditore possa essere stato ucciso per vendetta: avrebbe, forse, rifiutato di pagare tangenti

Protestano Londra, Parigi, e l'Internazionale socialista

MINE DELLA CIA IN NICARAGUA EUROPA CONTRO GLI USA

WASHINGTON — Le mine piazzate davanti ai porti del Nicaragua stanno facendo sentire i loro effetti anche nella capitale americana e perfino all'interno stesso della Nato. Le ammissioni ufficiali sul ruolo della Cia (i servizi segreti americani sono direttamente responsabili della posa delle mine) hanno scatenato una polemica violentissima nel Senato Usa. «E' come se il Presidente avesse deciso di entrare in guerra senza informare il popolo americano», hanno detto i democratici. Lo scontro politico minaccia di assumere toni ancora più accesi e le «mine del Nicaragua» potrebbero anche innescare un processo con conseguenze difficilmente valutabili.

Ieri l'autorevole *New York Times* ha rincarato la dose scrivendo che l'amministrazione Reagan ha già messo a punto un piano di intervento militare diretto nel Nicaragua e nel Salvador qualora dovessero fallire gli aiuti in atto per combattere le forze di sinistra. Oggi il segretario alla Difesa Weinberger ha smentito l'esistenza di «piani eccezionali» di intervento, ma la sua dichiarazione non è servita fino a questo momento ad arginare le polemiche.

Le conseguenze più gravi della vicenda nicaraguegna rischiano però di aversi in campo internazionale. L'Unione Sovietica ha già reagito con una protesta eccezionalmente dura. Era comunque nel conto, e non è questo che preoccupa Washington. I problemi vengono piuttosto dai paesi alleati dell'Alleanza Atlantica. Francia e Inghilterra hanno già protestato attraverso i canali diplomatici e Parigi sembra addirittura decisa ad intervenire direttamente nelle operazioni di sminamento.

Durissima anche la reazione dell'Internazionale socialista. Ieri il premier spagnolo Gonzales ha convocato a Madrid un mini-summit al quale hanno partecipato il tedesco Willy Brandt e l'austriaco Bruno Kreisky. «Atti del genere — ha dichiarato Gonzales — *violano gli accordi internazionali e aggravano senza necessità il conflitto*».

Brandt, Gonzales e Kreisky hanno ribadito la necessità di una «*identità e indipendenza europea nella politica internazionale*» e hanno annunciato che alla fine di aprile l'Internazionale Socialista terrà a Copenaghen una riunione straordinaria e hanno inoltre ribadito il loro appoggio al «gruppo di Contadora», che tenta di realizzare una soluzione pacifica nel Centro America e hanno criticato gli Stati Uniti respingendo le iniziative che vincolano gli aiuti economici ai programmi privati ed escludono quelli statali.

Madrid. Kreisky con Gonzalez al vertice dell'Internazionale

Cina: valanga uccide scalatore

PECHINO — Una valanga precipitata lungo le pendici dell'Everest ha ucciso uno scalatore inglese, ferito tre suoi compagni e forzato la spedizione a rinunciare alla scalata del monte più alto del mondo. Ne ha dato notizia ieri l'associazione alpinistica cinese.

La valanga si è verificata il 3 aprile a quota 6300, distruggendo il campo-base della spedizione formata da 14 persone e uccidendo Tony Swierzy. John Stokey ha subito la frattura del collo e Andy Baxter quella della clavicola. Graham Cook è stato colpito da congelamento.

«La spedizione ha deciso di abbandonare il tentativo e il medico Richard Villier accompagnerà subito in patria gli scalatori feriti», afferma il comunicato diffuso da «Nuova Cina».

Torna in Guinea la libertà di stampa

ABIDJAN — I nuovi leader militari della Guinea hanno deciso di ripristinare tutte le libertà di stampa e sindacali. Lo ha annunciato ieri «Radio Conakry» senza tuttavia indicare i particolari dei nuovi provvedimenti.

Le Forze armate, si ricorda, hanno assunto il potere nella repubblica di Guinea il 26 marzo morto ponendo termine a 26 anni di sistema monopartitico a rigido indirizzo socialista. Il «Comitato militare di redenzione nazionale», istituito dopo il colpo di Stato, ha promesso di porre le basi di una genuina democrazia e di garantire la libera iniziativa nel Paese.

Strauss favorevole a «esercito europeo»

BONN — L'unificazione politica dell'Europa deve anche prevedere, secondo il presidente del partito cristiano sociale tedesco Franz Josef Strauss, la costituzione di una forza difensiva europea più forte di una somma di singoli eserciti nazionali. Strauss, che ha esposto le sue tesi a un congresso di politica militare organizzato dalla «Csu» a Monaco durante il fine settimana, si è detto a favore di una autonoma politica estera e di sicurezza dell'Europa rispetto agli Usa. Poichè non è possibile raggiungere in questo momento in Europa una politica di sicurezza comune, ha detto Strauss, l'unificazione europea deve anche portare alla costituzione di forze armate comunitarie.

Il diritto alla autodeterminazione europea non può essere garantito solo dagli Usa, ha detto Strauss, in quanto alla lunga non è possibile per l'equilibrio spirituale di 300 milioni di europei guardare sempre verso Washington. Questo non vuole essere un distacco dagli Usa, ha affermato il presidente della Csu ed ex ministro della Difesa Strauss, anzi solo unificati politicamente gli europei possono diventare una colonna portante dell'Alleanza atlantica.

Usa: tre gemelli dalla provetta

SAN DIEGO — Parto trigemino in Usa dopo fecondazione in provetta. I tre bebè, due femminucce e un maschietto, sono nati prematuri venerdì sera presso l'ospedale della Marina a San Diego. I neonati pesano da 960 a 1550 grammi. Durante il parto la madre, moglie di un membro della Marina, è stata assistita da un'équipe di 35 sanitari. Dopo la nascita i piccoli sono stati collegati ai respiratore. Ieri le loro condizioni erano stabili. Come noto il metodo del *test tube* consiste nel far fecondare un ovulo femminile dal seme maschile in provetta, dopo di che l'ovulo viene impiantato chirurgicamente nell'utero della futura madre.

VATICANO E MALTA: ROTTURA

LA VALLETTA — Il vice primo ministro maltese, Carmelo Mifsud Bonnici, ha affermato ieri sera che i colloqui fra il governo di Malta e il Vaticano sull'avvenire delle scuole della chiesa sull'isola sono stati interrotti e non saranno ripresi.

Mifsud Bonnici, che è anche ministro dell'educazione e che ha guidato una delegazione governativa in una visita in Vaticano lo scorso mese, ha fatto queste dichiarazioni due giorni dopo una manifestazione pubblica organizzata a Malta dal partito nazionale, all'opposizione, per protestare contro l'intenzione del governo di prendere sotto il proprio controllo le scuole cattoliche.

Il vice primo ministro non ha spiegato tuttavia perchè i colloqui bilaterali sono stati interrotti.

Seul ha chiesto le scuse per l'attentato dell'ottobre '83

FALLITI I COLLOQUI TRA LE COREE PER LA SQUADRA OLIMPICA

La difficile trattativa è durata solo due ore

SEUL — *La delegazione nord-coreana si è ritirata, dopo poco più di due ore dall'inizio dell'incontro, dal tavolo dei negoziati per la formazione di una squadra comune nord-sudcoreana da inviare alle prossime Olimpiadi di Los Angeles. La delegazione, guidata dal vice-presidente del comitato olimpico nord-coreano Pak Mu-Song, ha abbandonato l'incontro, in corso nella località di Panmunjon, nella zona smilitarizzata tra le due Coree lungo il 38° parallelo, quando i sudcoreani hanno chiesto che la Corea del Nord si scusasse per l'attentato che, nell'ottobre scorso, è costato la vita a Rangoon (Birmania) a quattro ministri e a 13 funzionari sudcoreani.*

Quello di oggi a Panmunjon costituisce il primo contatto diretto tra delegazioni ufficiali del Nord e del Sud dall'agosto del 1980 quando venne discussa una proposta sud-coreana per una conferenza al vertice tra i primi ministri dei due Paesi, divisi dal 1948. Nell'incontro di stamane il capo della delegazione sudcoreano Kim Chong Kyu, aveva proposto che si tenessero competizioni, alternativamente a Seoul e a Pyongyang per la selezione degli atleti da inviare a Los Angeles e aveva sollecitato la costruzione di impianti sportivi nella zona smilitarizzata per l'allenamento della eventuale squadra unitaria.

La bandiera della squadra, secondo la proposta di Kim, sarebbe portato il nome «Korea» sotto i cinque cerchi olimpici, per l'inno si sarebbe adottata l'antica canzone popolare «Arirang» e il nome della squadra sarebbe stato «Korea» in inglese e «Taehan» in lingua coreana.

La proposta per una squadra unitaria alle Olimpiadi di Los Angeles era stata fatta dalla Corea del Nord il 30 marzo scorso e accolta favorevolmente tre giorni dopo da Seul che aveva invitato ad aprire una trattativa a livello di delegazioni ufficiali il 9 aprile a Panmunjon.

MINACCE A REAGAN ARRESTATO

WASHINGTON — Un giovane di 25 anni, originario della California, è stato arrestato poche ore fa davanti alla Casa Bianca per aver proferito minacce contro la vita del presidente Reagan. Lo hanno reso noto i servizi segreti.

Il giovane, James Storm, di Sacramento, si è avvicinato al cancello che si apre sulla Pennsylvania Avenue e ha verbalmente minacciato il presidente, ha detto un portavoce dei servizi segreti; lo Storm è stato subito arrestato e non ha opposto alcuna resistenza agli agenti. Al momento del fatto il presidente Reagan era in casa, non si sa se è stato messo al corrente dell'accaduto.

Continua quindi la serie di episodi che in qualche modo hanno a che fare con la sicurezza del presidente. Diverse persone sono state arrestate nei giorni scorsi.

Buenos Aires alle prese con l'inventario territoriale politico della guerra

ARGENTINA SENZA FALKLAND DUE ANNI DOPO

La speciale commissione del governo ha chiesto l'ergastolo per il generale Galtieri

BUENOS AIRES — *A due anni dalla fine delle ostilità nell'Oceano Atlantico meridionale, per la questione delle Falkland-Maldive, l'Argentina democratica è ancora impegnata a fare l'inventario dei danni provocati al Paese da quella sfortunata guerra che oppose per 70 giorni gli eserciti argentino e britannico.*

Per intendere le cause immediate del conflitto è necessario risalire al governo militare presieduto dal generale Roberto Viola, che succedette al generale Jorge Rafael Videla, primo presidente della giunta di governo, insediata a Buenos Aires il 24 marzo 1976, dopo il «golpe» contro il governo costituzionale della signora Maria Estela Martinez Perón.

La gestione di Viola ebbe vita breve e a dicembre del 1981, a pochi mesi dal suo insediamento, il comandante in capo dell'esercito, gen. Leopoldo Fortunato Galtieri, deponeva con un «golpe bianco» il presidente Viola. Già a quell'epoca l'Argentina era sull'orlo del collasso economico.

La gestione economica del ministro José Martinez De Hoz aveva devastato l'apparato produttivo della nazione, provocando praticamente la bancarotta interna ed esterna.

Per Galtieri risultava sempre più difficile sostenere la dittatura in condizioni estremamente critiche. E' allora che con ogni probabilità comincia a maturare nella mente di questo generale orlando calabrese, l'idea di ridestare il secolare irredentismo del popolo argentino.

Le premesse dell'azione militare che portò a un confronto bellico con la Gran Bretagna rispondono, a giudizio di molti esperti, a due fattori: in primo luogo la necessità di distrarre l'opinione pubblica dai gravi problemi interni, e poi il desiderio di Galtieri di passare alla storia.

Ma i calcoli del presidente Galtieri non quadrarono e contribuirono a impostare la conduzione politica, diplomatica e strategica della guerra in termini irreali.

Va detto che uno degli errori più gravi di Galtieri fu quello di credere — forse a causa di un atteggiamento risultato ambiguo del Pentagono e del Dipartimento di Stato americano — che gli Stati Uniti avrebbero spalleggiato l'iniziativa militare argentina e che dimostrando una completa mancanza di visione politica e diplomatica, Washington avrebbe voltato le spalle ai suoi alleati.

A questi errori si aggiunsero una errata concezione strategica e l'impreparazione delle forze al combattimento argentine, costrette a fronteggiare un avversario che aveva a sua disposizione militari di professione e una evidente superiorità tecnologica. Siamo all'inizio delle operazioni belliche, il primo maggio 1982. La guerra si trascina, costellata da parte argentina da una serie ininterrotta di rovesci e di errori tattici e strategici, fino al 14 giugno dello stesso anno.

Quel giorno crollava il sogno di Galtieri. Il generale Mario Benjamin Menendez, governatore militare delle Malvine e comandante della guarnigione argentina, capitolava davanti alle truppe inglesi che erano riuscite ad estendere la testa di ponte dalla Baia di San Carlos a Port Stanley, capitale dell'arcipelago per il possesso del quale l'Argentina era entrata in guerra. L'azione militare argentina, iniziata con un atto di provocazione il 19 marzo 1982, attraverso lo sbarco sulle isole della Georgia del Sud da parte di un piccolo gruppo di civili che avevano issato la bandiera argentina su quelle remote isole, si concludeva con una cocente sconfitta non solo militare, ma politica.

La disfatta provocò naturalmente una crisi della leadership politico-militare argentina e il 2 luglio di quello stesso anno, ossia due settimane dopo la resa di Port Stanley, la giunta militare presieduta da Galtieri — bersaglio di critiche non solo da parte di alcuni vertici militari ma anche dei settori politici, già pronti a scatenare un'offensiva contro il potere militare — fu obbligata a rassegnare le dimissioni.

A succedere a Galtieri fu chiamato il generale Reynaldo Bignone, il quale assunse i poteri mentre si insediava una nuova giunta, la quarta, formata dall'ammiraglio Roberto Franco, dal generale dell'esercito Cristino Nicolaides e dal generale dell'aviazione Gustavo Hughes, i quali esercitarono il potere fino al 10 dicembre dell'anno scorso, quando riprese le redini di un governo costituzionale il presidente civile Raul Alfonsin, uscito vittorioso dalle elezioni del 30 ottobre.

Una commissione formata da sei alti ufficiali in congedo, due per ogni Arma, e presieduta dal generale Benjamin Rattenbach, ha concluso qualche mese fa un'inchiesta condotta sulla base di testimonianze raccolte durante vari mesi di lavoro. Nel rapporto si analizza la conduzione politica, diplomatica e strategica della guerra e si arriva a conclusioni molto severe verso i responsabili del conflitto.

La commissione Rattenbach raccomanda infatti il loro rinvio a giudizio, esprimendo opinioni particolarmente dure nei riguardi del generale Galtieri, ritenuto il maggiore responsabile della sconfitta, e dell'ammiraglio Anaya.

Il generale Galtieri: è il maggiore accusato per la guerra

SPARANO SU 2 UOMINI CHE SALTANO IL MURO DI BERLINO

BONN — Due cittadini della Rdt, che questa notte hanno cercato di scavalcare il muro che separa la parte orientale di Berlino da quella occidentale, sono stati presi di mira da fucilate delle guardie di frontiera.

Soltanto un uomo di 20 anni è riuscito a raggiungere il settore occidentale, dell'altro non si hanno notizie.

La polizia di Berlino Ovest ha reso noto che nella tarda serata di ieri gli abitanti dei palazzi prospicienti il muro avevano udito vari colpi di arma da fuoco e avvertito la polizia.

Sul posto i funzionari di Berlino Ovest hanno notato una pattuglia di militari orientali che ispezionava la striscia di frontiera.

Alcune ore più tardi l'uomo riuscito a fuggire si è presentato a un posto di polizia occidentale e ha raccontato che le guardie di frontiera avevano cominciato a sparare proprio mentre lui e un suo amico erano arrivati in cima al muro.

Non sembra esservi motivo per dubitare del racconto del fuggitivo, ha detto questa mattina un portavoce della polizia di Berlino Ovest.

I casi di tedeschi orientali che tentano di attraversare il «muro» si sono sensibilmente ridotti in questo ultimo periodo.

VALE 100 MILIONI

Dal 31 di marzo al 2 luglio 1984, ti basta acquistare una qualsiasi pellicola a colori Kodak e spedire la cartolina concorso che trovi presso i negozi foto-cine, per partecipare all'estrazione dei seguenti premi: 10.000 borse a tracolla, 5 premi da un milione alla settimana e alla fine un premio da 100 milioni, uno da 50 milioni, uno da 20 milioni, uno da 10 milioni, uno da 5 milioni e venti da 1 milione. Guarda su Canale 5 Record e Super-Record. Saprai subito se hai vinto.

Per maggiori dettagli rivolgiti al tuo negoziante di fiducia.

CONCORSO KODAK FOTO-GAME.